Anno 99 Numero 231

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 29 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La relazione preparata da Colombo e Pieraccini

Oggi al Consiglio dei ministri le previsioni economiche del '66

Quest'anno l'aumento del reddito nazionale si aggirerà sul 3% (in termini reali); in quello prossimo è probabile il 4,5% - Il piano quinquennale, che prevedeva un incremento del 5% già nel '65, deve essere aggiornato - Gli investimenti diminuiscono, malgrado esistano tutte le condizioni monetarie per un vigoroso rilancio - Il governo, preoccupato della flessione, decide stanziamenti aggiuntivi di 100 miliardi per le aziende Iri ed Eni - Voci di altri interventi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Il Consiglio dei Ministri è convocato a Palazzo Chigi per domattina alle 10,30. Scopo della riunione è l'esame della relazione previsionale per il 1966, preparata di concerto fra i ministeri del Bilancio e del Tesoro. A norma di legge la relazione dovrà essere presentata al Parlamento entro dopodomani, 30 settembre.

Le cifre esatte, contenute nel documento, costituiscono ancora un segreto d'ufficio, ben difeso dai pochi «addetti ai lavori». Ma non è difficile, per quanti seguono attentamente le cronache della vita economica italiana, formulare qualche ipotesi sufficientemente attendibile circa l'ordine di grandezza dei fenomeni più significativi. Il discorso, pronunciato recentemente a Bari dal ministro Colombo, rappresenta in proposito la fonte più ricca di dati.

Come già lo scorso anno nella prima relazione previsionale, anche stavolta si cercherà anzitutto di stimare l'aumento del reddito nazionale per l'anno in corso e poi, in base alle tendenze in atto, di prevedere lo sviluppo del reddito nell'anno prossimo.

Per il 1965 Colombo parlò di un possibile aumento del reddito rispetto al 1964 nella misura del 3-3,5 per cento (in termini reali), come effetto di un aumento del prodotto dell'industria del 4-4,5 per cento e di un aumento del prodotto nel settore agricolo di circa il 3 per cento; quanto al settore terziario, i progressi non dovrebbero scostarsi dalla media del 1964 (circa il 3 per cento).

Se le stime per l'agricoltura appaiono suscettibili di miglioramenti (grazie ai buoni raccolti di cereali e al favorevole andamento della zootecnia), quelle per l'industria sono ora giudicate un po' troppo ottimistiche. E' perciò probabile che la relazione accolga una previsione d'incremento del reddito del 3 per cento, che sarebbe di poco superiore al consuntivo 1964 (+2,7 per cento).

Quanto al 1966, le prospettive sono alquanto più rosee: l'aumento del reddito nazionale dovrebbe crescere — sempre in termini reali — di circa il 4,5 per cento, ossia in misura assai più vicina a quel tasso medio del 5 per cento che costituisce uno degli obiettivi fondamentali del programma quinquennale 1965-69, attualmente all'esame del Parlamento.

Il fatto, ormai scontato, che nel 1965 si rimarrà di almeno due punti al di sotto del 5 per cento, imporrà senz'altro una revisione del documento programmatico, non essendo realistico un «recupero» nel prossimo quadriennio di simile entità. Nella prima quindicina di ottobre il ministro del Bilancio presenterà quindi alle Camere una «nota aggiuntiva», contenente dati e criteri per l'aggiornamento operativo del piano.

Stando alle voci circolanti sulle riunioni preparatorie della «nota aggiuntiva», sarebbero allo studio nuove proposte d'interventi di emergenza per sostenere le attività dei settori in crisi (edilizia privata, tessili, cantieri navali). La preoccupazione dominante è infatti l'andamento degli investimenti, che anche nel 1965 diminuiranno in misura sensibile rispetto all'anno precedente. Se non si riuscisse ad invertire al più presto tale tendenza, rischierebbero di rimanere allo stato di «pie intenzioni» anche le previsioni per il 1966.

Alla luce di questo diffuso timore si spiega la decisione, resa nota venerdì sera al termine di una riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), di includere nel programma per il 1966 investimenti aggiuntivi per un centinaio di miliardi ad opera dei vari gruppi a partecipazione statale (Iri, Eni e Efim). L'impegno del settore pubblico che salirebbe così ad oltre 850 miliardi, è soprattutto diretto a stimolare la domanda di beni strumentali e a favorire la localizzazione nel Mezzogiorno di nuove iniziative industriali.

Non estraneo all'inaspettata decisione sembra essere stato l'andamento di due indicatori assai importanti: la flessione del rapporto fra impieghi e depositi (ridisceso in luglio al 71,7 per cento) e il continuo aumento delle riserve valutarie, salite in agosto al livello eccezionale di 2744 miliardi di lire. Esistono insomma le condizioni monetarie, interne ed internazionali, per un coraggioso rilancio degl'investimenti produttivi.

Arturo Barone

I senatori dc approvano la nuova legge sul cinema

In particolare accettano l'articolo 5, frutto di un laborioso compromesso con i socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 settembre.

Domani (o, più probabilmente, dopodomani) comincia al Senato il dibattito sulla legge per il cinema. In realtà comincia il dibattito sull'articolo 5, relativo al finanziamento dei film giudicati «immorali», che determinò nel mese di giugno scorso la divisione della maggioranza di centro sinistra al momento del voto alla Camera. I democristiani, che avevano proposto un emendamento non concordato con i partiti alleati, prevalsero ma si trovarono insieme ai gruppi di destra. Lunghe trattative, accompagnate da vivaci polemiche, si resero necessarie per trovare una base d'accordo. L'accordo fu raggiunto per una diversa formulazione dell'articolo 5: una volta approvata nel nuovo testo dal Senato, la legge dovrà tornare alla Camera per una seconda lettura e l'approvazione definitiva.

L'importanza di tutto ciò sta nel fatto che i contrasti sorti per l'articolo cinque tra democristiani da una parte e socialisti, socialdemocratici e repubblicani dall'altra erano molto gravi. Essi investivano questioni di principio e posizioni difese con energia da entrambe le parti. Al di là del compromesso stipulato tra le segreterie e i rappresentanti dei gruppi parlamentari dei partiti di centro-sinistra nessuno può andare. Non possono essere accettate modifiche e in nessun senso. V'erano timori per l'atteggiamento di alcuni senatori democristiani.

I senatori democristiani si sono riuniti oggi. Hanno discusso per l'intera giornata ma hanno convenuto, alla fine, con Moro e Rumor che sono intervenuti in difesa della nuova formulazione dell'articolo 5, che la dc può senz'altro votare la legge. L'ordine del giorno approvato dai senatori democristiani dice che «preso atto del vivo e appassionato interesse portato al complesso della legge e in modo particolare al suo articolo 5, nel presupposto che qualsiasi norma di legge o atto della pubblica amministrazione non possono essere in contrasto con le norme della Costituzione e in specie con quelle richiamanti la validità permanente di alcuni principi fondamentali come quelli di natura etico-sociale, concorda in generale con la articolazione della legge così come approvata dalla competente commissione legislativa del Senato». Il che significa che i senatori democristiani si impegnano a votare la legge e il nuovo articolo 5.

Il dibattito è stato a momenti vivace, qualche perplessità è stata manifestata. Ma la relazione dell'on. Piccoli aveva senza esitazioni avvertito che l'articolo così com'è formulato non può essere rimesso in discussione senza rischi gravi. L'on. Moro ha difeso il compromesso «che non forza la coscienza né la linea politica dei cattolici: al di là della legge vale il costume e i cattolici possono con esso salvaguardare i loro valori». L'on. Rumor ha assicurato che la legge «garantisce la libertà artistica e di espressione e riconosce in concreto le preoccupazioni dei cattolici per la salvaguardia dei valori di fondo». L'ordine del giorno, così, è stato approvato quasi all'unanimità.

m. t.



Vulcano esplode e distrugge un'isola nelle Filippine: forse centinaia di morti

L'eruzione a Taal (a 75 chilometri da Manila) preceduta dal terremoto: devastati due villaggi, la zona sepolta dalla lava ardente - I superstiti cercano scampo in barca alla pioggia di fuoco: trecento annegati? - Impossibili i soccorsi

(Nostro servizio particolare)
Manila, 28 settembre.

Il vulcano Taal, che sorge su un'isola a 75 chilometri da Manila, nelle Filippine, è esploso poco prima dell'alba. L'eruzione è stata preceduta da violenti boati, poi una violenta scossa di terremoto ha squassato le pendici della montagna distruggendo due villaggi e centinaia di abitazioni isolate. La lava ardente ha coperto le macerie. Gli aerei che hanno sorvolato la zona non hanno scorto tracce di vita. «*In alcuni punti la coltre di cenere rovente è alta dieci-quindici metri*», hanno riferito i piloti.

Dalla zona del disastro giungono notizie contraddittorie. Finora le autorità hanno accertato in 88 il numero delle vittime, ma, mentre ben 85 mila persone stanno fuggendo dai villaggi minacciati dal vulcano, è impossibile stabilire quanti dei 6 mila abitanti di Taal abbiano potuto salvarsi. I giornali di Manila parlano di «*almeno duemila morti*».

Il vulcano Taal sorge su una piccola isola al centro di un lago formato dal cratere gigantesco di un antico e più grande vulcano spento.

Un gruppo di profughi, secondo alcune voci, nell'abbandonare l'isola in preda al terrore, sarebbe affogato per il rovesciamento di 3 battelli stipati in maniera incredibile. Se la notizia risultasse fondata le vittime di questa sciagura sarebbero almeno trecento.

L'esplosione di lava e lapilli è stata straordinariamente violenta: «*una palla di fuoco si è alzata per tremila metri nel cielo*», ha riferito il comandante Generoso Lopez, primo pilota di un aereo di linea delle «Philippine Airlines» che sorvolava Taal questa notte alle 2,25 (le 19,25 di lunedì ora italiana).

Le eruzioni principali sono state tre, ma questa mattina verso le 11 (ora locale), la colonna di fumo rossastra era ancora alta nel cielo e si udivano sordi boati. I piloti che hanno sorvolato Taal hanno riferito che i due villaggi, Alasas e Kakabogkalog, sono rasi al suolo: nessuna traccia di vita, né sull'isola — che in pratica consiste nel solo vulcano — né sulle rive del lago. Per un'estensione di miglia e miglia attorno, le piantagioni di [illegible] che costituiscono la principale risorsa della regione, sono distrutte. L'opera delle squadre di soccorso è resa estremamente difficile dal fortissimo calore e dal denso fumo provocato dall'eruzione.

Tutti i profughi della zona stanno dirigendosi verso Tagaytay, il centro più attrezzato vicino a Taal dove la Croce Rossa, l'esercito e gli uffici statali di assistenza sono stati posti in stato d'allarme con un ordine personale del presidente della Repubblica Macapagal, che ha lasciato Manila per recarsi incontro ai superstiti.

a. p.

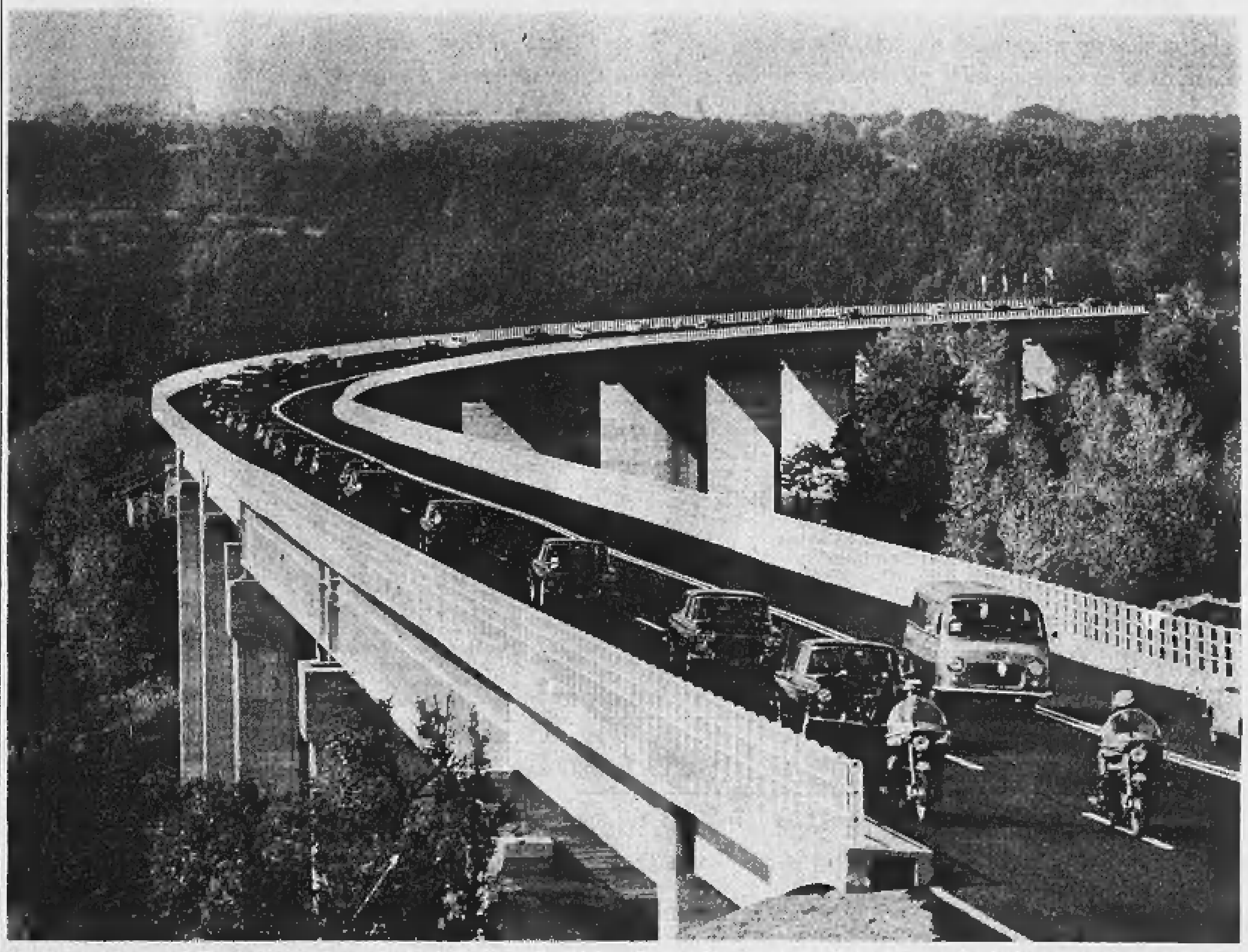
Secondo un primo bilancio i morti accertati sono 630

Manila, 28 settembre.

Secondo gli ultimi dati ufficiali forniti dalla polizia filippina, i morti sarebbero 630. Questa cifra non comprende tuttavia le centinaia di abitanti dell'isola che sono dati per dispersi.

La polizia ha precisato che le operazioni di sgombero e di soccorso si svolgono normalmente, ma sono rese difficili da una visibilità pressoché nulla in seguito al fumo nero e denso che ricopre l'intera regione. L'attività eruttiva del vulcano è cessata, ma gli esperti prevedono una nuova ripresa dell'eruzione. (Ansa)

Inaugurata la nuova autostrada Fossano-Ceva



Un nuovo tronco dell'autostrada che collegherà Torino alla Riviera ligure di ponente è stato inaugurato ieri e da oggi si può percorrere. E' il tratto Fossano-Ceva, lungo 42 chilometri, che si allaccia alla Ceva-Savona, già in attività da cinque anni. L'arteria, a tre corsie, è larga dieci metri e mezzo, passa su venticinque grandi viadotti e attraversa due gallerie. Il percorso, con lievissime pendenze, ha caselli di entrata e uscita a Carrù, Mondovì, Santuario di Vicoforte, Niella Tanaro. L'opera, costruita in ventiquattro mesi con capitali privati, è costata diciassette miliardi. Presto verrà raddoppiata. Il percorso da Torino a Savona è di 157 chilometri: con l'apertura della Fossano-Ceva, l'automobilista ne copre 83 su autostrada e impiega meno di due ore a raggiungere il mare. I prezzi di pedaggio dell'intero percorso Fossano-Savona vanno dalle 400 lire per una «600» alle 1000 lire per le «1500» e cilindrate superiori. Nella foto: il corteo ufficiale percorre un grande viadotto in curva (Foto Moisio - Vedere a pag. 9 il nostro servizio ed altre fotografie)

Le «rivoluzionarie» proposte di Kossighin al Comitato Centrale

Solo il profitto servirà in Russia a valutare l'efficienza delle industrie

La «Pravda» dedica quattro pagine alla relazione del Primo Ministro - Il rapporto rivela gravi disfunzioni nell'economia: i tassi d'incremento sono rallentati negli ultimi anni, l'industria leggera è colpita da una preoccupante recessione - Alle aziende sarà concessa una maggiore autonomia; gli operai più meritevoli otterranno premi ed altri incentivi - «Queste proposte — ha detto Kossighin — s'ispirano ai sistemi socialisti; non torneremo ai metodi dell'economia capitalistica»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 settembre.

Nel suo discorso al Comitato centrale, che occupa oggi quattro pagine intere della *Pravda*, Kossighin ha dimostrato che i problemi dell'economia un tempo attribuiti alla società capitalistica e mercantile, sono, invece, un prodotto delle società più evolute. Anche l'Unione Sovietica, entrata nella fase della maturità economica, è costretta ora ad affrontarli. Il capo del governo sovietico ha così autenticato, per la prima volta, il pensiero dei riformatori Nemchinov, Novozhilov, Kontorovich, Liberman, Trapeznikov e degli altri economisti d'avanguardia in polemica coi conservatori Katz e Gatovski. E ha dato altresì il via a una svolta assai importante per la vita del paese, anche se le innovazioni, si prevede, procederanno con lentezza, fra difficoltà e resistenze di ogni genere.

Per la prima volta, dopo il lungo dibattito dei tecnici, un capo politico assai autorevole ha parlato di profitto, di valore, di prezzi e di autonomie aziendali, di tutte quelle cose, cioè, che sinora non avevano diritto di cittadinanza, spiegando poi con franchezza i motivi delle riforme. Kossighin ha ammesso che qualcosa non va nel meccanismo economico. I tassi di incremento economico — ha detto — sono rallentati in questi ultimi anni, anche se l'economia (date le enormi risorse del paese) continua ad espandersi. Sono rallentati, fra le altre cose, il tasso di incremento del reddito nazionale e della produttività del lavoro; anche i redditi reali della popolazione hanno subito ripercussioni negative. L'agricoltura e l'industria dei beni di consumo sono fra i settori più colpiti dalla recessione. «*Non siamo neanche soddisfatti dei risultati conseguiti nell'industria leggera, alimentare, chimica, forestale e dei materiali da costruzione*». Produzione e investimenti in genere non sono efficienti.

«*Non pochi errori* — ha soggiunto Kossighin — *sono stati compiuti in un passato non remoto...*». I difetti sono nelle strutture. Ci si è accorti che la decentralizzazione dell'economia compiuta da Krusciov nel maggio 1957 con la costituzione di 104 consigli economici regionali — i *sovnarkozi* — e con l'abolizione conseguente di 140 ministeri, fu un gravissimo errore. Si sperava con la struttura decentralizzata di fare arrivare meglio alla periferia dell'immenso paese gli impulsi del centro. E' subentrato invece il regionalismo, degenerato tosto nell'anarchia: «*I singoli settori industriali non sono amministrati più da nessuno sul piano nazionale* (tanto sono suddivise e aggrovigliate le competenze dei singoli organismi)... *Ne sono derivati disordini e irresponsabilità...*».

Kossighin ha quindi proposto di rifare tutto daccapo: verranno aboliti i *sovnarkozi* e si istituiranno di nuovo i ministeri. Tre tipi di ministeri. Si torna quindi alla situazione di nove anni fa, anche se Kossighin ha voluto chiarire che i burocrati stavolta «*lavoreranno con criteri nuovi*», lasciando autonomie alle associazioni industriali e alle singole aziende. Dovrebbero essere proprio queste autonomie aziendali a controbilanciare, almeno in teoria, gli effetti della nuova centralizzazione.

Per assicurare un più largo respiro alla dinamica aziendale, Kossighin ha proposto di affrancare i dirigenti di imprese dai dettami gravosi dei pianificatori. Tuttora l'adempimento del piano viene giudicato in base a diversi «indici», primo fra tutti quello della produzione lorda (tante tonnellate o chilometri di merce prodotti). Ma il metodo si è rivelato antieconomico: l'esempio dei tassisti che gareggiano nel [illegible] benzina essendo il consumo di carburante «indice» del piano, illustra bene una situazione generale che tocca ormai l'assurdo.

Kossighin allora ha proposto di abolire alcuni degli indici più speciosi, e di introdurre, come indice più rappresentativo e più sicuro, l'indice del profitto. Alla base del profitto vi sarà, fra l'altro, la «produzione del bene», cioè delle merci che trovano in realtà un acquirente (il che non avviene sempre). Con la parte degli utili lasciatale dallo Stato, l'azienda potrà costituire dei fondi propri per il finanziamento della sua espansione, il miglioramento tecnico e gli incentivi economici agli operai più meritevoli. Il fondo paghe non dovrà superare certi limiti fissati dal piano; ma sarà concesso alle aziende di amministrarlo secondo i propri criteri.

La gestione economica delle imprese, che si ispira al modello cecoslovacco, suscita però la questione dei prezzi. Kossighin ha ammesso che il sistema dei prezzi presenta gravissimi difetti e che se non ci sono prezzi all'ingrosso «*scientificamente motivati*», cioè non arbitrari, «*ogni calcolo economico risulta poco attendibile*». Kossighin ha informato che un comitato statale dovrà elaborare per l'anno prossimo un nuovo sistema di prezzi che dovrebbe entrare in forza non prima del 1967-68.

Ma come determinare i prezzi in una economia socialista? Agli economisti russi la questione appare irta di difficoltà. Si preparerebbe dunque per il popolo sovietico una nuova fase di esperimenti economici di cui nessuno può presagire i risultati; come nessuno, otto anni fa, riuscì a prevedere le catastrofiche conseguenze delle riforme krusceviane. A questo senso di incertezza si aggiunge la sensazione che, nonostante tutto, la nuova scienza economica possa incrinare le basi del sistema. Kossighin lo ha negato, anticipando così le obiezioni «*degli ideologi borghesi che gonfiano i difetti veri e immaginari dell'economia sovietica e che prevedono un ritorno dell'Urss all'economia capitalistica*». In un altro passo del discorso ha affermato che «*tutte le nostre proposte si ispirano ai metodi di pianificazione centralizzata*» e che «*un abbandono di questo principio porterebbe immancabilmente alla perdita dei vantaggi dell'economia socialista*».

Massimo Conti

Un articolo del «Times» sul viaggio di Saragat

L'autorevole giornale inglese parla delle calde accoglienze nel Sud America, in un'atmosfera «assai meno teatrale» della visita di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 settembre.

Il *Times* di Londra prende oggi lo spunto dalla visita del presidente Saragat in Sud America per esaminare, in un articolo di fondo, i gravi problemi economici di quel continente. L'autorevole giornale, ricordata l'«utilità» di questo viaggio come, a suo modo, di quello del presidente De Gaulle, sostiene che a queste iniziative dovrebbe far seguito «*un più vasto e più coordinato sforzo*» da parte di tutta l'Europa.

Il presidente Saragat — dice l'articolo nella sua parte iniziale — ha appena finito un viaggio in Sud America in una atmosfera «*assai meno teatrale*» di quella in cui si svolse la visita di De Gaulle. «*Il presidente francese fu visto come un simbolo di resistenza alla supremazia nord-americana. Di conseguenza, fu ricevuto freddamente da alcuni governi e fin troppo caldamente da alcune imbarazzanti fazioni*». Come, ad esempio, dai peronisti in Argentina.

«*Per un presidente italiano* — prosegue il *Times* — *tali problemi non esistevano. Il presidente Saragat era a Buenos Aires per il decimo anniversario del colpo di Stato che rovesciò Perón, ma la sua visita si svolse nella calma più dignitosa. Nessuno boicottò Saragat in nessun paese, e i suoi consiglieri riuscirono a tenere utili colloqui sui rapporti fra il Mercato comune e il Sud America*».

Il *Times* ricorda infine quanto i legami del Sud America con Roma siano «*infinitamente più profondi*» di quelli con Parigi: «*In Brasile, Saragat fu accolto da una grande folla di cugini. In Argentina, incontrava il presidente Illia, nipote di un emigrante italiano. In Venezuela, trovava il presidente Leoni, pure di discendenza italiana e il cui paese ha ricevuto più italiani dalla fine della guerra di ogni altra nazione sudamericana*».

m. ci.

Saragat riceve i delegati dei Paesi del Patto Atlantico

Roma, 28 settembre.

(l. f.) Il presidente Saragat ha ricevuto oggi i 250 delegati partecipanti all'XI assemblea dell'Associazione internazionale della Nato (Ata). Il Capo dello Stato, parlando ai convenuti, ha insistito sugli impegni dell'Alleanza Atlantica per la pace mondiale nella libertà.

CRONACA CITTADINA

Importante esperimento nelle scuole di tutta la provincia

Il Provveditore agli Studi istituirà il «week-end senza compiti a casa»

L'attuazione pratica sarà decisa nella prima decade di ottobre - Alleggeriti anche i compiti a casa negli altri giorni della settimana - Una spesa gravosa: l'acquisto dei libri per le medie; il prof. Lama assicura: «Per i non abbienti provvederà il Patronato»

Gli studenti torinesi della scuola dell'obbligo (dalla prima elementare alla terza media) saranno i primi fortunati a non dover fare i compiti di domenica. L'importante innovazione, che sarà adottata in via sperimentale, è allo studio del Provveditore prof. Lama *«nell'interesse del migliore andamento degli studi* — ci ha detto — *dal punto di vista scolastico, sociale, psichico, biologico. E anche per fornire al ministero della Pubblica Istruzione, che in questi giorni si occupa a fondo del problema, un utile e concreto materiale di studio».*

Il prof. Lama ha così proseguito: *«Nella prima decade di ottobre riunirò presidi e direttori per esaminare con loro la possibilità pratica di attuare quello che è l'indirizzo fondamentale della pedagogia moderna: ridimensionare il lavoro extra-scolastico degli alunni e circoscrivere nell'ambito della scuola lo studio e l'applicazione delle varie discipline, in modo che i giovani abbiano tempo da dedicare alle letture integrative delle loro conoscenze, ma anche allo sport, alla ginnastica e al giusto svago».*

E' intendimento dell'autorità scolastica, oltre che l'istituzione del «week end *senza compiti»* anche *«l'alleggerimento dei compiti a casa negli altri giorni della settimana, nello spirito dell'invito formulato già lo scorso anno dal ministro Gui, e recentemente dal ministro Mariotti a non sovraccaricare eccessivamente i ragazzi».*

A questo scopo dovrebbe provvedere, nel quadro della *riforma*, non soltanto una scuola veramente formativa, anziché informativa, ma l'istituto del doposcuola *«che quando sarà dovunque funzionante servirà di integrazione alla opera degli insegnanti e limiterà i doveri extra-scolastici degli studenti ad un'attività complementare e proficua per l'assimilazione e l'allargamento delle loro conoscenze».*

La deficienza delle aule impedisce di istituire il doposcuola dappertutto: *«ma saranno compiuti tutti gli sforzi perché sia intensificato ovunque possibile».*

* *

Quasi quotidianamente giungono a «*La Stampa*» lettere di genitori che sono andati a iscrivere i figli alla media e nell'occasione hanno ritirato l'elenco dei libri necessari alla frequenza: *«La scuola è obbligatoria* — ci scrivono — *ma i libri non sono gratuiti come nelle elementari; la spesa oscilla sulle 25-30-40 mila lire a seconda degli anni, come fare?».*

La situazione di parecchie famiglie, particolarmente in questo momento, non è facile: ci sono salari operai tra le 75-80 mila lire mensili, si avvicina l'inverno con le spese indifferibili per il vestiario e il riscaldamento. In questa condizioni i libri per il ragazzo che «deve» andare a scuola creano un nuovo, talvolta insolubile problema. Un tempo, dopo la quinta elementare, le famiglie più povere avviavano i ragazzi al lavoro; adesso la legge impone la frequenza fino al 15° anno di età. Se a Torino, dove si hanno ancora stipendi decenti, esistono famiglie in difficoltà per mandare i ragazzi a scuola, assai più ardua è la situazione altrove, per esempio nel Sud, dove non sono rari i capifamiglia a 40-45 mila lire mensili. Che fare in attesa del provvedimento con cui lo Stato estenderà alla media il privilegio dei libri gratuiti di cui già gode l'elementare?

La spesa per i libri che in prima media sono 13, va dalle 15 alle 25 mila lire (quest'ultima cifra comprende alcuni testi che servono più di un anno) a cui bisogna aggiungere i dizionari d'italiano, lingua straniera e l'atlante per un totale di 14-15 mila lire. Ma esistono anche vocabolari e atlanti più economici, c'informano i presidi. Negli anni successivi al primo, la spesa per i libri è intorno alle 20-30 mila lire (incluso il dizionario di latino per chi vuole accedere al ginnasio). Dice il Provveditore: *«Chiunque sia in stato di bisogno può ricorrere al Patronato scolastico; ho disposto perché le necessità degli alunni — non soltanto per i libri ma anche per i medicinali — siano considerate e accolte con la maggiore larghezza consentita».*

I fondi dei Patronati sono tuttavia limitati; quando non bastano a coprire tutte le richieste, presidi e professori distribuiscono i volumi avuti in saggio a chi non può acquistarli. Aggiunge il prof. Lama: *«Il nostro dovere è aiutare i genitori degli "inadempienti" a superare le difficoltà economiche che ostacolano l'assolvimento dell'obbligo».* E se malgrado tutto i genitori si rifiutano di mandare i figli a scuola? Allora c'è la denuncia alla magistratura, ma i casi sono trascurabili. Lo scorso anno i denunciati sono stati 18 su 100 mila ragazzi in età dell'obbligo.

* *

Ieri mattina, presso la scuola Alfieri si è svolta la riunione dei direttori delle elementari statali. E' stato fatto il punto della situazione.

MAESTRI — Per la prima volta, ogni classe elementare avrà il suo maestro dal primo ottobre. Torino ha ottenuto dal ministero l'assegnazione di 92 posti in più dell'anno scorso; 81 per classi normali e gli altri per classi speciali. In questo modo, le classi (2000 in città, 2600 in provincia) non avranno più di 40 alunni ciascuna.

AULE — L'assessore dottor Lucci ha messo a disposizione un certo numero di aule in affitto. Malgrado ciò, i doppi turni saranno effettuati in quattro o cinque delle scuole esistenti, ma soltanto in alcune saranno completi; nelle altre l'avvicendamento riguarda un numero limitato di classi.

— Con l'inizio del nuovo anno scolastico il liceo Segrè funzionerà nella sede di corso A. Picco 14 (Villa della Regina). Le lezioni avranno inizio con orario 9-12 e con questo calendario: 5 ottobre le classi prime e le seconde; 6 ottobre le terze, quarte e quinte. L'inaugurazione il 3 novembre.

— Sono stati resi noti i primi risultati degli esami autunnali per l'abilitazione magistrale. Al *Regina Margherita*, quinta commissione 20 promossi 5 respinti; sesta commissione 17 promossi; settima commissione 22 promossi 3 respinti. Totale: 59 abilitati (pari all'88 per cento) e 8 respinti (12 per cento).

Servizio e foto in VII pagina

Morta la seconda suora

Il dramma dei funghi nell'asilo di Villar Perosa
Una speranza per le altre tre suore avvelenate

Si prepara il congresso dei socialisti torinesi

I primi risultati sono stati favorevoli agli autonomisti

Il congresso provinciale dei socialisti torinesi si svolgerà il 28-29-30 ottobre. All'assemblea parteciperanno 250 delegati. La battaglia per la nomina di questi rappresentanti è già cominciata nelle cento sezioni che il psi ha in Torino e Provincia.

La federazione torinese del psi da molti anni è controllata dalla sinistra. Nell'ultimo congresso provinciale la sinistra ottenne una larga maggioranza. Con il distacco dei «carristi» dello psiup questa posizione di predominio si è indebolita. Per parte loro gli autonomisti si sono riorganizzati. Le distanze fra i due raggruppamenti si sono ridotte al punto che gli autonomisti non escludono la possibilità di «vincere il congresso» e diventare maggioranza.

Gli autonomisti si presentano con una mozione sottoscritta dai nenniani (tra cui sono Panoni, il prof. Vernetti, il segretario della Camera del Lavoro Piga) e dai seguaci dell'on. De Martino (on. Mussa Ivaldi e prof. Lamberto).

La sinistra (rappresentata dal segretario uscente Muraro, dal segretario della Camera del Lavoro Carli e da Tosi) si è alleata con una parte dei lombardiani (il vice-presidente della Cassa di Risparmio dott. Nesi e Sergio Borgogno).

Il dibattito si svolge su due temi principali: governo e unificazione socialista. Le posizioni delle varie correnti sono note: la sinistra ed i lombardiani sono per l'uscita dal governo e contrari all'unificazione; i nenniani ritengono che la collaborazione governativa possa essere proseguita dando più forza alle impostazioni del psi e che si possa avviare il processo di unificazione con il psdi; i demartiniani non chiedono l'abbandono del governo ma giudicano prematura l'unificazione.

Le prime assemblee precongressuali si sono svolte domenica. Si è votato in una sessione cittadina (la «Giaudrone» della Barriera di Milano a base prevalentemente operaia) e in quattro comuni della Provincia. La mozione autonomista ha ottenuto l'83 per cento dei voti e quella della sinistra il 17 per cento.

La relazione Costamagna al Consiglio comunale

I provvedimenti decisi dalla Giunta per risolvere il problema dei mercati

L'assessore precisa: «Ci sono misure di carattere nazionale che devono essere sancite dal governo; altre di importanza locale che saranno adottate gradualmente» Tra queste: revisione delle licenze, soppressione di balzelli vecchi di vent'anni, riorganizzazione degli impianti e del personale dirigente, vendite dirette dei produttori

L'assessore Costamagna ha risposto ieri sera agli interventi dei consiglieri, sulla sua relazione per i mercati generali. Ha detto: «*Dalla discussione è emerso che il problema non è solo cittadino, ma che la sua soluzione deve essere affrontata in sede nazionale. E' necessario ricedere tutta la struttura del nostro apparato distributivo, che risulta antiquato e non più idoneo alle attuali esigenze mercantili, e riformarlo anche sotto l'aspetto di una nuova legislazione più adeguata alle esigenze*».

La domanda posta all'amministrazione civica è soprattutto questa: «*perché i prezzi al consumo sono alti ed in continua ascesa, mentre quelli alla produzione (secondo i produttori) sono bassi e non sempre rimunerativi?*». Le cause del divario, dice l'assessore, sono molteplici specialmente per i prodotti ortofrutticoli che sono i più sensibili alle diverse condizioni della domanda e dell'offerta. Mancano i mercati nei luoghi di produzione, mentre esiste invece la compra-vendita tra grossisti nei mercati generali. «*Occorre anzitutto "programmare" la produzione dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Il governo deve provvedere a disciplinare la materia con apposita legislazione*».

«*Noi riteniamo che la legge del 1926, oltre ad essere contraria alla Costituzione perché fondata su principi corporativi, sia trasmodata nei confronti dei commercianti e dei consumatori perché ha creato le premesse per la polverizzazione della rete distributiva al dettaglio*», prosegue il rag. Costamagna. La situazione precipitò dal 1945 in poi per la concessione nell'immediato dopoguerra di troppe licenze rispetto alla gamma limitata di voci. «*Imputiamo all'eccessivo numero di posti di vendita la responsabilità dei troppo alti e sempre crescenti costi unitari di distribuzione*».

L'assessore sottopone al Consiglio e al governo alcune proposte. Mantenere l'attuale sistema di concessione delle licenze da parte del Comune, per il commercio all'ingrosso e al dettaglio, limitatamente a un periodo di cinque anni. Modificare la legge del 1938, attribuendo la concessione del rilascio delle licenze di grandi magazzini, alle singole autorità comunali e non ai prefetti. Inserire nella nuova legge il concetto che i Comuni rilasciando le licenze siano obbligati a concedere tutte le voci richieste, salvo il rispetto dei regolamenti igienico-sanitari. «*Queste idee saranno oggetto di una relazione in un convegno sui problemi della distribuzione, a cui parteciperanno sindaci e assessori delle principali città del Piemonte*».

Il rag. Costamagna tiene a precisare che le responsabilità della situazione non sono *di una sola parte, ma di tutte*». Il giudizio va quindi imputato «*a tutti i consiglieri comunali, a tutti i sindaci e a tutti gli assessori all'annona che si sono succeduti dal 1945 ad oggi*».

Quanto al numero dei posteggi al mercato ortofrutticolo, non è di competenza del Consiglio comunale ma dell'apposita Commissione di mercato. «*Tenuto presente che, con i trafori e le nuove autostrade, il nostro mercato assumerà un più vasto campo di attività* — dice l'assessore — *è necessario che in un prossimo futuro gli operatori non siano indotti, per l'inadeguatezza degli impianti, a dirottare le merci verso altre città, quali Bologna, Milano, Genova, ecc.*». E' quindi urgente un'organizzazione che consenta al mercato «*di diventare non solo regionale, ma anche internazionale*». La Commissione procederà alla graduatoria per i posteggi ed esaminerà le posizioni delle attuali 280 ditte con posto fisso: «*Al Consiglio comunale verranno sottoposte le delibere relative alle sospensioni e alle revoche delle concessioni nei confronti degli operatori la cui posizione risulterà irregolare*».

Una migliore organizzazione dovrebbe consentire ai produttori piemontesi di vendere direttamente sui mercati rionali e al mercato di piazza della Repubblica. E' indispensabile «*adeguare la struttura organizzativa in modo che vi siano alla direzione persone capaci e competenti*». Così come le funzioni ispettive andranno svolte da uno specifico corpo di polizia annonaria.

L'assessore respinge le proposte di consorzi e di municipalizzazione. Conclude: «*Non ci fermeremo, nè per motivi politici, nè per motivi economici. Il compito della nostra Commissione di assessori non è terminato: il riordinamento incomincia domani. I provvedimenti verranno resi noti, ma chiediamo il tempo e la serenità indispensabili per poter risolvere il problema*».

Al termine vengono presentati due ordini del giorno. Il primo (pci, psi, psiup) chiede la nomina di una Commissione consiliare d'inchiesta. Il sindaco precisa che l'indagine è stata già compiuta da una commissione di assessori e gli atti sono già stati trasmessi alla Procura della Repubblica, alla quale saranno inviati anche i verbali del Consiglio.

«*La responsabilità di atti illeciti è sempre e solo personale* — afferma il prof. Grosso —, *e non possiamo assumerci una responsabilità collettiva. La volontà di far luce sulle responsabilità personali l'abbiamo dimostrato investendo l'autorità giudiziaria. Ma una Commissione consiliare, di inchiesta potrebbe soltanto intralciare la azione di tale autorità: ecco perché ritengo che, almeno in questo momento, non si possa nominare. Il Consiglio è investito di tutti gli elementi necessari all'indagine e questo deve bastare*». L'ordine del giorno è respinto con 39 no, 25 sì e una astensione.

Il secondo ordine del giorno (dc, psdi, pli) che approva la relazione dell'assessore, con i provvedimenti proposti e sollecita contatti con altre grandi città, al fine di premere sul Governo e sul Parlamento per un aggiornamento legislativo, è approvato con 39 sì e 27 astenuti.

Tragica fine d'un operaio investito da un carrello

La disgrazia alla Fiat Mirafiori

Un operaio ha perso la vita in un infortunio accaduto ieri alle 8 nell'officina 2 della Fiat Mirafiori. Si chiamava Guido Vitali, aveva 51 anni, abitava in via Giacomo Dina 36 con la moglie e due figli, di 14 e 8 anni. Mentre attraversava il reparto, non si è accorto che stava sopraggiungendo un carrello elevatore carico di materiali destinati al magazzino di raccolta. Uno dei montanti lo ha colpito e gettato a terra. Subito soccorso, è stato trasportato con un'ambulanza dello stabilimento alle Molinette, dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per fratture al capo, al torace e choc. Ogni intervento è stato inutile e lo sventurato è morto alle 19,30. Guido Vitali, iscritto alla Associazione dei lavoratori cattolici era un attivista della Cisl.

— Dopo essersi scontrato in scooter con un'auto, l'operaio della Fiat Franco Sagliocco di 29 anni, abitante a Grugliasco in via Provana 23, è finito in un fossato pieno d'acqua. Soccorso, è stato portato alle Molinette e giudicato guaribile in 30 giorni per l'asportazione della prima falange del mignolo destro. L'incidente è accaduto sulla strada del Gerbido.

Magazziniere della Snia vittima di avvelenamento

Addenta alcune fette di salame è colto da violenti dolori e muore

Sequestrati i resti del cibo in casa e presso il negoziante - Si affaccia anche l'ipotesi di un'intossicazione da funghi o di un collasso - Ordinata la perizia necroscopica

Altro episodio: senza patente l'automobilista che uccise e fuggì



Erasmo Morandelli di 48 anni, Isidoro Alladio di 55

Un uomo è morto in circostanze misteriose: i medici non hanno saputo pronunciarsi sulle cause della sua fine e hanno inviato il cadavere all'Istituto di medicina legale. Potrebbe trattarsi di intossicazione da cibi guasti, di avvelenamento da funghi, oppure di edema polmonare.

La vittima è Erasmo Morandelli, 48 anni, scapolo, magazziniere della Snia di Venaria, ma da qualche tempo sospeso dall'azienda per riduzione d'orario e collocato alla «cassa integrazione».

Lunedì mattina il Morandelli — che abitava al numero 8 delle Case Snia — si è alzato alle 7,30, ha mangiato alcune fette di salame e bevuto un bicchiere di vino. Poco dopo lo colgono forti dolori di ventre e vomiti. Allora telefona alla sorella che accorre e lo trova sul letto, debolissimo, con nausee e capogiri. Un medico prescrive una cura e la sorella, preoccupata, persuade il malato a non restare solo. Lo porta a casa con sè, lo fa coricare, ma le condizioni del Morandelli peggiorano rapidamente. Alla sera i parenti decidono di trasferirlo all'ospedale Maria Vittoria. Qui muore dopo quattro ore di agonia.

Il medico del pronto soccorso ha ritenuto trattarsi di edema polmonare, ma non potendo escludere l'avvelenamento non ha compilato il referto di morte. I carabinieri di Venaria hanno iniziato le indagini e per prima cosa hanno prelevato i resti del salame che era in casa del morto, e sequestrato quello rimasto al negozio.

Si è avanzata anche l'ipotesi che il magazziniere sia stato avvelenato da funghi cucinati da lui stesso o mangiati in qualche trattoria. Terza ipotesi, l'edema polmonare. La salma è stata inviata al Valentino per l'autopsia.

— Per evitare uno scontro, un operaio è caduto dal ciclomotore riportando un trauma cranico e paralisi delle vie respiratorie. E' morto poco dopo all'ospedale Mauriziano. Si chiamava Isidoro Alladio, 55 anni, era occupato in una fabbrica di materie plastiche di via Cossa. La disgrazia è avvenuta ieri sera alle 20 di fronte alla sua abitazione, in via Stupinigi 28 a Borgaretto.

L'Alladio percorreva via Ortigara, proveniente da Torino. Ormai, per arrivare a casa, non gli restava che attraversare via Stupinigi, e imboccare il cancello. Lo ha spaventato l'arrivo dalla sua destra di un camioncino «1100» guidato da Mario Pira, 36 anni, abitante a Beinasco, incaricato della manutenzione dell'impianto d'illuminazione comunale. L'operaio ha perduto il controllo del ciclomotore e dopo una sbandata è caduto sull'asfalto.

* *

Il giovane che lunedì a mezzogiorno ha travolto e ucciso con l'auto una donna, la signora Vittoria Lupinacci, 62 anni, al passaggio pedonale di corso IV Novembre, davanti all'ospedale militare, guidava senza patente. Lo ha ammesso ieri, dopo essersi presentato, accompagnato dall'avv. Armando De Marchi, alla Procura della Repubblica. Si chiama Adriano Monti, 22 anni, abitante in via Matera 12. Dai documenti trovati nell'auto rimasta sul luogo dell'incidente, i carabinieri avevano potuto identificarlo nel giro di mezz'ora. Ma non era a casa, nè è rientrato per dormire.

Il legale lo ha convinto a costituirsi. «Me ne sono andato — ha detto il giovane — perché non ho la patente, ma solo il foglio rosa e non c'era con me un guidatore abilitato. Ero spaventato. Ma prima di allontanarmi, ho visto che si radunava gente e che la donna giaceva quasi sulla porta di un ospedale. Non intendevo sottrarmi alla giustizia: mi sono reso conto che lasciando l'auto sul posto, sarei stato facilmente identificato. Ma ero così sconvolto che non mi sentivo di affrontare la situazione».

Madre ventenne s'avvelena accanto al bimbo che dorme

Una giovane sposa, Lucia Grandi in Chiesa, di 20 anni, abitante a Moncalieri con il marito Giovanni e il figlio Claudio di 2 anni, ieri alle 13,30 è stata ricoverata alle Molinette in preda ad avvelenamento da barbiturici. Ha raccontato che, alle 12, dopo aver messo a dormire il bimbo, aveva ingerito sette pastiglie di sonnifero per dormire anche lei. I carabinieri se ne stanno interessando per accertare se si tratta invece di tentato suicidio. Risulta che fra i due coniugi non correvano buoni rapporti e appena ieri l'altro il padre di lei era riuscito a rappacificarli. Sottoposta a una lavanda gastrica, la donna è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,2
MINIMA	+ 11,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,9; pressione 734; umidità 88%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti irregolari, temperatura in diminuzione. **Temperatura** a Caselle: massima + 15,4; minima + 10,2; media + 12,3

Specchio dei tempi

Scolari stanchi (una lettera del prof. Spongano) - Le scarpe degli italiani - La sorte dell'ex sacerdote - I tram di Milano - Intolleranza repubblicana verso i vespasiani - Nel nostro bel meridione vi sono molti analfabeti ed anche ingegni eccezionali

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Leggo nei giornali che si occuperanno in Parlamento, o almeno in commissione, del peso scolastico dei ragazzi. C'è anche un altro problema: quello delle loro vacanze primaverili. Queste oggi si riducono a cinque giorni, dal giovedì al lunedì, intorno a Pasqua, e sono insufficienti alla riabilitazione delle energie in quel trapasso di stagione, quando è così lenta per tutti, ma per i giovani è anche faticosa, la ripresa. Ne occorrono almeno dodici o quindici.

«Non vale l'obiezione — inesatta — che in Italia ci sono troppe vacanze. Si faccia il confronto con le migliori scuole del mondo, che oggi sono quelle inglesi, e si vedrà. Là non si fa scuola il sabato (nè il pomeriggio del venerdì), e l'anno scolastico è distribuito in tre trimestri di poco più di due mesi ciascuno, con circa un mese di vacanze fra il primo e il secondo a Natale e circa un altro mese di vacanze fra il secondo e il terzo a Pasqua.

«A scuola si rende il triplo quando si è freschi di energie, non si rende nulla e ci si espone al pericolo della depressione quando si è stanchi. Si osservi oggi: scolari e professori sono sfiniti a Pasqua, giungono sfiniti a giugno. Il profitto generale è minimo, la molla è fiacca.

«I compiti a casa? Se ne possono e se ne devono assegnare, ma, per le feste, solo quelli di carattere inventivo, come per esempio l'oggi trascuratissimo esercizio dello scrivere, il più originale e profittevole di tutti gli esercizi scolastici, se ben guidato, periodico e ordinato.

«Con i miei più cordiali saluti».

Raffaele Spongano
Ord. di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere nell'Università di Bologna

Un lettore ci scrive da Roma:

«"La Stampa" del 27 settembre si fa beffe di un giornale sovietico il quale scrive che tanti italiani sono costretti a portare per alcuni anni lo stesso paio di scarpe.

«Sennonché proprio "*La Stampa*" del 17 settembre in un articolo dedicato alla miseria del meridione, scrive che a S. Giovanni in Fiore, una cittadina di 20.000 abitanti, si vendono 2000 paia di scarpe l'anno, il che vuol dire che in detta città i cittadini, in media, comprano un paio di scarpe ogni 10 anni! Perché ci facciamo meraviglia che certe cose si scrivono in Russia, quando i primi a dirlo siamo noi? Grazie e saluti».

Angelo Tomei

Un lettore ci scrive:

«Dopo "La libertà religiosa nella storia d'Italia", A. C. Jemolo dovrebbe scrivere un articolo sul diritto alla apostasia. L'insigne giurista è certamente tra i pochi che saprebbero affrontare il delicato argomento con sereno e pensoso rigore scientifico, lontano dal facile sentimentalismo come dall'aspra invettiva.

«In una società che migliora e progredisce verso forme di vita sempre più democratiche e civili, com'è possibile che l'ex sacerdote sia tuttora posto in condizione di inferiorità e quasi guardato con disprezzo? Non è forse questi una persona che ha scelto tra la sincerità e l'ipocrisia, tra la responsabilità e l'opportunismo? Con i migliori saluti».

Antonio De Bonis Patrignani

Un lettore ci scrive da Milano:

«Come vecchio milanese ho letto con molto interesse l'articolo pubblicato su "*La Stampa*" di domenica ove si parla di tram di Milano e rilevo una inesattezza che non depone certo a favore dei passati amministratori dell'Azienda Tranviaria Milanese.

«Tutti i tram che circolano proprio nel centro cittadino non sono vecchi dell'800, ma sono vetture a cassone di tipo americano destinati ai servizi interurbani. Furono costruiti in Italia poco dopo il 1925 (con alcuni accessori originali) e trasformati solo per quanto riguarda le portiere in modo da modificare il tipo nato a Filadelfia (con un solo addetto manovratore-bigliettario e conseguente salita anteriore) in quello milanese.

«Rallegramenti per la vivezza della vostra inimitabile rubrica e saluti cordiali».

Claudio Bozzi

Un lettore ci scrive:

«Anni or sono, su codesta rubrica, alcuni stranieri si lamentarono per la preoccupante insufficienza, nella bella Torino, dei locali igienici pubblici, ed invitarono il Comune ad aumentarne il numero. Il consiglio (saggio nella sua modestia), allora non fu inteso. Ora hanno deciso d'intenderlo alla rovescia. Si vanno radendo al suolo, in questi giorni, decine di "vespasiani". Che succede? Intolleranze repubblicane per un'audace istituzione imperiale? O che sia di competenza dell'Anas? Ma allora ci lascino gli alberi, altrimenti dove andremo? Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Posso, quale tuo fedelissimo lettore e ammiratore, porti una domanda rapidissima? Come ha potuto, questo analfabeta meridione, dare all'Italia e al mondo Pirandello, Verga, Vico, Croce, Quasimodo, Brancati? Per non parlare di tutti i giornalisti e i direttori di giornali famosi in Italia e nel mondo, che non sono proprio da trascurare?

«Come bene afferma l'ing. Mariotti: nulla di nuovo in Sicilia. Ed io aggiungo: "nulla di nuovo nei torinesi". Grazie».

Santi Lauria

Una «marcia del dolore»

Mutilati e invalidi civili chiedono di poter lavorare

In Piemonte vivono 60 mila mutilati e invalidi civili, dei quali circa 15 mila nella provincia di Torino e oltre 3500 nella nostra città. Sono i poliomielitici, i laringectomizzati, le vittime di altre gravi infermità che riducono la capacità lavorativa. La maggior parte si trovano in condizioni economiche disagiate, non hanno pensione, sono costretti a pesare sulla famiglia o sulla pubblica assistenza.

Per questi sventurati il Parlamento ha approvato, tre anni fa, una legge che obbliga gli imprenditori — che abbiano più di 50 dipendenti — ad assumere un mutilato o invalido civile ogni 10 lavoratori da inserire nell'azienda, fino a raggiungere l'aliquota di un invalido ogni 50 dipendenti (o frazione di 50 superiore a 25). La percentuale prevista dal primo punto dovrebbe entrare in vigore il 6 ottobre, cioè tre anni dopo la promulgazione della legge. Purtroppo, secondo gli accertamenti dell'Opera nazionale che raggruppa questi minorati, su 10 mila invalidi che hanno presentato la domanda di assunzione al lavoro solo un migliaio hanno ottenuto la prescritta visita medica e appena 40 hanno trovato un impiego in tutta la provincia.

Il doloroso problema è stato affrontato dai dirigenti torinesi dell'associazione, che hanno indetto per domenica mattina alle 9,30, nel cinema «Adriano» di via Sacchi, un'assemblea di protesta. La categoria sembra decisa a una «marcia del dolore» lungo le strade di Torino.

In ritardo di due ore i treni provenienti da Roma

Per tutta la giornata di ieri i treni da Roma sono giunti a Porta Nuova con due ore di ritardo. Un allagamento ha reso in parte impraticabile la linea tra Santa Marinella e Santa Severa, presso la capitale, ed i convogli hanno dovuto essere avviati sull'unico binario non danneggiato dalle acque. Per ridurre le conseguenze del grave disservizio, la direzione delle ferrovie ha istituito due treni «bis», limitatamente al tratto Livorno-Torino. Il primo è giunto alle 16,49 il secondo alle 18,10.

In disaccordo i tre fratelli Riva per le garanzie richieste dall'Imi

Prevista una nuova riunione della famiglia: riguarda il futuro del Valle Susa - Intanto domani l'Inps decide sul pagamento della Cassa Integrazione - All'esame dell'Imi il finanziamento per i salari arretrati

Ci telefonano da Roma.

L'assemblea del gruppo finanziario Riva, svoltasi oggi a Roma nella sede di via Pasteur, non avrebbe alcun risultato per quanto riguarda il problema delle garanzie che i fratelli Felice, Vittorio e Ida Riva dovrebbero dare per ottenere i finanziamenti dall'Istituto mobiliare italiano, in favore del Cotonificio Valle Susa. Un'altra riunione, pertanto, è stata convocata a breve scadenza per approfondire l'argomento insieme a tutti gli altri aspetti che caratterizzano la vicenda del cotonificio e delle altre industrie tessili facenti capo ai fratelli Riva.

Secondo il decreto pubblicato sulla «*Gazzetta Ufficiale*», per le ore 16 era stata convocata l'assemblea della Società finanziaria per lo sviluppo edilizio e per le ore 18 l'assemblea della Società finanziaria per le partecipazioni industriali. In effetti, le due assemblee si sono svolte contemporaneamente; all'ordine del giorno figuravano: 1) l'esposizione verso il Cotonificio Valle Susa, il Cotonificio Dell'Acqua, l'Unione Manifatture Italiane e la società Furter; 2) varie ed eventuali.

Pertanto, all'inizio della riunione si è compiuto un attento esame di ogni aspetto riguardante la crisi di queste industrie, al quale è seguita una scrupolosa ricognizione degli impegni finanziari e delle esposizioni. Ad un tratto sarebbe stata impostata la questione delle garanzie, ma sembra che non sia stato possibile approfondirla data l'assenza della signora Ida, la quale si sarebbe fatta però rappresentare. Tuttavia, attraverso la discussione, si è giunti anche su questo punto ad un certo chiarimento sui rispettivi interessi.

Per giovedì, intanto, è stata convocata una riunione del consiglio di amministrazione dell'Inps, preceduta da una seduta del comitato esecutivo, per decidere in merito alle procedure da adottare per la corresponsione delle integrazioni salariali ai lavoratori sospesi per tutti i periodi autorizzati dal comitato provinciale di Torino e da quello centrale della Cassa integrazione guadagni. Il ministro del Lavoro ha avuto ulteriori contatti con il sottosegretario per le Partecipazioni statali Donat-Cattin, con il sen. Coppo segretario generale aggiunto della Cisl, con il direttore generale dell'Inps dott. Masini e con i funzionari competenti del suo dicastero. Il ministro ha insistito perché sia trovata una soluzione nello spirito della legge, che è quello di assicurare le integrazioni salariali ai lavoratori che siano sospesi o prestino la loro attività ad orario ridotto.

Presso l'Imi, intanto, si sta procedendo all'esame di alcune garanzie date dai fratelli Riva per ottenere almeno una parte del finanziamento, in modo da poter corrispondere le retribuzioni arretrate che ammontano a circa mezzo miliardo.

— I sindacalisti della Cgil, Uil e Autonomia Aziendale hanno indetto per stamane alle 8 assemblee dei lavoratori del Cotonificio Valle Susa davanti ai singoli stabilimenti. Attraverso questi comizi i tre sindacati (la Cisl non aderisce all'iniziativa) preparano la manifestazione annunciata per venerdì a Torino.

* *

Agli uffici della Provincia in via Maria Vittoria 12 e de «La Stampa» sono giunte le seguenti offerte per il fondo da distribuire in aiuto alle famiglie più bisognose dei dipendenti del Valle Susa:

R. M. operaio, L. 10.000; M. E., 2000; Un autista 3000; G. M., 10.000; Mario Zucco, 10.000.

Totale L. 35.000. Totale precedente L. 33.192.000. Totale generale L. 33.227.000.

Su una porta della camerata l'alpino scrisse con un chiodo «abbasso la naia»

Assolto dal Tribunale militare per insufficienza di prove sul dolo - Altro processo: 2 mesi alla recluta che alterò la data della licenza per avere il tempo di sposarsi

Il Tribunale militare (pres. Laguzzi, rel. Toffoletti, p. m. Del Prete) ha processato ieri un alpino, imputato di vilipendio alle forze armate e di danneggiamento di edifici militari per avere scritto con un chiodo, su una porta verniciata di fresco, «Abbasso la naia». L'alpino, ormai in congedo, si chiama Attilio Barbero, 23 anni, nato a Saluzzo e residente a Moncalieri.

Nel '64 il Barbero era in servizio di leva nella compagnia comando del battaglione Susa, di stanza a Pinerolo. Scrisse la frase il 15 novembre, mentre era solo in camerata. Il mattino dopo, nel suo giro d'ispezione, il sergente allievo ufficiale Luciano Livi scoprì la scritta incriminata, chiarissima sulla biacca fresca, fece rapporto e il comandante della compagnia ordinò un'inchiesta. Il responsabile fu subito trovato.

Del resto l'alpino, interrogato dal superiore, non tentò nemmeno di negare. «Sì — ammise — sono stato io, ma non so nemmeno perché l'ho fatto. Probabilmente è stato uno sfogo, una protesta contro l'eccesso di disciplina». Fu denunciato e dopo quasi un mese di camera di punizione, trasferito al carcere militare di Peschiera: ottenne la libertà provvisoria la vigilia di Natale.

Ieri il p. m. ha chiesto 3 mesi di reclusione, solo per il vilipendio, in quanto il reato di danneggiamento, per un vizio di procedura, non poteva più essere contestato. Ma il difensore del Barbero, avv. De Marchi, ha sostenuto la piena innocenza dell'alpino. «La naia — ha detto — non si può identificare nell'esercito e nemmeno nella vita militare. La naia, nel linguaggio delle caserme, riassume tutti gli aspetti deteriori e negativi della vita del soldato, anche le piccole e grandi angherie alle quali talvolta sono sottoposti i cittadini con le stellette». Il Tribunale militare ha assolto il Barbero per insufficienza di prove sul dolo.

— Gli stessi giudici hanno processato per diserzione la recluta Giuseppe Camilletti, 21 anni, da Padova, in servizio a Rivoli presso il I reggimento artiglieria da montagna. Militare da pochi giorni, ottenne il 3 febbraio scorso una licenza di convalescenza; doveva presentarsi il 9 e invece arrivò dieci giorni dopo, aggiungendo un «1» davanti alla data scritta sul permesso. Ieri ha spiegato le ragioni del suo gesto: «Appena giunto a casa seppi che la mia fidanzata era in attesa di un bimbo. Era disperata e minacciava di fare tragedie. Allora mi decisi ad accelerare i tempi e la sposai. Le nozze furono celebrate proprio il giorno prima del mio rientro al reggimento». Il Camilletti, difeso dall'avv. De Marchi, ha avuto 2 mesi con la condizionale e la non iscrizione.

Giovane impiegato cadavere nell'alloggio saturo di gas

Un giovane impiegato è stato trovato cadavere nel suo alloggio saturo di gas. Si chiamava Lorenzo Coli, aveva 33 anni, da tre o quattro mesi abitava solo in via Lanzo 189-3. Era dipendente dell'Azienda Elettrica Municipale.

Un cognato — Giovanni Caramalli, via Tripoli 10 — è andato a cercarlo ieri alle 13,30 preoccupato perché da alcuni giorni non aveva sue notizie. Ha suonato inutilmente alla porta, poi è andato a chiamare la polizia di Madonna di Campagna. Gli agenti hanno aperto e sono stati investiti da una zaffata di gas. Il Coli era cadavere su un lettino del tinello.

L'alloggio, arredato soltanto in parte, manca del fornello e del tubo di gomma per il gas; il bocchettone era aperto. L'ipotesi del suicidio è parsa agli agenti la più probabile, ma non si può escludere che lo sventurato sia rimasto vittima di una disgrazia.

Filatelia — In occasione della mostra filatelica internazionale della Resistenza, che si terrà dal 3 al 10 ottobre a palazzo Carignano, funzionerà un servizio delle Poste che sarà dotato di un bollo recante la leggenda: «Torino centro corrispondenza piazza Carignano 5».

QUANDO SIAMO DAVVERO LIBERI?

Le scelte dell'uomo

Secondo un celebre mito platonico, le anime, prima di reincarnarsi, sono invitate dalla parca Làchesi a scegliere il genere di vita cui rimarranno legate nella prossima reincarnazione. Modelli di vita animale ed umana, vite famose ed oscure, giuste ed ingiuste, miserabili e ricche, ma il più delle volte miste di mali e di beni, sono offerte in gran numero alla scelta delle anime lasciate libere dalla divinità di decidere secondo i propri criteri. Ora accade che per inesperienza o per fretta o per le abitudini contratte nella vita precedente, molte anime fanno la scelta cattiva: si lasciano abbagliare da modelli di vita dall'apparenza brillante che celano ingiustizie e dolori, mentre solo le anime addestrate dalla filosofia a riconoscere gli effetti combinati che hanno la salute e la malattia, la ricchezza e la povertà, la forza e la debolezza, la saggezza e la ignoranza, la vita privata e gli uffici pubblici, sanno calcolare in anticipo i risultati più favorevoli e sono in grado di effettuare la scelta migliore, quella di cui non si pentiranno nel corso della vita che segue.

Il mito platonico tende a mettere in luce l'importanza della scelta nella vita dell'uomo e la funzione della filosofia come guida alle scelte. A distanza di secoli, l'esperienza accumulata dal genere umano nella tradizione filosofica e religiosa e nel comune buon senso e nella saggezza popolare, conferma questa importanza. Continuamente, lungo tutto il corso della propria vita, l'uomo si trova a *dover scegliere*. Spesso si tratta di scelte banali, che concernono insignificanti dettagli della vita quotidiana; talvolta si tratta di scelte decisive che, come quella delle anime del mito platonico, imprimono alla nostra vita un indirizzo che non sarà possibile, o sarà difficile, mutare. Le scelte di credenze o di ideali orientativi, del lavoro o della professione, del compagno o della compagna, dell'atteggiamento politico, dello stile personale di vita, sono esempi di scelte fondamentali, dalle quali dipendono innumerevoli altre scelte che siamo chiamati a compiere in tutti i momenti della vita quotidiana.

Certamente, tali scelte sono spesso fortemente sollecitate dalle circostanze, dall'ambiente, dalle persone che immediatamente ci circondano; e ci accorgiamo d'averle fatte solo quando sono già in atto e ci fanno sentire i loro effetti. Ma questo è appunto ciò che diceva Platone delle anime che scelgono per inesperienza, per fretta o per abitudine. E in realtà i dettagli fantastici del racconto platonico corrispondono esattamente alle condizioni effettive in cui le scelte vengono fatte. In primo luogo, per quanto siano numerose le alternative che possiamo scegliere, esse non sono infinite, proprio come non sono infiniti i modelli di vita proposti alle anime. In secondo luogo, non tutti hanno le stesse possibilità di scelta: nel mito platonico è la sorte che decide l'ordine con cui le anime scelgono e così privilegia quelle che scelgono prima e tra un maggior numero di modelli; e nella vita umana è proprio la sorte che conferisce ad alcuni il privilegio di scegliere tra alternative più numerose. E infine, proprio come le anime del mito platonico che possono, sì, scegliere tra le forme di vita offerte, ma non crearsene una che comprenda tutti i beni ed escluda tutti i mali, l'uomo non è mai il creatore unico e assoluto del proprio destino, ma è continuamente soggetto alle limitazioni e alle difficoltà inerenti alla scelta stessa che ha fatto.

Per un essere dotato di poteri illimitati, la scelta non avrebbe senso. Quest'essere, come la divinità di cui parlava Cartesio, conoscerebbe tutte le perfezioni e sarebbe in grado di darsele. Che l'uomo si trovi continuamente a dover scegliere tra alternative che ha contribuito solo in parte o in minima parte a creare, è il segno più evidente della sua natura di essere imperfetto o finito. E', nello stesso tempo, il segno della sua nobiltà perché poter scegliere significa essere libero e la scelta è l'unico esercizio effettivo della libertà che sia all'uomo concesso. Ma la scelta autenticamente umana, cioè responsabile, è raramente l'elezione gaudiosa che apre una prospettiva di delizie e di gloria. La scelta di una alternativa è sempre l'accettazione dei rischi, delle difficoltà e delle limitazioni che sono inerenti all'alternativa stessa e la rinuncia ai vantaggi inerenti ad una alternativa diversa. Quanto più la scelta è consapevole e deliberata, quanto più chi sceglie è scevro dall'illusione di poter conciliare il diavolo e l'acqua santa, quanto più serio è l'impegno che si pone nella scelta e nelle responsabilità che essa implica, tanto più amaro può essere il passo decisivo. Questa amarezza non è certo infelicità se per «infelicità» s'intende lo squilibrio e il contrasto della personalità con se stessa, perché la scelta consapevole di un modo di vita è un elemento essenziale di questo equilibrio, quindi di ciò che, umanamente, si può chiamare felicità. Ma la rinunzia implicita è sempre tale da conferire alle scelte umane fondamentali un carattere serio e pacato che incute rispetto ma non manifesta, né suscita, gioia.

Educarsi alle scelte è, perciò, come voleva Platone, il compito fondamentale dell'uomo, in cui la filosofia può aiutarlo. Può aiutarlo, in primo luogo, radicalizzando le alternative autentiche, che sono tra loro inconciliabili, e distinguendole da quelle fittizie che non si escludono necessariamente a vicenda. Può aiutarlo a rendersi conto delle norme, dei criteri, degli ideali che possono e devono guidare le sue scelte, mostrando il carattere illusorio o infecondo di certe prospettive e aprendogliene altre. E soprattutto può aiutarlo rendendolo chiaramente consapevole della funzione decisiva che le scelte esercitano nella vita privata e pubblica dell'uomo, in filosofia come in politica, nella religione come nella scienza, nella progettazione tecnica come nel modo di organizzare e condurre l'esistenza quotidiana.

Tutte le scelte umane sono fallibili e non esistono criteri per rendere le scelte infallibili. Una «scelta infallibile» è una contraddizione nei termini perché un essere infallibile non avrebbe bisogno di scelta. Ma esistono, certo, criteri per rendere meno fallibili o più sicure le scelte dell'uomo e per impedire all'uomo stesso di cacciarsi in vicoli ciechi. I principi metodologici delle scienze, le regole tecniche che presiedono a ogni specie di lavoro o di progettazione, le norme morali e religiose, i sistemi politici, sono tutti strumenti per disciplinare le scelte degli uomini nei vari campi, impedirne o risolverne i conflitti e avviarle a una coordinazione che le renda efficaci. Sono, però, a loro volta, strumenti soggetti alla scelta e alla revisione, suscettibili di essere criticati, migliorati o radicalmente trasformati. Un *gusto* estetico o letterario è un criterio di scelta che porta a preferire un certo modo della creazione artistica, o certi elementi di essa, nei confronti di altri. Il pensiero filosofico, in senso lato, ha il compito di elaborare la critica di questi criteri di scelta mentre a sua volta rimane aperto alle scelte che si aprono nel suo stesso seno cioè alle alternative di indirizzi, dottrine e tendenze diverse.

Retrospettivamente, cioè a cose fatte, è facile decidere se una scelta è stata buona o cattiva. E' stata buona infatti la scelta che potremmo rifare oggi e nell'avvenire; cattiva quella che non ci sarebbe più possibile oggi e non si prospetta possibile nell'avvenire. Chi ha scelto bene il suo lavoro, la sua donna (o il suo uomo), la sua fede religiosa o politica, è sempre continuamente disposto a rifare la scelta; e in realtà la rifà, coordinando e subordinando le proprie azioni alla scelta iniziale, e lasciandosi guidare da essa nei suoi atteggiamenti e nella sua condotta. Chi ha fatto la scelta sbagliata non potrebbe rifarla; e in realtà non la rifà, regolandosi, per quanto può, in modo difforme da come essa vorrebbe. La considerazione che una scelta importante non si esaurisce in un atto ma si ripropone come impegno costante nella vita di tutti i giorni è quella che rende la scelta stessa responsabile e libera. E se l'uomo vuol diventare veramente l'animale ragionevole che pretende di essere, acquistare il senso di questa libertà e responsabilità, in ogni campo, è cosa essenziale per lui.

Nicola Abbagnano

DAI TEMPI DI SAN PIETRO ALL'EPOCA MODERNA, UN LUNGO CAMMINO

Un «atto di contrizione» della Chiesa che è spiaciuto ai cardinali conservatori

Per volontà di Paolo VI la nuova sessione del Concilio è stata aperta da una «processione espiatoria» - L'arcivescovo di Palermo, Ruffini (che con Ottaviani rappresenta la corrente di destra) ha avuto parole dure - «Si presenta agli uomini una Chiesa che chiede perdono delle sue colpe. Si dimentica invece che cosa il mondo deve alla Chiesa» - In realtà i Padri riuniti in questi giorni in Vaticano dànno prova della perenne vitalità e giovinezza del Cattolicesimo - Molte tendenze, a volte contrastanti, ma sempre armonizzate per conseguire il bene comune

Roma, settembre.

Questa quarta Sessione del Concilio è stata inaugurata, come qualcuno ricorderà, con una processione di penitenza che si è svolta dalla chiesa di Santa Croce in Atrio Sessoriano alla basilica di San Giovanni. Per poco meno di un chilometro, il Papa ha camminato recando un Crocifisso e lo seguivano millecinquecento Padri conciliari cantando il Miserere. «Miserere nostri, Domine»: il Papa e i Padri chiedevano perdono a Dio delle colpe della Chiesa cattolica nei secoli, colpe di intolleranza, colpe di scarsa carità per il prossimo, colpe di poca fede nell'Onnipotente.

Solo dieci anni fa, prima dei tempi di Giovanni vale a dire, simile rito espiatorio sarebbe stato affatto inconcepibile, ed è apparso anche oggi, a molti, fuor di luogo. Il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, ha preso la parola pochi giorni dopo, in San Pietro, per deplorare il nuovo, inammissibile atteggiamento della Chiesa. Colto lo spunto da una discussione sul cosiddetto schema XIII, riguardante i rapporti della Chiesa con il mondo, si è lamentato dell'andazzo corrente che quasi tenderebbe ad ignorare «la enorme massa di peccati, la corruzione dei costumi e tutti i mali abominevoli propri al mondo moderno» *per fare invece un atto di contrizione per i presunti piccoli peccati della Chiesa:* «Si indulge troppo a presentare agli uomini una Chiesa in ginocchio che chiede perdono per le sue colpe. Questo significa voler dimenticare che cosa il mondo, la cultura, la civiltà, debbono invece alla Chiesa».

Della processione espiatoria voluta dal Papa e dello schema XIII in discussione al Concilio, il Cardinale di Palermo faceva tutto un fascio, senza dar grazia a Paolo VI nè agli autori e fautori del testo dottrinario: «Mi dispiace moltissimo», *concluse. Anche all'arcivescovo di Diamantina in Brasile, monsignor Gerard De Proença Sigaud, dispiacciono i pentimenti della Chiesa. Egli è del resto d'opinione che di uno schema XIII che definisca i termini del rapporto con il mondo moderno non c'è affatto bisogno:* «Abbiamo già uno schema di questo genere nei venti volumi che raccolgono i discorsi di Pio XII, e che contengono quindi una dottrina profonda, semplice, completa, esauriente di tutti i problemi. E' un'enciclopedia di cui basta fare un buon sommario, e avremo quello che ci serve. Al bando la fenomenologia, in guardia contro i rischi cui ci espone Teilhard de Chardin, e ricordiamoci che anche nella torre di Babele si pretendeva di ricostruire a nuovo il mondo».

Il vescovo brasiliano che paragona il Concilio ecumenico Vaticano II alla Torre di Babele è in qualche modo il coordinatore dell'opposizione conservatrice contro la maggioranza progressista dei Padri. E' infatti il segretario generale del cosiddetto «Coetus internationalis patrum», che è una specie di corrente minoritaria organizzata, come ne esistono anche nei partiti politici, e a propria volta tiene come segretario particolare un laico, Henrique Barbosa Chaves, che nella vita civile è direttore di un'associazione di Rio de Janeiro che si intitola «per la difesa della tradizione, della famiglia e della proprietà». Indubbia, dunque, la posizione ideologica del vescovo e del suo segretario, tanto sul piano religioso quanto su quello profano: ed è una posizione che in Concilio sembra non riesca ad affermarsi, tanto vivacemente è contrastata dalla stragrande maggioranza dei Padri.

Uscito di prigione recentemente, il cardinale Josef Beran arcivescovo di Praga, uomo che fece l'esperienza delle carceri naziste prima di entrare in quelle comuniste, ha esordito in Concilio con un atto di contrizione di sovrumana nobiltà cristianissima: «Possiamo dire che in Boemia oggi la Chiesa espia violazioni al principio della libertà religiosa come furono la condanna a morte di Giovanni Huss nel XV secolo e le forzate conversioni al cattolicesimo nel XVIII. Sia l'attuale esperienza, sia la storia, esigono quindi che il Concilio proclami la libertà religiosa senza riserve, in uno spirito di penitenza per le colpe passate. Solo così sarà possibile intervenire a favore dei fratelli perseguitati della Chiesa del silenzio».

Un altro cardinale d'oltrecortina, Franjo Seper, successore nell'archidiocesi di Zagabria di quello Stepinac che fu processato e condannato da Tito, ha accusato i cristiani di essere la causa essi stessi, dell'ateismo moderno: «Troppi di noi si sono opposti al progresso del mondo, mentre è volere esplicito di Dio che ci sia più giustizia su questa terra. Troppi di noi sono fautori dell'ordine passato». *Un polacco, monsignor Boleslaw Kominek, arcivescovo di Wroclaw, si è lamentato che lo schema XIII risenta troppo delle concezioni correnti nella parte di mondo ordinata secondo i metodi del capitalismo, e sorprendentemente perfino uno spagnolo, l'arcivescovo di Madrid, monsignor Casimiro Morcillo Gonzalez, gli ha dato ragione. Il teologo domenicano francese padre Marie Dominique Chenu, ne ha tratto alcune conseguenze logiche nel corso di una conferenza stampa tenuta al centro di documentazione olandese:* «Anche i valori profani sono pietre di paragone: la socializzazione, per esempio, fornisce risorse impreviste per la messa in opera dell'amore fraterno».

In tema di socializzazione, anzi di socialismo, ha fatto un lungo discorso Sua Beatitudine Maximos IV Seigh, patriarca di Antiochia e tutto l'Oriente, Alessandria e Gerusalemme e cardinale della Santa Chiesa. Uomo di tanti titoli, non ha paura delle parole che liberamente usa nel loro esatto significato: «L'enorme peccato del mondo è lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo». *Dato che il Papa ha recato in processione la Croce, ricordiamo che oggi* «più di tutti portano la Croce le masse proletarie che cercano di uscire dalla povertà mediante l'associazione e la socializzazione». *E' certamente deprecabile che si atteggino ad atee, ma noi dobbiamo ricordare che* «molti atei hanno fatto propri alcuni valori cristiani, e piuttosto che nemici della Chiesa sono uomini disgustati dalla mediocrità dei cristiani, scandalizzati dai ricchi che si dicono cristiani». *A questo punto Maximos IV ha citato la parabola evangelica di Lazzaro e di Epulone ed ha esortato i Padri, fra gli applausi che riempivano l'aula conciliare:* «Mostriamo loro che il vero socialismo è il cristianesimo interamente vissuto nella giusta distribuzione dei beni e nella uguaglianza fondamentale di tutti, e soprattutto teniamo a mente che non è condannando il marxismo che salveremo il cristianesimo».

Secondo il vescovo di Monaco, monsignor Jean Rupp, la Chiesa sbaglia ritenendo che il mondo sia ancora fermo all'età del capitalismo liberale: «Roba dell'altro secolo, — *ha detto con disprezzo* — è un errore gravissimo perché i giovani hanno largamente superato una simile mentalità, e quindi noi rischiamo di farci dire che una volta di più la Chiesa è in ritardo di un'idea, di una riforma, di una rivoluzione». *Riprendendo questo discorso sui giovani lavoratori, il fondatore delle Joc (Jeunesses Ouvrières Catholiques) cardinale Giuseppe Cardijn di Malines, lo ha portato avanti con ardore pastorale e, in pari tempo, con sereno buon senso:* «Puntiamo sui giovani, che sono la metà dell'umanità. Da loro dipende il mondo, non da noi. La loro vita è diversissima da quella dei loro padri. Sono spesso lontani dalla famiglia, anche dalla patria, per lavoro. Bisogna convincerli che la Chiesa ha fiducia in loro. Invitiamoli virilmente, non paternamente, ad assumere le loro responsabilità. Rivolgiamoci al loro sentimento della libertà. Quanto ai paesi del Terzo Mondo, ammettiamo pure loro che deve cessare lo scandalo che le sole nazioni ricche al mondo siano le nazioni cristiane».

Difficilmente si poteva dir meglio, nel quadro di un esame di coscienza (e in questo senso si può parlare di atti di contrizione della Chiesa in Concilio) ed anche di una presa di coscienza, secondo la corrente espressione marxista, delle reali condizioni del mondo contemporaneo. Questa è del resto la caratteristica essenziale della quarta sessione del Concilio, appena cominciata, ma già venuta a dar la prova del profondo tormento di ricerca che anima i Padri, e a questa stregua, d'altra parte, anche i contrasti vivacissimi che si trascinano di congregazione in congregazione senza che appaia la possibilità di trovare un linguaggio comune, sono nient'altro che la prova di un risoluto impegno, non già un motivo di futile scandalo per i molti filistei, anticristiani senza coraggio.

Vittorio Gorresio

Conferenza del card. Bea sul problema degli ebrei

Nessuna modifica al testo della «dichiarazione», che sarà votata al Concilio in ottobre

Città del Vaticano, 28 sett.

(f. p.) Il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani, ha illustrato questa sera ai «padri» e ai periti conciliari convenuti ad ascoltarlo alla «Domus Mariae», gli argomenti teologici e scritturistici che debbono presiedere alla soluzione del problema degli ebrei da parte cattolica.

Fonte responsabile del Segretariato ha precisato che durante la riunione, dalla quale sono stati esclusi i giornalisti, non è stato in alcun modo posto in esame l'eventualità di mutamenti al testo della dichiarazione sugli ebrei, che verrà posta in votazione al Concilio, nel contesto del decreto sull'atteggiamento dei cattolici di fronte alle religioni non cristiane, probabilmente intorno alla metà del mese di ottobre.

Al Concilio più di una voce ha chiesto la proclamazione di un dogma della fraternità universale degli uomini. Il gruppo cui gli autori degli interventi fanno capo — ieri principalmente il generale dei domenicani, Fernandez, oggi il vescovo di Beira nel Mozambico, Soares de Resende — non è molto numeroso, a quanto pare, ma conta di trovare rapidamente sostenitori nell'assemblea. Mons. Soares ha proposto che il Concilio chieda al Papa la proclamazione del dogma.

Il vescovo cecoslovacco monsignor Paolo Hnilica — un uomo che anni fa fu consacrato nel più stretto segreto in patria così da poter svolgere il ministero in modo occulto e che soltanto più tardi ebbe da Paolo VI l'autorizzazione a mostrare sul petto la croce episcopale — ha recato al Concilio la voce di sacerdoti e cattolici oppressi dai regimi atei. Ha spiegato di volerlo fare «non per odio, ma per amore dei fratelli, anche di quelli che perseguitano la Chiesa». Un terzo dell'umanità è oggi sotto la dominazione dei regimi atei e v'è il pericolo che tutto il mondo debba subire la stessa sorte: occorre quindi reagire con opportuni rimedi, e primo fra tutti con la salda unione della Chiesa cattolica.

Joan Collins festeggia i 34 anni



La bella attrice inglese fotografata accanto al marito in un locale di Hollywood durante il ricevimento organizzato per festeggiare il suo compleanno (Tel. A. P.)

LETTERE AL DIRETTORE

Per la difesa del paesaggio piemontese Lanzo attende i consigli degli esperti

Un intervento del prof. Cavallari Murat per una bella opera dell'ingegnere Mosca, autore del famoso ponte torinese sulla Dora - Una proposta alla Società piemontese di Archeologia e Belle Arti

Il prof. Augusto Cavallari Murat, docente nel Politecnico di Torino e insigne studioso dell'arte e dell'architettura antica piemontese, oltre che urbanista di vasta esperienza, ha accolto l'invito del sindaco di Lanzo, rag. Mario Cabodi, per la costituzione di un comitato di esperti che consiglino l'amministrazione municipale della graziosa cittadina circa l'integrità del suo paesaggio e dei suoi monumenti storico-artistici. Egli ha inviato a «La Stampa» questa interessante precisazione.

Signor Direttore,

Marziano Bernardi ha riferito che io avrei aderito con entusiasmo alla inclusione del mio nome tra quelli di una commissione pro Lanzo; è in parte vero ed invece in parte no, perchè ho troppa diffidenza per tali iniziative dovuta ad esperienza della mortificante palude di inattività e di sciatta deformazione in cui cadono le buone idee dopo qualche tempo dall'essere formulate.

Tuttavia plaudo anch'io e mi rallegro per l'adesione dell'on. Fusi, presidente dell'Ente del Turismo, perchè oso sperare che egli saprà dire una parolina buona all'on. Fusi, presidente dell'Ordine Mauriziano, proprietario dell'Ospedale Mauriziano, in favore di una più decorosa conservazione di tale edificio appollaiato sul monte Buriasco, il quale, insieme alle case medioevali, contribuisce a dare al borgo lanzese quel fascino che ha quasi del soggetto alla Dürer.

E' opera esemplare di Carlo Mosca (ingegnere progettista dell'omonimo e celeberrimo ponte di corso Giulio Cesare di Torino) ed è interessantissimo prototipo dell'edilizia ospedaliera piemontese dei secoli scorsi per cui la nostra regione andò fiera d'un primato sanitario. Il bellissimo caseggiato, durante la guerra, è stato mutilato della decorosa cancellata lanceolata, sacrificata per mancato intervento degli economi presso l'autorità tutoria che avrebbe potuto ottenere facilmente l'esonero dalle disposizioni generali di quei tempi ed ora va avviandosi verso una decrepitezza che a mala pena sarebbe giustificata se fosse solo un utensile da abbandonare come inutile con il trasferimento in una nuova sede e non anche e soprattutto un monumento architettonico il quale accresce il valore significativo del tessuto urbanistico in cui si inserisce.

Lanzo è stata la capitale delle valli che ne portano il nome marchionato estense e sabaudo, e deve mantenere tale funzione per le notevoli attrezzature di circoscrizione (pretura, uffici demaniali, farmacie, ecc.). Sarà quindi capogruppo dei paesi circostanti nella funzione di agglomerati urbanizzati con ricettività turistica e di villeggiatura (25 mila macchine vi si distribuiscono alla domenica); ma più che altro intende essere, con le due larghe e comode strade che la collegano alla metropoli, rione residenziale di Torino, come la zona Pino, Chieri e Moncalieri sulla collina.

Lanzo si raggiunge adesso in venti minuti e per i famigliari provvisti di macchina offre una stella meravigliosa di itinerari a chi ne faccia base per una sistematica esplorazione delle valli della Stura, del Tesso e del Malone, variata ogni giorno ed integrabile con itinerari di valico verso le valli della Dora Riparia e dell'Orco.

Augusto Cavallari Murat

Come si vede da quanto espone il prof. Cavallari Murat, la iniziativa presa dal sindaco di Lanzo sta interessando largamente studiosi e appassionati dell'arte, della storia e del paesaggio piemontese. Abbiamo riferito l'altro giorno la pronta adesione dell'on. Valdo Fusi, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, e la sua proposta di costituire — almeno per quanto riguarda la provincia piemontese — «una piccola commissione di critici d'arte, urbanisti ed artisti», i quali si pongano a disposizione «dei galantuomini che amano la patria e intendono difenderne il volto» dalle continue offese che noncuranza, incultura, speculazione edilizia infliggono al patrimonio storico ed estetico del nostro paese. La costituzione di questo gruppo di volonterosi è già in atto; e per quanto specificatamente riguarda Lanzo, il comitato composto dal Cavallari Murat, dall'arch. Albertini, dal prof. arch. Vigliano, dall'on. Fusi, dal prof. Paulucci, dall'avv. prof. Dal Piaz e dal sottoscritto, si riunirà il 9 ottobre per studiare l'azione da svolgere.

Le due commissioni, quella per Lanzo e quella per la provincia di Torino, dovranno evidentemente agire d'intesa, la seconda essendo soltanto un allargamento della prima. Ed è augurabile che anche le altre province del Piemonte seguano l'esempio, tenendo conto che la costituzione anche di comitati comunali non sarà pleonastica. Tanto meglio se crescerà il numero di valentuomini disposti a interessarsi della tutela paesistica e artistica locale, ed a muovere un'opinione pubblica che purtroppo di solito, per questi vitali problemi, sonnecchia. Si sarà sempre in tempo per creare una super-commissione di carattere regionale, che — ripetiamo — non potrà fare a meno dell'opera esperta del soprintendente ai Monumenti del Piemonte, prof. Chierici.

Ci perviene intanto un suggerimento dell'arch. Francesco Gamarino; il quale, «considerando che il paesaggio piemontese è intimamente legato un imponente patrimonio architettonico che, in certe zone, ne diventa parte integrante», si domanda se non sia il caso «di formare il tanto necessario comitato di tutela in seno alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti». La sua tempestiva azione è stata tante volte provvidenziale per la salvezza di insigni monumenti piemontesi. Pensiamo che la benemerita Società non possa rimanere assente dal movimento di salvaguardia che sta prendendo un così vasto sviluppo; e il suo presidente, prof. Nino Carboneri, non negherà certamente un valido aiuto.

mar. ber.

SPETTACOLI

Le canzoni della Lotteria da questa sera alla tv

In gara 64 motivi per «La prova del 9» Ospite fisso Walter Chiari, presenta Corrado

Siamo ormai in autunno, la tv dovrebbe uscire dal periodo di letargo — perché, nonostante tutti i buoni sforzi, l'estate televisiva resta, nella sostanza, una stagione fiacca — e iniziare un'attività a pieno ritmo. Aspettiamo cose impegnative del tipo di «tv 7» o di «Almanacco» ecc. ecc. che sollevino il mediocre livello delle trasmissioni e accostino il pubblico all'attualità ragionata e approfondita e alla divulgazione culturale (e piacevole).

Ma per adesso, ecco «La prova del 9», cioè «Canzonissima», che prenderà il via questa sera sul nazionale alle 21. Intendiamoci: in tv le rubriche cosiddette popolari ci vogliono, e quelle poi che promettono al pubblico piogge di milioni sono addirittura indispensabili: però, il termine «popolare» non deve significare sciattezza, confusione, approssimazione, stupidità. Da qualche anno «Canzonissima», che si presenta sempre con titoli diversi, delude con esasperante monotonia: l'ultima edizione è stata «Napoli contro tutti» e nel ricordo ci rimane uno spettacolo fragoroso e caotico dove per poco non è naufragato un attore del calibro di Nino Taranto lasciato solo tra cumuli incredibili di banalità. Quest'anno si riparte. Il titolo è «La prova del 9» e non si può dire che sia molto felice. La formula di base è la solita, obbligatoria: canzoni più milioni. I dettagli sono mutati nel senso che saranno in lizza motivi vecchi e motivi nuovi, vale a dire i successi prima del '40 e dopo il '40 divisi in otto categorie: le canzoni della radio e della tv; del cinema; del teatro; dei cantautori; le canzoni di «casa nostra»; canzoni per ballare; le grandi canzoni d'amore; le canzoni dei bambini. Ogni settimana (si andrà avanti per quattordici settimane) saranno eseguite canzoni vecchie e nuove e il pubblico, mediante l'invio di cartoline abbinate alla Lotteria di Capodanno, avrà la possibilità di dare le preferenze. In base alle preferenze si stabilirà una graduatoria e si procederà alle eliminazioni. Dopo otto trasmissioni resteranno in gara trentadue motivi, ossia metà di quelli presentati alla partenza. Alla fine i trentadue si ridurranno ad otto, quattro vecchi e quattro nuovi. La serata ultima, il 6 gennaio, ci dirà, sempre secondo le votazioni dei telespettatori, quale sarà, fra le otto, la canzone vincitrice.

I premi saranno vistosi. Primo premio, 150 milioni e un'infilata di altri premi cosiddetti minori da 100 milioni, 50, 25, 15, 10 ecc. ecc. Tutte le settimane avverrà un sorteggio fra coloro che avranno inviato le cartoline: e saranno assegnati cinque premi, uno da un milione e quattro da cinquecentomila lire. Da un punto di vista organizzativo, sarà sicuramente, come gli altri anni, un grosso successo: e al fatidico indirizzo di via Arsenale 21, Torino, arriveranno quintali e quintali di cartoline. Ma lo spettacolo? Di che livello sarà? Parteciperanno i più noti cantanti del momento e questo è scontato. E ad ogni puntata interverrà Walter Chiari e speriamo che i testi delle sue chiacchierate siano spiritosi. Ci sarà un balletto, ci saranno probabilmente degli ospiti d'onore. Ma il perno della trasmissione sarà l'imponente girandola di sessantaquattro motivi alcuni dei quali verranno ripetuti sino alla noia. Presentatore e coordinatore: Corrado. Doveva essere Dorelli, poi Dorelli ha dato forfait. Corrado è appena reduce da «La trottola». Adesso ricomparirà sul video per altre quattordici settimane. Auguriamogli di non bruciarsi.

u. bz.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 presso l'Auditorium della Rai «Il Messia» di Haendel inaugura la serie dispari di abbonamento dei concerti dell'Unione Musicale. Il Caecilienverein di Francoforte, il Bachchor di Friburgo e i Deutsche Solistenvereinigung sono diretti da Theodor Egel. Solisti il soprano Gertraud Stocklassa, il contralto Helen Watts, il tenore Peter Schreier e il basso Eduard Wollitz.

TEATRI E RITROVI

Auditorium: questa sera ore 21,15 per l'Unione Musicale, inaugurazione concerti dispari con «Il Messia» di Haendel.
Carignano: questa sera ore 21,30 «La cansôn dla pióla».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): sabato 2, ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Novità.
Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista D'Alberti - Manicardi - Paleari 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Moira Orfei: Piazza d'Armi, con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e 21. Prenotazioni telef. 350.049 e «La Stampa» telef. 535.113.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius cant. M. Valentini e G. Camerca.
Arlecchino Danze: ore 21 Les Copains.
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Giorgio+Giorgio.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuzzio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17 - 21 Boccaccio - d'Andri.
Gaudio: ore 16,30 - 21 The Melodich.
Hollywood Danze: 21 Fausto Leali.
La Perla Danze: ore 21 Fausto Mola.
Le Roi: ore 21 Attilio e gli Amici.
Principe Danze: ore 21 I Gentlemen.
Trocadero: 21,15 Reddy Bobbio.

Crazy Club (B. Galileri 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phenicians.
Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 15, t. 521.528: 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Lido: prossima riapertura.
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 2): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante Hotel, telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi: pittori del 900 e contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contemp.
Narciso (p. Carlo Felice 18): oggi ore 18 inaugurazione «Banchieri, Ceretti, Romagnoni, Vaglieri».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision. Viet. anni 18. Orario: 13,15; 16,15; 19,05; 22.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, techn. scope. Vietato anni 18.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. 18 anni.
Ideal: «Un dollaro bucato» M. Wood, E. Stewart, techn. Ultimo giorno.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Viet. 14.
Nazionale: «La maschera della morte rossa» techn., V. Price. Vietato 18.
Reposi: «I complessi» con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «I naufraghi» nel film «La sposa del mare» R. Burton, J. Collins, scope, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, technicolor. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Walker, T. Sands, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, K. Clark.
Augustus: «La 7ª vittima» di Edgar Wallace, con Ann Smyrner, Hans Nielsen. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Vietato 14.
Metropol: «Gengis Kan il conquistatore» Omar Sharif, James Mason, scope, technicolor. Vietato anni 14.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Faro: «Anche gli eroi piangono» con William Holden, Deborah Kerr.
Fiamma: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, J. Andrews.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Per il re e per la patria» con Dirk Bogarde, Tom Courtenay (Coppa Volpi).
Hollywood (tel. 851.904): «Alle soglie dell'inferno» M. Rooney, D. Taylor, scope. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Passaggio di notte» techn. James Stewart, Audie Murphy.
Maffei: «Joe Mitra» Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,30.
Massimo: «La Celestina P... R...» Assia Noris, Dalilah Levi. Viet. 18.
Orfeo: «L'amore e la chance» con Stefania Sandrelli, M. Chevalier.
Principe: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin.
Statuto: «La Celestina P... R...» con Assia Noris, Dalilah Levi. Viet. 18.

Adriano: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Alcione: «Europa operazione strip-tease» Rivista D'Alberti - Manicardi - Paleari 16,15 - 21,15.
Alpi: «Cartouche» techn. scope, Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
Regina: «La morte nera». Viet. 14.

Centrale: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Apert. 14.
Cravosana: «Il padrone di New York» Diana Dors, Mickey Rooney.
Milano: «Johnny Concho il pistolero» e «Missili sulla Luna». Apert. ore 10.
Olimpia: «Rivolta di Frankenstein» technicolor. Vietato minori anni 14.
Po: «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
P. Nuovo: «Gli avventurieri del Mekong» e «Italia proibita». Apert. 10.
S. Felice: «Marinai, topless e guai» technicolor, Ernest Borgnine.
S. Secondo: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, cinemascope.

Esperia: «Spada di Alì Babà» Pollock
Giardino: «Duello al Rio d'Argento» con Audie Murphy.
Madonna Rosa: «I tre soldati» con Walter Pidgeon, David Niven.
Mirafiori: «I magnifici Brutos del West» technicolor, con I Brutos.
S. Rita: «Lo sterminatore del West» Zachary Scott, M. Henderson.
Vinzaglio: «L'agguato» technicolor, Richard Widmark, Lee J. Cobb.

America (v. Fréjus 27): «Il successo» Vittorio Gassman, Anouk Aimée.
Eliseo: «Paga o muori» Hildegarde Neff, G. George. Apertura ore 18,35.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «I pianeti contro di noi».
S. Paolo: «Murieta John» technic. scope, Jeffrey Hunter, A. Kennedy.

Artisti: «Gli amori di Cartouche» Jean Paul Belmondo, C. Cardinale.
Belgio: «Mata Hari».
Corallo: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, M. Mastroianni.
Eridano: «Hotel delle vergini» techn. R. Goulet, Nancy Kwan, technicolor.
Dropa: «Io uccido, tu uccidi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 18.
V. Veneto: «L'ultimo dei banditi» tech. sc. G. Montgomery, D. Kennedy.

Astra: «Il legionario» in technicolor, scope, con Burt Lancaster.
Bersini: «La strada» di F. Fellini, con Giulietta Masina, A. Quinn.
Cibrario: «Implacabile L. Jackson» Eddie Constantine, e «Ranch 3 campane» D. Malone, technicolor.
Elles: «Adultero lui, adultera lei».
Massaua: «Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri» cart. anim. techn.
Odeon: «Tipi da spiaggia» con Ugo Tognazzi, C. Martel.

Adua: «Tokio divisione criminale» Rentaro Mikuni. Vietato anni 14.
Aurora: «Siamo tutti pomicioni».
Brescia: «Segnale di fumo» technic.
Eri-Dan: «Risate all'italiana».
Melor: «Milano nera» Gassner. V. 18.
Nord: «Antinea, amante città sepolta» techn. H. Harareet, A. Nazzari.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer.
Palermo: «Il pasto delle belve».
Sociale: «Rinnegati di Fort Grant».
Zenit: oggi chiuso. Domani «Peccati d'estate».

Baretti: «La spada di Granada».
Cabiria: «Sfida implacabile» James Breary, Elizabeth Campbell.
Colosseo: «Ecco il finimondo» techn.
Continental: «Il pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine, N. Benedetti.
Flora: «Strana voglia di una vedova» D. Carrel, D. Darrieux. Vietato 14.
Italia: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Moderno: «Nient'altro che la verità» e «Gli sparvieri dello stretto» technicolor, con Rock Hudson.
Nizza: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni anim. in techn.
Piemonte: «Mentre Adamo dorme» A. Margret, T. Franciosa, tech. sc.
S. Carlo: «L'amante del vampiro» Hélène Rhemy, W. Brandi.
Sparta: «Recoil sezione omicidi» con Robert Taylor. Apertura ore 15.

Diana: «Muro dei dollari».
Dora: «La bestia magnifica».
Roma: «Dottore nei guai».

Alba: «Grido di battaglia» technic. Van Heflin, John Mc Arthur.
Ambra: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger, E. Karlowa.
Apollo: «Lancieri del deserto» con Guy Madison.
Edera: «Sexy show» technicolor.
Lucento: «A bruciapelo» D. Russel. Vietato ai minori di anni 18.
Lutrario: «Jim il primo» technicolor.
Splendor: «Cavalieri dell'onore» tech. William Holden, W. Bendix.

CRONACA TELEVISIVA

Clark Gable e Alfieri

Ieri la scelta tra un film e una tragedia - Stasera ripresa di calcio (ma non per Torino)

Da quel che abbiamo capito, quello di ieri sembrava essere l'ultimo film della serie di Gable: nessuno l'ha detto e l'abbiamo desunto dal tono di bilancio e il congedo che aveva il discorsetto del critico Gian Luigi Rondi (un critico che la gente ammira e stima molto perché dà del tu a tutte le attrici). Che sia finita qui la rassegna dedicata a Gable? Ma non doveva esserci anche un film girato dal vecchio divo con Marilyn Monroe?

Ieri è stato riesumato «Indianapolis» di Clarence Brown (1950): non un capolavoro ma senz'altro meglio delle scadentissime cose viste nelle scorse settimane: almeno il racconto, per quanto banale e scontato, aveva una sua cadenza spettacolare non trascurabile: le scene della corsa, per esempio, erano ottenute con massiccio impiego di trucchi ma erano piuttosto avvincenti. Gable, inutile dirlo, faceva il «duro», un po' mascalzone, affascinante e destinato alla redenzione. Accanto a lui, una maturotta Barbara Stanwyck si faceva schiaffeggiare e subito dopo baciare selvaggiamente.

Finita o agli sgoccioli, comunque la rassegna non ha giovato alla memoria di Gable: i film mediocri e insignificanti sono stati troppi e le introduzioni, con tutte quelle attrici che seguitavano a dire «Era di una virilità straordinaria» e che sciorinavano un piccolo repertorio di ricordi personali scarsamente interessanti, si sono rivelate quasi sempre superflue.

* *

Ieri sera l'alternativa era, irrispettosamente, fra Clark Gable e Vittorio Alfieri. Sul secondo canale infatti è andata in onda la tragedia «Filippo» registrata mesi or sono ad Asti: regia di Vito Molinari, interpreti principali Carlo Hintermann, Ileana Ghione, Warner Bentivegna. Ripetiamo qui il giudizio dato allora dopo la rappresentazione: una recita diligente ma fiacca, lontana dallo spirito alfieriano.

* *

Stasera sul canale nazionale prenderà il via la «Canzonissima» 1965-1966 che s'intitola «La prova del 9» e di cui parliamo ampiamente a parte. Seguirà alle 22,15, ammettendo che «La prova del 9» rispetti i limiti fissati dall'orario, un numero della rubrica femminile «Penelope».

Il secondo canale offrirà un breve recital della cantante Amalia Rodriguez, assai popolare in Portogallo, e alle 21,30 da Torino la cronaca dell'intero incontro di calcio Juventus-Liverpool: sarà però esclusa la zona di Torino e provincia i cui telespettatori potranno assistere al film *Guadalcanal ora zero* con James Cagney.

* *

Il romanzo musicale *Scaramouche* si inizierà sabato 9 ottobre sul canale nazionale alle 21. Com'è noto il romanzo, al quale abbiamo accennato ripetutamente, ha per protagonista Domenico Modugno che impersona il geniale, disordinato ed esuberante attore del '600 Tiberio Fiorilli.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,00: Film, per la sola zona di Torino, in occasione del Salone della Tecnica.
18,30: La tv dei ragazzi: «Sfida alla natura: Dall'alambicco al distillatore atomico».
19,25: «L'ultimo Eden», un viaggio a Ceylon.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La prova del nove», spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Walter Chiari. Prima trasmissione: Le canzoni della radio e della tv. Partecipano Fred Bongusto, Fausto Cigliano, Betty Curtis, Nico Fidenco, Mina, Paola Neri, Johnny Dorelli. Coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da Gianni Ferrio.
22,15: «Penelope», settimanale per la donna.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Canta Amalia Rodriguez.
21,30: Torino: Incontro Juventus-Liverpool per la Coppa delle Coppe, con l'esclusione della zona di Torino. Per la zona di Torino: «Guadalcanal ora 0», film con James Cagney.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Vita all'aperto; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di R. Wagner; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Le fiabe del cielo; 16,30: Giovani concertisti: Musiche di Brahms col violista Bianchi; 17: Giornale radio; 17,25: Poesia italiana nella musica europea; 18: Bellosguardo; 18,15: Tastiera; 18,35: Melodie di Napoli; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'equivoco stravagante», opera giocosa di G. Rossini; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settemari - Musicali; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: D'Hoedt, Prokofiev; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Storia del teatro; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Nasce l'autostrada dei Fiori. Documentario; 21,30: Giornale radio; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,30: Musiche di Z. Kodaly; 11,55: Quartetti per archi; 13: Un'ora con C. Monteverdi; 14: Concerto sinfonico; 17,10: Musiche di E. Grieg; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di A. Stradella; 19: Bibliografie ragionate: Pierre Reverdy; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Debussy; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Musiche di C. Monteverdi, H. Schutz e I. Strawinsky; 22,15: La narrativa giapponese contemporanea; 22,45: La musica, oggi: Brown, Nielsen, Bortolotti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,30: Giuochi senza frontiere. Incontro finale; 21,45: Agadir 1965, documentario.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Telesoccorso servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Ginnastica per donne
alla palestra John Vigna, corso Dante 73, telef. 651.579. Corsi serali continuati. Risultati garantiti da un'esperienza decennale!!!

Centro Meccanografico IBM
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per perforatrici - operatori - programmatori su elaboratori elettronici e periti in discipline meccanografiche. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 10, tel. 880.958.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575
Chiamando Ortes-Bertuzzi riparazioni immediate ed accurate alla vostra televisione.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

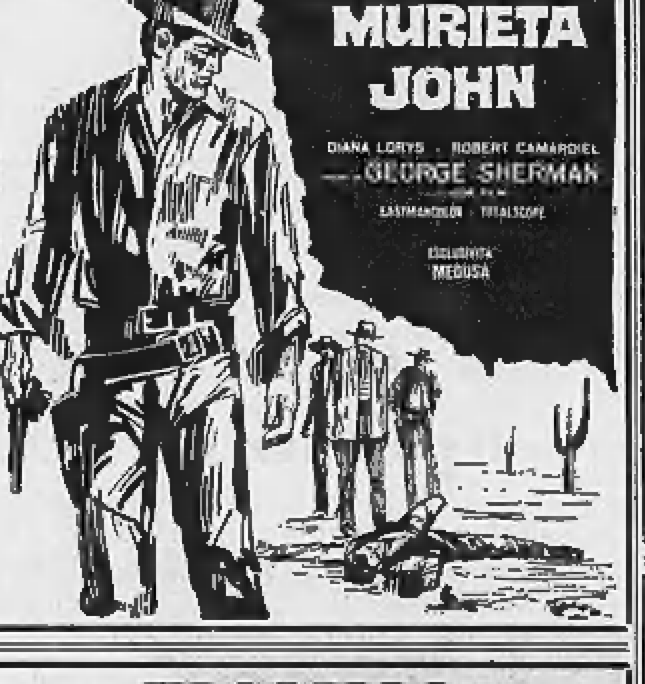
Insegnanti qualificati
dell'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 880.958, in soli quattro mesi, Vi prepareranno per la qualifica di contabile di mano d'opera (paghe) e, successivamente, per la rimunerativa professione di Consulente Sindacale. Corsi diurni e serali.

Propaganda gas
Vi invita a visitare, nel Vostro interesse, le sue Sale Vendita: via Santa Teresa angolo via San Tomaso; corso Giulio Cesare 99; via Perosa 74 (piazza Sabotino); via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas) avrete prezzi speciali e assistenza.

Operazione scuola
Biri Calzature nel suo negozio di via XX Settembre 65 presenta un grande assortimento di scarpe razionali e pratiche per i Vostri bambini in una vasta gamma di prezzi. Abbiamo anche scarpe correttive e preventive americane, inglesi, francesi ed italiane delle migliori marche.

Eleganza e praticità
nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Dielette, Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 19 bis). Telefoni 761 471 - 745.181.

Se cercate...
la Ford Anglia Torino, la utile di serie più veloce e più bella costruita in Italia, la troverete pronta per Voi per una prova all'Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237.777; corso Filippo Turati 63, tel. 500.835.





















La ripresa di un raro testo del primo Seicento

La «Venetiana» di G. B. Andreini alla Fenice per il Festival teatrale

Un'opera ricca di particolari realistici, con un linguaggio crudo, spesso osceno Nella realizzazione della Compagnia di Palazzo Durini sono state tolte le parole più sguaiate - Interpreti principali: Edda Albertini e Gino Cavalieri

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 28 settembre.

Abbiamo assistito questa sera, alla Fenice, per il Festival internazionale della prosa, ad uno spettacolo che poteva essere molto interessante. La *Venetiana* desta varie curiosità, accende sensibili seppur sfuggenti intuizioni della memoria poetica. Alludiamo al sottofondo di fantasia, misterioso, inspiegabile, alle enigmatiche reminiscenze suggerite dalle grandi civiltà letterarie. La *Venetiana* risale ai primi anni del Seicento; e Gino Damerini, al quale dobbiamo di avere recentemente richiamato l'attenzione su queste scene pittoresche e salaci, dice, nel suo saggio, che il titolo della commedia vuol renderne innanzitutto lo spirito, il naturale destino volto a rappresentare l'ambiente e gli aspetti caratteristici della vita di Venezia, allora.

Autore della commedia è quel Giovan Battista Andreini, illustre attore figlio di Isabella, che sotto il nome di Lelio aveva recitato nella Compagnia dei genitori detta dei *Gelosi* (suo padre Francesco era stato il creatore del rutilante Capitan Spavento della Valle Inferna), e che, morta la madre, ritiratosi il padre dalla professione, radunò poi una compagnia per conto suo, detta dei *Fedeli*, al servizio dei Gonzaga di Mantova. Grandi viaggi fece l'Andreini acquistando rinomanza europea, e accoppiò all'attività di attore quella di autore drammatico, di poeta comico, scrivendo i più vari componimenti teatrali, dalla rappresentazione sacra, misticheggiante, pomposamente ascetica, alle farse scurrili. Nel 1619 pubblicò la *Venetiana* in incognito, o meglio con un frontespizio bizzarro: «La Venetiana - comedia di Sier Cocalin dei Cocalini da Torselo - Accademico vizilante - detto El dormioto».

Briosa, non senza enfasi barocca, ricca di particolari realistici e di un linguaggio preciso, crudo, spesso osceno, la *Venetiana* è un tentativo di ridurre la Commedia improvvisa, la Commedia a braccia, in divertimento piazzaiuolo a ben calcolata struttura. Ci attrae e seduce come testimonianza: ci intravvedi dentro non solo un tempo remoto, ma l'indole, i caratteri, le abitudini degli attori stessi, dei «comici» vagabondi.

E' superfluo soffermarci sulla duplicità dell'animo dell'Andreini. La critica si è domandata come mai l'autore dell'*Adamo* o della *Maddalena lasciva e pentita*, potesse poi mettere in piedi un personaggio come questa mezzana, questa Venetiana cupida, plebea, sboccatissima. Ma non ci pare un problema. E' tutt'al più un altro esempio della tipica, cinica indifferenza dell'età del Rinascimento, o meglio di molta parte del Rinascimento.

In quel tempo si lodavano al teatro le «belle stravaganze» che facevano «stupire lo stesso stupore» e a leggere le didascalie della *Maddalena*, a rievocare quell'assurda messa in scena, foreste canore di voci meravigliose, aridi deserti, cieli come cupole fosforescenti, c'è da rimanere a bocca aperta. Ma tra la commedia erudita e quella popolare si scorgevano anche le possibilità concrete, scaltre e umanissime della commedia nuova. E su questa vena l'Andreini tentò di raccogliere in architettura i dialoghi «scritti» l'impeto sferzante, il getto naturale dei «comici» di piazza, e compose la *Venetiana*.

Nella quale c'è un'ilare sfacciataggine, una vibrazione di divertimento che tra le laidezze è riso astuto e liberatore. L'autore-attore sa il fatto suo, calcola la parola e lo scorcio indecente, arrischia la turpitudine, stuzzica e provoca la curiosità lasciva del pubblico, pur serbando fino a un certo punto una sua lepida naturalezza. Sotto sotto c'è un che di vissuto: gente, uomini e donne che ad una cosa sola pensano, a godersi, a soddisfarsi con smania fulminea, e la gondola si presta e basta allo sfogo violento ed estenuante. L'appassionatezza degli abbracci, la cupidigia e lo scherno hanno un linguaggio afrodisiaco, linguaggio di gondolieri e sguatteri, di putte non onorate, di malfamate locande e di massere rapaci.

I «comici» frequentavano le osterie infime, i sottoportici complici, le sale e soprattutto le anticamere dei palazzi patrizi, sfioravano la malavita, il servidorame scaltro e traditore, e anche quando, artisti veri e geniali, davano nell'umanistico e nel cortese, a stento trattenevano il fermento primitivo, il gusto eccitato del piacere e della insolenza. Per le scene della *Venetiana* trascorre e svapora il riflesso di una grande, stupendissima città e civiltà, Venezia al colmo del fasto, e già malata, e pur vi traspare l'eccentrico carattere eroicomico della gente teatrale.

Ciò che conta è il particolare: nel tratto denso, icastico, germina un senso della verità, nell'episodio grottesco matura un che di più intrinseco all'uomo, e all'infuori dei tipi fissi, delle maschere, si scorge il primo indizio di quelli che saranno poi i caratteri, gli individui, i personaggi del teatro moderno. L'arte moderna, la sensibilità moderna, quasi morbosa, spesso decadente, sono nate qui, da quei progenitori arcaici, grossolani, violenti, ma ricchi di sangue e di linfe. Si arriverà col tempo al teatro vivo, famigliare, del Goldoni; si arriverà alla comicità tutta reale e tutta sognata del Goldoni. Perchè anche il Goldoni era commediografo «spettacolare», sensibile al richiamo dei dialoghi e delle strutture sceniche; ma il suo dono, unico, esemplare, fu proprio quello di rendere teatrale la realtà, ma di lasciarla *intatta*.

Nella *Venetiana*, vi sono quattro innamorati. Zorzeto Bulo che ama, ardentemente riamato, Belina, Orseta che ama Zaneto, gentiluomo che però non la riama. Belina è figlia di Stefanelo, Orseta di Cocalin e le loro trepidazioni d'amore sono umiliate dai rigori paterni, e dal caso. Complice, istigatrice, risolutrice dell'intrigo è la Venetiana, massera. Al centro dei fatti, essa li promuove, li sospinge, li arruffa con l'equivoca felicità della donna che si fa mezzana per diletto e predilezione, per gusto di quella cosa informe che è la lussuria, e che la esalta anche se non le è dato di condividerla che in immaginazione. Per soddisfare le loro brame amorose, i giovani preparano una specie di momentanea fuga: gli amanti arriveranno in gondola, mascherati, si faranno dei richiami convenzionali, non dovranno parlare mai, ma agire, questo sì. E' l'avvio alla commedia di equivoci. Anche i padri, Stefanelo e Cocalin, hanno immaginato una carnevalata per conto loro, e per farsesco errore finiranno in gondola ognuno con la propria figlia. Subitaneo riconoscimento e clamore. Nella grande confusione una sola avrà il suo contento; la Venetiana che capitata fra le braccia di Zaneto, che la crede Belina, subirà trionfalmente le rinnovate attrazioni del robusto giovanotto. E' inutile raccontare di più; alla fine tutto si accomoda, ma la strada percorsa è quanto mai viscida e scivolosa.

La *Venetiana* che la Compagnia Stabile di Palazzo Durini (regia di Giovanni Poli) presenta al Festival, è ripulita e mondata; di parole sguaiate, di metafore turpi non ce n'è più, o se qualche «tratto» ne rimane, gli attori lo pronunciano in fretta in fretta, lo fanno scorrere senza appoggiare, quasi eludendo l'attenzione. La commedia ha perso così il mordente, la punta acre, aggressiva e burlesca; ha perso il carattere. E' diventata una commedia qualunque, di innamorati che si ingegnano, di vecchi beffati, piacevole qua e là, un po' scipita e inutile: la sua primitiva espressività, barocca e verista, non c'è più. La commedia ha perso, diciamolo pure, la sua stessa giustificazione.

Una commedia come la *Venetiana* va portata alla ribalta in una dimensione di schiettezza, di autentica coltura. E' testimonianza, esempio di una certa epoca teatrale, le si debbono lasciare tutti i suoi aspetti, anche quelli repugnanti; soltanto a questo patto, può essere illustrativa, documentaria e illuminante. Ci si deve accostare a queste cose con animo sereno, senza pudori e senza morbosità; ripulire, attenuare è un errore. Bisogna parlar chiaro. Personalmente non amiamo affatto le scene libertine, i dialoghi osceni, le allusioni volgari; ma si deve scegliere: o si vuole veramente, a fini di esperienza e conoscenza drammaturgica, rappresentare la *Venetiana*, e allora la si deve rappresentare come fu scritta; o si hanno comprensibili perplessità, un ritegno frutto di intima educazione, e allora la si lasci nel cassetto. Poco male. Il teatro italiano sopravviverà anche alla «sciagura» di una mancata rappresentazione della *Venetiana*.

Quello che è avvenuto questa sera ci ha delusi: persino lei, la Venetiana, la protagonista inequivocabile, scaltra, salace, non c'era più, scomparsa. Edda Albertini, che la interpretava, è una brava attrice, e proprio in un genere come questo (la ricordiamo nella «Moscheta» del Ruzzante) diede audace rilievo, con irresistibile sfrontatezza, a una figura di donna plebea, provocante e minacciosa. Ma questa sera non ebbe più nulla di vero, si limitò a tracciare sul palcoscenico corsette e piroette che potevano ricordare forse atteggiamenti di attrici, cantatrici e ballerine delle stampe secentesche, ma che non andavano al di là di una certa grazia dell'immagine. Non c'è dunque da stupirsi se lo spettacolo della *Venetiana* si è svolto in minore.

Pittoresca e funzionale la scenografia di Mischa Scandella; ameni e ridenti alcuni episodi, la carnevalata all'inizio, lo spettacolo in piazza, baruffe di gondolieri, parata di Pantaloni, e amorazzi e amori nella lunga notte veneziana. Il testo suggerisce visioni di gondole che si inseguono e fuggono e vanno per canali e bacini, leggiadre visioni; e gli attori hanno ricavato a tratti un che di patetico dalle facili avventure, prima che l'alba disperda ardori e sogni.

Gino Cavalieri fu tra tutti eccellente, con la recitazione estremamente precisa, colorita, netta e stravagante. Ricordiamo i nomi delle due fanciulle, Anna Menichetti e Ida Meda, e dei due amorosi, Mario Piave ed Enrico Baroni. Arguta qualche altra figurina, Franco Carli, Vincenzo Ferro, Gian Campi. Dell'avvampante barocco, del realismo perspicace non è rimasta che una traccia lepida e diluita. Il pubblico ha seguito con curiosità lo spettacolo ed ha applaudito.

Francesco Bernardelli

Marlene Dietrich non piace ai tedeschi



Il manifesto di una compagnia aerea britannica, che riproduce le gambe di Marlene Dietrich, non sarà presentato in Germania. Per poter riprendere l'immagine dell'attrice la società le aveva versato una cifra pari a molte decine di milioni di lire. Ma il direttore pubblicitario della compagnia per la Germania ne ha sconsigliato l'affissione: «Una gran parte delle simpatie della clientela tedesca per la nostra società sarebbe perduta», egli ha detto. La Dietrich, di sentimenti antinazisti, lasciò il suo Paese sotto Hitler e cantò per le truppe alleate (Telefoto)

Concorrenti di otto Paesi a Stresa per il «Cantelli»

Tredici giovani direttori d'orchestra in gara per il premio - Venerdì la proclamazione

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 28 settembre.

Dopo le «Settimane Musicali» finita domenica, Stresa è rimasta in un clima di musica con il «Premio internazionale Guido Cantelli». E' il terzo concorso biennale per giovani direttori d'orchestra, la cui età non sia superiore ai trent'anni. E questo in memoria di Guido Cantelli, che diresse il suo primo concerto a cinque anni, diede a quattordici il primo saggio di pianoforte, a ventotto era direttore d'orchestra già celebre alla «Scala» di Milano, elogiato da Toscanini e richiesto quindi da Parigi, Berlino, Londra, Edimburgo, Boston, Filadelfia. A trent'anni, egli era considerato uno dei migliori direttori del mondo, il più sicuro allievo di Toscanini. Cantelli morì il 6 novembre 1956 nello sfortunato decollo di un aereo all'aeroporto di Orly.

Il Premio Cantelli, voluto da Novara dov'egli nacque il 27 settembre 1920, ebbe la sua prima edizione a Stresa nel 1961 con diciotto concorrenti e dodici selezionati, la seconda nel '63 a Novara con trentasei concorrenti e tredici selezionati. Quest'anno è ritornato a Stresa. Purtroppo ha incontrato condizioni di tempo ingrate: da tre giorni e mezzo, pioggia e vento scoraggiano i turisti e tappano in casa gli altri. Manca quindi una degna cornice di pubblico alle prove che si sono iniziate ieri nel teatro del Palazzo dei Congressi.

Su quarantadue concorrenti ne erano stati ammessi quindici, ma due — un ungherese e un italiano — non si sono presentati. Gli altri sono: tre bulgari, due italiani, due tedeschi, due statunitensi, una svizzera, un brasiliano, un francese e un sud-africano. La svizzera, Silvia Caduff, partecipò allo stesso concorso due anni fa come l'italiano Bruno Martinotti. Entrambi contesero a lungo la vittoria finale all'israeliano Eliahu Inbal. A Martinotti, nell'estrazione a sorte del pezzo musicale da dirigere, è toccato quello stesso che aveva eseguito alla prova precedente, il primo tempo della seconda Sinfonia di Beethoven. Nella prossima prova eliminatoria, che finirà domattina, ci sono Beethoven (prima, seconda, quarta e ottava Sinfonia), Mozart (K. 53 in si bemolle maggiore, n. 39 e K. 550 in sol minore, n. 40), Haydn (n. 88 in sol maggiore op. 58 e n. 94 in sol maggiore op. 80).

Domani pomeriggio, riposo. Venerdì sera sapremo il nome del vincitore, che domenica eseguirà un concerto di chiusura a Stresa.

Ospite d'onore al tavolo della giuria, presieduta dal maestro Jacopo Napoli e composta dai maestri Abbiati, Bruni, Ferrara, Fistoulari, Gaddi, Kurtz, Lualdi, Paumgarten, Sanzogno, Votto, abbiamo veduto oggi un bel bambino biondo, di nove anni: è il figlio di Guido Cantelli, Leonardo. Sarà lui che venerdì consegnerà il premio al vincitore.

a. a.

Le «Tre sorelle» coi Giovani ieri in «prima» a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

(g. m.) La compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani ha presentato questa sera al Teatro Nuovo le «Tre sorelle» di Anton Cecov. La prima era stata fissata per sabato scorso ma una improvvisa indisposizione di Giorgio De Lullo aveva costretto la compagnia a rinviare la rappresentazione. Si sperava che l'attore potesse riprendersi, ma poichè il medico curante gli ha prescritto un breve periodo di riposo, la sua parte è stata affidata a Massimo De Francovich. De Lullo è anche regista dello spettacolo.

Le «Tre sorelle» hanno riscosso un vivo successo. Particolarmente applauditi sono stati Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Albani, Elena Cotta, Ferruccio De Ceresa, Gianna Giachetti. Da domani iniziano le repliche, che si concluderanno il 10 ottobre. La compagnia si trasferirà poi a Torino.

Zachary Scott morente per un cancro al cervello

Hollywood, 28 settembre.

Zachary Scott, uno dei più popolari attori del cinema americano, si trova in fin di vita ad Austin, nel Texas. Secondo quanto ha dichiarato oggi un amico di famiglia, Scott ha un cancro al cervello. Nel maggio scorso egli era stato operato in un ospedale di New York per un disturbo di cui allora non venne precisata la natura; poi i medici lo avevano rimandato ad Austin, nella sua casa. La scorsa settimana egli è stato sottoposto ad una intensa cura di raggi X; ma ora le cure sono state sospese. Al suo capezzale veglia continuamente la sua seconda moglie, l'attrice Ruth Ford.

L'attore ha 51 anni. Noto al grande pubblico per le sue interpretazioni di film western, come «Bandido» e «Colt '45», ha legato il suo nome soprattutto alla parte da lui sostenuta nel film «L'uomo del Sud» di Renoir, presentato alla Mostra di Venezia del 1947.

Una divertente commedia di Shaw ha aperto la stagione di prosa a Genova

«Il dilemma del dottore» allestito dallo Stabile con Ernesto Calindri protagonista - Il programma della compagnia genovese: fra gli altri spettacoli «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O' Neill e «Incidente a Vichy» di Miller



Nanni Bertorelli e Marisa Belli in una scena dello spettacolo *(Telefoto Leoni)*

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 28 settembre.

In allegria, tra molte risate e applausi, s'è avviata stasera la stagione del Teatro Stabile. Si rappresentava Il dilemma del dottore *di Shaw, interpreti principali Ernesto Calindri, Mario Scaccia, Marisa Belli e Nanni Bertorelli, regia di Paolo Giuranna. La sala «Eleonora Duse» era gremita e il pubblico ha dimostrato largamente di apprezzare il tono brillante — l'aggettivo è banale ma a volte risulta insostituibile — e dopotutto distensivo della rappresentazione.*

Avremmo preferito che l'esordio avvenisse con una commedia italiana, e non certo per una forma di autarchia culturale. Comunque bisogna dire che anche quest'anno lo Stabile di Genova non ha dimenticato il repertorio nazionale e tra novità e classici ci saranno sei «pezzi» italiani in programma: il che è senz'altro notevole. Ma procediamo con ordine. Dopo Il dilemma del dottore *avremo un atteso, importante spettacolo: il monumentale dramma* Arriva l'uomo del ghiaccio *di Eugene O' Neill (che vedremo a Torino), grandioso e impietoso affresco di un gruppo di falliti che vivono aggrappandosi alle illusioni e che delle illusioni hanno fatto la loro dolce e amarissima droga quotidiana; la regia sarà di Luigi Squarzina (che collabora con Ivo Chiesa alla direzione del teatro), reciteranno Tino Buazzelli, Ernesto Calindri, Ivo Garrani, Mario Scaccia, Marisa Belli.*

Squarzina ritornerà come regista e come autore nel terzo allestimento di stagione, Emmeti *con* Lea Massari *protagonista affiancata da Paola Ferrari e Ivo Garrani: una commedia che adopererà strutture e linguaggi da avanguardia e che proporrà una storia d'amore moderna ambientata negli ingranaggi inesorabili e nelle contraddizioni inquietanti dell'era industriale e della civiltà di massa. Il commento musicale sarà affidato ad alcune canzoni composte appositamente da Gino Paoli.*

Infine, due spettacoli in una sola serata: il tormentato (e aspramente discusso) Incidente a Vichy *di Arthur Miller assieme ad una farsa violenta,* La politica degli avanzi *di Arthur Adamov; un accostamento che è giustificato da un preciso legame fra le due opere così diverse per stile e dimensione: entrambe, l'una nell'angoscia e l'altra nell'ilarità, sono una dura condanna del razzismo.*

Sono in programma inoltre due «prodotti» — il termine non è casuale — di quel laboratorio drammatico che è il «Teatro studio» dello Stabile il cui scopo dichiarato è «la formazione degli attori attraverso l'esperimento e la verifica di nuove tecniche espressive». Alla «clownerie» Zip - Cap - Lip - Vap - Mam - Crep - Scap - Plip - Trip - Scrap e la grande Mam alle prese con la società contemporanea *di Scabia e Quartucci (presentata ora al Festival di Venezia) seguirà una commedia del Cinquecento,* La fantesca *di G. B. Della Porta, inscenata «per far saltare il chiavistello di un'interpretazione letteraria o, peggio, accademica». A tutto questo occorre aggiungere* Le tre sorelle *di Cechov con la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani (un'edizione che figura anche nel repertorio dello Stabile di Torino);* La locandiera *di Goldoni,* I fisici *di Dürrenmatt e* l'Anconitana *del Ruzante, di provenienza torinese; e una ripresa de* I due gemelli veneziani *di Goldoni, con Alberto Lionello, regia di Squarzina, un colorito spettacolo portato a Parigi, a Varsavia, a Mosca e che di recente al Festival di Edimburgo è stato accolto con giocondo ed esuberante favore dalle platee britanniche che la tradizione vorrebbe compassate.*

Questa sostanziosa attività — sostanziosa quantitativamente e qualitativamente: ai genovesi è assicurata così un'ampia scelta di prosa — s'è dunque iniziata stasera, come dicevamo, con Il dilemma del dottore. *La commedia fu scritta nel 1906 ed è, nei suoi modi esteriori, una satira furiosa degli illustri clinici dell'epoca. Ma sono passati sessant'anni; è vero che il testo, ancor oggi, mal si presterebbe ad allietare le serate di partecipanti a congressi medici e con ciò vogliamo dire che molte delle frecciate sono tuttora valide: però i dettagli dell'acre polemica, gli obbiettivi che Shaw si proponeva in concreto di demolire ci sfuggono un po': restano la battuta, la frase paradossale, lo spirito cinico e irridente, resta la polemica generica — ma che costituisce sempre una proficua lezione di civiltà — contro il conformismo, l'ignoranza, l'ipocrisia. Quando Shaw ha definito* Il dilemma del dottore *una tragedia, si è compiaciuto di uno dei suoi abituali paradossi: i problemi di fondo sono senz'altro tragici ma la struttura della commedia, anche se comporta un'agonia e una morte in scena, è decisamente comica.*

Il regista Paolo Giuranna ha sfruttato con misura e con garbo ma intensamente la carica umoristica del copione: non ha tentato l'impossibile impresa di restituirgli il peso di un discorso serio e di una accusa a indice teso, bensì l'ha lasciato correre sui binari di una farsa ad alto livello curando che la recitazione dinamica e scorrevole valorizzasse appunto quella parte di Shaw che il pubblico di oggi può meglio cogliere e gustare. Ne è venuto fuori uno spettacolo amabile e divertente, forse non profondo, ma senza un buco, senza una pausa, con un ritmo impeccabile e tutti gli attori al loro posto: uno di quegli spettacoli che una volta le compagnie di giro, arrivando in una nuova piazza, s'affrettavano a inscenare per creare subito un'atmosfera cordiale e festosa, per «cominciare bene».

Piacevolissimi, abbiamo detto, gli interpreti: dall'arguto Ernesto Calindri (felice, oltre a tutto, di calarsi in panni inglesi) al corposo ed estroso Mario Scaccia, da Camillo Milli a Verdiani, da Eros Pagni a Cesare Bettarini, tutti hanno saputo trovare accenti di un humour *spesso irresistibile. C'erano poi due giovani: Marisa Belli, che ha doti non comuni di alterezza e di ironia, e Nanni Bertorelli, che ricordiamo attore della radio di Torino: il ruolo del pittore era una prova estremamente impegnativa ed egli, nonostante qualche ovvia acerbità, l'ha superata con bravura e con slancio, dimostrando una sorprendente dimestichezza col palcoscenico: un ragazzo da tenere d'occhio.*

Ugo Buzzolan

Il gran mondo di New York all'opera per l'ultima stagione del vecchio Metropolitan

Fra pochi mesi la sala sarà demolita e il teatro si trasferirà nella nuova sede - Successo del «Faust», con interpreti italiani

(Nostro servizio particolare)
New York, 28 settembre.

Pubblico d'eccezione la scorsa notte al Metropolitan, per lo spettacolo inaugurale della ottantatreesima stagione lirica: l'ultima che si terrà nella antica sede del teatro, il più famoso e il più glorioso del continente americano. Tra pochi mesi la sala dove si esibirono tutti i più grandi cantanti del mondo, da Enrico Caruso a Maria Callas, sarà demolita per fare posto ad un grattacielo. Il Metropolitan si trasferirà nella nuova sede del Lincoln Center, vicino a Broadway.

L'opera scelta per aprire la stagione è stata la stessa che andò in scena il 22 ottobre 1883, nella serata inaugurale del teatro: il «Faust» di Gounod. Lo spettacolo è stato curato da Jean-Louis Barrault, il grande attore e regista francese, con l'orchestra diretta da George Prêtre, protagonisti Gabriella Tucci e il basso Cesare Siepi, con Robert Merrill, uno dei più quotati cantanti lirici americani, nei panni di Valentino.

Fra i 3600 spettatori e nella cornice di *toilettes* elegantissime, di gioielli e delle ultime creazioni dell'alta moda, erano il vice presidente Humphrey e la signora, il governatore dello Stato di New York Nelson Rockefeller, e la signora Rosy Kennedy, madre del defunto presidente.

La prossima opera in cartellone è la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti con la soprano Anna Moffo, reduce dal suo debutto cinematografico in Italia.

a. p.

Il film dei «Beatles» vince il Festival di Rio

Rio de Janeiro, 28 settembre.

Il primo festival cinematografico di Rio de Janeiro si è concluso con un successo franco-britannico: il «Gran premio» per il miglior film è stato assegnato ex aequo al francese «La vieille dame indigne» di René Allio, già presentato fuori concorso a Venezia, e all'inglese «Help» di Richard Lester, il secondo film dei «Beatles». L'attore italiano Paolo Ferrari ha conquistato il premio per la miglior interpretazione maschile grazie «alla freschezza» con la quale ha reso il personaggio principale de «Il morbidone», il film diretto da Massimo Franciosa.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI materiali edili d'occasione laterizi, piastrelle, idrosanitari, legname. Dettagliare quantitativi, prezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A96287

AFFARE officina liquida torni, fresatrici stampi, limatrice, rettifica, lapidelli. Telefonare 783-532.

ARCIOCCASIONE come nuova svendesi orlatrice punto invisibile 250 mila, tagliacuce 110.000. Telefonare 885-962. 0403

ARMATURA Cortamo Barotti mescaliamo occasionissima vendo. Telefonare 596-981 pasti. A96876

ARTIGIANO vende saldatrici Ager al minuto. Telefonare 722-524.

CAPANNONI metallici prefabbricati consegnamo montati in 80 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mallerio 1, Milano, tel. 876-301.

CERCA lavoro officina attrezzatissima stampaggio carpenteria, saldature. Disposta compensare procacciatore. Telefonare 761-646. A97673

CERCASI occasione lapidello longitudinale mola tangenziale. Segmetal Casinevice 950-333. A97670

CERCASI pantografo tip 1 per incisioni piane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

OCCASIONE registratore cassa Riv vendesi. Telefonare 544-956.

SALDATRICI elettroniche materie plastiche stato nuovo cedonsi ottime condizioni per cessata lavorazione. Telefonare 781-130. A96495

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0314

CONFEZIONI renna cerca laboratorio maglieria su n. 7. Tel. 871-758.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telef. 350-569. A95266

DECORAZIONI eseguiamo Ducotone 12 mila, tappezzerie 18 mila carta compresa. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI espertissimi organizzati rapidissimi ducotone 12.000, tappezzerie, facilitazioni. Tel. 343-471.

LACCATURA palchetti legno seria impresa esegue, prezzi concorrenza. Telefonare 783-012. A97126

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino, telef. 273-333.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concediamo in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincatex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A.A. AFFARONE vendiamo negozio biancheria maglieria in Cuneo corso centrale. Barili, via Vigliani 23 Torino

A. COMBINAZIONE cedesi o permutasi con alloggio, bar torrefazione centralissima. Telefonare 655-538 ore 8-10. A98991

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano. 0524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

A. TABACCHERIA centralissima alto reddito permuto con alloggio terreno in Torino o luoghi di villeggiatura. Telefonare 535-912. 0424

A tipografo affidasi uso impianti senza spese gestione. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino».

A 400.000 svendesi negozio abbigliamento femminile rilievo merce. Guastalla 13. 0403

A 500.000 contanti rimanente dilazionando cedo centralissimo negozio commestibile. Rive, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO causa salute cedo negozio avviatissimo moderno centrale. Telefonare 882-826. A98704

ACCONCIATURE avviatissimo centro cedesi. Telefonare 682-481.

AFFARONE: al miglior offerente urge cedere, causa maternità, rivendita pane pasticceria. Via Tripoli 24, Borgata Lesna, vicinanze Pinin Farina.

AFFARONE cedesi latteria volendo gestione ritiro commercio Borgata Parella. Telefonare 766-931.

AFFARONE rarissimo svendo blocco 2.900.000 negozio casalinghi elettricità. Rive, via Mazzini 1. 0591

AFFIDASI gerenza confetteria pasticceria centrale. Telefonare 544-956.

AGENTE Torino importante Compagnia assicurazioni tutti rami cede agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A97058

AGENZIA pratiche auto avviatissima, ottima clientela, reddito 300.000 mensili, causa familiare, svende 1 milione 800.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. 0565

AUTORIMESSA conveniente già avviata zona Venchi Unica 125.000 mensili affittasi. Telefon. 793-186, 582-443. A98511

AVVIATISSIMO negozio dischi zona centrale cedesi rilevando attrezzature. Telefonare ore ufficio 518-890.

DROGHERIA, 100.000 incasso giornaliero, cedesi 3.500.000, eventuale permuta immobili. Telefon. 543-305.

GESTIONE affidasi causa salute avviatissimo grande bar in Albenga. Telef. 644-144 ore ufficio.

LATTERIA vera occasione centralissima valore 5.000.000 svendo 3.600.000 dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 545-596.

MAGAZZINO antichità avviatissimo cedesi in blocco vantaggiosissime condizioni. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50. A95985

MAGLIERIA confezioni, ottima posizione, arredamento signorile, reddito sicuro, adatto magliarista capace, svende 900.000. Fasano. Madama Cristina 129. 0364

PASTICCERIA centro commerciale, avviatissima, arredamento moderno, laboratorio ingrosso, attività ventennale, reddito reale, cedo motivi salute oppure gerenza. Telef. 331-491.

SALUMERIA gastronomia angolare, ottima posizione San Paolo cedesi. Telefonare 372-290. A97597

SORGENTE acqua minerale avviato stabilimento riviera ligure cedesi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 26210

SVENDIAMO convenientissimamente Barriera Milano, negozio fiori, ampio retro magazzino alloggio. Fasano, Novara 29. 0364

VENDESI bar o affittasi per causa malattia. Telefonare 293-833.

VENDESI merceria modernamente arredata retro abitabile. Tel. 790-108.

VENDESI tintostireria centralissima via Campana 1 ang. via Nizza.

VICINANZE Torino cedo avviatissimo alimentari, volendo licenza supermercato. Telefonare 53-630.

10.500.000 cedo dilazionando arredatissimo ristorante bar 120.000 giornaliere. Tel. 545-596. 0565

A prezzo conveniente vendonsi alloggi rimodernati 2-3-4-5 camere, facilitazioni, ore 16-18, via Cibrario 41.

ABITABILE subito, alloggetto camera tinello cucinino servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione vendesi mutuato. Eventuali cantinati in soprannumero. Telefonare 325-170.

ACQUISTA alloggio comune famiglia qualunque casa vecchia nuova. Telefonare 515-241. 0296

ACQUISTASI alloggio centrale semicentrale oppure casetta villetta periferica. Telefonare 761-064. 0350

ACQUISTEREI locale uso laboratorio con abitazione mq. da 300 a 500 anche periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino».

ALLOGGETTO casa nuova, via Borgaro, due camere, cucina, termobagno, libero 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 0422

ALLOGGIO in costruzione vendesi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Telefonare 555-349. 0563

ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi mutuo vendesi Mirafiori. Telefonare 521-252. A97040

ALLOGGIO nuovo due camere, salone, grande cucina, doppi servizi, zona Cibrario, occasione vendesi. Telefonare 519-396. 0623

ALLOGGIO signorile panoramico mq. 190 (corso Marche) 20.000.000 dilazionando. Telefonare 766-911.

ALLOGGIO signorilissimo corso Traiano: 3 camere, cucina, terrazzi, servizi, eventuale mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. 0364

ALLOGGIO 1963 (barriera Milano) libero 2 camere tinello cucinotto servizi 6.200.000, facilitazioni. Telefonare 553-603. 0296

APPARTAMENTO centrale 3 camere, servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telef. 517-803, 528-594.

CASA Borgo Vittoria, diciotto camere, giardino, laboratorio, 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0422

CASA signorile, Santa Rita, camere 180, ottime finizioni, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912. 0424

CENTRALISSIMO, nuovo appartamento Romagnosi 5 (corso Sommeiller) 3 vani, servizi, 7.500.000, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

CERCASI terreno, cortile, adibirsi deposito, vicinanze via Rieti. Telefonare 725-863. 0581

CERCASI terreno per costruzione casetta 4 alloggi, zona lungo Po tra confini San Mauro e Moncalieri. Telefonare 327-507. A98306

CHIOMONTE, Rossini causa trasferimento vende migliore offerente terreno antistante due palazzine una prefabbricata. A96989

COLLINA Km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97103

CONDOMINIO Mirafiori. Grande complesso corso Unione Sovietica 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Massimissime facilitazioni. Gabetti, telefono 578-044. 0220

CROCETTA vendo palazzina signorile con giardino. Telefon. 500-070.

GABETTI XX Settembre 12, telefono 578-044/5 linee, offre l'appartamento più conveniente: corso Marenco, giardino, vista collinare, 3 camere, cucinetta, servizi. Affittato 25 mila mensili. 3.000.00. Mutuo 1 milione 500.000. 0220

IMPRESA cerca terreno posizione semicentrale progetto approvato possibilmente cambio camere 300 circa, inintermediari. Telefonare 354-414.

IMPRESA Dega vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-836. A95878

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona dazio, Francia ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Tel. 761-616.

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari affitto) — 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili — 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla Impresa. Rivolgersi in Torino corso Giulio Cesare 236 — Residenza Miramonti.

LOCALE centro San Paolo, mq. 400, con annessi uffici, adatto deposito, laboratorio, vendesi 22.000.000 dilazionando. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici et alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 58 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto deposito, laboratorio, industria, Santa Rita, vendiamo 55.000.000. Beltramo, telef. 535-912. 0424

MIRAFIORI vendonsi alloggi finitissimi con mutuo previsto nuova disposizione legge, pratiche relative espletate dal venditore. Tel. 519-770.

MURI negozio centralissimo, angolare, sei aperture, ottimo reddito, 35 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

MURI negozio nuovi, cintura Torino, 44 metri quadri, vende 2.300.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. 0364

NICHELINO centro vendo tre camere servizi, bellissimo, 5.100.000. Telefonare 655.913. A97235

OCCASIONE alloggio signorile centralissimo, grandioso, 4° piano, possibilità ascensore, 4 camere, bagno, riscaldamento centrale, 7.800.000 contanti. Telefonare 570-777.

OCCASIONE privato vende 3 camere cucina libere, zona Porta Palazzo casa vecchia. Telefonare 276-613.

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite, via Vaiglole 60. 0208

PALAZZINA Crimea, dieci camere, indivisibili, giardino, garage, tutte libere, 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0422

PARELLA, via Gravere 31, nuovissimi 2 camere, cucinette, servizi, 5.700.000. Gabetti, tel. 578-044.

PORTA Nuova privato vende alloggio cinque vani vuoto. Telef. 660-533.

PRIVATO vende casa esente 5. Paolo. Telefonare 283-227.

PRIVATO vende casa Grugliasco 24 camere con mutuo. Telef. 781-522.

RAPALLO, vendo villetta vani 6 doppi servizi, tre box, terreno, richiesta 20.000.000. Tel. 292-708 Genova ore ufficio. 26214

RE Umberto 108 vendonsi - affittansi attici superattici tripli quadrupli servizi. A94256

S. RITA centro, ultimi appartamenti modernissimi 3 vani, servizi, 5 milioni, mutuo 2.000.000; 4 vani, servizi, 6.800.000, mutuo 3.000.000. Gabetti, telefono 578-044.

S. RITA via Monfalcone vendesi box garage spazioso vuoto. Tel. 797-401.

SAUZE Oulx vende alloggio nuovo. Occasione. Disegni, Massena 81, Torino. A97191

SENZA anticipo accettiamo prenotazioni alloggi con facilitazioni nuova legge edilizia. Com. F.A.I., via Guerini 4 ang. piazza Lagrange, telefoni 528-821, 527-486. 0275

AVVIATISSIMO negozio pellinatrice ottima posizione passaggio cedesi. Nelli, Garibaldi 20.

AVVIATISSIMO pastificio, attrezzatissimo, Borgata Vittoria, forte vendita pasta fresca, utile netto 300.000 mensili, svende Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO reddito garantito centrale negozio casalinghi porcellane elettrodomestici cediamo per ritiro commercio oppure permutiamo con alloggi terreni. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, solida clientela, fatturato 120.000.000, cede 35.000.000 dilazionando. Rossin, telefono 487-055. 0371

AZIENDA grossista maglierie affini con vasti locali 1° piano vicinanze piazza Repubblica cedesi ragione salute, con o senza giacenza. Telefonare 519-226 ore ufficio. A97757

CAUSA espatrio cedesi orologeria avviatissima. Telefonare 376-309.

CAUSA trasferimento cedesi lavasecco, incasso 400 mila mensili, con retro abitabile. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

CEDESI avviatissima merceria al miglior offerente. Via Rieti 42.

CEDESI commestibili, drogheria, polli salumi, vini liquori 3.800.000. Telefonare 80-531. A95959

CEDESI risuolificio centrale causa malattia. Telefonare 883-145 ore pasti. A97265

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI tintoria via Rivalta 56 d. Telefonare 383-685. A96558

CEDO o vendo acconciature per signora centralissimo. Telef. 518-667.

CEDO pizzeria ristoro analcolici 3 milioni 600.000 trattabili, inintermediari, facilitazioni. Telef. 885-140.

COMMESTIBILE attrezzatissimo centrale, incasso rilevante, cediamo causa maternità, Agenzia Sassi, tel. 519-546

COMMESTIBILE incasso 60.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 512-677.

DILAZIONANDO massimo, causa scissione società cedesi ottima torrefazione centro S. Rita. Fasano, Madama Cristina 129. 0364

DROGHERIA Torrefazione centrale, alloggio annesso, incasso 80.000 giornaliere, reddito adeguato, ritiro commercio svende. Fasano, Novara 29.

DROGHERIA vicino mercato avviamento trentennale cedo privato. Telefonare 581-040. A97308

LAIGUEGLIA coniugi anziani cedono albergo ristorante dancing bar avviatissimo, 17 camere parco garage spiaggia. Richiesta 13.000.000. Facilitazioni, permute. Telef. 515-234.

PASTIFICIO zona commerciale buon lavoro cedesi causa salute. Telefonare 515-234. A97252

PENSIONE centrale, reddito dimostrabile, cedesi oppure gerenza. Masino, Bellezia 7. A97284

PER potenziamento vari settori produttivi società industriale cerca modesti finanziamenti rimborsabili breve scadenza equo tasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino».

PER ritiro dal commercio cedo casalinghi forniture elettriche zona centrale, ampio locale. Telef. 589-445.

POLLI-conigli zona Lucento, attrezzatura nuova, clientela numerosa, buon incasso svende 1.800.000. Fasano, Novara 29. 0364

PRENDEREI caffè in gerenza in attesa di rilievo. Centrale. Telefonare 518-397. A97185

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessione stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-916.

PROFUMERIA cedesi, avviamento 600.000, zona S. Rita, retro abitabile. Telefonare 510-118.

PROFUMERIA ottime posizione piazza semicentrale, concessioni primarie case; reddito elevato, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

RECCO cedo bar latteria rosticceria occasione dilazionando. Bellamo, Massena 6, Recco. 26216

RISTORANTE bar attrezzatissimo, 60 coperti, parziale permuta, cedesi. Telefonare 741-382. A97285

RIVENDITA pane Kg. 120, zona sviluppo cedo 2.900.000. Tel. 545-596.

SALONE ACCONCIATURE OTTIMA POSIZIONE RESIDENZIALE AVVIATISSIMO CEDESI. TELEFONARE 725-810 ORE UFFICIO.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo Valle di Lanzo villa 6 camere doppi servizi tre garages giardino volendo due alloggi indipendenti ottime condizioni pagamento. Telef. 582-622, 924-051. 0306

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0173

A.A. VENDO Chiomonte camera cucinino servizio in nuovo fabbricato. Telefonare 357-498 ore 13-15.

A. ALLOGGI bellissimi fronte grande giardino levante ponente pronti subito una camera tinello servizi 4 milioni 100.000, due camere tinello servizi 5.700.000, negozi adatti tutte le attività, facilitazioni pagamento, vende impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288 - 790-351. A96424

A. BORGATA Vittoria vendo recentissimo spazioso camera tinello 2 milioni 300.000 più mutuo S. Paolo. Telefonare 779-191. 0457

A. DUECENTO metri piazza Robilant (corso Racconigi) vendo negozi adatti a qualunque articolo oppure uffici o magazzini. Telef. 519-396.

A Cascine Vica vendo alloggi signorili, abitabili, minimo anticipo, volendo box. Tel. 784-265. A95200

A Leumann vendonsi lottini terreno zona residenziale. Telefon. 542-082.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita spaziosi alloggi signorili 2 camere tinello cucinotto servizi. Caude, Barletta 133. A98053

ACQUISTEREI, se vera occasione, prefabbricata mq. 20-30. Telefonare 500-872. 26294

ACQUISTO terreno 40-50 camere Torino purché conveniente. Telefonare 380-514. A97529

AFFITTATI 25.000 cadauno vendonsi tre negozi Laigueglia. Telefonare 547-593. A97181

ALASSIO vendiamo villa posizione bellissima tranquilla vista mare. Telefonare 515-234. A97252

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, ristorante privato, piscina, giardino kinderheim, lunghe rateazioni, mutuo. Trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. A965

ALLOGGI con garage palazzina nuova costruzione Valsalice vendesi. Telefonare 520-996, 212-839.

ALLOGGI Rivoli palazzina signorile zona villa panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Telef. 521-686.

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48. Dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A98745

ALLOGGIO bellissimo recente costruzione quattro camere, cameretta, possibilità istallazione doppi servizi, privato vende zona Mercati Nuovi. Telefonare 323-622. A972566

ALLOGGIO centrale, camera, cucina, servizi, terrazzo panoramico, vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGIO cinque camere cucina entrata bagno zona Statuto vendesi affittasi permutasi con due piccoli anche Riviera. Telefonare 790-128.

ALLOGGIO corso Belgio camera tinello servizi svendesi 4.200.000. Telefonare 555-382. 0406

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, superposizione, 5 camere, office, servizi. Anticipo 4.000.000, rimanenza mutuo 25ennale, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

APPARTAMENTO Parella, mq. 230, modernissimo, 5 vani, biservizi, 12.000.000, mutuo 6.000.000. Approfittate! Gabetti, telef. 578-044.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, corso alberato, mq. 210, garage, vendesi occasione. Simoncini. telef. 543-870. 0255

ARCIOCCASIONE capolinea 6, 2 camere cucina servizi 4.000.000. Telefonare 797-401. A96945

ATTICO, 1 camera, tinello, servizi, cintura Torino nuovo vende 2.000.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. 0364

AUTORIMESSA centrale, inizio costruzione, fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale esposizione, vendiamo 150.000.000, ottimo acquisto. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 650, affittata 210.000 mensili, ottimo investimento, vendiamo 34.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, centrale, affittata 700.000 mensili, ottimo impiego capitale. Richiesta 120.000.000. Beltramo, tel. 535-912. 0424

AUTORIMESSA, unico salone, avviatissima, mq. 1600, affittata 460.000 mensili. Richiesta 85.000.000. Beltramo, tel. 535-912. 0424

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati con possibilità beneficiare nuove provvidenze governative. Telefonare 519-770. 0254

BORGATA Vittoria, 2 alloggi nuova costruzione 3 camere, cucinotto, servizi, liberi-affittati, vende convenientemente, Fasano, Novara 29.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini. Telefonare 655-381.

CASA in costruzione 25 camere, 5 garage, magazzini, impresa vende convenientemente, zona Italia 61. Telefonare 555-349. 0563

CASA nuova costruzione adiacenze corso Francia (Venchi Unica) 96 camere servizi, 1500 mq. laboratorio interamente affittato, reddito 6%, vendesi, Simoncini, telef. 543-870.

CASA nuova, signorile, centralissima, 30 camere, conforts moderni, doppi servizi, ottimo impiego, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912. 0424

CASA signorile, su corso, 110 camere, bene affittate, ottimo investimento, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. 0424

CASCINA modernissima 40 km. da Torino attrezzature impianto pioggia bestiame conveniente vendesi. Telefonare 277-916. A98045

SIAT. Disponendo 3.600.000 oltre acquisto muri negozio affittato panetteria. Tel. 512-677. 0565

STABILIMENTO 1000-3000 metri-quadri anche parzialmente terreno Torino acquistasi contanti. Telefonare 755-649. A95531

SUPEROCCASIONE: alta Crocetta appartamento nuovo, 3 camere, cucinotta, servizi, 5.700.000, mutuo 2.000.000. Gabetti, telef. 578-044.

TERRENO acquisto Crocetta, casa demolire 100-200 camere. Tel. 775-344

TERRENO collinare permesso costruzione palazzine condominiale, cercasi condomini, vendesi, permutasi alloggi ovunque. Telefonare 877-712.

TERRENO corso Francia angolo nuova tangenziale ovest, borgata Paradiso. Licenza edilizia 670 camere. Tre edifici distinti. Vendesi blocco o separatamente. Facilitazioni pagamento. Eventuale permuta parziale camere costruite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 502 — Torino». 0290

TERRENO industriale adiacenze corso Francia (Regina Margherita) 10.000 mq. frazionabile servito acqua luce, forza, strade asfaltate, fermata filobus. Vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 0416

TERRENO per villette ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. 0522

TERRENO residenziale acquisto cambio alloggi nuovi signorili affittati. Telefonare 784-265. A95200

TERRENO zona commerciale S. Rita progetto approvato 300 camere su corso fognature gas acqua luce vendesi con permute totale camere. Telefonare 582-226. 018

TRAIANO 40, modernissimo 3 camere cucinino servizi, 5.400.000, mutuo 2.500.000. Gabetti, telefono 578-044. 0220

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano 1°. 0208

ULTIMI due alloggi 3 camere, tinello e cucinino zona Mirafiori impresa vende direttamente. Telefonare 352-815 ore 18-20. A84886

VENDESI alloggio due camere, cucina, servizi, zona centrale. Telef. 795-093 ore pasti. A96725

VENDESI alloggio signorile, ottima posizione corso Francia 222 1° piano, 4 camere, grande salone, cucina, camera donna, 3 servizi, 2 ingressi, L. 120.000 il mq. Pagamento contanti 30%, mutuo San Paolo 30%, facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. 0363

(Continua a pag. 19)

I lavori al congresso tra discussioni animate

I giovani magistrati accusano la Cassazione d'eccessivo potere

Affermano che la sua ingerenza toglie ai giudici di merito ogni iniziativa e li priva della libertà di interpretazione della legge - I magistrati divisi anche sull'istruttoria penale I giovani chiedono che si abolisca quella «sommaria» affidata al P. M. e si mantenga la «formale» diretta dal giudice: gli altri si oppongono e minacciano addirittura di lasciar la toga

(Dal nostro inviato speciale)
Gardone Riviera, 28 sett.

Il XII Congresso nazionale dei magistrati italiani, iniziato sabato scorso, s'è concluso questa sera a Gardone in un'atmosfera accesa che dimostra con quanta passione i magistrati hanno discusso gli interessanti argomenti che hanno formato materia dei loro dibattiti. Questo congresso ha visto impegnata una battaglia su due fronti: uno sulla «funzione giurisdizionale e indirizzo politico nella Costituzione», mentre l'altro riguardava «la legge delega sul Codice di procedura penale».

Nel primo tema c'è avuta una serie di attacchi, e con argomentazioni giuridiche validissime, lo si può immaginare, alla Corte di Cassazione, in questa sede presentata in una veste inconcepibile: quella di accusata. Accusata cioè di voler esercitare un potere preponderante sul magistrato, togliendogli quella facoltà di iniziativa e di indipendenza che è l'essenza del suo mandato e, diciamolo pure, della sua missione.

Nell'altro tema gli attacchi sono stati portati al vigente sistema dell'istruttoria penale, che è a tipo inquisitorio, difendendo invece il sistema, proposto da un disegno di legge attualmente allo studio, che prevede un'istruttoria a carattere accusatorio.

Protagonisti di questo congresso sono stati i giovani magistrati. Le nuove leve si sono presentate agguerrite, hanno impostato con decisione la loro battaglia, l'hanno condotta con vivacità e ardimento. Si entrava nella sala dove veniva trattato il primo tema, e si sentiva un giovane pretore o un giovane consigliere puntare il dito contro quello che poteva esser chiamato lo strapotere della Cassazione. Ai loro appelli e alle loro proposte facevano eco, ma blandamente, i magistrati meno giovani.

Si entrava poi nella sala dove veniva discusso il secondo tema, e voci giovanili tuonavano a favore della riforma del processo penale, rintuzzando con argomentazioni efficaci i tentativi della parte avversa, i magistrati meno giovani, i quali, avendo iniziato l'attività con un determinato ordinamento procedurale, non vedono con simpatia un cambiamento così radicale.

«Si vuole abolire la funzione del pubblico ministero, allontanandolo dai quadri della magistratura per relegarlo nella funzione di capo della polizia giudiziaria», protestavano gli avversari della riforma. *«La procedura ne verrà snellita, l'istruttoria semplificata, non occorrerà aspettare anni per definire un processo, il vaglio delle prove sarà più franco e leale, l'imputato otterrà maggiori garanzie, secondo le norme della Costituzione»*, ribadivano i giovani. *«Se la legge delega verrà approvata lasceremo la magistratura»*, promettevano gli uni, appartenenti al ramo requirente.

«Non ce ne sarà bisogno, potrete sempre passare al ramo giudicante», asserivano gli altri.

In un senso o nell'altro hanno oggi preso la parola, sul tema della riforma del processo penale, il prof. Gaetano Foschini, ordinario di procedura penale all'università di Genova; l'avv. Lucio Rubini; il magistrato dott. Scorsa; il dott. Forte, sostituto procuratore a Bologna; il magistrato dott. Ricciotti; il dott. Arrigo Borri, giudice istruttore ad Arezzo; il dott. Aldo Ribet, sostituto procuratore generale a Torino; il dott. Salvatore Cucchiara, giudice istruttore a Torino; il dott. Dell'Aquila; il dott. Ottorino Pesce, sostituto procuratore di Forlì; il senatore (pci) Luigi Gullo; l'avv. Perrone Capano; il dott. Nicola Reale, presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche; il dott. Antuofermo; il dott. Sammartino. Il prof. Enzo Filano Carabba, sostituto procuratore generale a Firenze, ha preso infine la parola per replicare ai vari intervenuti.

In mattinata il dott. Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino e presidente dell'Associazione nazionale magistrati, ha letto all'assemblea della prima sezione un messaggio inviato al congresso dall'on. Lelio Basso in relazione agli incidenti di ieri. Il parlamentare esprime il suo profondo rammarico per le reazioni provocate dal suo discorso e afferma che non era neppure nelle sue lontane intenzioni mancare di rispetto alla magistratura.

Egli intendeva semplicemente chiarire che in molte sentenze il magistrato riporta sempre, anche inconsciamente, una componente ideologica che esiste necessariamente in ciascun uomo. D'altra parte, proseguiva la lettera, dopo vent'anni di fascismo sarebbe impossibile che una generazione formatasi in quel periodo (e quindi anche i magistrati) non portasse con sé il segno di determinati valori acquisiti in quel periodo. Nello stesso modo non si può dire che una generazione formatasi nel clima d'una repubblica democratica non porti in sé altrettanti e diversi valori. Parlando dunque di componente politica, conclude l'on. Basso, nient'altro si vuol dire che componente ideologica intesa nel senso ideale del termine.

Giuseppe Faraci

Approvate più vaste competenze a pretori e giudici conciliatori

Roma, 28 settembre.

Per alleggerire il lavoro dei tribunali il Senato ha oggi approvato un disegno di legge che eleva i limiti di valore della competenza dei giudici conciliatori e dei pretori. Pertanto, quando la legge sarà approvata anche dalla Camera, i conciliatori potranno giudicare cause per un valore che non superi le 50 mila lire, mentre i pretori saranno competenti fino a 750 mila lire. Per cause su beni immobili la competenza del pretore è elevata fino a 300 mila lire.

In collegamento con questa legge è stata anche aumentata la competenza dei comandanti di porto per giudizi su sinistri marittimi e per vertenze di lavoro marittimo.

Salite a due le vittime della terribile intossicazione

Anche suor Eletta è morta uccisa dai funghi prime speranze di salvezza per le altre religiose

Aveva 28 anni - La sua salma è stata composta accanto a quella di suor Maria - Verrà sepolta a Torino Migliorano le tre consorelle ricoverate - Hanno chiesto delle compagne: è stato risposto con una pietosa bugia

A quindici ore di distanza da suor Maria, anche suor Eletta (Emma Tancetta, 28 anni) è morta, uccisa dal veleno dell'«amanita falloide». Al momento del trapasso, era sola: nella «camera di alta rianimazione» dove era stata trasportata domenica quando le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate, si sentiva soltanto il sordo ronzio degli apparecchi elettronici collegati al suo corpo. Fino a mezz'ora prima c'era accanto a lei la sorella maggiore, che le aveva fatto da mamma quando, ancora bambine, erano rimaste orfane. Si era allontanata stroncata dalla fatica di un giorno e una notte di veglia, per prendersi un po' di riposo. E' stata svegliata dalla superiora del convento torinese del Santo Natale, che le ha comunicato la notizia della morte della sorella. La donna ha chinato il capo e, con un filo di voce, ha ripetuto la stessa frase che suor Eletta aveva rivolto domenica mattina al cappellano dell'ospedale, nel ricevere la Comunione: «Sia fatta la volontà di Dio».

Da tre giorni le condizioni della giovane monaca erano andate sempre peggiorando. Per tutta la notte di ieri i sanitari del reparto di rianimazione si erano avvicendati al suo capezzale, tentando di alleviare le sue sofferenze. Ieri mattina aveva avuto qualche attimo di lucidità: si era guardata intorno, aveva abbozzato un gesto verso la sorella, tentando di alzare la mano diafana, abbandonata sulle lenzuola. La salma di suor Eletta è stata composta nella camera mortuaria delle Molinette, accanto a quella di suor Maria.

Sono state rivestite con l'abito monacale blu dall'ampio velo, su cui spiccano la cuffia e la pettorina bianche. Accanto ad ogni feretro, un mazzo di gigli candidi; di fronte, immobili sugli inginocchiatoi, due monache sgranano lentamente il rosario fra le dita, sussurrando le preghiere dei morti. Ogni tanto qualcuno si affaccia sulla soglia: sono altre suore, genitori dei bambini dell'asilo di Villar Perosa, parenti di altri ricoverati: a poco a poco il pavimento si ricopre di fiori. La gente si raccoglie in silenzio, qualche donna si allontana in fretta, soffocando a stento i singhiozzi.

A Villar Perosa ieri mattina il parroco, don Gay, ha officiato un ufficio funebre in memoria di suor Maria. Tutti i bambini della scuola materna erano presenti, con i loro grembiulini candidi: hanno pregato a lungo per le loro suore, con le manine giunte all'altezza del petto, i grandi occhioni smarriti fissi alla statua della Madonna di fianco all'altare. La data dei funerali non è ancora stata fissata: i parenti di suor Maria non hanno deciso se sarà sepolta a Torino o nel cimitero di S. Alessandro di Costranno, suo paese d'origine. Suor Eletta, invece, rimarrà a Torino, dove vive la sorella, che insegna in una scuola di taglio e ricamo.

Nella nostra città, del resto, la giovane suora aveva trascorso la vita: a cinque anni era entrata nel convento del Santo Natale come alunna delle scuole elementari e qui, a diciotto anni, aveva preso i voti. Soltanto da due settimane era stata trasferita all'asilo di Villar Perosa. Aveva accettato l'incarico con gioia, desiderosa di rendersi utile. Era partita da sola, come per una avventura.

«Pochissime volte ero uscita dal convento — aveva raccontato con entusiasmo alla donna che veniva nell'asilo per le pulizie — e salire sull'autobus e poi sul trenino a scartamento ridotto è stata una esperienza indimenticabile. A mano a mano che mi inoltravo tra le montagne, lungo il corso del Chisone che scorre in mezzo a grandi rocce, mi sentivo sopraffatta dalla commozione». Nel ricordare il viaggio si era infervorata, agitava le mani per descrivere il paesaggio, allegra come una bambina.

Per le altre tre suore ricoverate alle Molinette, si è aperto ieri uno spiraglio di speranza. Suor Elia, suor Amelia e suor Adele sono lievemente migliorate. Da sei giorni venivano nutrite artificialmente con l'ipodermoclisi, ieri hanno potuto sorbire qualche cucchiaiata di brodo. Suor Amelia ha potuto perfino sollevarsi sui cuscini; uno sforzo eccezionale, perché il veleno dell'«amanita falloide» provoca una spossatezza mortale. Ha chiesto ai medici notizie di suor Maria e di suor Eletta, che non ha visto accanto a sé. Le hanno risposto con una pietosa bugia e si è riassopita tranquilla.

I medici continuano ad essere molto cauti: «Qualunque previsione ottimistica è ancora prematura — hanno detto — anche se il peggio sembra passato». La degenza delle tre suore sarà comunque ancora molto lunga. Si teme, tra l'altro, che il terribile veleno dell'«amanita falloide» possa lasciare effetti duraturi negli organi intaccati dalle tossine. Gli esami indicano che il ancora in circolo nel sangue: i reni e il fegato sono sempre in pericolo. I medici lottano con tutti i mezzi a loro disposizione: da ieri una cauta speranza li sorregge. **c. s.**



Suor Adele, una delle religiose ricoverate all'Ospedale delle Molinette. Le sue condizioni sono molto migliorate

Un cercatore di funghi preso a fucilate in un bosco a Pinerolo

I colpi non lo hanno raggiunto - Denunciato lo sparatore

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 settembre.

Un contadino avrebbe sparato contro un cercatore di funghi che entrato in un bosco di sua proprietà si era soffermato anche a raccogliere castagne. Il fatto è avvenuto in borgata Turina di S. Germano Chisone, dove Piero Nucci di 20 anni, residente a Nichelino in via Torino 16, si era recato in gita.

La zona dov'è avvenuto il fatto è particolarmente favorevole alla raccolta dei funghi e perciò è stata meta in queste ultime settimane di decine di cercatori che hanno devastato prati e colture. Il fatto ha reso particolarmente furiosi i contadini che, come è già avvenuto domenica scorsa al Talucco e in altre località, hanno applicato alcune rappresaglie fra cui la foratura dei pneumatici delle auto posteggiate lungo i margini del bosco.

Il Nucci era salito su di un secolare castagno, quando improvvisamente si è sentito sfiorare da due colpi di doppietta. A sparare era stato il contadino Valdo Gallian, di 36 anni, abitante a San Germano Chisone in frazione Turina, che è il proprietario dell'albero su cui era il Nucci. Terrorizzato il giovanotto è balzato a terra ed è fuggito raggiungendo la caserma dei carabinieri di Villar Perosa, dove ha denunciato il fatto.

Ai carabinieri il Gallian, che è stato denunciato per minacce a mano armata, avrebbe dichiarato di aver esploso i due colpi in aria e non in direzione del giovane. L'arma è stata sequestrata. **m. g.**

Iniziata la discussione parlamentare del progetto governativo

In Senato le modifiche alla legge Merlin Numerose critiche al controllo sanitario

Le nuove norme confermano che è vietata la registrazione delle prostitute, ma prevedono l'obbligo di visite mediche quindicinali - I senatori Samek Ludovici (dc), Boccassi (psi) e Chabod (valdostano) osservano che forse l'innovazione non è conforme allo spirito della Costituzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

Le modifiche alla legge Merlin, per colpire gli aspetti più gravi sotto il profilo sanitario e morale della prostituzione, sono da oggi in discussione al Senato. Le nuove norme sono state proposte dal governo due anni fa, ma hanno incontrato molte difficoltà, poiché i senatori si sono preoccupati di non affidare alle forze di polizia e ai giudici poteri discrezionali troppo ampi derivanti da formule generiche. Tali problemi non sono stati risolti e sono stati nuovamente indicati nella discussione in aula, com'era del resto previsto dalla stessa relazione di maggioranza del sen. Monni.

Le nuove disposizioni portano da otto giorni a quattro mesi la pena dell'arresto ed elevano la pena pecuniaria da un minimo di 5 mila ad un massimo di 80 mila lire per coloro che «in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico invitano al libertinaggio in modo scandaloso o molesto» o che «seguono per la via le persone invitandole con atti o parole al libertinaggio». La pena è aumentata se il fatto è diretto verso i minori di 18 anni. La polizia può invitare gli adescatori e le adescatrici ad allontanarsi; in caso di rifiuto, è consentito l'arresto e il processo per direttissima. Le stesse pene sono previste a carico di chiunque, «in modo notorio e continuativo, eserciti la prostituzione in qualsiasi locale, anche nella propria abitazione se il suo comportamento susciti pubblico scandalo».

L'altra modifica importante riguarda uno dei pilastri della legge Merlin: l'abolizione della schedatura delle prostitute, in applicazione della libertà personale tutelata dalla Costituzione. La nuova norma dice che «E' vietata ogni forma di registrazione — anche per mezzo di tessere sanitarie — di chi si dedica alla prostituzione». Le prostitute sono però obbligate a sottoporsi ad un controllo sanitario ogni quindici giorni presso un medico di loro fiducia, il quale è tenuto al rispetto del segreto professionale e dovrà compilare un certificato sanitario, avvertendo immediatamente il medico provinciale se la persona visitata risulta affetta da malattia venerea. Il certificato sanitario deve essere esibito a ogni richiesta della polizia, la quale non può disporre accertamenti sanitari sulle persone fermate o denunciate per infrazioni a questa legge. Le donne che non hanno il certificato sanitario sono punite con l'arresto fino a sei mesi, quelle che non si sono fatte visitare risultano affette da malattie veneree sono punite con la reclusione fino a tre anni. Quest'ultima norma non risulta molto chiara poiché se una donna non si fa visitare dal medico e, a sua volta la polizia non può disporre accertamenti sanitari su di lei, non si capisce come si possa stabilire se è malata.

I primi tre senatori che hanno parlato questa sera — Samek Ludovici (dc), Chabod (valdostano) e Boccassi (psi) — hanno concordato con i fini generali della legge, cioè la migliore tutela della salute e della morale, ma hanno sollevato numerose riserve circa la rispondenza delle nuove norme allo spirito della Costituzione repubblicana. Ogni controllo sanitario obbligatorio e ogni schedatura devono essere respinti, hanno sostenuto i tre oratori. E la regolamentazione della prostituzione, abolita dalla legge Merlin, non deve essere ripristinata attraverso i controlli sanitari. Il dibattito proseguirà domani.

f. d. l.

Conclusa la discussione sulla sciagura di Mattmark

E' difficile, ha detto Storchi alla Camera, che l'Italia possa partecipare all'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

(f. d. l.) C'è ben poco da sperare che tecnici ed esperti italiani possano partecipare all'inchiesta delle autorità svizzere sulle cause e sulle eventuali responsabilità della sciagura di Mattmark. Questa in sostanza la risposta del sottosegretario agli Esteri on. Storchi alla richiesta formulata ieri concordemente da tutti i gruppi della Camera.

Il sottosegretario ha detto che «il governo italiano concorda sull'esigenza, espressa dalla Camera, di una severa inchiesta che accerti le cause e le responsabilità della sciagura; e si è subito adoperato perché una tale inchiesta avesse luogo e ad essa potessero partecipare tecnici ed esperti italiani. Ma le norme giuridiche svizzere sottraggono la competenza per una tale inchiesta alle autorità federali, affidandola alla magistratura del Cantone vallese, che infatti ha già iniziato le indagini preliminari. Tra breve si aprirà l'inchiesta vera e propria; ma spetta esclusivamente alla magistratura vallese chiamare o no a parteciparvi esperti svizzeri e stranieri».

Per quanto riguarda la Svizzera, l'on. Storchi ha ricordato che, a parte gli 80 mila italiani che vi risiedono da più dieci anni, ci sono 474 mila emigrati, tra i quali 200 mila stagionali.

Ed ecco le provvidenze per i familiari dei lavoratori morti. Anzitutto la rendita, derivante dall'assicurazione obbligatoria, sugli infortuni, già concessa a 44 famiglie, mentre per altre 12 la decisione è imminente. Sono state già pagate le liquidazioni dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Trentadue lavoratori godevano di un'assicurazione supplementare, stipulata dal loro datore di lavoro; per le famiglie degli altri 24 le ditte hanno disposto l'erogazione di una somma a titolo di assistenza. Il governo italiano, ha continuato Storchi, ha deciso che darà due milioni a ogni famiglia, più 300 mila lire per ciascun figlio. Somme — ha aggiunto il sottosegretario — sono state distribuite da enti pubblici e da privati.

In Svizzera sono stati raccolti, ha detto Storchi, tre milioni di franchi svizzeri, che in parte saranno destinati alla creazione di una «Fondazione Mattmark» per un'assistenza continuativa agli orfani delle vittime. Si devono aggiungere 300 franchi svizzeri per ogni famiglia, che dovevano essere spesi per i funerali ma che sono rimasti disponibili poiché le spese funerarie sono state sostenute dalle ditte appaltatrici.

Gli interpellanti dell'opposizione si sono dichiarati insoddisfatti.

La Spaak «gira» in costume



La giovane attrice belga sta interpretando a Roma le scene del film «Mademoiselle de Maupin» ambientato nel Settecento (Telefoto Associated Press)

Versato in banca a Biella il biglietto dei 35 milioni

Ancora sconosciuto il vincitore del secondo premio di Merano - Forse il gestore della ricevitoria lo conosce

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 28 settembre.

Il fortunato biellese che domenica scorsa ha vinto il secondo premio della lotteria ippica di Merano ha fretta di incassare i trentacinque milioni che gli spettano. Egli ha già infatti affidato il biglietto D 90889 a un istituto di credito cittadino, ma la sua straordinaria padronanza dei nervi e tutta una serie di inviolabili segreti d'ufficio gli hanno finora consentito di rimanere ignoto.

C'è chi sostiene che il biglietto dei milioni si trovi ora nella sicura cassaforte della Cassa di Risparmio di Biella: diversi elementi confermerebbero quest'affermazione, ma la direzione dell'istituto di credito la smentisce.

Altrettanto impenetrabile è il comm. Alfredo Ferraioli di 68 anni, che da circa venticinque anni gestisce la ricevitoria del lotto di via Seminari 1, il quale percepirà non meno di 500 mila lire.

Quasi sicuramente il gestore sa chi è il vincitore dei trentacinque milioni, ma è legato appunto al segreto d'ufficio come lo sono tutti coloro che hanno maneggiato il prezioso tagliando per iniziare le pratiche burocratiche per l'incasso della cospicua somma.

Quasi inesistente è la possibilità che il possessore del biglietto si tradisca da solo per l'emozione provocata dalla pioggia di milioni. Se non lo ha fatto nell'euforia del momento ben difficilmente lo farà in seguito. La freddezza finora dimostrata induce a ritenere che il vincitore abbia dimestichezza con le grosse cifre.

I frequentatori del botteghino di via Seminari, infatti, non sono soltanto giocatori che inseguono da chissà quando la speranza di risolvere i loro problemi economici con un terno al lotto. Se i trentacinque milioni fossero capitati a uno di costoro il vincitore avrebbe senza dubbio manifestata la sua gioia senza riserve.

p. m.

Alla «Olivetti» ha votato il 60-70% dei dipendenti

Per eleggere le Commissioni interne - Entro stasera i risultati - La prima giornata si è svolta senza incidenti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 28 settembre.

(r. a.) La prima giornata di votazione per il rinnovo delle Commissioni Interne all'Olivetti nel Canavese è trascorsa tranquilla senza alcun incidente. Alle 18, quando si sono chiusi i seggi, la percentuale dei votanti era abbastanza alta: oscillava fra il 60 e il 70 per cento. E' quindi prevedibile che, alla chiusura definitiva delle operazioni (domani alle 14), si registri una percentuale elevata.

Com'è noto le votazioni si svolgono in sei stabilimenti distinti: Ivrea Ico; Ivrea telescriventi; Scarmagno; Agliè; Audit L. A.; P. M. U. San Bernardo.

Complessivamente circa 18 mila aventi diritto al voto debbono eleggere 43 membri tra gli operai e 9 membri tra gli impiegati.

Contemporaneamente si svolgono anche le elezioni nello stabilimento di Caluso dell'Olivetti General Electric dove debbono essere eletti complessivamente sette rappresentanti, cinque fra gli operai e due tra gli impiegati.

I risultati, attesi con interesse negli ambienti sindacali e politici del Canavese, sono previsti per la tarda serata di domani.

CRONACHE DELLO SPORT

Bianconeri e granata di scena per le Coppe, i nerazzurri ricuperano per il campionato

Oggi in campo Juventus, Torino e Inter

Nel primo turno della Coppa delle Coppe

La Juventus con Stacchini ala destra questa sera allo stadio contro il Liverpool

Mazzia laterale sinistro e Salvadore utilizzato nel ruolo di «libero» - Possibile il ritorno in squadra di Traspedini - La partita (che avrà inizio alle 21,30) diretta dall'arbitro ungherese Zsolt - Il «match» di ritorno sarà disputato in Inghilterra mercoledì 13 ottobre

(b. b.) Questa sera, allo Stadio Comunale, ritorna il calcio internazionale con un confronto ad alto livello tra la Juventus, vincitrice della Coppa Italia, e il Liverpool detentore della Coppa d'Inghilterra. Il sorteggio ha voluto che fosse proprio la compagine inglese a tenere a battesimo i bianconeri nel primo turno della Coppa delle Coppe: un impegno severo per i giocatori di Heriberto Herrera.

Lo scorso anno i bianconeri riuscirono a giungere alla finalissima della Coppa delle Fiere. Un torneo diverso dall'attuale, forse di minor prestigio, ma sempre interessante. In esso la Juventus incontrò via via avversari sempre più forti. Ora, invece deve subire subito un probante collaudo con il Liverpool nella prima delle due partite che molti giudicano determinanti per indicare la squadra favorita alla vittoria finale.

La compagine torinese, che si trova concentrata nel ritiro collegiale di Villar Perosa, affronterà gli inglesi con una formazione inedita. Assenti per infortunio Castano e Dell'Omodarme, esordirà Stacchini all'ala destra, Mazzia verrà impiegato come laterale sinistro (ma forse con il compito di controllare una delle «punte» dell'attacco ospite). Salvadore ritornerà nella posizione di «libero».

L'unico dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero nove ancora in ballottaggio tra Bercellino II e Traspedini. Herrera, dopo aver seguito in allenamento Traspedini, sembrerebbe orientato verso il rilancio dell'ex varesino, ma forse preferirà non correre il rischio di perdere il titolare per le prossime partite di campionato: «La spalla è guarita, ma Traspedini avrebbe come avversario il gigantesco Yeats...». E' probabile quindi che, venga confermato il giovane Bercellino II.

La Juventus ha ultimato ieri la preparazione disputando una partitella a ranghi misti sul campo Riv di Villar Perosa. Herrera ha riconosciuto che il compito dei bianconeri è assai impegnativo: «Il sorteggio non ha favorito noi, ma neppure il Liverpool. Gli inglesi, che conosco per averli seguito nei due incontri con l'Inter, applicano un gioco moderno, in parte vincolato agli schemi tradizionali di praticità e velocità del calcio d'oltremanica, e in parte adattato alla mentalità di quello latino. In questo senso gli uomini di Shankly hanno migliorato la tecnica».

«Naturalmente — ha concluso il tecnico paraguaiano — la mia squadra cercherà di vincere nella speranza di ottenere un risultato positivo anche nel "retour match" che si giocherà in Inghilterra mercoledì 13 ottobre».



Yeats (a sinistra) e St. John sul campo Combi

Fiduciosi gli inglesi: «Giochiamo per vincere»

Nessun dubbio sulla formazione del Liverpool per il confronto di questa sera con la Juventus. Al termine dell'allenamento sostenuto ieri pomeriggio al campo Combi, mister Shankly, il trainer della squadra inglese, ha confermato che contro i bianconeri giocherà lo schieramento anticipato nei giorni scorsi, quello che cioè allinea Lawrence; Strong, Byrne; Smith, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Arrowsmith, Thompson.

Il morale dei giocatori inglesi è abbastanza elevato, l'ultimo allenamento si è svolto salutato dagli applausi di un numeroso gruppo di ragazzini che stazionavano sulle gradinate del Combi e che sottolineavano ogni passaggio dei «diavoli rossi» con fragorosi evviva. Hanno richiamato in maggior misura l'attenzione generale il centravanti St. John, l'ala sinistra Thompson, un attaccante che lo scorso anno fu uno dei migliori realizzatori del campionato inglese, la mezz'ala Hunt ed il terzino Byrne (ambedue più volte chiamati nelle file della nazionale «bianca»), oltre al gigantesco centromediano Yeats e al fortissimo «jolly» Georff Strong.

L'allenatore, mister Shankly, si è mostrato abbastanza fiducioso: «Sarà un confronto impegnativo — ha detto il trainer inglese — non ci illudiamo del contrario, ma noi sia nelle partite che disputiamo in casa che in quelle esterne partiamo sempre decisi a vincere».

Sono attesi oggi a Caselle un centinaio di «supertifosi» al seguito del Liverpool. Essi appartengono quasi tutti al «Pink Porrot Club» un'organizzazione che segue la squadra in tutte le trasferte di campionato e anche all'estero.

Per tv in diretta (Piemonte escluso)

JUVENTUS		LIVERPOOL
Anzolin	1	Lawrence
Gori	2	Strong
Leoncini	3	Byrne
Bercellino I	4	Smith
Salvadore	5	Yeats
Mazzia	6	Stevenson
Stacchini	7	Callaghan
Del Sol	8	Hunt
Bercellino II (Traspedini)	9	St. John
Cinesinho	10	Arrowsmith
Menichelli	11	Thompson

Arbitro: Zsolt (Federazione ungherese).

Stadio Comunale, inizio ore 21,30.

La partita sarà trasmessa in ripresa diretta dalla tv in Eurovisione (escluso il Piemonte).

Per un improvviso dolore ad un ginocchio durante l'allenamento

Anche Meroni in dubbio tra i granata a Leeds

Schütz centroavanti, Bolchi mezz'ala e Orlando o Albrigi all'ala destra - Rocco ha deciso qualche cambiamento pure nella difesa - L'incontro vale per la Coppa delle Fiere

(Dal nostro inviato speciale)
Leeds, 28 settembre.

Una brutta notizia per il Torino alla vigilia della partita di Coppa delle Fiere con il Leeds. Meroni quasi certamente non potrà giocare: ha risentito d'un improvviso dolore al ginocchio. Era senz'altro il calciatore più in forma del momento, e questa assenza, che viene ad aggiungersi a quelle di Ferrini e Moschino, preoccupa molto il trainer granata. Rocco in un primo tempo aveva deciso stamane di schierare una prima linea formata da Meroni, Pestrin, Schütz, Orlando e Simoni. Ora è costretto a modificare i suoi piani. Ricorrerà a Bolchi come mezz'ala (e il terreno pesante dovrebbe favorire il «recupero» dell'ex atalantino), metterà Schütz al centro della prima linea e Orlando oppure Albrigi all'ala destra.

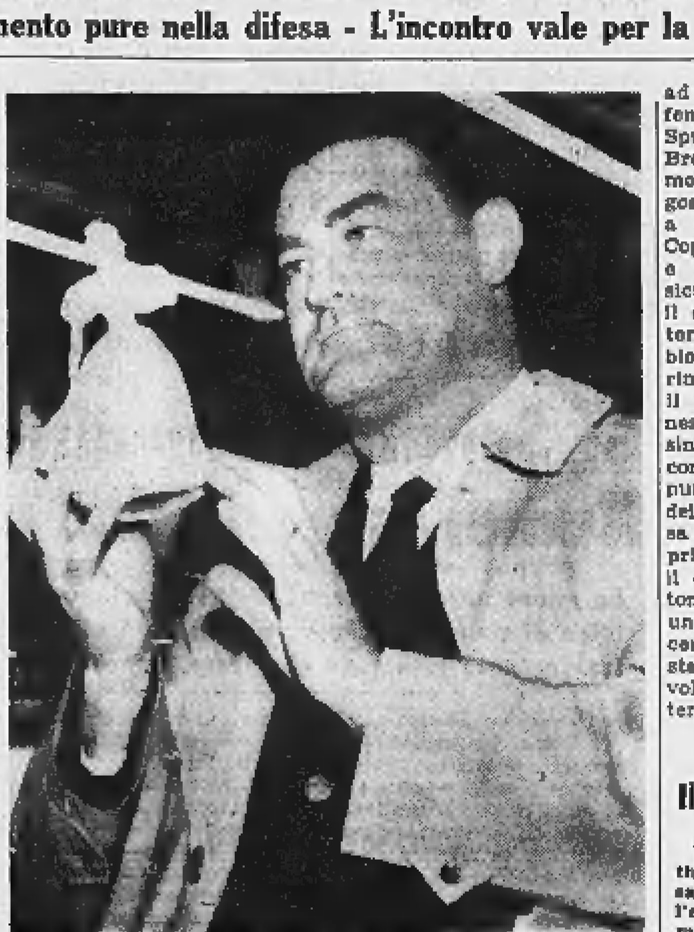
Per Schütz l'allenatore è tranquillo. Il tedesco ha già giocato in Inghilterra quattro volte, di cui una come nazionale B della Germania. Il problema di Orlando invece lo turba. Anche oggi il centravanti non si è mosso con la disinvoltura sperata. Rocco non riesce a rendersi conto di simile situazione. Una bella prova dell'ex fiorentino domani potrebbe cancellare ogni preoccupazione; ma se Orlando deludesse in una partita tanto importante? Sarà meglio puntare sull'energica volontà di affermarsi del giovane Albrigi? Rocco avrà tutta la notte per risolvere queste domande balzate brutalmente alla ribalta in seguito all'infortunio di Meroni.

Nessuno si attendeva che il leggero allenamento in programma alle 18 al Fullerton Park, vicino all'Elland Road Stadium, fosse turbato da un tale colpo a sorpresa. Invece, dopo appena quattro minuti di corsa, Meroni, che stava sfidando la pioggia assieme agli altri quattordici suoi compagni, è stato costretto a fermarsi. Non riusciva a distendere la gamba sinistra. Il dottor Fiorio, medico del Torino, lo ha subito visitato. Con molta cortesia i dirigenti del Leeds hanno immediatamente messo a disposizione gli impianti sanitari posti sotto le tribune. Meroni soffre probabilmente d'un fatto reumatico. Dopo un'applicazione di raggi infrarossi domattina potrebbe migliorare notevolmente, ma le probabilità favorevoli per la sua utilizzazione sono minime, tanto più che Rocco deve tener presente la successiva trasferta di Firenze.

Attacco rivoluzionato dunque e difesa pure mutata rispetto a quanto detto ieri. Rosato verrà spostato a terzino sinistro con la speranza che fermi il minaccioso Giles e Ferretti sarà mediano. Confermato in qualità di stopper l'esordio di Cereser. Ad ogni partita importante di Coppa il Torino lancia un giovane. A Zagabria, come si ricorderà, fece la sua comparsa Carelli come ala sinistra. I granata, detto per inciso, vinsero per 2 a 1. Schütz e Pestrin disputeranno la loro prima gara ufficiale con la maglia del Torino. Un vento di novità ha investito la squadra, e come s'è detto non sono tutte novità liete. Subito dopo l'allenamento i granata hanno esaminato l'illuminazione del campo, dove avrà luogo l'incontro. La disposizione delle luci è apparsa ottima, a parte una leggera zona d'ombra nel settore dei portieri. Vieri comunque è sicuro di potersela cavare bene.

Per quanto riguarda il Leeds, Revie si è limitato solamente ad annunciare il sestetto difensivo, che sarà composto da Sprake; Reaney, Madeley; e Bremner (quello che segnò il molto ricordato ma inutile goal della finale persa per 2 a 1 con il Liverpool nella Coppa d'Inghilterra), Charlton e Hunter. Nell'attacco sono sicuri invece l'ala destra Giles, il centravanti Peacock e l'interno sinistro Collins. In dubbio Storrie e il giovane Lorimer per la maglia n. 8 e il negro sudafricano Johanneson e Cooper per l'estrema sinistra. Il Leeds gioca secondo il 4-2-4 con frequenti puntate in avanti. Nell'elenco dei suoi marcatori della scorsa stagione Storrie occupa il primo posto con 19 reti, ma il centromediano Jack Charlton viene subito dopo con undici. Ha segnato più del centravanti. Il Torino dovrà stare bene attento ai capovolgimenti di situazioni caratteristici del gioco inglese.

Paolo Bertoldi



Rocco fa acquisti in un negozio di Leeds (Telefoto)

Il Milan a Tortona

Milano, 28 settembre.

La partita amichevole Derthona-Milan, il cui incasso sarà devoluto a favore dell'erigenda cappella votiva in memoria di Fausto e Serse Coppi, sarà giocata domani a Tortona con inizio alle ore 15. I giocatori convocati sono Balzarini, Grassetti, Schnellinger, Pelagalli, Maldini, Santin, Mora, Angelillo, Amarildo, Ferrario, Rivera, Fortunato, Mantovani, Salvadore II e Scala. La partenza in torpedone è fissata per le ore 10 di domani.

La partita di Tortona sostituirà quella infrasettimanale di allenamento e fornirà le indicazioni utili in vista della trasferta di Ferrara.

I nerazzurri impegnati nella difficile trasferta di Vicenza

Se perdono, incominciano i guai

La sconfitta di Roma ha aperto le polemiche sulla compagine campione del mondo - Helenio Herrera crede però in un'immediata riscossa dei suoi giocatori - Anche Jair e Bedin in squadra - Qualche incertezza invece per Guarneri - I veneti quasi certamente al completo

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 28 settembre.

E' opinione diffusa che la partita di domani a Vicenza (valevole come recupero della gara rinviata per gli impegni internazionali dei nerazzurri) possa dare un giudizio esatto sulle attuali condizioni dell'Inter. Dovrebbe dire, cioè, se la sconfitta di domenica scorsa a Roma, clamorosa nel punteggio e per le discussioni che ne sono seguite, sia da considerare solamente un episodio da archiviare come semplice infortunio, oppure se abbia cause più profonde che vanno al di là della stanchezza psicologica e fisica per i troppi impegni della squadra campione d'Italia.

Risulta chiaro, infatti, che la vittoria dell'Inter a Vicenza chiuderebbe ogni polemica alle origini, ma è altrettanto logico prevedere come un qualsiasi altro risultato riaprirebbe la discussione su un argomento che interessa tutto il calcio italiano: può l'Inter reggere la lotta su due fronti, il campionato italiano e la Coppa dei Campioni con la sua lunga appendice intercontinentale? Helenio Herrera, contro il parere di molti tecnici, sostiene di sì, pretende però dai suoi ragazzi la massima concentrazione (un termine nuovo per il calcio, ma sufficientemente chiaro perché vuol dire: non pensare ad altro) e vuole anche una completa dedizione alla professione di calciatore nella vita privata, durante gli allenamenti e naturalmente nelle partite ufficiali.

«A Roma — sosteneva ancora stamane il tecnico nerazzurro — molti dei miei ragazzi hanno perso di vista l'obiettivo determinante in ogni gara: vincere. Pareva che la partita fosse addirittura facile, nella prima mezz'ora i nostri avversari quasi non toccarono la palla. Poi è avvenuto il disastro». Herrera non entra nei dettagli, accenna però ad «eccessiva confidenza», parla di disagio psicologico, di scarsa volontà. Però non fa nomi, non vorrebbe creare guai proprio alla vigilia della gara di Vicenza che potrebbe effettivamente segnare sia il rilancio, sia l'inizio di una grave crisi per l'Inter campione.

Nell'intento di rappacificare l'ambiente, il tecnico nerazzurro riesce addirittura a giustificare la protesta degli atleti che ha fatto annullare il ritiro collegiale prima della gara con l'Atalanta. I fatti sono noti, e lui ancor oggi parla di malinteso, anche se la parola gli brucia, perché Herrera non è tipo di mezze misure. E' convinto che i suoi ragazzi gli abbiano mancato di rispetto, chiedendo al presidente un'autorizzazione che lui aveva già rifiutato. Ma per amor di pace, non rinfocola le polemiche, preferisce chiudere — almeno in via ufficiale — l'episodio, per evitare altre conseguenze.

Così dicasi per il ritardato rientro di Jair: il brasiliano serve all'Inter attuale, serve come ala destra assai più di Domenghini, che non ha ancora la piena sicurezza dei suoi mezzi fisici dopo il noto incidente automobilistico.

Così Jair, che pure è giunto quarantott'ore dopo la scadenza del permesso concessogli per trascorrere alcuni giorni a casa, in Brasile, è considerato «perdonato». Non sappiamo né come né quando questo perdono sia stato concesso, ma Jair è incluso fra i titolari e domani giocherà.

Malgrado il ritorno di Jair, l'Inter forse non sarà in campo al completo. Il dottor Quarenghi, giunto a Recoaro poco prima di mezzanotte, ha espresso il suo parere sfavorevole all'utilizzazione del centromediano Guarneri, il quale lamenta una contusione articolare con modesti versamenti al ginocchio destro. Herrera era già a dormire e solo domattina verrà informato del parere del medico, in modo da poter decidere eventualmente la sostituzione di Guarneri con Landini. Questo contrattempo, del resto non imprevisto per Herrera, non intacca la fiducia del tecnico nerazzurro che creda in una immediata riscossa dei suoi giocatori.

Il Vicenza è ad Asolo. Qui tutti sono tranquilli: cinque punti in tre gare, sette reti all'attivo e soltanto tre subite. Campatelli e i suoi temono l'Inter, ma sperano di continuare nella marcia iniziata così bene. La formazione bianco-rossa dovrebbe essere quella solita, comprendente anche Colaussig per il quale un controllo radiografico ha escluso ogni timore di infrazione al setto nasale. La decisione spetterà comunque al medico.

Giulio Accatino

Vicenza: *Reginato; Volpato, Savoini; Tiberi, Pini, Carantini; Menti, Colaussig (Fontana), Vinicio, De Marco, Maraschi.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri (Landini), Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.*

Gli incontri odierni

RECUPERO DI SERIE A
*Lanerossi-Inter
COPPA DELLE COPPE
Juventus-Liverpool (andata)
Stade Rennes-Dukla (a. 4-2)
Floriana-Borussia (andata)
Galatasaray-Sion (a. 1-5)
Chaabeel-Celtic (andata)
COPPA DELLE FIERE
Leeds-Torino (andata)
COPPA DEI CAMPIONI
Sparta-Losanna (a. 0-0)

Mazzinghi accetta Miranda per l'8 ottobre a Torino

Nella riunione pugilistica torinese, definitivamente fissata per venerdì 8 ottobre, Sandro Mazzinghi incontrerà l'argentino Oscar Miranda. Soltanto ieri sera l'organizzatore Sabbatini ha avuto da Firenze l'atteso «sì» di Mazzinghi, che assicura alla manifestazione torinese un confronto di notevole rilievo.

Da Bologna inoltre il procuratore di Nino Benvenuti ha confermato l'indisposizione del pugile triestino che lo ha costretto a chiedere un rinvio per il campionato d'Europa con lo spagnolo Folledo. Il match, previsto per il 1° ottobre a Roma, si svolgerà invece quasi certamente l'8 ottobre, data in cui Benvenuti dovrebbe essersi senz'altro rimesso dall'attacco influenzale.

Da Torino a Castellania, il 7 ottobre

La «corsa di Coppi»

(Dal nostro inviato speciale)
Castellania, 28 settembre.

Il tracciato dell'edizione 1965 della «corsa di Coppi», che si disputerà giovedì 7 ottobre organizzata dal G. S. Carpano, ha avuto oggi in Nino Defilippis un giudice di eccezione. Il popolare ex corridore torinese ha abbandonato il ciclismo da un anno, ma non si è estraniato completamente dal mondo delle corse, tanto è vero che si è lasciato «ingaggiare» come autista da un noto fotografo, appunto in vista della competizione che, tra dieci giorni, si snoderà sul percorso Torino-Castellania.

Defilippis, come si è detto, ha ispezionato il tracciato della «corsa di Coppi» partendo stamane in macchina da Torino con Giacotto. Quando l'ispezione si è conclusa, in vista del piccolo camposanto di Castellania in cui riposano le spoglie del Campionissimo, Nino ha dichiarato: «E' un vero peccato che questa corsa sia stata creata dopo il mio ritiro dall'attività. Il tracciato sarebbe stato adatto ai miei mezzi e avrei avuto buone possibilità di iscrivere il mio nome nell'albo d'oro di una gara dedicata a Coppi».

«Nostalgie personali a parte, come giudichi la nuova Torino-Castellania?».

«E' un percorso che ricorda molto quello della Freccia Vallone. Continui saliscendi, pochi tratti di pianura, terreno che si presta molto alle fughe con poche possibilità di recupero. Penso di poter prevedere una notevole selezione, che diventerà durissima se, per sfortuna, dovesse piovere. Dovendo indicare un favorito, indicherei senz'altro Zilioli. Italo cerca una vittoria, deve rifarsi della sconfitta subita ad opera di Dancelli l'anno scorso proprio a Castellania e questo tormentoso tracciato gli offre la migliore delle occasioni».

La Torino-Castellania, di 248 chilometri rappresenta infatti, come tracciato, un'assoluta novità rispetto alla scorsa edizione. Da Torino infatti la corsa imbocca la strada per Chieri-Asti, abbandonandola al bivio di San Damiano per puntare quindi su Alba ed attraversare tutte le Langhe (Borgomale, Castino, Vesime, Bubbio, Monastero Bormida) scendendo quindi su Acqui e Ovada. Di qui si risale sulle colline di Gavi, si discende ancora su Tortona, si risale infine sulle pittoresche strade dell'alta Langa, fino al traguardo di Castellania. Il percorso dovrebbe essere definitivo, ma nel finale c'è un tratto di strada reso quasi impraticabile da una frana. Le autorità hanno tuttavia promesso a Giacotto che il transito normale sarà ripristinato prima di giovedì prossimo.

Gianni Pignata

Migliorate le condizioni dei calciatori della Lazio

Gli atleti feriti negli incidenti di Foggia hanno ripreso gli allenamenti - Un esposto del club romano alla Lega

Roma, 28 settembre.

Quest'oggi la Lazio ha presentato alla Lega l'esposto in cui si descrivono dettagliatamente i gravi incidenti provocati domenica scorsa a Foggia da un gruppo di scalmanati. Praticamente non si chiede alcuna sanzione nei confronti della società ospitante. Tuttavia si fa presente, come già la settimana scorsa ebbe a fare il Bologna, la situazione poco piacevole delle squadre che si recano a giocare nel capoluogo pugliese.

I giocatori della Lazio hanno ripreso gli allenamenti, diretti da Umberto Mannocci, che, contuso al ginocchio, è rimasto seduto in una poltroncina ai margini del campo. Sono scesi sul terreno anche gli infortunati, che in mattinata erano stati tutti visitati dal medico sociale dott. Ziaco. Le diagnosi e le prognosi degli atleti sono state confermate: sono tutti guaribili in pochi giorni e probabilmente potranno giocare fin da domenica prossima nell'incontro che li opporrà al Bologna.

Un atto di teppismo

La quarta giornata del campionato nostro è stata turbata da un episodio che, purtroppo, non è raro nell'ambiente calcistico. In una città dell'Italia meridionale, la cui squadra milita nella Divisione maggiore del torneo, al termine di un incontro che in sé era stato tutt'altro che violento, un gruppo di energumeni attese la squadra ospite, fuori del recinto del campo, e con una nutrita e prolungata sassaiola, ruppe tutti i vetri dell'autobus che trasportava gli ospiti e ferì in modo vario giuocatori, tecnici e dirigenti. In altro centro, più al meridione del Paese ancora, è avvenuto un fatto consimile, per quanto di proporzioni minori.

Si tratta di episodi dell'assalto che la teppa dà allo sport. Perché bisogna avere il coraggio di definire le cose col loro vero nome, dicendo in termini chiari e tondi che non si tratta, in questi casi specifici, di tifosi, ma di veri teppisti. Troppi fra i nostri dirigenti di società spiegano fatti del genere, asserendo che è la passione per il giuoco che fa esagerare e trascendere i tifosi, facendo loro perdere il senso della misura nelle approvazioni e nelle recriminazioni. Perché questi dirigenti hanno bisogno di gente che sostenga il loro operato, e, tacitamente, si sentono portati a difendere coloro che «aiutano la difesa dei colori di casa».

Nossignori, diciamo noi — e con noi dicono i veri sportivi e tutti i benpensanti — i colori di una squadra di calcio o di qualunque ente sportivo che affronti una tenzone, non si sostengono, e nemmeno si incoraggiano, ricorrendo a quel lancio di pietre o di bottiglie che è parente così prossimo dell'uso del coltello nascosto in una tasca e pronto ad essere sfoderato. Chi crede di ricorrere a simili armi per esprimere la propria opinione in un giuoco leale ed aperto e retto da leggi e da regolamenti dai quali non si può derogare, in Piemonte viene definito come un volgare «barabba», ed in tutta Italia va considerato come un «teppista». Lo sport non li accetta come suoi appartenenti facili alle eccitazioni, questi falsi sportivi lo sport li espelle in tutti quanti i sensi.

Si tratta di gente che essenzialmente fa colpa agli avversari di «avere impedito alla propria squadra di vincere». Si tratta di persone che, magari, non richiamate, tollerate o perdonate per la esagerata ed incontenuta passione, ma decisamente e deliberatamente condannate, perché commettono un reato. Nel baillamme, nel frastuono, a base di trombe, di tamburi, di mortaretti e di petardi che avviene oramai consuetudinariamente sui nostri campi di giuoco, non è possibile che abbia via libera il lancio di proiettili di qualunque tipo.

Bisogna essere spietati verso coloro che trovano nell'amor di campanile, un motivo od una scusa per dare sfogo ai bassi istinti che li pervadono.

Vittorio Pozzo

Inaugurato il nuovo tronco dell'autostrada per Savona

Aperta al traffico la Fossano-Ceva dal Piemonte alla Riviera in due ore

L'arteria (che si collega alla Ceva-Savona) è lunga 42 km, è costata 17 miliardi, è larga 10 metri e con tre corsie; presto verrà raddoppiata - Presente alla cerimonia il sottosegretario on. Romita, in rappresentanza del governo - Dice: «Il Piemonte deve diventare la regione centrale dell'Europa: la sua rete stradale, collegata ai porti e ai trafori, sarà il polmone dell'Italia»

(Dal nostro inviato speciale)
Ceva, 28 settembre.

Da oggi è aperta al transito la nuova autostrada Fossano-Ceva che s'innesta nel tronco Ceva-Savona, già esistente. Torino, ora, è più vicina al mare. Il percorso dalla capitale del Piemonte a Savona (170 km. su strada ordinaria) viene ridotto a km. 157, di cui 74 su strada ordinaria (Torino-Fossano) e 83 sull'autostrada Fossano-Savona.

S'impiegavano circa quattro ore di viaggio da Torino a Savona lungo la tortuosa strada del Cadibona: oggi, con l'autostrada, in un paio d'ore si raggiunge il mare.

Il nuovo tronco autostradale è stato inaugurato ieri. Al casello di Fossano, che si raggiunge con un raccordo di 6 km. dalla circonvallazione della città, erano convenuti, tra una folla di autorità e rappresentanze, il prefetto Casa di Torino col presidente della provincia Oberto e il sindaco Grosso; da Cuneo erano giunti il prefetto Fabris, il presidente provinciale Falco e il sindaco Dotta Rosso. Con i rappresentanti delle due province erano il vescovo di Fossano, il direttore generale dell'Anas prof. Rinaldi con l'ing. Ortensi e il capo compartimento di Torino ing. Cavalli, accolti dal presidente della Società dell'autostrada e direttore generale della costruzione ing. Vittorio Bonadè Bottino.



Il lungo rettilineo iniziale del nuovo tratto di autostrada che collega Fossano alla Ceva-Savona (Moisio)

La cerimonia inaugurale ha inizio quando arriva il sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Pier Luigi Romita. L'ing. Bonadè Bottino ricorda le caratteristiche del nuovo tronco autostradale, lungo km. 42, che ha richiesto la costruzione di 10 km. di ponti e viadotti principali, mille metri di galleria, 31 ponti minori e 28 sovrapassi.

Il traffico si svolge su una carreggiata larga 10 metri, a tre corsie, ma è previsto il raddoppio quando sarà stato costruito il terzo segmento, da Fossano a Torino.

L'opera ha richiesto l'impiego di circa un milione di quintali di cemento e 17 mila tonnellate di acciaio. Mille operai e tecnici hanno lavorato per più di mezzo milione di giornate.

Il costo dell'opera risulterà di 17 miliardi. Il contributo dello Stato è costituito da 30 annualità di circa 450 milioni, e il finanziamento immediato è stato ottenuto con l'aumento del capitale sociale da 6 a 15 miliardi.

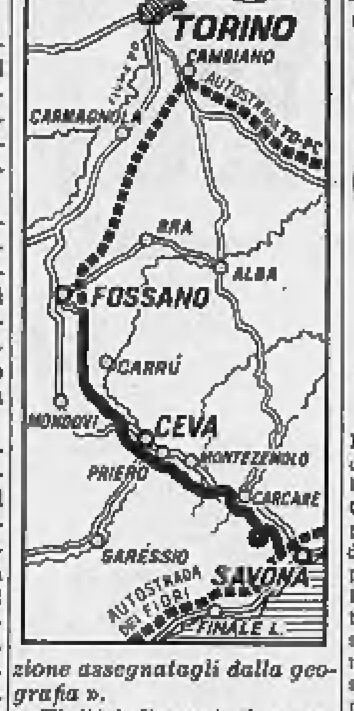
Torino è stata la promotrice dell'opera e l'ha sostanzialmente finanziata: il capitale della Società dell'autostrada è stato sottoscritto per due terzi dalla Fiat e da altre società del gruppo, e per un terzo dalla Provincia e città di Torino, dalla Cassa di Risparmio, dall'Istituto di S. Paolo, dall'Unione industriali di Torino e da altre aziende private.

Il presidente della società conclude citando l'opera svolta dal direttore dei lavori ing. Riccardo Braggio con i suoi collaboratori ingegneri Bocca e Borgogno, geom. Mazzola e Dalmasso, e dal direttore della società dott. Luciano Ferrari.

Il sottosegretario on. Romita porta il saluto del ministro Mancini e il compiacimento del governo per l'opera compiuta. Ricorda che l'Anas e il Ministero dei Lavori Pubblici hanno realizzato convenzioni di concessione per opere autostradali che importano una spesa di 1700 miliardi. La programmazione dovrà scegliere le opere più urgenti da attuare, ma le strade devono avere priorità nell'esecuzione. «*La rete stradale collegata ai porti e ai trafori* — afferma — *rappresenta veramente il polmone del nostro Paese*».

Confermerà la necessità di sviluppare i raccordi autostradali perché i benefici si estendano a vaste zone, e di risolvere i problemi di «penetrazione» del traffico dalla periferia all'interno delle grandi città.

Infine, notando l'incontro dei rappresentanti delle province di Cuneo e Torino all'ingresso della nuova autostrada, afferma che i problemi piemontesi devono essere risolti con spirito unitario. «*Il Piemonte* — dice — *non è più una regione d'angolo dell'Italia, ma deve cominciare ad essere la regione centrale dell'Europa, perché questa è la funzione assegnatagli dalla geografia*».



Finiti i discorsi, il vescovo mons. Dadone impartisce la benedizione all'opera, poi tutti riprendono posto nelle macchine. Il lungo corteo motorizzato di un centinaio di auto s'avvia verso Ceva.

Lungo questi 42 chilometri, il paesaggio si presenta con un nuovo aspetto: le Alpi a destra, e specialmente le Langhe a sinistra rivelano prospettive sconosciute a chi ha viaggiato sempre nel fondo della valle. Il passaggio sui viadotti, che, altissimi, superano profonde e larghe vallate, spalanca visioni aeree di monti e colline.

Vediamo, passando, le stazioni di Carrù, Mondovì, Vicoforte, Niella, nereggianti di folla in attesa del corteo inaugurale: c'è gente sui cavalcavia, e gente sulle prode dell'autostrada. Aria di festa.

Ecco Ceva. Proseguiamo ancora fino a Priero dove il viaggio inaugurale finisce nel punto in cui la nuova autostrada s'innesta in quella già esistente, diretta a Savona.

Agli automobilisti che da oggi percorrono la nuova arteria, ricordiamo alcune tariffe indicative per l'intero percorso Fossano - Savona: Fiat «600» lire 400; Fiat «850» e «1100» lire 650; «1500» e cilindrate superiori lire 1000.

Ettore Doglio

Riunione a Grenoble per la Cuneo-Ventimiglia

Ventimiglia, 28 settembre.

La riattivazione della linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo è stata discussa a Grenoble durante l'assemblea plenaria della conferenza permanente delle Camere di Commercio italiane e francesi delle regioni di frontiera.

Alla riunione hanno partecipato tra gli altri, rappresentanti delle provincie di Imperia, Cuneo, Vercelli, Asti, della Val d'Aosta, della regione sarda, nonché dei dipartimenti d'oltralpe che fanno capo a Nizza, Tolone e Grenoble.

All'ordine del giorno della seduta figuravano i collegamenti stradali e ferroviari tra Italia e Francia. Appunto in tale ambito è stato deliberato di muovere i passi necessari affinché la strada ferrata della Val Roja, per il cui ripristino il governo italiano ha deciso di stanziare un congruo contributo nel bilancio finanziario 1966, divenga al più presto una realtà. Di questa volontà comune è fatto cenno nella mozione approvata all'unanimità al termine dell'assemblea.

(Agenzia Italia)

Le gemelle ex siamesi non si sono iscritte alle scuole di Grazzano

(Dal nostro corrispondente)
Grazzano, 28 settembre.

(L.) Giuseppina e Santina, le gemelle ex siamesi, non frequenteranno le scuole di Grazzano Badoglio. Le iscrizioni sono già chiuse e l'«adesione» delle due bimbe non è giunta. Probabilmente i loro genitori hanno deciso di metterle in collegio o comunque di far loro frequentare la prima elementare presso un altro istituto.

A sette giorni dalla morte del pasticciere ancora nessun indizio sul «giallo» di Chivasso

Il superstite dell'oscuro episodio sta per lasciare l'ospedale completamente ristabilito - Ha ancora paura e vorrebbe dimenticare tutto - Il geometra che offrì la birra continua a ripetere: «Forse ero io il bersaglio dell'assassino»

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 28 settembre.

Sono ormai sette giorni che Luigi Cavatore è stato ucciso dalla birra, forse avvelenata, bevuta al Caffè della Posta di Chivasso. Sette giorni sono passati, e nulla è ancora accaduto che lasci intravvedere una prossima soluzione del «giallo». Una settimana non è molto, se confrontata con i sessanta giorni chiesti in un primo momento dai periti (cui è stato concesso un mese di tempo) per compiere le analisi chimico-tossicologiche necessarie alla individuazione del veleno che ha fulminato Luigi Cavatore. Ma in una settimana, purtroppo, tante prove possono essere fatte sparire, tanti particolari di quella tragica sera possono essere fatti dimenticare.

Chi non dimentica è Virginio Trivero, il panettiere sopravvissuto dopo aver bevuto la birra insieme all'amico pasticciere e dopo averlo visto rantolare, in fin di vita, sotto i portici di via Torino. «*Adesso* — confessa — *ho il terrore di stare con certe persone da solo. Spero proprio di poter dimenticare, ma non so se ci riuscirò*».

I carabinieri di Chivasso continuano le loro discretissime indagini per determinare con la maggiore esattezza possibile i contorni della vicenda, e soprattutto la natura delle relazioni fra i quattro uomini che hanno avuto la bottiglia di birra per un'ora sul tavolo, davanti a loro, mentre giocavano la partita a tarocchi. Nel corso di questa indagine sarebbero state interrogate anche alcune donne, con le quali Luigi Cavatore e qualcuno dei suoi amici avevano rapporti. Non pare che da tali indagini sia venuto fuori qualcosa che conforti a sperare.

Un peso soltanto molto lieve può essere attribuito anche a uno scontro verbale che il geom. Arduino e il pasticciere ebbero davanti al Caffè della Posta circa un mese fa: il geometra aveva attaccato briga con un suo conoscente, in difesa del quale era intervenuto il Cavatore. La cosa finì subito, ed i due tornavano amici come prima. Il geom. Arduino, come ormai tutti ricorderanno, è l'uomo che acquistò la bottiglia di birra al Caffè della Posta e poi la offrì agli amici al termine della partita a carte.

Stasera il signor Buffa, proprietario del bar in cui è maturata la tragedia, ci ha detto che l'unico particolare strano di cui si ricordi è il rifiuto dell'Arduino di ricevere il resto nella saletta buia della televisione, dove si era seduto qualche minuto per assistere alle ultime scene del film con Clark Gable che vi si stava proiettando. Il geometra aveva pagato con 5000 lire, e la birra costava 200 lire; il Buffa gli portò il resto, ma egli non volle prenderlo e gli disse: «*Andiamo di là, al chiaro, per contare meglio*». Infatti poco dopo lo raggiunse davanti al bancone e lì ricevette le 4800 lire che gli spettavano. Fu nella saletta del televisore che il geometra bevve un mezzo bicchiere di birra, senza risentirne nessun effetto. Quando il Cavatore andò a invitarlo per la partita a tarocchi, egli portò con sé al tavolo il bicchiere sporco e la bottiglia. Poi non bevve più, e nessun altro lo fece, fino al termine della partita.

Anche oggi l'Arduino è stato visto ripetutamente in giro per la città, in ore diverse. Ha fatto il giro dei bar, ha preso alcune consumazioni, ha chiacchierato con qualche amico. Dà l'impressione di voler restare costantemente in primo piano. A tutti ripete: «*Chissà che quel veleno non dovessi berlo io, invece del Cavatore... Forse ero io il bersaglio dell'assassino*». Frasi di questo genere le dice ormai da una settimana.

E' fuori dubbio che l'attesa di questi giorni apparentemente vuoti di fatti può snervare lui, come sta togliendo il sonno a molte altre persone e la tranquillità al povero Virginio Trivero. Ma pare che non si possa in alcun modo abbreviare i tempi necessari al compimento delle perizie in corso. Gli specialisti che vi sono impegnati hanno ripetutamente spiegato che le analisi per l'individuazione di un veleno — tra una vastissima gamma di possibilità — sono lunghe e difficili. Del resto non basta che certi sintomi facciano pensare, come in questo caso, a un tossico ben determinato, e cioè la stricnina, perché la scienza accetti questa ipotesi, la faccia propria e indichi al magistrato quale strada può seguire per condurre le sue indagini. Siamo ancora al punto in cui nessuno è autorizzato a dire con certezza se il Cavatore e il Trivero sono stati realmente avvelenati con un tossico versato nella bottiglia di birra. Come si potrebbe pretendere un «fermo», un arresto, una precisa incriminazione di qualcuno?

g. d. c.

Comandante dei vigili accusato di un furto

Avellino, 28 settembre.

(a. l.) I carabinieri hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per rispondere di furto, il comandante dei Vigili urbani di Lacedonia, un comune dell'alta Irpinia, Michele Scala di 44 anni. Lo Scala è ritenuto responsabile di furto aggravato per aver sottratto tredici quintali di cemento da un cantiere.

Spara all'automobilista che lo spruzza d'acqua

L'episodio presso Napoli - Ha esploso quattro colpi, tutti andati a vuoto - Quindi è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 28 settembre.

(a. l.) Un uomo ha fatto fuoco contro un automobilista che, transitando su una pozzanghera, gli aveva sporcato l'abito. Il grave episodio è avvenuto ieri sera alla periferia di Palma Campania.

Il ventenne Vincenzo Alfano percorreva con la sua utilitaria una via del paese piena di pozzanghere e non poteva evitare di provocare involontariamente uno spruzzo d'acqua sporca che investiva il trentasettenne Costantino Santorelli.

Costui faceva cenno con la mano all'automobilista di fermarsi. L'Alfano scendeva e i due cominciavano a litigare. A un tratto il Santorelli estraeva di tasca una pistola e la puntava contro l'Alfano, il quale, con un'abile mossa, riusciva a fargliela cadere. Tuttavia il Santorelli si chinava lestamente, riprendeva l'arma e sparava quattro colpi, fortunatamente andati a vuoto. quindi si dava alla fuga.

Un reparto della «Centauro» si trasferisce da Novara?

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 28 settembre.

(p. b.) Il deputato socialdemocratico on. Franco Nicolazzi ha presentato un'interpellanza al ministro della Difesa per sapere se hanno fondamento le voci circolanti a Novara circa un possibile trasferimento a Vigevano del deposito della divisione «Centauro». Ha fatto, inoltre, presente al ministro il disagio che l'eventuale trasferimento provocherebbe alle famiglie degli ufficiali, sottufficiali e impiegati del deposito, nonché sul funzionamento dello stesso servizio. Ha suggerito, infine, una possibile soluzione del problema che avrebbe anche il vantaggio di evitare un inutile dispendio del denaro pubblico.

Le autorità militari novaresi si dicono all'oscuro del ventilato trasferimento.

Mentre il maltempo infuria su tutto il massiccio

Guida alpina e il giovane figlio dispersi da cinque giorni nel gruppo del Monte Rosa

I due scalatori, 59 e 18 anni, erano partiti giovedì da Alagna - Hanno pernottato alla capanna Gnifetti - Uno svizzero li ha visti il giorno dopo mentre attaccavano la cresta che porta alla Punta Dufour - Forse sono rimasti bloccati in un rifugio: una squadra di soccorso partita verso la montagna è stata respinta dalla bufera

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 28 settembre.

Da cinque giorni una guida della Valsesia è dispersa assieme al figlio nel gruppo del Monte Rosa. Si tratta di Giovanni Antonioli, di 59 anni, residente a Rima San Giuseppe, in alta Valsermenza, appartenente al Corpo guide e portatori di Alagna, e di suo figlio Giuseppe Antonioli, di 18 anni, cuoco presso l'albergo Tre Re di Borgosesia.

I due alpinisti erano partiti da Alagna nel primo pomeriggio di giovedì per scalare la Punta Dufour (4633 metri), la più alta del massiccio alpino. Secondo il parere delle guide alagnesi, potrebbero aver trovato rifugio, sulla via del ritorno, alla Capanna Osservatorio Regina Margherita, che sorge sui 4559 metri della Punta Gnifetti, oppure alla Capanna Betémps, sul ghiacciaio del Grenz, in territorio elvetico, dove sarebbero rimasti bloccati dal maltempo che da qualche giorno infuria con nevicate e tormente di eccezionale violenza sul Rosa.



Giovanni Antonioli e il figlio Giuseppe, scomparsi 5 giorni fa durante un'escursione alla Punta Dufour

L'Antonioli ed il ragazzo, saliti in funivia a Punta Indren, avevano poi raggiunto, nello stesso pomeriggio di giovedì, la Capanna Gnifetti, a quota 3647 metri, dove avevano trascorso la notte. La mattina di venerdì, i due scalatori, entrambi perfettamente equipaggiati, si erano rimessi in marcia alla volta della Dufour, e, superato il Colle Zumstein, avevano iniziato la parte più impegnativa e rischiosa della ascensione. Verso le 11 — come ha dichiarato oggi per telefono da Zermatt una guida svizzera — erano stati avvistati all'attacco del crestone Rey, che porta alla vetta. Da quel momento, della guida valsesiana e del suo giovane figlio non si hanno più notizie.

Per ora, le stesse guide di Alagna, tenendo conto in particolar modo della capacità e della prudenza dell'Antonioli, — una guida assai nota anche per aver aiutato ad espatriare in Svizzera, durante la lotta di Liberazione, numerosi ufficiali e soldati dell'esercito americano, e che ha al suo attivo moltissime salite sul Rosa e sul Tagliaferro, — escludono l'ipotesi di una disgrazia, sia pure non nascondendo apprensione sulla sorte dei due dispersi.

Nel primo pomeriggio di ieri, una squadra del Soccorso alpino di Alagna, in seguito all'allarme ricevuto per telefono dalla Capanna Gnifetti, si è recata, con una marcia assai faticosa per la neve fresca (più di un metro), presso quest'ultimo rifugio per iniziare le ricerche. Ma dopo poco è dovuta rientrare dato il continuo imperversare del maltempo. Frattanto, a Rima San Giuseppe, la moglie dell'Antonioli e gli altri familiari vivono ore di ansia e di frequente telefonano alla sede del Soccorso alpino di Alagna chiedendo eventuali notizie confortanti.

Stasera, in Valsesia e sul Monte Rosa, il cielo si è rasserenato, per cui se non muterà improvvisamente nelle prossime ore, all'alba di domani numerosi uomini del Soccorso alpino alagnese partiranno nuovamente alla volta del Monte Rosa per raggiungere la Capanna Regina Margherita e la Capanna Betémps. Solo al loro ritorno, si potrà dare una risposta precisa alle ipotesi che sono state formulate in merito alla scalata dei due alpinisti sulla Dufour. Questa ascensione, assai difficile e impegnativa, soprattutto in considerazione delle attuali condizioni del Rosa, era stata studiata e preparata con grande entusiasmo dalla guida valsesiana e dal suo giovanissimo figliolo, che nutre la stessa passione del padre per la montagna.

r. z.

Le indagini dei carabinieri

Il pensionato di Valdellatorre si è ucciso cadendo su un sasso

Valdellatorre, 28 settembre.

Luigi Giraudi, il pensionato di 74 anni trovato cadavere a Valdellatore, è morto cadendo su un sasso: questa è la conclusione delle indagini dei carabinieri.

Il corpo dell'anziano contadino, che abitava solo in borgata Lucco 240, era stato trovato l'altra notte steso sull'asfalto, in una pozza di sangue, da alcuni passanti che rincasavano. Aveva una profonda e netta ferita tra la tempia e lo zigomo e le mani sporche di sangue, con piccoli graffi. In un primo tempo si era pensato che fosse stato aggredito o per un alterco o per rapina. Ma nel portafogli gli sono state trovate 14 mila lire; quindi, a meno che l'ipotetico rapinatore non sia stato disturbato da coloro che hanno trovato ancora rantolante il pensionato, è da escludere un'aggressione per rapina.

Le indagini hanno accertato che mentre il Giraudi era in osteria aveva avuto un vivace scambio di parole con un amico, uscito dalla trattoria dopo di lui. I carabinieri di Pianezza hanno stabilito che il Giraudi, che aveva bevuto parecchio vino, mentre rincasava, ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo con violenza il capo. Il Pretore ha concesso il nulla-osta per il seppellimento del cadavere, che non verrà sottoposto ad autopsia. In paese non tutti sono convinti che Luigi Giraudi, un uomo robusto e buon bevitore, sia caduto accidentalmente.

Alla Corte d'Appello di Torino

Industriale contro il Comune per l'imposta di famiglia

Alessandria, 28 settembre.

(f. m.) Il comune di Alessandria ha ricorso contro la sentenza del tribunale con cui era condannato a rimborsare all'industriale Alessandro Gandini, titolare di una ditta di profumi, l'imposta di famiglia indebitamente percepita, oltre agli interessi e ai danni.

L'industriale Gandini, che ha la residenza a Rapallo, benché la sua industria sorga ad Alessandria, si era opposto all'imposizione della tassa di famiglia per il 1963 con una tassazione di circa 20 milioni. Così nel luglio 1964 aveva dato inizio all'azione legale citando in giudizio il Comune.

Il tribunale di Alessandria, però, con sentenza 28 maggio '65, pur dichiarando la legittimità della notifica dell'accertamento, riteneva illegittima l'imposizione tributaria nei confronti dell'industriale, condannando pertanto l'amministrazione comunale al rimborso dell'imposta di famiglia indebitamente percepita e al risarcimento dei danni.

Nell'appello ora interposto contro la sentenza del tribunale, il legale del comune, avvocato Aimone, sostiene che il Gandini, malgrado abbia la residenza a Rapallo, doveva pagare in Alessandria l'imposta di famiglia. La prima udienza della causa è fissata per il 10 novembre dinanzi alla Corte d'Appello di Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

(1) COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI Lanzo Torinese terreno a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino». A97765

VENDONSI alloggi da uno a cinque vani pronti subito mutuo venticinquennale in Settimo, via Canova 5, telefono 561-865. Visibili sabato domenica ore 10-16.

VENDONSI alloggi signorili via Re 82. Due camere, tinello, cucinino, 4 camere e cucina, prezzi convenienti L. 80.000 il mq. Contanti 30%. Mutuo 30%. Facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. O383

VENDONSI piccoli lotti con progetto villine, zona panoramica collinare 18 km. Torino, autostrada Torino Ivrea. Casella 325 T Sip Milano.

VIA Monginevro angolo corso Montecucco, appartamenti mutuati 2-3 vani. Gabetti, telefono 578-044.

VILLA collinare posizione panoramica eccezionale con parco e 120.000 mq. lottizzabili dieci minuti da centro città inintermediari vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova».

VILLA nuovissima grande terrazzo panoramica, giardino vendesi ultimo via Merline Sangano.

VILLETTA nuova, zona Albese: 4 camere, salone, garage, termonafta, giardino, vendo 9.000.000 permutando. Fasano, Madama Cristina 129.

VILLETTA, tre camere servizi cucina soggiorno garage con 600 mq. terreno zona precollinare Piossasco vendesi 15.000.000. Telefon. 389-930.

ZONA Statuto vendonsi affittansi negozi magazzini mq 400 mq 70. Telefonare 584-306. A54256

80.000 mensili vendesi alloggetto senza ascensore Nizza 129. Telefonare 597-497. O585

2.000.000 possesso immediato appartamenti 3 camere cucinotta servizi, via Migliotti 2, cavalcavia Francia. Gabetti, telefono 578-044.

6.000.000 vendo 6 vani cantina 3° piano esente tasse senza ascensore via Pinerolo 80. Telefon. 488-815, 510-810. A97080

(5) DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [illegible]

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 685-755, 397-001. O447

A.A. ALESSI cerca alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 547-042.

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O383

CERCASI alloggio minimo dieci camere zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 508 — Torino».

CERCASI locale mq. 200 circa. Deposito mobili zona sottopassaggio corso Reg. Margherita. TE-BA. Telefonare 733-801. A97650

CERCASI 3 camere cucina Crimea-Madonna Pilone. Telefon. 888-660.

CERCO in affitto 3 camere cucina servizi, paraggi c. Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A95190

CERCO locale per panificio. Telefonare al 779-669. A98453

CERCO PER AFFITTO, EVENTUALMENTE ACQUISTO, ALLOGGETTO CAMERA, CUCININO, BAGNO COMPLETO, ASCENSORE, TERMO CENTRALE, CENTRO SEMICENTRO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 503 — TORINO». O275

CONIUGI cercano alloggetto possibilmente barriera Milano, cauzionando. Telefonare 281-033. A98794

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona Martinetto. Telefonare ore pasti 486-827. A97035

REFERENZIATA famiglia torinese affitterebbe alloggio centro 3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». Pregasi dettagliare. A56939

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-4 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

(6) OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. OCCASIONISSIMA affittasi alloggio ammobiliato lussuosamente due camere cucina servizi piano rialzato adatto 4 persone vicinanze Italia '61. Tratta Angiolella, Nizza 9.

A.A.A. AFFITTASI dal 1° dicembre ampi locali su corso pressi piazza Statuto mq. 340 circa negozi più mq. 1000 basso fabbricato interno più alloggio 4 vani attualmente occupati da Innocenti Auto Torino. Telefonare 540-707. A98663

A.A.A. APPARTAMENTO ideale divisibile tra bagni due ingressi 300 mq. affitto vende anche parzialmente. Telefonare 511-347. A98867

A. AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telef. 785-388 - 790-351.

A. ALLOGGETTO (Statuto) termosifone gabinetto senza bagno 19.000. Telefonare 688-785. O447

A. ARTISTI 1 affittasi alloggio 5 camere cucina bagno. Telef. 511-858.

A. BARRIERA Milano 3 camere gabinetto interno 18.000. Tel. 688-785.

A. COMBA-Secchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. NEGOZIO mq. 30 complessivi: ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 873-771. A97111

A coniugi offresi camera cucina cambio piccoli servizi domestici. Telefonare 654-955. A97235

A Crocetta tre camere cucina servizi, tinteggiato, 60.000. Telef. 528-539.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio: una camera, tinello, cucinino, servizi, rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198, ore 15-17.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

A Rivoli affittasi, 100.000, panoramicissimo in palazzotto signorilissimo, grande giardino, 6 camere, salone, tripli servizi, bigaspo macchine, mq. 250. Tel. 796-459.

ABBIAMO 1, 2, 3, camere, Meccano, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE piazza Bernini (Digione 8), affittasi camera, cucina. Rivolgersi portineria. O290

AFFITTANSI via Nizza 57 piano ammezzato due ampi saloni e servizi mq. 125 adatti attività professionali liberi subito. Salem, piazza Solferino 10, Telef. 541-057. A97350

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telefonare 220-635. A98372

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello servizi case signorile 20.000, 22.000, Rivoli. Telefonare 685-835.

AFFITTASI alloggio Fiat Mirafiori due camere tinello bagno spaziosissimo. Telefonare 510-848. O625

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi 10 km. Torino. Tel. 501-126.

AFFITTASI appartamento signorilissimo Crocetta, doppi servizi, garage, 135.000 mensili, Telef. 511-400.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 50 e seminterrato mq. 80 fronte strada per magazzino, laboratorio silenzioso. Str. Pronda. Telef. 380-514.

AFFITTASI bellissimo alloggetto panoramico 2 camere tinello servizi 22.000 palazzo nuovo Alpignano. Telefonare 759-608.

AFFITTASI bellissimo alloggio 3 camere più servizi via XXV Aprile Nichelino. Telefonare 860-483.

AFFITTASI bellissimo due camere tinello servizi. Leonardo Davinci 106 Grugliasco. A97870

AFFITTASI camera tinello servizi, prossimi suoi. Tel. 366-895. Negozio De Martino. A94155

AFFITTASI capannone mq. 320 tettoie mq. 200 annesso cortile ingresso esclusivo, via Forlì. Telefono 544-435. O354

AFFITTASI Cascine Vica corso Francia due camere più servizi. Telefonare 759-457. A95421

AFFITTASI corso Brescia luminosi seminterrati 150-300 mq. adatti deposito laboratorio industria silenziosa. Telefonare ore pasti 515-210.

AFFITTASI Drovetti 18 bis, piano rialzato, camere cucina servizi anche uso ufficio. Visite 15-17.

AFFITTASI due alloggi negozio corso Degasperi 35, tel. 500-669 pasti.

AFFITTASI due locali capannone industriale magazzino grande cortile. Telefonare 389-885. A97071

AFFITTASI Grugliasco una et due camere servizi convenientemente. Telefonare 873-935. A97550

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via San Donato 58. O268

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 90 circa. Telefonare 471-733.

AFFITTASI negozio con annesso alloggetto, Borgo S. Paolo. Telefonare 944-575. A94702

AFFITTASI negozio via Carlo Alberto 41, vuoto, mq. 90. Telefonare 510-275. A98373

AFFITTASI Nichelino 18.000 negozio retro, servizi adibibile alloggio. Telefonare 373-241. A97278

AFFITTASI e vendesi seminterrato mq. 110 Borgata Paradiso. Telefonare 471-733.

AFFITTASI referenziati Nichelino periferia Torino alloggi signorili due tre camere. Telefonare 641-762.

AFFITTASI signorile alloggio. Cesare Battisti 2, abitazione ufficio. Telefonare 500-659. A97263

AFFITTASI soffitta due camere riscaldamento Pozzo Strada. Telefonare 790-131. A97183

AFFITTASI subito via Moncalvo 45 appartamento molto signorile in perfette condizioni, soggiorno, tre camere, cucina, e doppi servizi. Telefonare 547-588 - 87-001.

AFFITTASI subito zona tranquilla Aeronautica, alloggio 3 camere cucina servizi, volendo garage. Telefonare 690-122 ore pasti.

AFFITTASI, via Cernaia, alloggio signorile panoramico, 6 camere, doppi servizi, sottotetti. Telef. 272-851.

AFFITTASI via Sommariva 24 due camere magazzini negozi. Rivolgersi loco. A97634

AFFITTASI zona corso Traiano alloggio nuova costruzione libero subito et altro gennaio due camere tinello servizi et garages. Telefonare mattino 798-831. A97760

AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 884-419

ALLOGGETTI Borgaretto 1-2 camere servizi box affittansi. Telef. 544-435.

ALLOGGETTO centrale vuoto ammobiliato ascensore telefono affittasi 22.000. Telefonare 521-207.

AMBULATORIO medico locale affittasi. Tel. 890-237, 851-709.

AMMOBILIATI sei vuoti centrali affittansi tre quattro camere. Telefonare 517-939. A97174

AMMOBILIATO alloggio signorile 2 camere cucina servizi affittasi, tratta Angiolella, Nizza 9. O309

AMMOBILIATO [illegible] camere cucina servizi lussuose adatte studenti affitto mile vicinanze Molinette. Telefonare 682-835, 682-632. O389

AMMOBILIATO moderno alloggetto affittasi annualmente una-due persone referenziatissime 40.000 mensili. Telefonare 588-306. A97324

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

APPARTAMENTI Chivasso, fronte stabilimento Lancia, 1-2 camere, soggiorno, servizi, 15.000, 17.000, 22.000 mensili. Affitta Gabetti. Telefonare 578-044. O230

APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO COLLINARE MQ. 350 PARCO GIARDINO AFFITTASI 300.000 MENSILI. TELEF. 632-455. A96348

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. D1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni grandi, camioncini, preventivi concorrenza. Montalto. Telefonare 592-483. A86708

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Grillo, telef. 270-944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 235-669 Grillo. O576

BORINGHIERI affittasi ottobre ammobiliato camera tinello servizi telefono frigo lavatrice. Telefonare ore negozio 535-529; 379-713 pasti.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CERCHIAMO alloggio medio al piccolo con giardino. Telefonare 552-396 pasti. A97295

CIRIE' alloggio ultimato con cura, termo centrale due camere tinello cucinino servizi affittasi 20.000 mensili. Telefonare 293-027.

COMMERCIALISTA subaffitta avvocato od altro professionista locale centralissimo uso studio volendo mobiliato e telefono. Telef. 520-605.

COMPLESSO piccola industria, cabina, alloggetto, zona depressa casello autostradale San Giusto Canavese. Telefonare 690-941. 26229

CORSO Racconigi affittasi negozio 45 mq. libero 28.000. Telef. 389-417.

CORSO Traiano 64 Int. 5 affittasi 30.000 alloggi 2 camere tinello ascensore termo. Rivolgersi portineria Comba. A97169

DA 42.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

GAUDENZIO Ferrari 4 affittasi 4 camere salone cucina bagno 2° piano 30.000 mensili. A96568

GIARDINI Reali nono piano affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto terrazzino tripli servizi et altro secondo piano 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440. O535

GRANDE autorimessa uso magazzino affittasi. Telef. 851-709.

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Tel. 364-414.

GRATTACIELO corso Traiano 14 Fiat Mirafiori affittansi appartamenti due camere tinello servizi da L. 29.000. Visite pomeridiane telef. 510-557.

GRUGLIASCO affittasi spazioso due camere tinello servizi. Pronto. Telefonare 596-133. A97029

GRUGLIASCO v. Michelangelo ang. Panealbo affittasi alloggi camera tinello, 2 camere tinello 21.000 e 26.000. Rivolgersi portineria scala E.

IMPRESA affitta locali riscaldati mq. 2800 divisibile, 60. Telef. 322-377 Torino. A96304

LABORATORIO magazzino affittasi mq. 500 altro 150 Ventimiglia 76, Telefonare 697-497.

LIBERI due locali adatti negozio magazzino laboratorio non rumoroso mq. 40. Custode corso Palermo 17, telefono 584-587. A97096

LOCALE centralissimo mq. 200 luminosissimo volendo con attiguo negozio affitto. Telefonare 521-168.



LOCALE affittasi mq. 40 riscaldamento compreso adatto rappresentante o deposito merce. Pisa 53. Telefonare 337-738.

LOCALE industriale mq. 200, zona Porta Nuova, affittasi. Tel. 584-789.

LOCALE industriale via Monginevro mq. 500 affittasi industria leggera. Telefonare 377-920.

LOCALE luminoso mq. 600 con uffici e servizi affittasi zona Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALI nuova costruzione idonei negozio, magazzino e uffici fronte via Sansovino 151 affittansi condizioni convenienti. Rivolgersi in loco.

LUMINOSI seminterrati ufficio, deposito affittasi. Telefonare 690-257, 851-709. A97643

MIRAFIORI affittasi appartamento 3 camere tinello cucinino, anche negozi con retro, magazzeno. Tel. 753-424.

OASI residence, corso Peschiera 221 affittansi alloggi molto signorili da una a sei camere più salone cucina doppi, tripli servizi. Visite sul posto e telefonare 753-424.

OFFRO affitto magazzino Parella luminosissimo, nuova costruzione, mq. 300. Tel. 512-677. O565

PARAGGI Bernini affittasi 2 locali uso ufficio deposito 18.000 mensili. Telefonare 880-058. A98125

PARAGGI piazza Statuto affittasi alloggio 5 camere servizi 2° piano [illegible] uffici abitazione. Tel. 585-939 dalle 14 alle 16. A97092

PORTA Palazzo affittasi due locali p.t. con seminterrato mq. 210. Telefonare 521-500. A96943

PROPRIETARIO affitta nuovo 3 camere tinello cucinino, volendo garage, Pacchiotti 142, facilitazioni, referenze. Tel. 885-908. A97718

S. RITA affitto tre camere tinello servizi. Telefonare 322-542.

SIGNORILE tre camere, salone, cucina, camera donna doppi servizi, vista panoramica affittasi referenziati libero 15 novembre. Telef. 350-635 ore 13-16. A95915

UFFICIO ammezzato affittasi alloggio corso Novara piano rialzato tre camere termo. Altra due camere senza termo stesso stabile. Tel. 510-758.

VIA Thesauro angolo via Nizza affittasi ampio negozio con alloggio ufficio. Telef. 585-939 ore 14-16.

13.000 mensili affittasi due camere servizi Orbassano Indesit. Telefonare 904-031. A98822

(7) LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE affittasi alloggio signorile 3 vani più servizi arredato splendido posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

AFFITTASI (Diano Marina) alloggio signorile riscaldamento centrale, stagione invernale. Telefonare 720-743.

SESTRIERE condominio Cristiania affittasi annualmente alloggio arredato sei letti posto macchina. Telefonare ore ufficio 519-870.

SESTRIERE condominio Gran Roc affittasi annualmente splendido alloggio panoramico 7 letti due bagni box auto arredato nuovissimo. Telefonare ore ufficio 519-870.

(8) ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo. Soggiorno Mirasole, telefono 40-673, cucina genuina familiare, 1800, termosifoni. Sempre aperto. 26238

DIANO Marina Pensione Airone centrale ideale soggiorno spesi. Milano 24

(9) COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale Via Nizza 9. O26

ALLA Beride sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (gratis ciclo). Tel. 553-870.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi otto ore iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometer, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria iniziano prossimamente i corsi diurni e serali di stenografia Cima: stenografia Speedwriting (sistema americano abbreviato); dattilografia: calcolo meccanico (complometer e divisumma) pratica commerciale; paghe; contabilità di mano d'opera; consulenti sindacali; perforatrici e operatori meccanografici I.B.M.; programmatori su elaboratore elettronico; periti in discipline meccanografiche; francese, inglese (col famoso British Rapid Method). Borse di studio ai meritevoli. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-268. O596

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7. Tel. 488-994.

ANALISI tempi, contabilità analitica costo, import export. Via Gropello 28 telefono 547-757.

BOIDOCL, Nizza 37: centro corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A93515

COLLEGIO Convitto femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383. Ospita studentesse medie, superiori, universitarie, ambiente signorile. Scrupolosa assistenza. 86658

CORSI professionali radiotecnica, televisione, disegnatori meccanici. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Tel. 872-276. O479

CONVITTO «Galilei» parificato. Media, ragioneria, corso maturità classica-scientifica. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Assistenza seria, familiare. Laveno (Lago Maggiore). Tel. 61-608.

IMPERA istituto, S. Martino 2, telefono 518-974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi a rette ridotte: dattilo, compto, steno, francese, tedesco, spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e steno Speedwriting. Contabilità manodopera Divisumma 24, contabilità Audit. (Borse di studio per i meritevoli). O610

ISTITUTI Tumminelli di Gardone Riviera (Brescia), tel. 20-361. Scuole interne legalmente riconosciute, elementare, media unificata senza latino, liceo scientifico, corsi di recupero, segretariato d'azienda.

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e complometer) dattilografia stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 45.000 più Ige che comprende: tasse di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni esenze; completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario diurno: 8-12 oppure 14-18, serale 19,30-22,30 sabato escluso. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O125

PRIVATAMENTE diplomatevi estetica, viso, corpo, pedicure. Diurni serali. Telefonare 510-058.

PUBBLICITA' illustratori, arredamento, diurno serale. Via Gropello 28, Telefonare 547-757.

(10) LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE metodo rapido, lezioni domicilio, tel. 392-080, 13-15, 19-20.

INSEGNANTE offresi preparazione privata ed assistenza scolastica alunni elementari. Telefonare 771-059.

(11) CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A Porta Nuova signorile ammobiliata matrimoniale volendo cucina. Telefonare 653-364. A88370

AFFITTANSI camere ammobiliate a 2-3 letti studenti impiegati comfort. Telefonare 545-350. Via Sacchi 24.

AFFITTASI a distinto referenziato bella matrimoniale, non affittacamere. Telefonare 750-651. A98253

AFFITTASI ammobiliato pied-à-terre a distinto industriale. Tel. 683-690.

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI camera ammobiliata, uso cucina [illegible] fratelli, oppure donna sola, 6500. Telefonare 518-397.

AFFITTO camera ammobiliata comodità 15 mila. Telefonare 778-088.

AMMOBILIATA per due giovanotti centrale affittasi. Telefon. 871-789.

CAMERETTA mobiliata indipendente acqua gas affitto. Telefon. 337-944 ore lavoro. A97203

CENTRALISSIMA matrimoniale letti separabili, singola, uso cucina, stabili. Telefonare 513-567. A98377

CERCANSI 2 studenti o impiegati per camera a 2 letti. Tel. 870-866.

CROCETTA affitto ammobiliata uso cucina bagno a referenziata. Telefonare 581-406. A97505

FAMIGLIA affitta ammobiliata 2 letti. Telefonare 510-924. A97214

FAMIGLIA affitta mobiliata singola servizi moderni a distinta. Telefonare 390-742. A97302

OFFRO riguardoso piedaterra entrata servizi propri. Telefonare 489-905.

PORTA Nuova, matrimoniale, altra singola, acqua, possibilità cucinare. Telefonare 687-926.

SIGNORA sola anziana affitta ammobiliata signorina. Via Priocca. Telefonare 547-176. A97333

(13) DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. STUDENTE serale bella presenza buona volontà cerca occupazione. Telefonare 383-657. A98487

A.A.A. VENTICINQUENNE bella presenza offresi aiuto commesso o magazziniere patente volenteroso referenziatissimo libero subito. Telefonare 512-357. A98762

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità arretrate complesse offresi piccola industria mezza giornata. Telefonare 592-742.

A neogeometra, amante disegno, pratico ufficio, urge impiego. T. 324-019.

A scopo miglioramento, piemontese 35enne, onesta, moralità, precisione, assumerebbe responsabilità ufficio contabile presso seria media azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino».

ABILISSIMO diciottene pratico paghe contributi lavori ufficio dattilografo, offresi secondo impiego. Tel. 528-618.

AIUTO contabile veloce complometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 641-159. A98705

APPRENDISTA impiegata, con licenza d'avviamento dattilografia, esperto commerciale offresi subito. Telefonare 998-069. A98545

ASSISTENTE edile cemento armato, finizioni, referenziato offresi impresa. Telefonare 357-456.

ASSISTENTE tecnico macchine grafiche Mebiela referenziato ex mandatario esterno conoscenza lingue esperienza pluriennale offresi manutenzione impressore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino».

CAPO contabile quarantenne lunga esperienza contabilità generale bilanci e centro meccanografico esaminerebbe adeguate proposte impiego massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

CAPO contabile 41enne, auto, libero subito, offresi fisso oppure mezza giornata anche piccola azienda. Telefonare 761-021. A98701

CAPO reparto esperto conduzione operai doti comando vasta esperienza lavorazioni meccaniche e elettromeccaniche offresi. Telefonare 798-346.

CAPO reparto, trentaseienne, lunga esperienza fonderia, officina, conduzione operai ed organizzazione produzione offresi. Telefonare 762-660.

CASSIERA pratica con referenze anni 25. Telefonare ore pasti 392-846.

CASSIERA 28enne offresi anche come commessa. Telefonare 680-306.

CENTRALINISTA uomo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A98653

COMPUTISTA commerciale 18enne 1° impiego stenodattilografa conoscenza francese offresi. Tel. 528-920.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 394-655. A98101

COMPUTISTA militesente pratico lavori ufficio offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A98512

CORRISPONDENTE inglese, francese dattilografia 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». 94874

COSTRUTTORE edile cessato attività occuperebbesi come assistente o altro anche all'estero. Telefonare 258-571.

DATTILOGRAFA pratica decennale ufficio legale, ottime referenze, offresi. Telefonare 233-860.

DATTILOGRAFA 1° impiego offresi ore pomeridiane. Telefonare 775-038.

DATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale II impiego referenze occuperebbesi seria ditta. Telef. 763-218.

DATTILOGRAFA 20enne pratica vendita 2° impiego offresi. Tel. 394-241.

DICIANNOVENNE seria, presenza, prossimo diploma, offresi qualunque impiego. Telefonare 690-872.

DICIANNOVENNE veloce steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 399-373.

DICIASSETTENNE computista commerciale libero subito, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 233-740.

DICIASSETTENNE steno-dattilo-complometer offresi. Telefonare 666-974.

DICIASSETTENNE, 2° impiego, pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Telefonare 484-971.

DICIOTTENNE stenodattilografa volenterosa offresi 2° impiego presso seria ditta. Telefonare 242-509 ore 14,30-17. A98854

DICIOTTENNE 1° impiego stenodattilo e francese libera subito offresi. Telefonare 794-275.

DIPLOMATA esperienza quinquennale contabilità generale, 1° cat. industria, mansioni amministrative responsabilità, lavoro autonomo offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino».

DIPLOMATO, istituto d'arte, offresi. Scrivere Panarelli, via Sacchi 4, presso Marano, Torino. A58087

DISEGNATORE c.a. offresi ore libere. Telefonare 367-412 ore pasti.

DISEGNATORE meccanico, particolarista, lucidatore, pratico stampi, tranciatura offresi ore libere Tel. 399-053.

ESPORTAZIONE caposervizio, decennale esperienza presso importanti industrie, pratico promotion vendite, contatti et visite clienti stranieri, conoscenza tutte norme spedizione, valutarie, doganali, perfetto inglese francese, nozioni tedesco spagnolo, 37enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

ESTETISTA diplomata offresi presso istituto di bellezza o profumeria, anche come commessa. Telef. 911-594.

ESTETISTA viso mani offresi negozio. Telefonare mattina 579-501.

GEOMETRA disegnatore, pluriennale esperienza tecnica, commerciale, amministrativa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale industria e commercio offresi impiego incarico di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale lavori stradali, acquedotti, automezzo, energico, garanzie ineccepibili offresi. Telefonare 744-228. A98370

GEOMETRA 27enne occuperebbesi qualsiasi impiego, conoscenza francese, disposto viaggiare. Scriv.: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino».

GIOVANE pratico trattative offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

GIOVANE signora offresi lavori ufficio o commesso. Telefono 516-923.

IMPIEGATA decennale pratica ufficio, fatturazione, contabilità, paghe, impiegherebbesi. Telefonare 580-218.

IMPIEGATA esperienza quinquennale trattative clientela, corrispondente, stenodattilografa, contabilità, bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

IMPIEGATA pratica ramo riscaldamenti, impianti termici, olio combustibile, carico e scarico, trattative clientela, corrispondenza, stenodattilografia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A98186

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 289-148.

INFERMIERA diplomata dinamica anni 45 offresi. Telefonare 778-831.

INSEGNAMENTO matematica referenziato offresi istituto privato. Telefonare 652-439. A98783

INSEGNANTE inglese, diploma Cambridge, esperienza, capacità, ottime referenze, disposta trasferirsi, signorina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

INTERPRETE traduttrice ottima conoscenza svedese danese norvegese inglese tedesco pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A97909

ISTITUTRICE, diplomata Trento, referenziata lunga esperienza esamina proposta sistemazione fissa presso famiglia residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

LAUREATO torinese cinquantenne, giovanile, referenziatissimo, auto, già funzionario gruppo Sip, decennale esperienza trattative commerciali settore immobiliare, introdotto ambienti industriali enti pubblici elettrici telefonici imprese edili progettisti offresi seria azienda ente organizzazione commerciale mansioni amministrative ispettive contatti clientela, Torino. Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A98821

LUNGA esperienza mansioni disciplinari o simili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino».

MILITESENTE ventenne. V geometri offresi lavori ufficio, magazzeno. Telefonare 743-459. A98358

OFFRESI impiegata dattilo-complometer anche mezza giornata. Telefonare 388-587. A98823

PENSIONATO, auto, presenza, offresi mansioni fiducia, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A98743

PENSIONATO cinquantasettenne pratico corrispondenza commerciale occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Telefonare 352-645.

PERITO agrario enotecnico primo impiego militesente offresi seria ditta enologica o agraria eventualmente anche ramo assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

PERITO chimico cerca qualsiasi impiego. Telefonare 776-568.

PERITO elettrotecnico 25enne primo impiego, militare effettuato occuperebbesi subito. Telefonare 393-671.

PERITO meccanico militesente referenziato impiegherebbesi. Telefonare 664-195. A98989

PRIMO impiego offresi impiegata anche mezzo orario, referenziata. Telefonare 384-418. A97359

QUARANTENNE pratico ufficio offresi impiego. Buona conoscenza inglese. Telefonare 371-301, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A98044

QUINDICENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 260-036.

QUINDICENNE, I impiego, licenza media, dattilo, complometer, audit. Offresi. Telefonare 260-039.

RAGIONIERA, praticissima contabilità, bilanci, pratiche fiscali, paghe contributi. Offresi mezza giornata. Telefonare 744-228. A98370

RAGIONIERA ventunenne pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 386-221.

RAGIONIERE ventiquattrenne libero pomeriggio offresi ditta o privato. Telefonare 680-721. A98317

RAGIONIERE 1° impiego 19enne militesente diplomato contabilità meccanizzata offresi. Telefonare 490-027 ore 9-13, 16-18. A98519

RAGIONIERE 25enne quinquennale esperienza amministrativa anche piccola azienda offresi. Telef. 546-468.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese conoscenza russo stenodattilo libera subito offresi. Tel. 759-066.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

LA PIU' [redacted] AVVENTURA [redacted]

Bonaparte in Egitto

La storia della campagna francese in Oriente (1798-1801) rievocata dall'americano Christopher Herold - L'autore non accetta i luoghi comuni [redacted] mette in luce, con crudezza, gli errori [redacted] i difetti del condottiero - Ma questi ha il merito d'aver riscoperto per l'Europa l'antico mondo dei Faraoni

Tra il luglio 1798 e il settembre 1801 fu combattuta in Egitto [redacted] Palestina la più inutile, inconcludente delle campagne napoleoniche (la tragica spedizione di Russia servì almeno a decidere l'avvenire dell'Europa). Dopo trentanove mesi di combattimenti sanguinosi, [redacted] sofferenze crudeli, di eroismi, massacri, illusioni ed errori, il [redacted]po di spedizione francese, ridotto alla metà degli effettivi (24 mila soldati [redacted] marinai su 50 mila), fu costretto a ritirarsi senza avere raggiunto nessuno degli obbiettivi previsti da Bonaparte.

Ma quella spedizione inutile resta una tra le più straordinarie, favolose avventure dell'età moderna. Nella storia delle imprese coloniali, forse è paragonabile soltanto alla conquista del Messico [redacted] del Perù; ma rivela nei francesi un rispetto degli indigeni, una ricchezza di interessi culturali, un sincero slancio illuministico ed umanitario che gli spagnoli [redacted] avevano.

J. Christopher Herold, storico americano nato in Cecoslovacchia, educato [redacted] Berlino [redacted] specialista di questioni francesi, ha ricostruito tutti questi aspetti della campagna d'Oriente (*Bonaparte in Egitto*, ed. Einaudi): i fatti militari [redacted] la cro[redacted] quotidiana, la lotta diplomatica delle potenze e la realtà umana degli eserciti che si affrontavano in quelle terre esotiche, dei popoli che soffrivano per [redacted] loro battaglie. Spregiudicato nella critica dei miti, scrupoloso [redacted] nella documentazione ma attento [redacted] «colore», ha scritto [redacted] libro [redacted] storia che davvero si fa leggere come un romanzo.

Nella carriera di Napoleone, la campagna d'Egitto è come [redacted] intermezzo fra la conquista dell'Italia [redacted] la vittoria sull'Europa; ma un intermezzo favoloso. Nel viaggio verso [redacted] Cairo, Bonaparte soppresse l'ultimo regno crociato della storia, togliendo [redacted] ai cavalieri. In Egitto distrusse la signoria dei Mamelucchi, incredibile aristocrazia di principi-soldati, alimentata per secoli [redacted] bambini che mercanti di schiavi importavano dal Caucaso e che il mestiere delle [redacted] faceva padroni di un impero; mandò il suo esercito ad esplorare l'alto Nilo, e tentò di governare il popolo egiziano con un regime che unisse [redacted] la tradizione islamica con i principi del 1789.

Eccezionali i nemici che [redacted] combattevano, dal feroce Giazzar pascià agli inafferrabili beduini, da Nelson agli avventurieri europei al servizio dei turchi. Eccezionali i personaggi del suo seguito: il generale Desaix, che [redacted] meno di cinquemila uomini risalì per 800 chilometri [redacted] corso del Nilo, combattendo per un anno in un mondo terribile ed ignoto; il generale Dumas, padre del romanziere, gigantesco eroe [redacted] paura, che sgominava un'intera banda caricando da solo a cavallo; il geniale [redacted] saggio Kléber; il folle generale Ménou, che si fece musulmano per dare l'esempio della «fraternizzazione» e sposare la figlia d'un bagnino. [redacted] Denon, che seguì la campagna lungo il Nilo per scoprire [redacted] disegna[redacted] i monumenti dei Faraoni; gli scienziati, che tra assedi, imboscate, epidemie, gettarono le basi dell'egittologia, fondarono un *Institut* d'alto livello accademico, improvvisarono armi, giornali, inchieste, riforme.

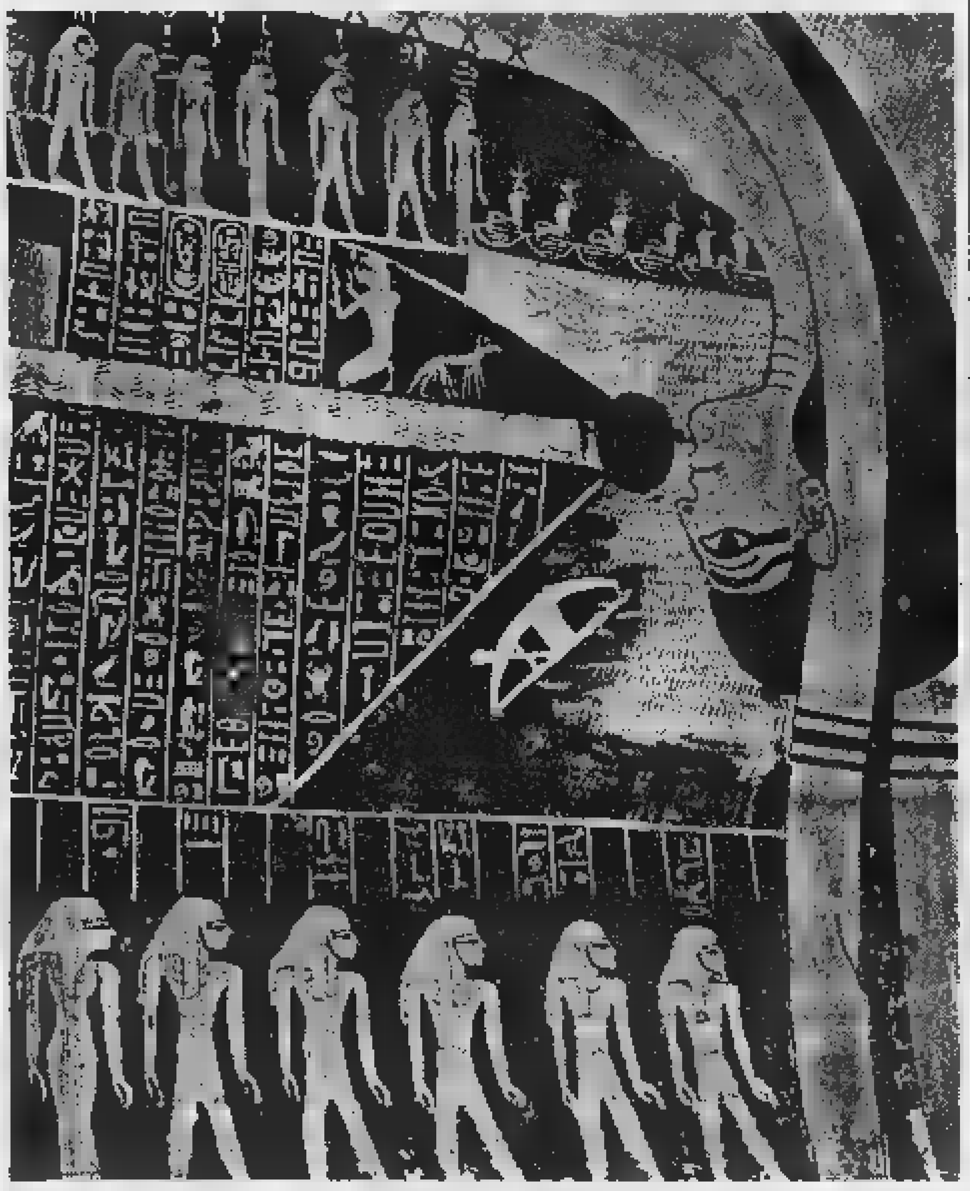
Il peso più grave della campagna in un paese di natura e di uomini ostili ricadde, naturalmente, sul soldato[redacted]. Quei tre anni furono un seguito di prove tremende. La spedizione fu improvvisata da comandanti che nulla sapevano di guerre coloniali: nessuno pensò alle borracce per l'acqua. Sbarcarono in Egitto col [redacted] in burrasca, dopo una traversata angosciosa [redacted] navi troppo piccole; [redacted] subito, in piena estate, dovettero affrontare la marcia nel deserto, [redacted] razioni di galletta secca e di [redacted] salata. Fin dal primo giorno conobbero il tormento della sete; poi la fame, l'insidia delle imboscate, le tempeste [redacted] sabbia, la dissenteria, le infezioni agli occhi, le violenze dei beduini sui prigionieri (fu una grossa sorpresa per gli egiziani che ai francesi piacessero soltanto le donne); infine una lunga epidemia di peste. Eppure l'esercito brontolò senza ribellarsi, non perdette mai compattezza ed efficienza, vinse battaglie memorabili anche dopo il ritorno clandestino di Bonaparte [redacted] Francia.

L'autore giudica severamente questa partenza precipitosa e segreta; ma egli non accetta [redacted] i luoghi [redacted]muni della mitologia napoleonica, e sovente respinge le interpretazioni benevole di altri storici. Mette in cruda luce i difetti [redacted] Napoleone: la presunzione, l'indifferenza per i collaboratori, la temerarietà nel giocare sulla pelle altrui; gli errori, gravi soprattutto nella campagna di Palestina, ed anche i delitti, come il freddo eccidio di tremila prigionieri turchi [redacted] Giaffa. Illustra gli ambigui sogni di gloria e le ambizioni da satrapo che lo condussero nel Levante, e le illusioni della sua politica verso l'Islam. Tuttavia, malgrado queste critiche severe e minuziose, Bonaparte spicca su tutti gli altri protagonisti dell'avventura orientale. Per forza [redacted] comando, abilità di manovra, intuizione politica, illimitata curiosità intellettuale, energia realizzatrice, è più grande [redacted] amici e nemici. Ed ha ancora qualcosa di più: l'impronta del genio.

Carlo Casalegno

(J. Christopher Herold - *Bonaparte in Egitto* - Editore Einaudi, [redacted] pagine, [redacted] lire)

Una civiltà scomparsa rivive



Il soffitto della grande sala della tomba [redacted] faraone [redacted]eti I presso Tebe. Il sovrano è raffigurato a testa rovesciata, mentre ingoia il sole sotto forma di rosa. I geroglifici visibili nella fotografia furono tra i primi [redacted] e servirono a confermare [redacted] validità dell'interpretazione ricavata dalla «stele di Rosetta». Questa pietra, [redacted] sua famosa scritta trilingue, fu trovata in Egitto [redacted] capitano francese Bouchard nel [redacted] e decifrata dallo Champollion. La spedizione napoleonica nella regione [redacted] Nilo segnò praticamente l'inizio della scoperta dell'antico mondo dei Faraoni

Gioachino Belli, [redacted] poeta della vecchia Roma popolare

Raccolti in volume gli atti del primo convegno di studi belliani - Dalle ricerche biografiche (quando diventò impiegato pontificio, il poeta smise di scrivere in dialetto) ai problemi di storia, critica, filologia - Gli anni felici, dal 1831 al 1838, allorché il Belli compose la maggioranza dei sonetti - La fortuna del poeta è cresciuta [redacted] qualche anno; ma è anche letto?



Un acquerello di Thomas (1818) [redacted] tema di Belli: «Fedeli in attesa della benedizione papale». Nei 2280 sonetti romaneschi che contengono [redacted] meglio della sua produzione, Gioachino Belli ha cantato con vivace realismo spunti tratti dall'ambiente in cui viveva, la Roma popolare della prima metà dell'Ottocento

Ultimo frutto delle iniziative promosse [redacted] 1963, per [redacted] primo centenario della morte [redacted] Giuseppe Gioachino Belli, è un volume, da poco apparso per i tipi [redacted]editore Carlo Colombo e pubblicato [redacted] cura del Comune [redacted] Roma: sotto il titolo di *Studi Belliani* [redacted] raccoglie gli atti del primo [redacted] di studi tenuto sul Belli e vari altri contributi. Insieme [redacted] il catalogo della [redacted] allestita a Palazzo [redacted] Braschi su *Belli e il [redacted] tempo*, alla miscellanea della rivista *Palatino*, alla *Strenna dei Romanisti 1963*, tutti editi in occasione del centenario, questi *Studi* saranno di aiuto considerevole a quanti si occupano del poeta romano.

Nella prima parte, *Vita e Tempi [redacted] Belli*, è da rilevare l'indagine, solidamente documentata, [redacted] da Luigi Pallottino sulla carriera impiegatizia del poeta. Com'è noto, il Belli si rassegnò tre volte, per periodi più o meno lunghi, a occuparsi di scartoffie [redacted] questo [redacted] quello ufficio dell'amministrazione pontificia. Senza volere istaurare un rapporto di causalità troppo stretto: sta di fatto che in coincidenza degli anni di impiego [redacted] produzione poetica in dialetto, quella che più importa, languisce [redacted] cessa [redacted] tutto; probabilmente [redacted] prodigiosa attività creativa del periodo 1831-1838 sarebbe stata impossibile, se il Belli non avesse disposto con larghezza del suo tempo.

Sempre per restare sul terreno biografico: [redacted] priva di interesse è la ricerca anagrafica condotta da Salvatore Rebecchini, secondo [redacted] quale la famiglia Belli trarrebbe origine da Recanati: [redacted] certo Giuliano de Bellis, morto [redacted] Roma nel 1689, sarebbe giunto nell'Urbe dalle Marche, fondando il ramo romano della famiglia, dopo avere sposato una tiburtina. Anche [redacted] l'identificazione dei de [redacted]ellis documentati a Roma [redacted] i Belli recanatesi è tutt'altro che sicura, l'ipotesi è suggestiva. Utile per approfondire la questione, [redacted] tanto combattuta, [redacted] liberalismo del Belli, il contributo di Giovanni Orioli su Belli e i moti del '31. Una pagina (fin qui inedita) dello *Zibaldone* contiene un lungo elenco di opuscoli sulla rivoluzione [redacted] 1831.

* *

Più ampia la sezione del volume, dedicata [redacted] problemi [redacted] storia, [redacted] critica, di filologia. In essa sono studiati i rapporti del Belli con Porta, Manzoni, Baudelaire, il commediografo Giraud; si traccia la storia della fortuna dell'opera belliana durante l'ultimo secolo (com'è noto, il valore del poeta fu intuito e dichiarato prima all'estero che in Italia); si affronta da diverse parti, [redacted], in genere, con poca fortuna, il tema della «forma», in particolare del sonetto; si esaminano la «religiosità romana» [redacted] peso dell'ironia nel [redacted]. I contributi più utili sono quelli limitati [redacted] questioni testuali: l'ampio studio di Roberto Vighi sull'*Importanza delle varianti tradizionali in una raccolta clandestina di sonetti* conferma l'ipotesi, avanzata [redacted] la prima volta da [redacted] dei più benemeriti studiosi [redacted] Belli, Egle Colombi, che [redacted] alcuni apografi, in quei manoscritti [redacted] anonimi [redacted] circolavano clandestini, vivo il poeta, siano conservate varianti d'autore appartenenti a stesure, andate perdute, successive all'autografo conservato; [redacted] un saggio [redacted] poesia italiana [redacted] Belli, Orioli offre interessanti spogli lessicali. Utilissima, per la veduta d'insieme e i rapporti che consente d'istaurare, la cronologia comparata dei Sonetti e delle poesie [redacted], a cura [redacted] Lucio Felici. Ma le pagine preziose del volume [redacted] nell'ultima sezione, riservata alle tavole fuori testo e ai commenti relativi.

Com'è noto, della stragrande maggioranza dei sonetti si dispone solo della stesura definitiva, della bella copia, perché [redacted] Belli distrusse tutti i materiali preparatori. [redacted] le minute che consentono [redacted] seguire l'elaborazione di una poesia traverso varie stesure: rari gli appunti che permettono di penetrare nel laboratorio di uno degli artefici più abili e raffinati della nostra letteratura. Nella [redacted] monumentale edizione dei *Sonetti*, Giorgio Vigolo ha dato qualche saggio di varianti, che fanno provare ancora più vivo [redacted] desiderio di approfondire questo aspetto del lavoro del Belli. Nel volume di *Studi* [redacted] apparso, i curatori hanno avuto l'eccellente idea [redacted] includere tra le ottanta e più tavole fuori [redacted] testo [redacted] decine [redacted] riproduzioni [redacted] autografi, tutti d'interesse straordinario: [redacted] minute di sette sonetti, oltre [redacted] tre [redacted] elenchi di rime, [redacted] di dire, battute colte dalla viva voce [redacted] credo di esagerare dichiarando tali documenti, che nelle schede [redacted] commento trovano ampia e sagace illustrazione, il punto di partenza d'ogni indagine da compiere sul Belli poeta; il banco di prova per quel critico-filologo o filologo-critico di gran [redacted], che una buona volta si decida ad affrontare uno dei soggetti più affascinanti ed impervi della nostra letteratura.

* *

E' proprio vero, [redacted] afferma Giorgio Vigolo, che [redacted] poeta clandestino il Belli [redacted] diventato poeta universalmente noto e ammirato? Nessun dubbio [redacted] fama del Belli, [redacted] secondo dopoguerra, sia [redacted] cresciuta; che però la [redacted] poesia in Italia sia davvero nota, [redacted] mi sentirei di affermarlo. Per molti, per troppi il poeta [redacted] è condizionato da quello che Vigolo giustamente chiama [redacted] l'equivoco del dialetto; per altri si identifica [redacted] un rimatore turpe e blasfemo; altri infine [redacted] ne tiene distante per la diffidenza che ispira il culto locale cui è soggetto. Pregiudizi, senza dubbio; che però hanno [redacted] loro peso. Fino a che punto essi hanno influito nel dare un carattere alle celebrazioni del '63? Nel volume di *Studi* esaminato, come in altre pubblicazioni, colpisce l'assenza di italianisti e di romanisti (studiosi, questi ultimi, di lingue e [redacted]erature romanze; [redacted] di folclore romano). I nomi maggiori della cultura accademica e [redacted] quella militante, tranne qualche eccezione, fanno difetto. La lacuna non è [redacted]cidentale; e potrebbe anche spiegare molte [redacted]se sul livello attuale di buona parte degli studi belliani. All'amore troppo esclusivo forse, dei cultori [redacted] memorie romane per il loro poeta più grande, è tempo si accompagnino un atteggiamento, una disposizione e un'attenzione diversi.

Giorgio Zampa

(*Studi Belliani* - Atti del Primo Convegno di Studi Belliani e contributi vari pubblicati con la collaborazione dell'Istituto di Studi Romani a cura del Comune di Roma - Ed. Carlo Colombo, pagine 1018 + 84 tavole, lire 8000).

Un umorista vero

La «frutta secca» di Umberto Domina

E' difficile far sorridere, molto di più che far piangere. Forse per questo [redacted] pochi [redacted] scrittori che [redacted] cimentano nel genere umoristico (e pochissimi quelli che riescono con successo). L'editore Della Volpe di Milano [redacted] ce [redacted] presenta uno: Umberto Domina, che nel romanzo «Contiene frutta secca», in chiave allegra mette alla berlina, ma [redacted] garbo, i difetti dei siciliani e dei settentrionali per concludere che l'italiano consigliabile dovrebbe avere un po' dell'uno e un po' dell'altro.

La vicenda si svolge in piena Sicilia [redacted] protagonisti principali [redacted] Gaetano Zappalà, redattore, direttore, proprietario di giornale, un tipo peraltro dall'aspetto normale. «Uno di quei tipi, [redacted] intendersi, [redacted] si viene *a cercarci e voi non siete [redacted] casa, al vostro rientro la portinaia vi dice: "E' venuto [redacted] cercarla uno". E basta*». L'altro è Gualtiero Borletti, milanese di Milano, calato dal nord al sud per conto di una organizzazione americana a compiere una grande inchiesta statistica, di quelle che servono per stabilire che cosa fanno, dicono, pensano, mangiano tutti gli abitanti di una città, secondo dati elettronicamente elaborati. Poiché per ragioni di calcolo occorreva eliminare una cittadina, il Borletti si preoccupò di cancellare [redacted]a bella anzi bellissima [redacted] sposandola, e poi portandosela [redacted] sé a Milano. **t.**

Umberto Domina: *Contiene frutta secca* - [redacted] Volpe editore, Milano, pag. 165.

LIBRI RICEVUTI

GABRIELE BALDINI: *La fortuna di Shakespeare*, 2 vol. - Casa Editrice Il Saggiatore, Milano - L. [redacted]

JOHN WAIN: *Colpisci a morte il padre* - Rizzoli editore - Milano - L. [redacted].

GIORGIO SAVIANE: *Il passo lungo* - Rizzoli editore - Milano - L. 2200.

JACK LINDSAY: *Breve storia della cultura* - Bramante editrice - Milano - L. [redacted]

FRANCESCO MAGGINI: *Introduzione allo [redacted] di Dante* - Nistri-Lischi editori - Pisa - L. [redacted].

L. LIONELLO GHIRARDINI: *Il cinema e la guerra* - Maccari editore - Parma - Lire 2500.

RENÉ GUÉNON: *Gli stati molteplici dell'essere* - Edizioni Studi Internazionali, Torino - L. 1800.

Una collana di studi religiosi iniziata in questi giorni da [redacted] editore laico

Perché le opere sulla religione in Italia sono lette così poco

Fino [redacted] poco tempo fa c'er[redacted] Vescovi che invitavano alla cautela nel prendere visione di opere «dove può nascondersi l'errore» - Ora [redacted] riconosce, anche da noi, la necessità di approfondire di più [redacted] ragioni della propria fede

La casa editrice «Il Mulino» ha iniziato una collana di studi religiosi pubblicando i primi tre volumi: «L'ortodossia» di Paul Evdokimov, un ortodosso russo che insegna teologia all'istituto San Sergio di Parigi; «Cristo e il tempo» di Oscar Cullmann, uno dei più autorevoli pensatori protestanti, nato a Strasburgo ed ora docente alla Sorbona; «Il tempo della Chiesa» di Heinrich Schlier, pastore e teologo tedesco, convertitosi al cattolicesimo da poco ed attualmente insegnante di letteratura cristiana antica alla Università di Bonn. Sono an[redacted]i altri quattro volumi, tutti di studiosi stranieri.

All'estero — in Germania e in Francia specialmente, ma anche in Inghilterra e negli Stati Uniti — gli studi di religione sono molto più diffusi che da noi. In Italia, paese cattolico per statistica, si insegna religione anche nelle scuole di Stato, [redacted] i risultati sono scarsi. C'è una diffusa ignoranza. La cultura laica dichiara apertamente [redacted] suo disinteresse, [redacted] non il suo disdegno. Crede soltanto nelle forze dell'intelligenza umana e non vuol occuparsi di una rivelazione divina che considera indimostrabile.

E nel campo dei fedeli c'è una certa pigrizia. Solo in questi ultimi tempi si [redacted] un promettente risveglio. Tre anni fa, un settimanale cattolico torinese aveva condotto un'inchiesta sui libri maggiormente venduti per Natale, e quelli di religione (escludiamo i soliti racconti per bambini, che [redacted] di favola) erano pochi. La statistica provocò [redacted] polemiche [redacted] con interventi di laici, di sacerdoti, [redacted] vescovi. Chi diceva che in Italia si legge poco di religione, perché essa è sentita purtroppo come abitudine, non [redacted] impegno di vita che dev'essere mantenuto con costante lotta[redacted]. Chi sosteneva invece che bisogna andar cauti nel leggere, soprattutto gli autori stranieri, per [redacted] correre il rischio di cadere in errore. In fondo, affermavano [redacted]ro, noi possediamo la verità, abbiamo un San Tommaso con la [redacted] Summa, un magistero che pensa e risolve per noi. Gli scrittori impegnati, francesi e tedeschi, sovente in tanta ricchezza hanno qualcosa di pericoloso. Ammoniva un vescovo: «Chi di voi berrebbe [redacted] ottimo liquore sapendo che contiene [redacted] goccia [redacted] veleno?»

Intervenne [redacted]. Pellegrino, il nuovo arcivescovo della diocesi torinese, con parole molto ferme. Le verità fissate per Rivelazione [redacted] poche, [redacted] resto [redacted] oggetto [redacted] ricerca umile, appassionata, sofferente. C'è molto di opinabile in religione, guai a chi si sente superbo. Sono parole che numerosi Padri hanno ripetuto al Concilio per esortare i cristiani allo studio profondo, e per ricercare tra le varie Chiese [redacted] novella comprensione.

I tre volumi pubblicati da «Il mulino» contribuiscono a chiarire la posizione dei cattolici, degli ortodossi, [redacted] protestanti. Sono tutti e tre di alto livello scientifico, [redacted] ampie e chiare introduzioni che rendono agevole la loro lettura anche ai non specialisti. In Cullmann ed in Schlier c'è uno sforzo onesto per [redacted] comune discorso sull'ecumenismo. In Evdokimov forse prevale la preoccupazione [redacted] far risaltare i punti di contrasto che non si riducono soltanto alla supremazia papale ed al famoso «filioque» del credo apostolico che si studia in liceo.

Cullmann [redacted] Schlier fanno parte di quella minoranza della Chiesa evangelica che si oppose al trionfante nazismo e pagò con la persecuzioni [redacted] propria intransigenza. Nel volume dello Schlier c'è [redacted] saggio sullo Stato nel Nuovo Testamento, dov'egli spiega i motivi che rendono impossibile ad un cristiano di accettare [redacted] totalitarismo. Lo Stato, scrive, ha il compito di assicurare una vita civile, degna e pia. Quindi deve lasciare [redacted] cittadini la libertà di pensiero e di espressione. In compenso i cittadini gli debbono ubbidienza [redacted] cristiani, devono accettarlo come espressione della [redacted] volontà di Dio.

Il cattolico Schlier fa sua la risposta [redacted] Calvino a chi chiedeva [redacted] si deve pregare anche per i cattivi governanti: «Dobbiamo rivolgere le nostre preghiere perché essi, guidati da Dio, ridiventino [redacted] nei servi di quel bene di cui prima ci hanno defraudato». Ma se lo Stato supera i limiti «di conservare in buon ordine la convivenza storico naturale degli uomini» e pretende di imporsi in maniera assoluta, esso li costringe a riconoscerlo quale unico [redacted] vero fondatore della loro vita, scordando di non essere e di non possedere [redacted] verità», allora al cristiano [redacted] rimane che il rifiuto ed accettare tutte [redacted] che [redacted] derivano. Come i primi cristiani che morivano per non offrire un sacrificio al ge[redacted] dell'imperatore.

Cullmann è sulla st[redacted] linea. [redacted] 1941 — in pieno dominio nazista — scriveva che la Chiesa condivide lo Stato in tutti i compiti che [redacted] svolge al servizio dell'uomo; [redacted] qualora esso travalichi i suoi limiti e impedisca [redacted] piena libertà di religione, la Chiesa deve opporgli resistenza [redacted] ritenerlo decaduto.

In questi studiosi di religione la teologia non è una scienza arida, ma acquista forza di vita. In essi [redacted] sen[redacted] l'esigenza di un ritorno all'unità dei cristiani, e nello stesso tempo la sofferenza per la consapevolezza delle tremende difficoltà. Cullmann è [redacted] dei primi protestanti invitati a seguire il Concilio da Giovanni XXIII. E' a Roma anche per [redacted] in corso. Ha scritto che lo studio del Nuovo Testamento lo convince che «la nostra separazione [redacted] uno [redacted]dalo». Eppure proprio [redacted] suo impegno di studioso e la [redacted] scienza che l'uomo non può [redacted] abdicare alla propria intelligenza non gli permettono di intravvedere per ora [redacted] riunione delle chiese.

Giovanni Trovati

(Paul Evdokimov, *L'ortodossia*, Ed. Il Mulino, Bologna, pagine [illegible], [redacted] 4000 - Oscar Cullmann, *Cristo e il tempo*, Ed. Il Mulino, pagine 291, lire [redacted] - Heinrich Schlier, *Il tempo della Chiesa*, [redacted], Il Mulino, pagine 329, lire 3500)

[redacted] ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 [redacted] parola

(Continua da pag. 16)

[redacted]IONIERE 19enne offresi 1° im[redacted]. Telefonare 587-976.

SEGRETARIA d'azienda francese in[redacted] offresi Telefonare [redacted].

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa conoscenza francese inglese esperienza d'ufficio triennale patente auto libera subito offresi. Telef. 890-544.

[redacted] venticinquenne, buona pratica lavori ufficio, contatto clienti, offresi. Telefonare 212-638

SIGNORINA giovane attiva, pratica contabilità corrispondenza, lavori ufficio [redacted] impiegherebbesi. Tel. 321-877.

SIGNORINA offresi per [redacted] ufficio e magazzino mezza giornata. Telefonare 671-522. A97890

SIGNORINA pratica contabilità generale, amministrazione, offresi anche mezza giornata. Telefonare 484-350.

SIGNORINA praticissima lavori ufficio paghe contributi contabilità stenodattilo libera subito offresi ditta studio professionale. Telefon. 375-802.

SIGNORINA, studi magistrali, dattilografa pratica uffici notarili occuperebbesi ore serali. Telefonare 752-198 ore pasti. A98435

SIGNORINA ventinovenne bella presenza offresi presso enti pubblici privati lavoro serale. Telef. 393-497.

SIGNORINA 19enne pratica libri paga industria edile, offresi mezza [redacted] ditta. Telefon. [redacted] ore pasti. A98832

SIGNORINA 22enne stenodattilo offresi 1° impiego. Telefon. 735-273.

STENODATTILOGRAFA ventenne esperta paghe e contabilità aziendale offresi. Telefonare 661-079.

TECNICO esperto costruzione montaggio impianti rivestimenti in materia plastica (P.V.C.) accetterebbe anche mansioni responsabilità. Scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino».

TITOLO studio, 20enne militesente impiegherebbesi. Telefonare 798-477.

[redacted] maturità classica esperienza decennale ufficio qualunque impiego offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Musumeci (82) Aosta.

VENTENNE computista dattilografa pratica tutti lavori ufficio esperta paghe e contributi libera subito offresi. Telefonare 764-883.

[redacted] militesente [redacted] licenza media, calcolo meccanico, dattilografia, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted] ore pasti

VENTENNE, pratica lavori ufficio, nozioni lingue impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 767-328.

VENTICINQUENNE presenza, auto, esperienza ufficio vendita offresi. Te[redacted] 287-636 pasti.

VENTIQUATTRENNE praticissimo ramo amministrazione case, offresi seria ufficio Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A98393

VENTIQUATTRENNE presenza, auto, esperienza contrattazioni offresi Telefonare 875-913 pasti.

VENTIQUATTRENNE veramente pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 367-112.

VENTOTTENNE referenziato pluriennale esperienza vendita lane e fibre speciali conoscenza inglese francese offresi seria organizzazione. Casella 327 T Sip Milano. 26298

VENTUNENNE fatturista pratica 502 offresi per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signorine e venditori veramente capaci offriamo 20.000 giornaliere. Telefonare 882-530.

ABBISOGNAMO tre elementi femminili, maggiore età, media cultura, facile parola, per seria, interessante e redditizia attività organizzata. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi ore 16-18, via Avogadro 6, primo piano 0334

AIUTO commessa sedicenne, studi medi, assume ingrosso tessuti. Telefonare 630-618. A98322

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni, piazza Castello 9, piano 3°.

BAMBINAIA pratica referenziata assume famiglia signorile per 2 bambini 5 anni e 18 mesi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A98187

CAPO reparto [redacted] montaggio apparecchiature elettroisolatoniche, veramente abile, esperto conduzione operai, doti comando. Telef. 785-252

CERCASI impiegata bellissima presenza disposta trasferirsi adeguato trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino».

CERCASI insegnante autoscuola un giorno alla settimana città provincia Cuneo Scrivere. «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A97093

CERCASI persona qualificata servizio bambinaia assistenza completa trattamento familiare preferibilmente conoscenza inglese o francese, Telefonare ore mattino 511-975. A97542

FARMACIA Torino cerca collaboratrice orario completo. Buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino». A98335

FARMACIA Torino corrispondendo ottimo stipendio cerca brava collaboratrice. Telef. 876-374. A97717

IMPORTANTE industria con sede a 50 Km. da Milano [redacted] esperto programmatore per proprio calcolatore elettronico Olivetti-General Electric 415. Assunzione immediata compatibilmente con le esigenze del prescelto. Inoltrare curriculum precisando referenze e pretese a Pubbliman [redacted] R. Milano 26247

IMPRESA cerca geometra [redacted] cantiere con provata esperienza costruzione gallerie e viadotti per importante lotto autostrada Italia Centrale. Inviare dettagliato curriculum precisando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

INDUSTRIA internazionale, cerca signore signorine 20-35 anni, disposte dedicare parte loro tempo, interviste presso consumatori. Richiedesi diploma scuola media-superiore, presenza. Offresi lavoro interessante ben retribuito. Inviare curriculum dettagliato manoscritto et telefono a: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

INGEGNERE o chimico anche non laureato, conoscenza lingue estere, cercasi per ufficio brevetti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

ISTITUTRICE inglese o italiana, perfetta conoscenza lingua inglese cercasi per bambini 7 e 5 anni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

MOP italiana [redacted] propagandiste per dimostrazione negozio. Telefonare 878-172 Torino A98448

PERITO chimico, massimo 25enne, buone conoscenze inglese, pratica lavori ufficio, cercasi da importante industria settore gomma vicinanze Torino per mansioni tecnico amministrative. Scrivere referenziando. «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

PROGRAMMATORE calcolatore elettronico Olivetti-General Electric 415 assume importante industria con sede a 50 Km. da Milano. Pregasi inoltrare dettagliato curriculum specificando referenze e pretese a Pub[redacted] R. Milano 26247

SEGRETARIA di [redacted] pluriennale esperienza spiccate attitudini responsabilità et lavoro autonomo organizzativo perfetto francese scritto parlato cerca Merlo, via San Rocchetto 16. A98517

SIGNORA signorina presenza facilità di parola e contatto con il pubblico assume nota società mondiale per portare a conoscenza a propria vasta clientela ultime novità. Inviare curriculum precisando eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 513 — Torino». 0305

PROSSIMA realizzazione fotoromanzo urgono ambosessi. Presentarsi Pubblitemme, Garibaldi 31.

SIGNORINA bella [redacted] età massima 25 anni per [redacted]zione balletto cercasi. Telefonare pomeriggio 347-422, Berra. A96999

SOCIETA' importanza nazionale cerca per propria filiale Torino abile venditore per dimostrazioni e vendita organizzate a domicilio, manoscrivere precisando età et eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] LAVORO L. 45 per parola

A. ABILE 24enne pat[redacted] referenze documentate ineccepibile disposto viaggiare, qualunque mansioni offresi. Tel. 510-112 Torino

A. AUTISTA patente C-E passaporto pratico città dintorni offresi. Telefonare 771-757. A97844

[redacted] **OFFRESI** 26enne distinto patente D praticissimo [redacted] Tel 484 322.

AFFILATORE provetto offresi industria. [redacted]crivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino» A98723

AGGIUSTATORE [redacted] vasta [redacted]za manutenzione, lavorazione in serie, attitudine comando personale femminile. Massima serietà, offresi. Telefonare 798-346. A98746

APPRENDISTA saldatore 17enne volenteroso referenziato occuperebbesi. Vaccaro Vincenzo, via Leon[redacted]lo 94, Torino. 26303

AUTISTA autogruista offresi a industria. Telefonare 855-320.

AUTISTA cameriere referenziatissimo offresi privato. Telefonare 881-058.

AUTISTA con autocarro 12 q.li chiuso come furgone offresi ditte disposto trasporti consegne qualsiasi zona, per serie ditte. Telefono 666-482.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino».

AUTISTA con 1100 camioncino netto [redacted] qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino»

AUTISTA diciannovenne patente C prossima E referenziato offresi. Telefonare 734-781. A98180

AUTISTA, fattorino, 30enne, offresi ditta, privato, molto esperto viaggiare, patente D, internazionale, residente Torino, disposto anche trasferirsi ovunque a fare servizio turismo. Telefonare 524-920.

AUTISTA patente C. praticissimo offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

AUTISTA patente E [redacted] offresi, volenteroso 40enne subito libero, ditta o privato. Telefonare 761-841.

AUTISTA patente E libero offresi ditte disposto anche trasferirsi. Telefonare 235-777. A97953

AUTISTA patente E 26enne pratico città offresi, Telefonare 293-117.

AUTISTA ventisettenne, patente D-E pratico città, libero subito offresi Telefono 652-626 A98798

BAR, distorente cameriere pratico referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 874-430. A98617

BARBIERE mezza età offresi subito Telefono 685-087 A98781

BARISTA 25enne praticissimo esperto referenze offresi posto fisso oppure stagionale ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

BARISTA 30enne libero di sera offresi. Telefonare 797-071 (ore pasti).

BIDELLO 36enne con 3ª media offresi. Telefonare 685-000

CAMERIERA piani offresi presso alberghi disposta anche trasferirsi all'estero Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A98264

CAPO squadra edile ottime referenze disposto trasferirsi occuperebbesi presso impresa settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino» A97358

CARPENTIERE lavorazione lamiera fabbro saldatore elettrossigeno 2ª cat. offresi. Telefonare 376-562.

CASSIERA, commessa pratica pasticceria bar, offresi zona centrale e Crocetta. Telefonare 320-205.

CESOIATORE [redacted]ico 34enne [redacted]nese referenziato pratico affilature nastri metallici occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 282-802.

CINQUANTAQUATTRENNE offresi aggiustatore carpentiere fabbro, disposto [redacted] trasferirsi. Telefonare 853-766.

CINQUANTENNE, ex commerciante occuperebbesi, lavori magazzeno, anche mezza giornata. Telef. 540-831.

CINQUANTENNE tuttofare offresi mezza giornata S. Paolo o Crocetta. Telefono 595-022 [redacted]

COMMESSA 21enne pratica abbigliamento, maschile, femminile, offresi Telefonare 724-292. A98492

CONIUGI bella presenza offronsi cameriere sola, piani, recansi ovunque Scrivere Carta Identità 23 300 345 Fermo Posta Carmagnola. Torino

CONIUGI già custodi, soli, piemontesi cercano custodia Tel 489-671.

CONIUGI giovani, marito con patente, offronsi braccianti. Tel. 583-587. Alpignano A98288

CONIUGI offresi custodi stabilimento et fattorino già pratici tali mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A98273

CONIUGI piemontesi 30enni, giardiniere, cuoco, tuttofare, pratici, offronsi anche 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino».

CONIUGI trentenni ex domestici (cameriere, autista, cuoco, guardarobiera) attualmente occupati azienda libero sabato domenica offrensi case signorili. miti [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONIUGI 26enni con [redacted], cercano portineria. Marito occupato, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

CONIUGI 35enni di ottima famiglia, cercano portineria oppure custodi. Telefonare 542-787. A98824

COPPIA autista cameriere domestico moglie tuttofare, giovani, presenza, esperti offresi, referenze controllabili. Telefonare 287-127 [redacted]

CUOCO giovane [redacted] disposto [redacted]sferirsi, libero subito offresi. Telefo[redacted] 395-273 A98514

CUOCO referenziato libero [redacted]lio. Telefonare 661-751 [redacted] 11,30-14. Se[redacted] 19-21. A98541

CUOCO referenziato pratico grandi alberghi disponibile subito offresi. Scrivere: Casella Pubblimen 201, Asti

DICIASSETTENNE referenziata pratica panetteria pasticceria offresi [redacted] messa oppure cassiera negozio. Telefonare 242-618. A98362

DICIASSETTENNE torinese offresi subito aiuto commessa, non alimentari. Telefonare 578-602 A98539

[redacted] lavori pulizia. Telefonare 853-722 dopo 15.

ELETTRICISTA impianti civili 28enne con auto, offresi. Scrivere: Milano, via [redacted] Vincenzo [redacted] Moncalieri.

ELETTRICISTA [redacted] pratico manutenzione offresi subito presso stabilimento disposto turni. Siccardi, Gaimberti 58, Grugliasco. A98216

ELETTRICISTA 1ª ventennale esperienza manutenzione, impianti, referenze, offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

ELETTRICISTA 54enne libero mezza giornata offresi, montaggio apparecchiature conoscenze schemi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

ELETTROMECCANICO praticissimo impianti elettrici industriali disposto trasferirsi [redacted] 784-644

EX agente [redacted] S offresi [redacted] N. auto, patente D, referenze piemontese. Scrivere «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A98736

EX carabiniere ventunenne patente B offresi qualsiasi impiego, anche sorvegliante Telefonare 683-843.

FATTORINO patentato pratico città offresi Telefonare 884-570.

FRESATORE aggiustatore 1ª categoria pratico modelli conchiglie, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A98270

FRESATORE [redacted]ista 1 categoria, pratico attrezzature e stampi offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A95788

[redacted] qualificato, ottima co[redacted] disegno tecnico, occuperebbesi [redacted] ditta. Telefonare 293-600

FRESATORE 1ª categoria pratico stampi offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino»

GIARDINIERE frutticoltore offresi manutenzione giardino nuovi impianti, Telefonare 291-825 ore pasti.

GIOVANE referenziato militesente veramente capace autista B fattorino, volenteroso, qualsiasi lavoro offresi, libero subito Telefonare 391-983.

GIOVANE signora [redacted] neonato o bimbo qualsiasi età da custodire nella propria abitazione zona collinare. Telefonare 890-042 A98491

GIOVANE 17enne per bar referente offresi. Telefonare 775-541.

GIOVANI coniugi piemontesi offresi custodi stabilimento, marito tappezziere moglie casalinga, senza prole. Via Cimarosa 30 A98455

INFERMIERA offresi presso cliniche o studio medico Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

LAMIERISTA montatore saldatore elettroautogeno occuperebbesi. Telefonare 665-770 A97895

LAVORANTE sarta occuperebbesi quattro giorni settimana presso sartoria, referenze. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8164 — Torino»

MAGAZZINIERE praticissimo [redacted]ceutico [redacted] auto propria [redacted] subito. Telefonare 543-320. A98716

MANOVALE fonderia 45enne robusto volenteroso referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Vaccaro Gaetano, via Leoncavallo 94, Torino.

MANOVALE 32enne [redacted] veneto robusto volenteroso occuperebbesi qualunque lavoro anche fuori Torino, Trevisan Sergio, via Cormons 15, Torino.

MECCANICO [redacted] praticissimo riparazione auto, offresi. Telefonare ore pasti 855-354. A98091

MEDIETA' nubile referenziata offresi studio dentistico, commessa, assistenza signora anziana, intera giornata, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

OFFRESI a ditta con Ape propria al pomeriggio o saltuariamente. Telefo[redacted] 697-195. A98428

OFFRESI a ditta o privato con [redacted] propria solo pomeriggio. Tel. 697-195

OFFRESI a ditte serie [redacted] privato 24 anni referenziato per qualsiasi lavoro patente C-E auto propria carpentiere saldatore elettroautogeno. Telefonare 655-800. A98240

[redacted] aggiustatore stampista 2ª conoscenza disegno, militesente Telefonare ore pasti 271-255

OFFRESI elettricista impianti industriali a ditte e industrie. Telefonare 277-752. A98564

[redacted] falegname mobiliere [redacted] patente auto. Telefonare 782-823.

OFFRESI fattorino quindicenne pratico città portare moto. Telefonare al 523-361. A98260

OFFRESI garagista notturno referenziato libero subito. Telef. 722-443

OFFRESI tuttofare a giornata. Telefonare al 877-144. A98355

OFFRESI 17enne saldatore con diploma, oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 543-474. A98419

OPERAIO saldatore elettrico addetto macchine offresi seria ditta. Telefonare 517-926 ore 14-15.

OPERAIA 35enne offresi lavoro al ditta oppure come commessa pratica drogheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino» A98285

PANETTIERE specializzato informatore impastatore, offresi libero subito, Telefonare 364-395. [redacted]

PATENTE B referenziato offresi ditta o privato ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

PENSIONATO, aggiustatore generico, offresi mattino. Telef. 483-843 ore 12-16. A98766

PENSIONATO ex appuntato guardia finanza referenziato occuperebbesi fattorino [redacted] lavori fiducia. Squillaro Costabile, corso [redacted], Emanuele 191, Torino.

PETTINATRICE abilissima ondulazione aria manicure, offresi. Telefonare 582-336 A98255

PRIMO aiutante pasticciere offresi. Telefonare [redacted]-532. A98465

QUALIFICATO aggiustatore limatrice trapano, conoscenza disegno, offresi subito. Telefonare 773-091.

QUARANTADUENNE offresi magazziniere, fattorino o qualsiasi lavoro, Telefonare 558-734. A98531

RAGAZZA diciottenne sarda [redacted] per servizio fisso. Telef. 737-204.

RAGAZZO 16 anni off[redacted] fattorino o qualsiasi lavoro. Telef. 298-259.

RAGAZZO 16enne volenteroso licenza Avv. industriale offresi. Telefonare 768-037 ore pasti. A98760

RIQUADRATORE interno e esterno, scagliolista, decoratore, verniciatore e tinteggiatore offresi, imprese. Tel. 670-965.

SALDATORE elettrico ventunenne offresi anche subito. Telef. 490-961.

SARTO lavorante 22enne [redacted]. Tel. 567-538. A98544

SARTA offresi riparazioni ammodernature, modifiche presso privato, negozio, Telefonare 682-832.

SESSANTENNE referenziata lunga pratica assistenza persone anziane, offresi pomeriggio anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

[redacted]**TENNE** [redacted]to occuperebbesi come guardiano notturno [redacted]. Scrivere: Roggero Giuseppe, calzolaio, Settime, Asti. 26299

SESSANTUNENNE pensionato offresi lavoro qualsiasi, escluso commissioni, in zona Molinette. Telefonare ore pasti 692-017. A98832

SIGNORA accetta in custodia bimbo anche notte, Telefonare 236-140.

SIGNORA custodisce bambino proprio domicilio miti pretese, [redacted]. 326-575.

[redacted] piemontese offresi pulizia [redacted] serale. Telef. ore pasti 399-098.

SIGNORA pratica offresi per custodia bambino proprio domicilio. Telefonare 734-9[redacted] A98221

SIGNORA presenza referenziatissima auto propria, pomeriggio, offresi ditte consegne piccole [redacted], Torino, dintorni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A98338

[redacted]**NA** distinta, universitaria assisterebbe bambini anche scolasticamente presso famiglie signorile, mezza giornata. Telefonare 500-359.

TIPOGRAFO impressore 1ª categ. libero anche subito offresi. Telefonare 395-820. A98071

[redacted] qualificato, [redacted]nte auto, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro, Telefonare 365-963. A98234

TRASPORTATORE offset disposto assumere mansioni responsabilità e a trasferirsi convenientemente offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino». A98220

TORNITORE 1ª 37enne referen[redacted] libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

TRATTORISTA pratico lavori agricoli offresi. Scrivere: Scanu, via Iuvara 32, Nichelino, Torino. A98222

TUTTOFARE cerca lavoro mattino pomeriggio. [redacted]. 554-482 ore 11-12,30.

TUTTOFARE fissa referenziata libera subito offresi a coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino»

TUTTOFARE giovane capace offresi giornata o a ore piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A98374

TUTTOFARE [redacted] mattinata borgata Parella. Telefonare 753-881

[redacted] offresi [redacted] giornata oppure pulizia [redacted]. Tel. 696-018

[redacted] piemontese offresi pomeriggio. Telefonare 687-558.

TUTTOFARE referenziata, offresi fissa a coniugi soli, libera subito. Telefonare 95-548 esclusivamente dalle 19 alle 20,30. A98904

VENTICINQUENNE assumerebbe proprio domicilio custodia bimbo oppure pulizia alloggio dalle 15-19. Telefonare 660-148. A98875

VENTICINQUENNE operaio 3ª categoria, fornito di patente C, offresi subito qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 260-778. A98857

VENTIDUENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro, licenza media (patente [redacted]). Telefonare 791-975.

VENTIQUATTRENNE offresi subito come aiuto-magazzino o altri lavori manuali. Telefonare 761-605.

VENTISEIENNE pratico magazzino offre [redacted] anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A98415

VENTISETTENNE referenziatissimo magazziniere autista o fattorino offresi, Telefonare 323-334.

VENTITREENNE munito di patente cerca qualunque lavoro, Tel. 587-976.

VENTITREENNE offresi per il sabato, pratico garage, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino».

VENTUNENNE dinamico occuperebbesi come cameriere autista, Telefonare 490-961. A98898

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. DITTA autorizzata per vendita propaganda calze presso privati assumiamo subito elementi femminili dai 16 ai 40 anni. Telef. 541-813, 750-673. A98804

A. ABILE tuttofare fissa cerca famiglia [redacted] trattamento. Telefonare 582-214. A98094

A. ASSUMIAMO cameriera fissa, 55.000 mensili, trattamento signorile. Telefonare 390-902.

A. ASSUMONSI coniugi soli massimo anni 60 per custodia villa 30 km. da Torino. Offresi alloggio, luce, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino». A97176

A. CERCANSI abilissime referenziatissime lavoranti, sarte disposte trasferirsi Sanremo Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

ABILE stiro cucina fissa referenziatissima assumono coniugi soli. Telefonare mattino 580-189.

ABILI lavoranti aiutanti confezione e fantasia, apprendiste sedicenni urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ABILISSIMA lavorante aiutante sarta bambini cercasi. Bimbi, Amendola 10.

ABILISSIMA [redacted]rante sarta uomo, cerca subito Beltramo, via Bertola 9.

AGGIUSTATORE, stampista veramente capace cerca industria torinese. Telefonare 328-262, ore ufficio

AGGIUSTATORI stampisti pratici tranci imbutiture cercansi. Presentarsi ore ufficio Corso Sebastopoli 278, Torino G1392

AIUTANTI sarte cerca Robiolio, via Roma 254. A98796

ASSUMESI pratiche propaganda fisso giornaliero. Presentarsi mercoledì corso Vittorio 192, [redacted]rivano.

ASSUMESI subito tornitore 1ª cat. preferibilmente specializzato matrici stampaggio a freddo, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A98700

ASSUMIAMO operaie pratiche saldatura plastica fissa pelle, Sampac, via Legnano 16. A97213

[redacted]TORI assume commessa 20enne. Presentarsi Castello 9, ore 15-16.

AUTORIMESSA cerca apprendista. Telefonare 80-856. A98099

AZIENDA cerca operai lamieristi, carpentieri conoscenza disegno. Presentarsi via Tommaso Gulli 5-A.

CERCANSI aggiustatori stampisti 2ª categoria. Telefonare 325-479.

CERCANSI coniugi soli custodi villetta Torino anche pensionati, oppure marito occupato, moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».

CERCANSI signore signorine vendita biancheria a privati. Tel. 782-286 ore 7.30-10. A97210

CERCASI aiutante panettiere max 20enne dalle ore 5.30 alle ore 12. Presentarsi Panetteria Ferrero, Volpiano. Telefono 982-073.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure. Via Capellina 8. Telefonare 487-843. A98275

CERCASI apprendista commessa abbigliamento età 16-18 anni. Telefonare 779-032. A96970

CERCASI apprendista lavori laboratorio erboristico. Telef. 735-428 dalle 13 alle 16. A98518

CERCASI apprendista scatolaio. Telefonare 761-886. A94809

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 780-097.

CERCASI apprendista 15enne bar Bruno, piazza Statuto 12.

CERCASI apprendista 15 anni per bar. Telefonare 694-182.

CERCASI cameriera bella presenza, massimo quarantenne, pratica bambini, orario 8-18. Telefonare 544-864.

CERCASI cameriera pratica cucina o cuoca per impiego dalle 17 alle 21 zona centrale. Telefonare ore mattino 511-975. A97542

CERCASI commessa veramente pratica confezioni signora, bella presenza, buona istruzione, solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A97059

CERCASI [redacted] fattorino preferibilmente conoscenza materiale elettrico. Telefonare 724-833.

CERCASI donne fisse robuste per piani albergo. Telefonare 950-874.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 284-238. A98095

CERCASI falegnami pratici macchine lavorazione cucine in laminato. Presentarsi via Centallo 38. Torino.

CERCASI giovane apprendista frutta e verdura. Telefonare 511-268.

[redacted] pratico materiali elettrici patente [redacted]. Precisare pretese e referenze: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] ragazzo 15enne apprendista di magazzino. Presentarsi [redacted] Medicazione, via S. Anselmo 12.

CERCASI ragazzo 15-16 anni apprendista bar. Telefonare 520-397.

CERCASI referenziata tuttofare per persone sole. Telefonare 80-902.

CERCASI rettificatore provetto interni esterni, [redacted], zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino». A97721

CERCO custodi, marito giardiniere frutticultore. Dettagliare stato famiglia. Referenze a: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A97736

CERCO ragazza 15-18enne per stand Porta Palazzo, confezioni. Telefonare 547-778. A98724

CINQUEMILA giornaliere assicurasi ad elementi femminili disposte visitare famiglie per vendita pannelli. Telefonare 485-224 A97782

COLONIA marina permanente riviera ponente assume personale femminile qualifiche: insegnanti vigilatrici, assistenti vigilatrici et inservienti servizi vari. Scrivere, specificando curriculum vitae, a: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino». A82346

COMMISSIONARIA Lancia cerca meccanico specializzato. Presentarsi via Torricelli 5 E. A98954

CONFEZIONI maglieria assume abile stiratrice ferro mezza giornata. Telefonare 683-996. A97152

CONIUGI cercano cameriera pratica cucina ore 8-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

CONIUGI mezza età referenziati cercansi per portineria barriera Nizza. Telef. 70-821 ore ufficio. A97714

DOMESTICA fissa [redacted], referenziata cercasi, Bottino, via Po 11, Torino. A98891

[redacted] ebanista provetto assumesi. Via Servais 49. Tel. 798-442.

FALEGNAME provetto cercasi per mobilificio, munito patente camioncino anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7653 — Torino».

FAMIGLIA commercianti assume tuttofare fissa o giornata. Tel. 592-514.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Ottima retribuzione. Telefonare 890-190. A982[illegible]8

FRESATORE 1ª categoria [redacted] da industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino».

[redacted] **AZIENDA CERCA PER** [redacted] **BUONA COSTI**[redacted] **PRATICO MAGAZZINO FORNITO PATENTE, ET**[redacted] **23-28 ANNI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZA**[redacted] **A: «**[redacted]**BLICITA' STAMPA 11 — MILANO»**

IMPORTANTE industria piemontese cerca capo sala caldaie, patentato. Esigesi elemento con provata esperienza, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 506 — Torino». 26248

INDUSTRIA cerca apprendista meccanico stampista. Telefonare 663 360.

MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee interno ed esterno su macchine 8/100. Telefonare 485-247

MEDICA assume personale femminile [redacted] lavoro stabile. Telefonare 683-189 Lombroso 30. A98831

NEGOZIO pasta fresca cerca pastaio mattino. Telefonare 541-457.

OFFICINA cerca tornitore provetto. Telefonare 753-597. A98941

OFFICINA elettrica cerca apprendisti e aiutante. Presentarsi via Capponi 25

PANETTERIA cerca apprendista commessa zona Lucento. Tel. 731-764.

PENSIONATO cercasi per lavori giardino eventuale moglie domestica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino». A98847

PRATICISSIMA Overlay cera vetri referenziata 3 ore mattino cerca case private. Telef. 546-896 ore ufficio

PROPAGANDISTE abili cercansi articolo nuovo non sfruttato lauto guadagno assicurato. Tel. 757-351 mattino. A97151

PROPAGANDISTE cercansi. Telefonare 854-942. A94444

RAGAZZA pratica piccoli montaggi elettrici assume Universaldia. Torino, Orbassano 400/8. A98450

TUTTOFARE capace cucina, ottimo trattamento cercasi. Telef. 501-812.

[redacted] fissa [redacted] famiglia 2 persone. Telefonare 583-027.

60.000 a tuttofare fissa capace referenziata offre famiglia tre persone escluso lavare. Telefonare 521-784.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATO importante calorificio [redacted] agente Torino Piemonte introdotto industrie rivenditori provvigioni et fisso. Casella 1482 B, Sip, Genova.

AGENTI veramente introdotti drogherie casalinghi cercansi per abbinare novità francesi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A96865

AZIENDA importanza nazionale assume esperti viaggiatori vendita nastri adesivi e decorativi, militesenti, massimo 35 anni residenti Torino. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Cestinasi privi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pub[redacted]ità Stampa [redacted] — Torino».

(Continua a [redacted]. 18)

GRAVE DECISIONE DEI FARMACISTI

A Roma, perché l'Inam non paga niente medicinali ai mutuati

I titolari [redacted] farmacie affermano che l'Ente deve ad essi 50 miliardi - A Roma dal 5 ottobre, nell'Italia centrale e meridionale dal 10 ottobre, pretenderanno il pagamento in contanti di tutte [redacted] medicine - E' probabile che prima di allora la controversia [redacted] risolta

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] settembre.

I farmacisti [redacted] sospenderanno, a partire dal 5 ottobre e a tempo indeterminato, ogni forma di assistenza diretta e indiretta in favore dei mutuati dell'Inam, dell'Enpas, dell'Enpdep e degli altri enti di malattia; i farmacisti di tutta l'Italia Centrale e Meridionale attueranno [redacted] stesso tipo di agitazione dal 10 ottobre.

Per l'Inam i farmacisti si li[redacted]anno ad applicare sulla ricetta il timbro della farmacia, la [redacted] e la «fustella» del prodotto. Per l'Enpas, l'Enpdep e gli altri istituti [redacted] verrà più riempito dalle farmacie l'apposito tagliando. In ogni caso, l'assistito dovrà acquistare direttamente i medicinali, chiedendo successivamente [redacted] rimborso agli enti sulla base della documentazione rilasciata dai farmacisti, la quale però [redacted] ben diversa da quella prevista dalle convenzioni con le mutue e, pertanto, provocherà notevoli ritardi ed intralci burocratici.

La decisione [redacted] presa della Federazione dei proprietari di farmacie (Feprofar) [redacted] dall'associazione sindacale dei titolari [redacted] farmacie di Roma insieme alla disdetta delle convenzioni in [redacted] con i vari enti mutualistici. In tal modo le due organizzazioni intendono protestare per i notevoli ritardi [redacted] l'Inam, [redacted]che tempo, procede al pagamento dei medicinali ritirati dagli assistiti, e per i dissensi sorti con gli altri istituti al fini di un miglioramento delle convenzioni esistenti. Secondo la Feprofar, soltanto l'Inam dovrebbe corrispondere alle farmacie [redacted] miliardi per rimborsi arretrati.

In un manifesto, che sarà affisso nelle vetrine delle farmacie, la Federazione sottolinea che dal [redacted] di gennaio il maggiore ente mutualistico non rispetta la normale scadenza convenzionale per il saldo delle fatture dei medicinali forniti: si è venuto così ad accumulare un ritardo di oltre quattro mesi, con «insormontabili difficoltà di ordine economico nella gestione [redacted] farmacie». Si aggiunge nel manifesto che la decisione [redacted] stata presa «per evitare, quando ancora in tempo, l'esplosione di una crisi economica in un settore di interesse pubblico e sanitario».

Per l'Enpas, la Feprofar ha precisato che la convenzione è stata disdetta poiché i farmacisti non hanno ottenuto un compenso richiesto nella misura di [redacted] lire per il lavoro burocratico (compilazione tagliandi) relativo ad ogni prestazione. Sia la Feprofar che l'Associazione [redacted] titolari di farmacie di Roma hanno sollecitato garanzie per i rimborsi arretrati dallo [redacted] o, per delega, da istituti bancari.

E' molto probabile che vi sa[redacted] qualche iniziativa ministeriale per far desistere i farmacisti dall'agitazione [redacted] soprattutto per evitare [redacted] si estenda ad altre regioni. In ogni caso, però, gli enti mutualistici (e particolarmente l'Inam [redacted] assicura l'assistenza [redacted] in forma diretta) predisporr[redacted] «piani di emergenza», d'intesa con le competenti autorità, [redacted] fronteggiare la situazione e garantire l'erogazione della prestazione farmaceutica a coloro che [redacted] abbia[redacted] necessità.

Negli ambienti dell'Inam, in attesa di una puntualizzazione ufficiale, si osserva che le somme dovute alle farmacie sono di gran lunga inferiori a quelle indicate dalla Feprofar e che i ritardi nei pagamenti sono da attribuire a fattori estranei all'istituto, come ad esempio i sensibili riflessi della congiuntura nel settore contributivo di fronte ad un progressivo aumento nella richiesta delle varie forme di assistenza, notevolmente accentuata proprio nel settore della prestazione farmaceutica. Si aggiunge che l'istituto sta compiendo ogni possibile tentativo per giungere [redacted] sollecita regolarizzazione.

Giancarlo Fossi

Secondo il ministero di Sanità

Molti medici favorevoli alla riforma ospedaliera

Roma, 28 settembre.

(g. f.) Immediata reazione si [redacted] avuta negli ambienti [redacted] ministero della Sanità alle dichiarazioni rese ieri dal presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici sulla riforma ospedaliera.

Dopo aver rilevato che sono evidenti le reazioni della base medica, ed [redacted] particolare di quella [redacted]liera, alla posizione ufficiale assunta dalla Fnoomm, negli ambienti del ministero [redacted] Sanità si è sottolineato come quasi tutti i medici ospedalieri non condividano ormai l'atteggiamento della federazione. Tutta la categoria dei medici ospedalieri, infatti, rappresentata dall'Anaao (Associazione degli assistenti e degli aiuti ospedalieri), [redacted] Cimo (Confederazione dei medici ospedalieri presieduta dal prof. Dogliotti), il Sipo (Sindacato dei primari ospedalieri) e l'Anpo (Associazione dei primari ospedalieri) si è dichiarata sostanzialmente d'accordo con [redacted] schema di disegno [redacted] legge presentato dal ministro della Sanità e, sui punti controversi, il ministro Mariotti ha dichiarato loro di tempo di essere disposto ad una ampia discussione.

Per incidenti stradali nel '64 100 miliardi di danni in Italia

Roma, 28 settembre.

(g. fr.) Il valore della vita umana, la responsabilità morali dei guidatori, i doveri conseguenti la circolazione automobilistica, gli aspetti psicologici, educativi e religiosi del comportamento [redacted] volante, saranno i temi del Dialogo internazionale per la moralizzazione dell'utenza stradale che si svolgerà a Roma, dall'1 al 2 ottobre, indetto dall'Automobile Club d'Italia.

Temi quanto mai attuali e salienti. Gli incidenti stradali [redacted] diventati una delle cause più frequenti di morte e di invalidità, superando molte malattie tradizionalmente nemiche dell'uomo. In Italia, solo nel [redacted], si [redacted] avuti 325 mila incidenti con oltre 9000 morti e 223 mila feriti, per un danno economico valutabile sui 100 miliardi [redacted] lire.

I nomi [redacted] alcuni relatori — il Card. Giacomo Lercaro, l'Arcivescovo di Verona, mons. Carraro, il Giudice costituzionale Nicola Jaeger — determineranno l'importanza e l'interesse del Dialogo promosso dall'Automobile Club d'Italia nel quadro delle numerose iniziative intese ad approfondire i problemi del traffico, [redacted] soltanto sotto l'aspetto tecnico, ma anche il profilo sociale.

[redacted] Dialogo internazionale per la Moralizzazione dell'Utenza Stradale dovrà costituire un ampio e qualificato dibattito fra eminenti personalità di ogni settore anche se di diversa impostazione dottrinale, le quali, per responsabilità di go[redacted] e d'incarico, sovrintendono e s'interessano ai problemi del traffico e della circolazione.

La «Pietà» di Michelangelo torna in [redacted] a novembre

New York, [redacted] settembre.

[redacted] *Pietà* di Michelangelo lascerà New York il 2 novembre a bordo del transatlantico italiano «Cristoforo Colombo», racchiusa nella [redacted] complicata cassa con la quale arrivò per [redacted] esposta alla Fiera mondiale. L'inestimabile capolavoro venne [redacted] alla Fiera un anno [redacted].

Rotte le trattative per il contratto Enel

Roma, 28 settembre.

(g.f.) Le trattative fra l'Enel e i sindacati dei lavoratori elettrici per il rinnovo del contratto nazionale sono state interrotte, [redacted] essendo emersa la possibilità di un accordo sui punti essenziali della controversia. I sindacati hanno dato tempo alla controparte fino al [redacted] ottobre affinché voglia riconsiderare la propria posizione: scaduto tale termine, proclameranno [redacted] sciopero anche nel settore delle aziende elettriche municipalizzate ed autoproduttrici.

In [redacted] lungo comunicato si informa che nel corso di una riunione, svoltasi oggi fra le parti, i sindacati hanno preso atto della riconfermata opposizione dell'ente alle richieste economiche e normative formulate sin dal 1964 e ultimamente ripreciisate per giungere al rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Si precisa poi che, dopo la scadenza dell'«ultimatum», sarà impossibile alle organizzazioni sindacali «recepire qualsiasi invito di sospendere la azione, poiché hanno constatato che l'Enel, negli ultimi [redacted] mesi di incontri, ha strumentalizzato tali manifestazioni [redacted] buona volontà soltanto per eludere la soluzione della vertenza».

Il giovane di Milano fu ucciso dopo una lite di gioco nel bar

Trenta fermati: sette sarebbero coinvolti nel fatto di sangue - La vittima, diciottenne, venne soppressa con sette colpi di pistola alla schiena

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

I carabinieri, che indagano sull'uccisione del diciottenne Rocco Minasi, soppresso con sette colpi di pistola in [redacted] prato a Cinisello Balsamo, all'estrema periferia Nord di Milano, hanno indirizzato l'inchiesta in [redacted] direzione ben precisa: sembra, infatti, che il giovane sia stato ucciso [redacted] vendetta dopo una lite di gioco in un bar. [redacted] inquirenti hanno fermato 30 persone fra le quali probabilmente, ci [redacted] anche gli assassini. [redacted] infatti sono particolarmente sospettati; [redacted] di loro — al momento [redacted] discussione — era armato di rivoltella.

Gli inquirenti hanno accertato che Rocco Minasi aveva trascorso il pomeriggio di domenica [redacted] un'osteria della zona a giocare [redacted] compaesani: a «tocco e passatella», [redacted] gioco molto semplice anche se spesso degenera in [redacted]. Il gioco consiste in questo: c'è [redacted] padrone «mastro», che conduce il gioco, c'è una bottiglia di vino o di liquore, che il «mastro» [redacted] girare fra i partecipanti, facendo bere chi gli [redacted] amico o semplicemente più simpatico. [redacted] vuol fare dispetto e prendere in giro qualcuno, non gli ordina mai di bere. Alla fine paga chi non ha bevuto.

E' un gioco proibito perché porta [redacted] a litigi. La partita, domenica, si svolse in un bar-latteria di Bresso, in [redacted] Villoresi, di cui è titolare Vincenzo [redacted] Ceglie, che figura tra i fermati. Era frequentato [redacted] Rocco Minasi e [redacted] fratelli: domenica i giocatori vi consumarono cinquantasei birre, ogni «passata» era di quattro birre.

Cosa è successo dopo la partita? Con chi ha litigato il giovane calabrese? Nella caserma di Cinisello Balsamo i compagni di gioco di Rocco sono stati interrogati a lungo, per tutta la giornata. Ma i più [redacted] hanno aperto bocca, o, se l'hanno aperta, è stato per dire: «*Non sappiamo niente, non conosciamo nulla; Rocco lo conoscevamo sì ma non sappiamo niente di lui*».

In questa omertà le indagini diventano difficili anche se pare ormai accertato il movente del delitto. Un motivo banalissimo forse dello stesso genere di futilità che fu alla base, il 25 novembre di tre anni fa, del tentato omicidio di Bresso di cui fu protagonista Giuseppe Minasi cugino di Rocco, il quale sparò tre colpi di pistola contro il manovale Francesco Napoli, [redacted] trentaquattro anni, colpevole [redacted] aver toccato, [redacted] sua autorizzazione, una manopola del «calcio Balilla». Questa volta, per un motivo forse ugualmente futile [redacted] è arrivati all'omicidio.

[redacted] polizia [redacted] scarta tuttavia le altre ipotesi. Rocco Mi[redacted] si vantava di aver successo con le donne. Al suo paese (Oppido Mamertina) a[redacted] una fidanzata Ottavia Anasta[redacted], che gli scriveva lettere e cartoline. Ma oltre ad Ottavia c'era anche una donna milanese, a fino al giugno scorso anche [redacted] relazione con una ragazza di diciassette anni, nata in provincia di Bari e abitante a Cinisello. Forse c'erano anche altre donne: si parla di prostitute e di [redacted]tatori.

g. m.



Rosa Roberto, ex-fidanzata del giovane [redacted] (Tel.)

Vivace discussione alla Camera sui danni causati dal maltempo

I nubifragi di fine agosto hanno provocato distruzioni per [redacted] miliardi alle sole opere pubbliche - Gli aiuti disposti dal governo - Proteste e interruzioni [redacted] comunisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

La discussione sui danni dai nubifragi abbattutisi sull'Italia nell'ultima decade d'agosto e al principio di settembre si è svolta alla Camera in una atmosfera assai agitata per le interruzioni e [redacted] proteste continue dei comunisti, e anche preoccupata per il susseguirsi di nuove gravi notizie circa danni e vittime provocati dai temporali in corso.

Mentre faceva la sua [redacted]zione sui soccorsi e sull'assistenza alle popolazioni per gli ultimi nubifragi, il sottosegretario all'Interno on. Mazza riceveva un biglietto e subito comunicava alla Camera che si temeva l'investimento del comune [redacted] Latisana [redacted] parte di un'ondata di piena. [redacted] la città era in stato di preallarme e i tecnici avevano già provveduto alle misure di sicurezza per le popolazione.

Traendo un bilancio, l'onorevole Mazza ha detto che nei nubifragi sono morte 29 persone e altre 5 [redacted] state dichiarate disperse; per i soccorsi sono stati spesi due miliardi di lire; ad ogni famiglia colpita [redacted] tutti sono [redacted] consegnate 500 mila lire; per sussidi e aiuti si stanno spendendo [redacted] miliardo e [redacted] milioni [redacted] lire; mezzo miliardo è stato assegnato a Comuni come contributo per la riparazione delle opere locali danneggiate. «*L'intervento della forza pubblica* — ha detto il sottosegretario — è [redacted] *in tutti i casi tempestivo ed efficace ed è avvenuto* [redacted] *tutti i mezzi disponibili*».

Eguale affermazione, per quanto riguarda l'azione svolta dai dipendenti (tecnici e burocratici) del ministero dei Lavori Pubblici è stata fatta dal sottosegretario De Cocci, il quale ha indicato in 46 miliardi i danni provocati dai nubifragi nel settore delle opere pubbliche. Per far fronte ad [redacted] onere così rilevante sarà necessaria una legge che è in via [redacted] elaborazione.

Il sottosegretario Antoniozzi ha poi comunicato che [redacted] maltempo ha danneggiato e distrutto le culture in settemila ettari di terra in tutto il Paese; il ministero sta facendo fronte [redacted] necessità con gli strumenti messi a disposizione dalle leggi vigenti.

f. d. l.

Collisione fra due navi sul Tamigi: [redacted] morti

La sciagura per [redacted] fitta nebbia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 settembre.

Nove marinai inglesi sono morti stamane nella collisione tra due navi, nell'estuario del Tamigi, a poche decine di chilometri da Londra. Facevano parte dell'equipaggio di un cargo londinese il «*Sir Joseph Rawlinson*». [redacted] soli cadaveri [redacted] stati finora ritrovati, le altre sette vittime sono ufficialmente date per «disperse». I superstiti, dieci in tutto, sono stati salvati da un'altra nave inglese accorsa in aiuto dal porto di Gravesend.

I morti erano tutti giovani, nativi per la maggior parte di Londra, [redacted] qualche scozzese. La tragedia è [redacted]ta provocata dalla nebbia, [redacted] ieri [redacted] sulla Capitale e sulla [redacted] al momento dello scontro la visibilità era a zero.

Il «*Sir Joseph Rawlinson*» era dotato di radar; ma non funzionava, quando d'improvviso [redacted] incontrò il rimorchiatore «*Danube VIII*», che trascinava un battello carico di detriti.

m. ci.

Il maltempo continua a flagellare la Penisola

Tre morti per i nubifragi nell'Italia centrale

Di nuovo allagata la borgata romana di Prima Porta

Le vittime a Pesaro e Terni dove i torrenti in piena hanno allagato città e campagne provocando gravissimi danni - Interrotta la linea ferroviaria Orte-Foligno - Invaso dalle acque l'ospedale [redacted] Spoleto - Case scoperchiate da una tromba d'aria nel Vicentino - Latisana, nel Friuli, sgomberata per la piena del Tagliamento - Crollato un ponte a Sarzana - Danni per la grandine nel Novarese



Via Rosselli, a Terni, invasa dalle acque del torrente Serra straripato per i nubifragi (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 settembre.

(f. r.) Due morti a Terni, uno a Pesaro; fiumi e torrenti straripati, vaste zone allagate, interruzioni di linee ferroviarie e di grandi e piccole vie di comunicazione, la borgata di Prima Porta, a Roma, an[redacted] *invasa dall'acqua della tragica «Marrana» che l'attraversa, costituiscono il bilancio di questa nuova ondata di maltempo abbattutasi sull'Umbria e sul Lazio.*

La provincia di Terni, [redacted] *Roma e* [redacted] *Viterbo risultano le più colpite dell'Italia centrale. Interruzioni ferroviarie si sono registrate sulla linea Roma-Torino, fra Santa Severa e Santa Marinella, riattivata dopo sei ore alle 10,30 di stamani, sulla Roma-Viterbo, dove il traffico è rimasto paralizzato per due ore, tra le sette e le nove, sulla Roma-Chiusi, dove per l'erosione* [redacted] *una massicciata alla stazione di Orte la circolazione dei treni è potu*[redacted] *riprendere dopo qualche ora ma su un solo binario. Ancora interrotta invece è la linea Orte-Foligno, sulla Roma-Ancona, a causa dello straripamento del fiume Nera. I treni vengono dirottati sulla Foligno-Terontola-Chiusi-Orte.*

A Prima Porta, la borgata romana che nel nubifragio dei primi giorni di settembre lamentò vittime umane e seicento famiglie senza tetto, la notte scorsa è passata nell'incubo di quei ricordo. La «Marrana», che da anni terrorizza gli abitanti della zona è straripata nuovamente. La distesa di fa[redacted] *alta più di un metro, ha invaso, verso le undici di ieri* [redacted]*, via del Frassineto, via della Giustiniana e altre anguste strade della borgata.*

I primi piani delle case sono rimasti allagati e numerose persone sono state tratte in salvo [redacted] *vigili del fuoco accorsi in forze al primo allarme.*

Terni, 28 settembre.

(b. l.) Due morti, frane, allagamenti e interruzioni stra[redacted] *sono il pesante bilancio di un violento nubifragio abbattutosi su Terni e provincia.*

Le vittime sono [redacted]*rgherita Mariani* [redacted] *De Angeli, 29 anni, abitante a Borgo Bivio, travolta dalle acque del Serra in piena mentre cercava di attraversare* [redacted] *allagata, e* [redacted] *manovale di Terni, Gino Fredduzzi, 39 anni, dipendente* [redacted] *una ditta edile che svolge lavori nello stabilimento di Nera Montoro. L'operaio, mentre cercava di passare nello stretto corridoio rimasto libero da una frana precedente, sarebbe* [redacted] *dalla propria moto, spingendola attraverso il fango. Messa al sicuro la motocicletta, il giovane sarebbe tornato indietro per aiutare un compagno, Silvio Bertolda, anche egli bloccato con* [redacted] *sua motoretta: improvvisamente la frana si* [redacted] *staccata dalla montagna, travolgendoli. Il Bertoldo è riuscito ad afferrarsi ad alcuni rami di un albero, mettendosi in salvo; il compagno trascinato* [redacted] *scarpata* [redacted] *scomparso nel fiume Nera. Le ricerche* [redacted] *cadavere non hanno dato* [redacted] *esito.*

A Terni, il torrente Serra [redacted] *divelto per circa* [redacted] *metri l'argine, invadendo e allagando* [redacted] *abitazioni. Anche altri centri della provincia si trovano in analoghe situazioni: Acquasparta* [redacted] *stata invasa dalle acque* [redacted] *Naia; numerosi capi di bestiame* [redacted] *andati perduti; a Borgo Rivo le acque hanno causato sei cedimenti del terreno pre*[redacted] *un ponte della «Ferrovia centrale umbra»; un convoglio proveniente da Umbertide* [redacted] *riuscito a passare appena in tempo.*

Spoleto, 28 settembre.

(f. s.) [redacted] *violento fortunale si è abbattuto stamane per oltre due ore su Spoleto provocando allagamenti e interruzioni stradali. Le acque di un torrente che scende da Collerisana hanno superato gli argini invadendo gli scantinati e il piano a terra dell'Ospedale Maggiore. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e un reparto della Scuola militare che, coadiuvati dagli infermieri, hanno provveduto a trasferire gli ammalati del reparto medicina in altri locali.*

Pesaro, [redacted] settembre.

Il maltempo ha provocato una vittima nel Pesarese. [redacted] *tratta del colono Alfredo Carpineti, di 40 anni, residente in località Furlo di Acqualagna, sepolto da una frana di terriccio sotto gli occhi della moglie e di uno dei suoi figli.*

[redacted] *Carpineti aveva chiesto l'intervento di una ruspa, per aprire un varco all'acqua che aveva invaso lo scantinato della propria abitazione. Ultimato il lavoro della scavatrice, era disceso nel cunicolo profondo circa tre metri per collocarvi dei tubi onde agevolare il deflusso dell'acqua. Improvvisamente le pareti del cunicolo hanno ceduto e la terra lo ha seppellito.*

Firenze, [redacted] settembre.

(g. c.) Cielo coperto e pioggia anche stamani a Firenze e provincia. Il maltempo prosegue su tutta la Toscana, soprattutto nel Pistoiese, nel Pisano e nel Grossetano.

L'autostrada Firenze-Mare, al km. 30, nei pressi di Pistoia, interrotta ieri a causa dello straripamento di alcuni torrenti ingrossati dal nubifragio è stata riaperta al traffico verso le 19.

Vicenza, 28 settembre.

(l. f.) Questa sera, dopo le 20, una tromba d'aria [redacted] *è abbattuta sulla cittadina medioevale di Marostica, celebre per la partita a scacchi con personaggi viventi, provocando gravi distruzioni. Il «tornado» è durato* [redacted] *più di tre minuti, che sono stati però sufficienti per scoperchiare numerose case, lesionandole. Gli alberi delle strade sono stati in parte abbattuti.*

Per fortuna non si lamentano vittime. Alcune persone hanno riportato ferite di scarsa entità.

Udine, 28 settembre.

(g. c.) Latisana il grosso centro friulano allagato il [redacted] *settembre scorso da una piena del Tagliamento è nuovamente minacciato dal fiume. La prefettura di Udine nel pomeriggio di oggi in seguito alla preoccupante ascesa del livello dell'acqua ha dato* [redacted]*dini ai diecimila abitanti di abbandonare la* [redacted].

Novara, [redacted] settembre.

(p. b.) Un violento temporale con pioggia e grandine si è abbattuto [redacted] *pomeriggio sulla zona di Tornaco nel basso Novarese provocando gravi danni. La grandine che ha raggiunto l'altezza di 5 centimetri ha distrutto il 90 per cento del raccolto costituito per la maggioranza da riso. I danni, secondo un primo calcolo, supererebbero i 10 milioni.*

Il sindaco di Tornaco ha immediatamente presentato un esposto alle autorità provinciali, chiedendo che venga concesso [redacted] *contributo statale a favore dei coltivatori colpiti dal nubifragio.*

Sarzana, [redacted] settembre.

(b. r.) La violenza delle acque del torrente Parmignola ha fatto crollare il ponte sulla strada provinciale per Ortonovo.

Allagamenti sono segnalati da varie località della valle del Magra. Case di contadini sono allagate e i vigneti già pronti alla vendemmia sono danneggiati. A Fiumaretta, sempre in provincia della Spezia, la mareggiata che si [redacted] *accompagnata al temporale ha portato via un tratto* [redacted] *spiaggia.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e la Sardegna nuvoloso a localmente molto nuvoloso, specie su quelle adriatiche, con possibilità di piogge e temporali. N[redacted] *giornata di domani si avrà una tendenza a parziali schiarite e verso sera sarà probabile un nuovo peggioramento delle condizioni del tempo dalle regione nord-occidentali alla Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate piogge. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili con locali rinforzi nelle zone temporalesche. Mari: Mar Ligure e alto Tirreno molto mossi o agitati, medio e basso Tirreno, Jonio e basso Adriatico mossi, medio e alto Adriatico mossi con moto ondoso in diminuzione.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	14	Pescara	18	25
Bolzano	11	18	L'Aquila	7	17
Trento	13	15	Roma	17	24
Verona	14	20	Campob.	17	22
Trieste	17	22	Bari	20	26
Venezia	14	19	Napoli	17	25
Milano	13	20	Potenza	17	23
Genova	14	20	Catanzaro	18	24
Bologna	15	22	Reggio C.	21	27
Firenze	15	20	Messina	22	28
Pisa	15	19	Palermo	22	30
Ancona	17	23	Catania	18	27
Perugia	14	20	Cagliari	18	23

Borse economia e finanza

Conferenza-stampa [redacted] Washington dell'on. Colombo

Il comitato dei «dieci» s'impegna di preparare la riforma monetaria

Gli esperti studieranno insieme il problema e faranno conoscere i risultati, entro la prossima primavera, all'assemblea internazionale - Inoltre i Paesi del Mec, Francia compresa, hanno convenuto di mantenere [redacted] atteggiamento comune sul problema - Questo accordo [redacted] un segno di disgelo nei rapporti entro la Comunità europea dopo la rottura di Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 settembre.

Il Comitato dei dieci (nel quale sono rappresentate le dieci nazioni industriali, più importanti [redacted] mondo ad eccezione di quelle comuniste) ha fatto conoscere oggi con una conferenza-stampa del suo presidente, il ministro italiano del Tesoro Emilio Colombo, le conclusioni dei suoi lavori sul sistema monetario mondiale. I risultati della riunione, che si è svolta accanto a quella dell'assemblea generale del Fondo monetario internazionale, sembrano incoraggianti.

Dopo i contrasti dei mesi scorsi che hanno visto i francesi criticare la funzione del dollaro e della sterlina nel commercio mondiale, [redacted] la prima volta questa che si registra un accordo concreto — limitato magari nei suoi scopi — ma pur sempre reale. I dieci (cioè Stati Uniti, Germania Occidentale, Francia, Giappone, Inghilterra, Canada, Italia, Belgio, Olanda e Svezia) si impegnano [redacted] studiare il problema della [redacted] monetaria e a far conoscere i risultati entro la primavera dell'anno prossimo.

A questo studio per il [redacted] mento oltre ai paesi elencati non parteciperà nessun altro governo. Sarà presente tuttavia il direttore generale del Fondo monetario internazionale Schweitzer. [redacted] tratta di una concessione ai paesi in via di sviluppo che chiedevano di essere rappresentati in qualche modo alle discussioni.

Più avanti — [redacted] viene specificato esattamente quando — nel momento in cui i dieci avranno raggiunto tra loro un accordo pieno, verrà convocata un'altra conferenza allargata.

Non è questo il solo segno di disgelo. Il ministro Colombo [redacted] convocato anche una riunione dei ministri del Mec nella quale si è convenuto di mantenere, nei limiti del possibile, un atteggiamento comune riguardo ai problemi della riforma monetaria. E' un fatto questo che potrebbe avere il valore di una indica[redacted] fondamentale. Ed è la prima volta che c'è stata, a livello di membri di governo, una [redacted] fra rappresentanti dei sei paesi del Mec dopo la rottura delle trattative sul Mercato comune agricolo a Bruxelles.

Potrebbe essere il segno che la Francia sia sul punto di rinunciare almeno in parte alla [redacted] intransigenza. Il fatto è che, per quanto riguarda le questioni monetarie, l'urto degli opposti punti di vista rischiava di rendere la situazione inestricabile. [redacted] in questo quadro che si inserisce una obbiettiva possibilità di mediazione tra francesi e americani da parte italiana; possibilità di cui si è avuta la prova nell'intervento di Colombo di ieri e in quello del governatore della Banca d'Italia, Carli, oggi.

In sostanza che cosa propongono gli italiani? In primo luogo dando torto ai francesi rifiutano un ritorno puro e semplice al vecchio sistema del tallone aureo per questi motivi: se il prezzo dell'oro dovesse rimanere invariato l'eliminazione del dollaro e della sterlina come monete di riserva comporterebbe una scarsità di liquidità e quindi deflazione. Aumentando il prezzo tutto in una volta, raddoppiandolo per esempio come ha proposto il francese Rueff, si avrebbe un contraccolpo troppo forte, e aumentandolo gradualmente anno per anno si aprirebbe la strada ad infinite speculazioni.

Comunque il sistema attuale — il Gold Exchange Standard nel quale come monete di riserva accanto all'oro si affiancano il dollaro e la sterlina — va modificato attraverso l'adozione:

a) Di [redacted] nuovo [redacted] di riserva. Una nuova moneta che — per Colombo — dovrebbe essere emessa da un ente internazionale formato sotto la responsabilità dei dieci, ma in stretta collaborazione con il Fondo monetario.

b) Conservando al dollaro la sua funzione di moneta di scambio, ma sottoponendolo a una qualche forma di controllo internazionale diretta a fare in modo che l'afflusso di esso sui mercati internazionali ubbidisca almeno in parte a valutazioni internazionali.

Questo piano di Colombo potrà servire in futuro [redacted] base di discussione tra i dieci? E' diffi[redacted] valutario. E' comunque importante, si fa osservare, che da parte italiana sia stato compiuto il primo tentativo concreto di risolvere la crisi attuale.

Nicola Caracciolo

LE RISERVE VALUTARIE ITALIANE
(In miliardi di lire)

[redacted]ESE	Riserve ufficiali nette (1)	Banche (saldo)	Riserve nette
1963 dicembre	2.120,6	— 784,0	1.336,6
[redacted] agosto	1.919,4	— 517,6	1.401,8
» dicembre	2.347,7	— 507,6	1.840,1
1965 aprile	2.382,2	— 432,6	1.949,6
» maggio	2.434,7	— 381,0	2.053,7
» giugno	[redacted]	— 337,3	2.182,9
» luglio	2.656,5	— 301,1	2.355,4
» agosto	2.744,2	(2)	(2)

(1) Banca d'Italia e Ufficio italiano cambi.
(2) Dati non ancora disponibili.

La relazione mensile della Camera [redacted] commercio

Invariato in agosto a Torino l'indice del costo della vita

Buona tendenza delle esportazioni - L'industria dimostra di [redacted] in ripresa, anche [redacted] permangono [redacted] preoccupazioni per l'autunno - Sempre difficile la situazione dell'edilizia - In questo mese [redacted] presentati 26 progetti per 1775 [redacted] nell'agosto del '[redacted] si [redacted] 44 progetti per 5734 [redacted]

L'economia torinese, secondo la relazione della Camera di Commercio, [redacted] stata condizionata nell'agosto, più che da altri fattori, dal ricorrere delle ferie. I maggiori stabilimenti della provincia sono rimasti chiusi per tre settimane almeno; sicché anche le industrie minori e numerosi esercizi volti al commercio all'ingrosso hanno interrotto la propria attività. Gran parte della popolazione, frattanto, ha lasciato i centri cittadini. Ne è derivato che [redacted] la produzione quanto la domanda globale si sono affievolite.

[redacted] conseguenza [redacted] massa complessiva degli scambi all'ingrosso è scesa notevolmente [redacted] di sotto dei livelli di luglio. Durante l'agosto, tramite le ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia di Torino merci per complessive 222.887 tonn., contro 304.982 del luglio; e se ne spedite per 77.285 tonn., di fronte a 136.238 del mese precedente. Tuttavia il volume degli scambi ha superato quello dell'agosto '64, e anche quello dell'agosto '63. Lo scorso anno gli «arrivi» erano infatti assommati a 143.143 tonn. e le «spedizioni» a 68.736 tonn., mentre nel 1963 i primi [redacted] assommati a 210.703 e le seconde a 63.063 tonn.

La calma intervenuta sui mercati, ad ogni modo, non ha esercitato quell'influenza deprimente che ci si poteva attendere sui prezzi all'ingrosso. L'indice del costo d[redacted], della città, sia pure [redacted] base ad accertamenti non ancora definitivi, appare infatti nell'agosto pressoché invariato.

Migliore dello scorso anno si è rivelato il commercio di esportazione. Pur con gli stabilimenti chiusi, alcuni uffici commerciali hanno continuato a funzionare sin quasi alla metà del mese, intensificando le spedizioni oltre confine.

Questo apporto, per quanto apprezzabile, non ha tuttavia compensato che assai parzialmente quella debolezza che ormai da tempo continua a contrassegnare diversi settori della domanda interna. Così i singoli rami dell'industria manufatturiera torinese, durante la decina di giorni lavorativi che si sono avuti nell'agosto, hanno scelto un'attività a un dipresso uguale a quella riscontrata in luglio. Frattanto anche l'edilizia non ha modificato la propria impostazione. Difatti, mentre il lavoro si mantenevo su un piano scarsamente attivo, le iniziative hanno continuato a languire; talché, nel corso del mese, al municipio di Torino sono stati presentati progetti per la costruzione di soli [redacted] fabbricati residenziali, per un totale di 1775 vani utili. Nell'agosto dell'anno scorso le progettazioni avevano riguardato 44 fabbricati [redacted] 5737 vani e nello stesso [redacted] del '63, 89 fabbricati, per un complessivo di 8079 vani.

Nell'insieme la congiuntura di agosto, per quanto poco significativo, ha confermato il quadro che si è andato delineando nei precedenti due mesi. L'industria ha mostrato che la situazione [redacted] migliorata. Però le prospettive dell'imminente ripresa autunnale, secondo la Camera di Commercio, non [redacted] rivelano chiare.

Il mercato finanziario ha visto aumentare l'affluenza dei depositi, mentre le domande di finanziamento si sono ridotte leggermente. Al [redacted] giugno scorso, la massa dei depositi bancari torinesi è risultata pari a 1.417,5 miliardi di lire, contro 1.342,1 del 31 marzo precedente; cosicché nel volgere di tre mesi essa si è nuovamente incrementata del 5,59 %. Circa i protesti cambiari, in agosto, nella provincia di Torino, se ne sono avuti per 2.945 milioni di lire, contro 2.962 milioni di luglio e contro 3.695 dell'agosto '64. Così la massa dei protesti, pur se diminuita dello 0,65 % rispetto a luglio, ha presentato un incremento del 9,63 per cento nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso. La situazione [redacted] fallimenti, invece, è sembrata farsi meno tesa; diciassette di fronte a [redacted] di luglio ed a 7 dell'agosto del '64.

Il Conto del Tesoro al 31 agosto 1965

La circolazione (3660 miliardi) diminuita (— 69 miliardi) rispetto al mese di luglio

Roma, 28 settembre.

Sulla «Gazzetta Ufficiale» sono stati oggi pubblicati i dati riassuntivi [redacted] conto del Tesoro al [redacted] agosto scorso. Risulta da tali dati che nei primi otto mesi dell'esercizio 1965 [redacted] registrati, per la gestione di bilancio, incassi per [redacted] miliardi contro pagamenti per 4699 miliardi, con un'eccedenza passiva [redacted] 357 miliardi. Gli incassi ed i [redacted] gamenti di bilancio, relativi al solo mese di agosto 1965, risultano rispettivamente di 736 miliardi e 852 miliardi, con un'eccedenza [redacted] pagamenti di 116 miliardi.

Per le altre operazioni di Tesoreria in agosto [redacted] sono avuti invece maggiori incassi per 318 miliardi. In dipendenza [redacted] movimenti di [redacted] cital il conto del Tesoro con [redacted] Banca d'Italia presenta a fine agosto un saldo debitorio di 618 miliardi (a fine luglio sfiorava gli 820 miliardi).

Durante lo stesso mese di agosto si è [redacted] registrata una diminuzione del debito fluttuante da 4265 a 4031 miliardi, nonostante un lieve aumento della circolazione dei buoni ordinari del Tesoro (da 2101 a 2126 miliardi). Quanto alla circolazione [redacted] biglietti di banca, l'ammontare relativo a fine agosto era di 3660 miliardi, con una diminuzione di [redacted] miliardi rispetto al mese precedente.

Wall Street in lieve flessione

La media Dow Jones degli industriali passa da 937,88 a 935,85 - Negli ambienti finanziari [redacted] ritiene che il calo momentaneo sia [redacted] pausa salutare per [redacted] mercato troppo teso al rialzo - Prevista una ripresa [redacted] breve termine

New York, 28 settembre.

Vivaci realizzi correttivi ed altre vendite hanno arrestato questa mattina un iniziale modesto ampliamento del movimento al rialzo [redacted] mercato, causando una moderata prevalenza di ribassi per le più frazionali. Si ritiene possibile che dopo una ulteriore fase di consolidamento, possa svilupparsi [redacted] nuova spinta al rialzo che porti gli indici a nuovi massimi assoluti di chiusura.

Medie Dow Jones: (tra parentesi le medie di ieri): industriali 935,85 (937,88); ferroviari 224,23 (224,51); obbligazioni interne 88,69 (88,65); pubbl. utilità 157,42 (157,48).

Az. scambiate n. 8.750.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 3/4 (12 3/4); American Cyanamid 79 1/4 (80 3/8); American Tel and Tel [redacted] (67 7/8); Bethlehem Steel 37 1/4 (37 3/4); Dupont de Nemours 242 3/4 (244); Ford 56 1/4 (57 1/4); General Electric 117 1/2 (119 7/8); General Motors 103 3/4 (104 1/8); I.B.M. 513 (515 1/2); Kennecott Copper 113 7/8 (111 3/8); Standard Oil of N. J. 79 (79 3/8); U. S. Steel 49 5/8 (49 1/2); Woolworth 27 3/4 (28).

Londra: [redacted] 424,3 [redacted] 425,7

Londra, [redacted] settembre.

Tendenza [redacted] rialzo; [redacted] comparto industriale i meccanici hanno conseguito progress: particolarmente ampi mentre i valori degli apparecchi a gas e i siderurgici sono stati sostenuti da buone richieste. Ribassivi invece i titoli del tabacco.

Indice 425,7 (ieri 424,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 49 1/4 (49 1/4); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini (non uff.) 20 1/4 (20 1/4).

Parigi: ferma a 90,1

Parigi, 28 settembre.

Scambi molto modesti, con modeste oscillazioni delle quotazioni azionarie. I titoli di Stato si sono leggermente indeboliti.

Indice 90,1 (ieri 90,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,45 (15,30); Finsider 6,90 (6,70); Pirelli 22,50 (22,85); Snia Viscosa 31,10 (31); Montecatini 12,30 (12,15).

Francoforte: 122,95-122,93

Francoforte, 28 settembre.

Le condizioni del mercato sono rimaste stazionarie; le chiusure sono avvenute su basi leggermente irregolari, con limitate variazioni.

Indice 122,93 (ieri 122,95).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,70 (13,80); Fiat 12,25 (12,10); Fiat priv. 10,90 (10,80); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,30 (5,35); Montecatini 10,25 (10,20); Olivetti 12,90 (12,60); Pirelli 18,20 (18,20); Snia Viscosa 25 (24,75).

Zurigo: da [redacted] a [redacted]

Zurigo, [redacted] settembre.

Mercato con tendenza leggermente irregolare e [redacted] pochi affari.

Indice 206 (ieri 205,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Rumianca 11,45 (11,50); Italcementi 102 (101); Snia Viscosa 28 (27,60); Bastogi 12,75 (12,50); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 13,80 (13,80); Imm. Roma 3,25 (3,30); Invest 21,70 (21,40); Ledoga priv 22,75 (22,25); Magneti Marelli 6 (6); Pirelli 20 (20). Unione Banche Svizzere 3080 (3080); Società di Banca Svizzera 2310 (2315); Credito Svizzero 2540 (2550); Electrowatt 1800 (1800); Interhandel 4746 (4760); Italo-Suisse 283 (283); Aare Tessin 1000 (1005); Adolph Saurer 1590 (1590); Bally 1570 (1565); Brown Boveri 1910 (1905); Ciba 5475 (5470); Fischer 1530 (1540); Lonza 1175 (1195); Nestlé 2025 (2025); Sulzer 3060 (3070).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 28 settembre.

Sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Senza scambi il mercato dell'oro a corsi stabilizzati a 708-716 lire al grammo. Ben tenuto il monetato con limitati affari: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizzero 6100-6300; francese [redacted]-5200; belga 5350-5500; italiano 5400-5600.

FALLIMENTI
TORINO

Nicol Tindaro, impresa edile, Caselle; sent. 13 settembre; cur. rag. Camerano; ver. 18 ottobre; giud. Fenoglio.

S.r.l. **Cooperativa Montebianco**, in liquidazione, c. Re Umberto 92; sent. 21 settembre; cur. dr. Sacco; [redacted] 29 ottobre; giud. Fenoglio.

Soc. fatto **Manzone Giuseppe, Manzone Angela in Crivellaro, Crivellaro Fernanda**, salumeria commestibili, Venaria; sent. 18 settembre; cur. avv. Guzzo; ver. 29 ottobre; giud. Bianciotti.

Soc. fatto **Menga Francesco, Menga Antonio**, ditta «Menga Francesco già Jezat», v. Brancafame 41, trasporto ghiaia; sent. 20 settembre; cur. dr. Siccardi; ver. 29 ottobre; giud. Fenoglio.

Campogrande Enrico, ditta «Isam» (serramenti arredamenti), già v. Canali 11; sent. 20 settembre; cur. dr. Siccardi; ver. 3 novembre; giud. Pregno.

La più grande petroliera del mondo (150 mila tonn.) varata in Giappone

Tokio, 28 settembre.

[redacted] più grande nave del mondo è stata varata [redacted] Giappone. E' una petroliera [redacted] mila tonnellate, la *Tokio Maru*, costruita nei cantieri navali di Yokohama. Questo «gigante dei mari» entrerà in servizio in dicembre e sarà utilizzato per trasportare in Giappone il petrolio del Golfo Persico.

La costruzione della *Tokio Maru* ha richiesto soltanto 144 giorni grazie a speciali accorgimenti tecnici, come l'utilizzazione della saldatura elettrica al posto del «rivettaggio», e di parti prefabbricate messe insieme nei bacini della società.

La nuova petroliera impiegherà [redacted] equipaggio di soli 29 uomini ed effettuerà otto viaggi di andata-ritorno all'anno, trasportando ogni volta [redacted] mila tonnellate di petrolio, alla velocità di 16 nodi orari. La capacità delle sue cisterne e la sua velocità permetteranno di ridurre di circa due dollari la tonnellata il costo di trasporto del petrolio.

La *Tokio Maru* misura 306 metri di lunghezza, 47 di larghezza ed ha un «pescaggio» di 18 metri. I costruttori della petroliera hanno annunciato che intendono metterne prossimamente in cantiere un'altra di 191 mila tonnellate.

Le previsioni americane

Esportazioni Usa nel '65

Oltre 16 mila miliardi di lire

Washington, 28 settembre.

Secondo valutazioni del Dipartimento del Commercio, nel [redacted] le esportazioni americane supereranno la cifra record di 25,6 miliardi di dollari (16 mila miliardi di lire) raggiunta nel 1964. Si prevede che gli aumenti più rilevanti [redacted] avranno nelle esportazioni di macchinario, macchine elettroniche per ufficio, aeromezzi civili, prodotti chimici e beni di consumo non alimentari.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Monete da 500 lire col volto di Dante

Saranno d'argento - Ne [redacted] no emessi 5 milioni di pezzi

Roma, 28 settembre.

Cinque milioni di «pezzi» della nuova moneta da 500 lire, commemorativa del VII Centenario della nascita di Dante Alighieri, saranno emessi nei prossimi mesi. Il relativo decreto presidenziale è stato pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» con le necessarie specificazioni tecniche.

La moneta avrà lo [redacted] diametro di quelle da 500 lire già in circolazione, il titolo sarà di argento ad 835/1000, per un peso totale di 11 grammi, dei quali 9,2 di argento fino.

Sul dritto della moneta [redacted] rà rappresentato il profilo del poeta con benda in alloro e dicitura circolare «Repubblica italiana»; sul taglio sarà impressa in rilievo la scritta «7° Centenario della nascita di Dante»; sul rovescio vi sarà una raffigurazione di fiamme sovrastate da nubi, con raggi discendenti ed intercalati da piccole stelle.

La scultura dei bozzetti è stata curata da G. Verginelli e l'incisione da G. Monassi.

L'indice generale passa da 63,53 a 64,01 (+0,80%)

Vivace risveglio della Borsa con generale rialzo dei titoli

La seduta è stata animata [redacted] notizia di un possibile riesame della cedolare - Molto attive le Olivetti che hanno superato quota 2000 Chiusura sui livelli massimi - Dopoborsa resistente con pochi affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 90	+ 0 20
» cont.	101 80	+ 0 20
Redimibile 3½	99 30	—
» cont.	99 20	—
Ricostruz. 3½	87 75	—
» cont.	87 65	—
Ricostruz. 5%	96 50	+ 0 05
» [redacted]	96 40	+ 0 05
R. Fond. 5%	96 45	—
Pr. R. 5% '1.	96 55	+ 0 10
» '56	96 40	—
B.T.N. 5% '66	100 37	— 0 08
» » '68	100 65	—
» » '69	100 62	+ 0 05
» » [redacted]	100 80	+ 0 10
» » '71	100 90	+ 0 15
» » '73	100 70	—
» » '74	100 70	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 30	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 35	— 0 15
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	99 40	—
» .I. 6%	97 95	—
» ('60) 6%	99 —	—
» '57 6,6%	[redacted]	—
» ('58) 6%	98 40	+ 0 20
» ('74) 6%	98 70	+ 0 20
» '58 5½%	90 40	—
» '60 5½%	90 25	+ 0 075
» '61 5½%	90 50	—
» '62 5½%	90 50	— 0 20
» ('64) 6%	98 —	— 0 15
» Siet 5% spl.	96 95	—
» Elettr. 5½%	107 20	—
» 5½% spl.	90 40	—
» Sidet 5½	[redacted] 90	— 0 05
Ellas (III) 4½	98 75	—
Ellas (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '53	93 80	—
» » '55	92 90	—
» » '59	95 —	—
» 5% '60	87 —	—
» 5% '61	86 90	—
» 6% '65	94 30	—
P.S.Agr. 5% I	96 10	—
» » 5% II	84 —	—
» » 5% III	86 —	—
» » 5% 60	[redacted] 10	— 0 10
OO. PP. 6%	[redacted] 15	+ 0 10
» 5½%	91 —	+ 0 20
» 6%	95 70	+ 0 05
» » sp. 64	96 10	—
CroPetrolio 6%	97 60	—
» » 6% '57	97 20	— 0 [redacted]
» » 6% '58	97 20	+ 0 20
» Sp. 6% '60	96 50	— 0 20
» Sml 6%	94 35	—
» » 5½%	90 50	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ '61 4	90 —	+ 0 30
» 5½ '62 5	90 —	—
» 5½ '62 6	89 80	—
» 5½ '62 7	90 —	—
» 5½ '63 8	90 50	—

Titoli	28	Variaz.
E. P. 6% '48 9	95 60	—
» Gola 5½%	90 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 6%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 6%	83 80	—
» 5% '63	84 80	—
» Oirr. 5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarda 5%	85 50	—
C.T.S. Nap. 5%	87 —	—
Investmer 5½	99 80	—
» 6% '34	99 50	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62 4	89 20	—
» 5½ 62 5	88 45	—
» 5½ 62 6	[redacted]	—
» 5½ 63 7	88 25	—
» 5½ 63 8	88 35	+ 0 35
» 6% 64 9	94 15	—
» 6% 64 10	94 20	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu rent. 6%	95 60	+ 0 20
» » 5½	90 —	+ 0 25
» Edison 6% 51	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 56	97 —	—
» Cabini 6%	94 50	— 0 20
» St. Mezz. 6%	96 —	—
IRI 3II 4%	99 90	+ 0 50
» XV 1-2-3	99 725	—
» XVIII 6%	97 25	+ 0 025
» XIX 6%	98 80	+ 0 40
» XX 6%	97 80	+ 0 20
» XXI 5%	91 70	—
» XXII 5%	87 35	—
» XXIII 5%	86 80	+ 0 10
» XXIV 5½	90 10	— 0 10
» spec. '64	97 375	— 0 175
» Ct. IRI% 1	95 65	—
Torino '37 5%	96 50	—
» '52 6%	99 —	—
» AEM 5½ 60	88 —	—
» AEM 5½ 62	88 25	—
Gemer 6% '58	96 70	—
» 5½% '61	88 40	—
Fiat 6% '49	98 40	—
Fiat 6% '56	98 20	— 0 30
Fiat 6% '57	98 15	— 0 35
Fiat 5½% '60	[redacted]	— 0 25
RIV 5½%	88 10	—
Pirelli 6% '58	99 50	—
» 5½ '62	98 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-73 7%	101 50	+ 0 30
» '56 7%	102 50	+ 0 70
» '58 6½%	98 90	+ 0 40
» '62 5½ 1	86 —	—
» '62 5½ 2	86 50	—
» Ital 5½%	88 —	—
Magnali 48 7%	101 —	+ 0 50
» 49 7%	101 —	+ 0 50
» 50 7%	101 —	+ 0 50

Titoli	28	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» [redacted] '60	95 50	+ 0 45
» 5½ '63	86 —	—
Viberti 7% '56	101 50	+ 0 50
» 7% '57	101 —	—
» 7% '61	101 —	—
» 7% '58 I	99 50	—
Cred.-Com. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	101 —	+ 1
SADE 6%	95 50	—
Fornace 7%	100 75	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fres 6%	96 —	—
Cert.It. 7% '48	101 50	—
» 5½ '62	83 75	—
Catini 6%	98 50	—
» 6% '58	96 375	— 0 125
» 5½% '60	87 15	—
» 5½% '61	87 20	—
» 5½% '62	88 90	— 0 05
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 60	—
» 6% '64	94 90	— 0 20
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	98 —	—
Teiss 6%	98 —	—
Terni 6%	96 —	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 —	— 1
SIP 6%	98 75	+ 0 25
Pibigas 6½%	98 50	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Fergal 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 50	—
» 5,50 63	82 50	—
Rumianca 5½	85 85	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	85 90	— 0 60
» 5½% 62	83 90	— 0 10
Lebolgas 6% 60	92 20	—
Cera-Sav. 5½	88 60	+ 0 10
[redacted] Italia 5½	89 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	+ 0 50
Tr.G.S.Bac. 5½	88 —	—
Autostrade 5½	88 —	— 0 20
Finsider C. 6½	98 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6150	+ 45
Ass. Tor. priv.	4240	+ 20
Ass. Generali	91000	+ 1450
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2315	+ 25
Invest	3100	+ 50
Finsider	839	+ 6
Finelettrica	1252	+ 7
Mediobanca	67100	+ 500
La Centrale	9630	+ [redacted]
Merid. Finanz.	2800	+ 50
Ferr. Merid.	1800	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2367	+ 20

Titoli	28	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1930	+ 22
FIAT privil.	1675	+ 10
Nebiolo	580	+ 5
Moncenisio	1220	—
Italsider	1027	+ 8
Westinghouse	840	—
Fornara	430	—
Dalmine	1520	+ 10
Olivetti priv.	1999	+ 17
Terni	571	+ 4
E. Marelli	680	—
M. Marelli	865	—
TESSILI		
Borgosesia	1350	—
Viscosa	3953	+ 73
Viscosa privil.	3250	— 40
Chatillon	5600	—
Fisac	235	—
CHIMICI		
Malgas	947	+ 8
Farmalti	980	—
Schiapparelli	4470	—
Mira Lanza	42800	+ 300
SAFFA	5780	+ 45
ANIC	1245	+ 7
Ammonia	1405	— 20
Montecatini	1611	+ 25
Liquigas	198	+ 2
Pibigas	87 50	+ [redacted]
S.A.R.O.M.	900	—
Cir	3300	—
MINERARI		
Montoponi	706	—
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	[redacted]	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	174	— 1
Florio	65	—
Vecchi-Unica	141	—
Eridania	2300	—
Motta	11800	+ 75
IMMOBILIARI		
[redacted]	2845	— 5
Sites	3020	— 30
Risan. (Napoli)	5960	+ 210
Imm. Roma	461 75	+ 4 25
Gilardini	1[redacted]	—
Ferro	120	—
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	+ 20
C. Acqua Roma	[redacted]	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1460	—
Cartiera Burgo	15600	+ 100
Fornaci Riun.	15500	+ 500
Eternit	4900	—
Pirelli	2850	—
Ceram. Pozzi	197 25	+ 1 25
Rinascente	243 50	+ 2
Rinascente pr.	205	—
Ind. Stura	1700	—

A Torino la seduta di ieri si è aperta con modesti scambi, poi l'attività si è accentrata sul gruppo delle consuete voci di punta, Assicurazioni Generali, Viscosa, Olivetti, Fiat, Montecatini. A metà seduta il mercato si è spostato sulla gamma dei valori finanziari, Sip, Sme, Bastogi, Centrale, con progressi [redacted] qualche rilievo e con eco limitata [redacted] diffusa. Il listino è stato compilato sui livelli massimi della giornata, in contagio generale, anche [redacted] contenuto, rispetto ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa in fase di assestamento su quotazioni resistenti a ridosso del listino.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per Lire 10.000.000 c.n., obbligazioni per Lire 28.000.000 c.n., azioni n. 83.425, di cui 300 Assic. Generali, 16.000 Fiat, [redacted] Finsider, 6000 Olivetti priv., 6000 Viscosa, 10.000 Montecatini, [redacted] Pibigas, [redacted] Immob. Roma.

Milano, 28 settembre.

R[redacted] a sorpresa in una Borsa che ancora una volta ha manifestato notevole elasticità mutando letteralmente volto da un giorno all'altro. Qualche sintomo di maggiore sostenutezza era trapelato ieri sera nel dopoborsa, ma non ci si aspettava un così rapido passaggio dall'abulia della vigilia alla vivacità odierna. [redacted] seduta, favorita da voci su un possibile riesame della cedolare, ha registrato un [redacted]uale risveglio del denaro contro un'offerta peraltro sempre limitata, con particolare interessamento sui titoli finanzia[redacted], sugli assicurativi e sui titoli primari. I corsi già fermi in apertura sono andati man mano rafforzandosi iscrivendo diffuse migliorie specie su Finsider, Bastogi, Sviluppo, Risanamento, sulle Immobiliare, Sip e Sme. Molto attive e sostenute le Olivetti che superavano quota 2000 e i due merculiferi. La chiusura avveniva sui livelli massimi della giornata e a livelli leggermente inferiori, [redacted] generale ripresa degli assicurativi, dei titoli guida: Fiat, Edison.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 63,53 della vigilia a 64,01 con un rialzo dello 0,80%. Limitate oscillazioni nel settore dei valori di Stato, discretamente attivo. Discreti scambi nel settore dei premi. Corsi informativi per fine ottobre: Fiat 28-35, Catini 28-35, Edison 28-35.

Titoli trattati: valori di Stato 128.000.000, obbligazioni [redacted] milioni, azioni 1.092.950, di cui maggiormente scambiati: Fiat 49.000, Catini 131.000, Edison 106.000, Viscosa 97.000, Terni 25.000, Finsider 47.500, Immobiliare 71.000, Olivetti 58.000, Rinascente 53.000.

Dopoborsa resistente con pochi affari. Corsi informativi rilevati: Fiat 1920-1925; Montecatini 1605-1610.

Genova, 28 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 2920; Navig. Alta Italia 8850; Cotonificio Ligure 2450; Industria Zucchero 3293; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 42.250; Italsider 1026.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.250	Pirelli C.	3250
Gim	3802	Sifa	1114
Centrale	9609	Stet	2513
Invest	3078	Italpi	2175
Bastogi	1795	Generali	91.050
Sviluppo	1593	Ras	37.210
Finmare	480	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1249,50	Assicur.	[redacted]
Finsider	839,50	Ass. Tor.	6135
Breda	3150	Ass. Tor. p.	4245
Salep	122	Ass. Mil.	23.080
Sme	2195	Ass. Mil. p.	14.100
Casaralta	966	Fond. Vita	19.500
COMUNICAZIONI			
N. Milano	590	Ausiliare	2290
Mittel	1665	Sip	—
[redacted]ILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	2370	Lanerossi	2680
Val Ticino	14.875	Tilma	[redacted]
Olcese	598	Fisac	226
De Angeli	2160	Cascami	3950
Cotonificio	[redacted]	Bernocc.	1200 ep
Linificio	[redacted]	Chatillon	5470
Rossari	18.900	Snia Visc.	3854
Rotondi	19.900	Viscosa pr.	3259
Fossi	2090	P[redacted]	515
Unione M.	[redacted]	Scotti	116
[redacted]	1520	Marz. pr.	1930
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	Siele	[redacted]
Magona	[redacted]	Breggi-It.	965
Metallurg.	3390	Falck	3990
Ansaldo	12.970	Falck pr.	3860
Montecat.	1609,50	Trafilerie	631
Montoponi	714	Ilva-Vieta	708
Dalmine	1524	Terni	567,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1925	Fr. Tosi	898
Fiat priv.	1668	Westingh.	[redacted]
Nebiolo	575	Olivetti	2001
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Cieli	2414	Magneti	[redacted]
Emilcone	1904	Tecnom.	1500
Orobia	2070	Alta Ven.	1402
Marelli	682		
ALIMENTARI			
Distillati	2015	Cartosa	2000
Eridania	2299	Motta	11.775
Es. Molini	1190	R. Zucch.	169
CHIMICI			
Anic	1229	Saronio	901
Saffa	5750	C. Erba	6880
Italgas	927	Erba priv.	5005
Liquigas	199	Brioschi	17.690
Nap. Gas	619	Caffaro	183,75
Pibigas	86,25	Ledoga	2770
Mira L.	42.390	Ledoga pr.	3225
Dusignano	1540	Capa	6350
Rumianca	1615		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Sedes	1830	Milano C.	33.500
Imobaliare	2150	Sites	2840
Sagi	1350	Bon. Ferr.	640
Beni Stab.	2870	Risan. N.	5975
Gen. Imm.	463		
DIVERSI			
Edison	2159	Smeriglio	110
Botoni	24,50	Pir. Spa	2856
Burda	42.500	T. Acque	5400
Burgo	15.500	Rinasc.	243
Ginori	529	Rinasc. pr.	206
Capi	3500	C. Acqua	[redacted]
Italcem.	14.310	De Ferrari	1020
Cementir	5490	Sme	[redacted]
Cer. Pozzi	195,125	Sges	1423
Eternit	4990	Condotte	5590
Bryma A.	1100		

[redacted] PRESUNTA

Con istanza 31 luglio [redacted] MOCCO GIOVANNA nata a Calosso il 8 dicembre 1923 (ammessa al Gratuito Patrocinio con deliberazione 15 maggio 1965 della Commissione [redacted] per il Gratuito Patrocinio presso [redacted] Tribunale di Asti) ha chiesto al Tribunale di Asti la dichiarazione di morte presunta del proprio marito BALDOVINO FRANCESCO nato a Calosso il 14 dicembre 1926, scomparso dal suo domicilio in Asti dal Febbraio 1955. Il sig. [redacted] del Tribunale di Asti con provvedimento 18 Agosto 1965 ha disposto [redacted] pubblicazione di un estratto della domanda per due volte di seguito, a distanza di dieci giorni l'una dall'altra, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul quotidiano *La Stampa* di Torino, e sul settimanale *la Nuova Provincia* [redacted] Asti, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al Tribunale [redacted] tro sei [redacted] dall'ultima pubblicazione.

Avv. Francesco Bonzi.

Si riuscirà ad evitare il fallimento?

Oggi i soci dell'Asti Nord decidono sul piano delle banche

[redacted] la maggioranza [redacted] lo accoglierà la Consociazione verrà posta in liquidazione - Animata seduta del Consiglio provinciale [redacted] situazione delle cantine sociali astigiane

(Dal nostro corrispondente) Asti, [redacted] settembre.

[redacted] è riunito questa sera in seduta straordinaria il Consiglio provinciale per l'esame [redacted] grave vicenda che ha coinvolto la consociazione Asti-Nord, che è ora sull'orlo [redacted] un fallimento. La seduta [redacted] è iniziata con [redacted] intervento [redacted] presidente dott. Andriano, che ha chiesto *«che il Consiglio provinciale trovi l'unione per raggiungere un accordo sulla base di un'onesta collaborazione per la salvezza dei nostri agricoltori»*.

Il dott. Andriano ha poi sostenuto che il piano predisposto [redacted] banche e dal commissario governativo della consociazione non può dirsi fallito in quanto *«non si può dire che si sono rotti tutti i ponti perché due cantine non hanno accettato il piano, e non è detto che, a causa di tale defezione, debbano andare in rovina tutte le altre otto cantine aderenti all'Asti-Nord. Se il numero degli aderenti aumentasse potrebbe senza dubbio registrarsi una ripresa e profilarsi nuovamente la salvezza, poiché le banche intendono premiare coloro che dimostrino buona volontà; e sarebbero anche disposte ad astenersi dal far gravare sui soci ulteriori oneri»*.

Subito dopo ha preso la parola l'assessore Sarboraria, socialdemocratico: *«Allo stato delle cose, a nostro avviso si deve dare parere favorevole al piano per diversi motivi: 1) è realistico e tiene conto della reale situazione dei fatti; 2) offre la possibilità di ripresa delle cantine; 3) evita il fallimento dell'ente; 4) può permettere il funzionamento della consociazione per la vendemmia attuale. Non ci si dica che siamo favorevoli alle banche. Siamo favorevoli al piano che del resto è stato approvato dalla maggioranza delle cantine. Alle banche diamo anche la colpa della situazione in cui si è trovata l'Asti-Nord. Un maggior controllo avrebbe potuto evitare una situazione che si è trascinata per molti anni»*.

Per i comunisti ha parlato il sindacalista dell'Associazione contadini astigiani Milani, il quale ha polemizzato con la Coltivatori diretti ed ha sostenuto che occorre riesaminare il piano [redacted] parte di tutte le organizzazioni sindacali in quanto *«è [redacted] evitare alle cantine sociali il danno di eventuali rifiuti in massa circa i conferimenti delle uve di quest'anno da parte dei soci e di evitare deprecabili liquidazioni coatte»*.

Dopo che il consigliere democristiano Ferrero, funzionario della Coltivatori diretti, ha chiarito tutti i punti [redacted] piano, alle parole polemiche del consigliere comunista Milani ha risposto il prof. Boano, segretario provinciale della dc, il quale ha deplorato coloro che si sono assunti la grave responsabilità di compromettere, all'inizio della vendemmia, l'esito [redacted] una soluzione realisticamente positiva in favore dei contadini membri della Consociazione. [redacted] prof. Boano [redacted] rilevato che *«fu proprio la dc, indipendentemente dalle persone, a far piena luce sui fatti dell'Asti Nord ed a denunciarne le presunte irregolarità»*.

Anche l'ex-presidente della Consociazione Cantine «Asti Nord», dott. Amasio, attuale consigliere provinciale, è intervenuto nel dibattito: *«Desidero — ha gridato a gran voce — che sia la magistratura a dire una parola chiara sulla questione Asti Nord»*. L'ex-presidente ha tenuto a precisare che la dc è estranea ai fatti della Consociazione e che fu suo merito personale l'aver presentato dieci mesi fa un bilancio veritiero, che assommava i passivi delle precedenti gestioni.

Sono poi seguiti gli interventi del prof. Franzero, presidente della Cantina sociale di Ferrere d'Asti (una delle due Cantine che hanno respinto il piano) e il dottor Donadeo, per i liberali.

La situazione attuale della Consociazione [redacted] seguente: le Cantine Sociali aderenti hanno invitato ai soci una circolare invitandoli a far conoscere [redacted] iscritto [redacted] verbalmente se accettano o no il piano elaborato dalle banche. Le adesioni devono pervenire entro domani [redacted], mercoledì: se entro questo termine il numero degli aderenti avrà raggiunto un livello sufficiente, le Cantine potranno continuare a funzionare, in caso contrario il piano sarà definitivamente ritenuto inattuabile e la Consociazione sarà posta in liquidazione coatta.

[redacted] termine della seduta il prof. Boano ha presentato un ordine [redacted] giorno [redacted] il quale viene approvato l'operato del presidente dell'amministrazione provinciale e riconferma la validità del piano concordato [redacted] le banche. L'ordine del giorno dice tra l'altro: *«Il consiglio provinciale, udita la relazione del presidente dottor Andriano sul mandato di mediazione affidatogli tra le istituti finanziari e del commissario della consociazione, approva l'opera del presidente, affidandogli il mandato di recarsi presso la Cantina Sociale di Ferrere d'Asti per prospettare con serena obiettività le linee concordate tra il commissario e gli istituti di credito»*.

L'ordine del giorno è stato approvato dai consiglieri dc, psdi e pli, mentre si [redacted] astenuti i consiglieri comunisti e socialisti. **v. m.**

Massacrato nel Katanga un emigrato biellese?

Gestiva una miniera - Era partito dall'Italia 35 anni [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Biella, 28 settembre.

(p. m.) Un biellese emigrato da 35 anni nel Katanga è morto all'ospedale di Albertville dopo lunga agonia per le lesioni riportate in circostanze non ancora chiare. Pare si tratti d'un delitto, [redacted] non se [redacted] è avuto ancora conferma.

La vittima è Adolfo Togna, quarto di dieci fratelli, di cui cinque maschi, che gestiva una miniera. La morte è avvenuta il 10 settembre scorso, ma solo [redacted] in questi giorni è giunta al comune di Coggiola, in Valsessera, dove risiede la sua famiglia, la comunicazione ufficiale dall'ambasciata italiana.

I familiari dell'emigrante, che abitano nella frazione Fervazzo, erano però già stati informati da un fratello, Gustavo Togna, che è rimasto nel Congo ex francese. Questi è [redacted] ad Albertville per far luce sul tragico episodio.

A Fervazzo risiedono altri due fratelli della vittima, Aldo e Mario, che però [redacted] hanno finora voluto dare alcun particolare: attendono che Gustavo riferisca dettagliatamente da Albertville quello che è accaduto.

Adolfo Togna, giovanissimo, [redacted] lasciato l'Italia, come s'è detto, trentacinque anni or sono, e non era più tornato in patria. Il Togna si era incontrato più volte con i fratelli, ma sempre in Africa. Grazie alla sua tenacia era riuscito a farsi una solida posizione economica. Il 2 settembre scorso, a quanto risulta, sarebbe stato aggredito e percosso a sangue, [redacted] si sa ancora da chi. Quando venne soccorso aveva con [redacted] il portafogli e oggetti di valore: non si è quindi trattato d'una rapina.

Uccide a colpi di fucile moglie e figlia di 17 anni

A Potenza, dopo una lite

(Nostro servizio particolare) Potenza, 28 settembre.

Un cantoniere stradale, Pietro Antonio Confurti di 38 anni, [redacted] ucciso oggi pomeriggio a colpi di fucile [redacted] moglie Rosa Ramundo di 38 e la figlia Antonietta di 17, con le quali poco prima aveva litigato.

Il duplice omicidio è stato compiuto in [redacted] colonica di Capodigiano, in agro del comune di Muro Lucano. Il Confurti si è poi costituito ai carabinieri i quali, dopo l'interrogatorio, lo hanno condotto in carcere.

I motivi che hanno spinto l'uomo a uccidere la moglie e la figlia non sono ancora stati resi noti. Si sa soltanto che da qualche tempo nella famiglia vi erano continue [redacted] poiché il Confurti accusava la moglie di una presunta infedeltà con la complicità della figlia.

Oggi, dopo un'ennesima violenta discussione alla quale hanno partecipato tutti e tre i componenti della famiglia e che è stata udita anche dagli abitanti di una vicina casa colonica, il Confurti ha imbracciato un fucile da caccia che teneva appeso alla parete e ha sparato una decina di colpi. Quindi ha percorso a piedi il chilometro che lo divideva dalla locale caserma dei carabinieri, costituendosi: «Arrestatemi» ha detto.

[redacted] posto si è recato il pretore di Muro Lucano per le constatazioni di legge. Quindi i due cadaveri sono stati rimossi. **a. l.**

Sospendono l'attività le Distillerie di Villadossola

Verbania, 28 [redacted].

(a. c.) E' stato annunciato ufficialmente che le Distillerie di Villadossola sospenderanno ogni attività dal primo ottobre. La direzione della ditta, la cui sede sociale è a Milano, ha confermato la decisione già preannunciata in agosto, giustificandola come dovuta alla situazione economica e produttiva dell'azienda.

Tre ladri sparano sul commerciante che li sorprende a rubare in negozio

Ieri all'alba a Montegrosso d'Asti - L'uomo, sfiorato dai proiettili, ha risposto al fuoco col fucile - I malviventi, su due automobili, sono fuggiti e hanno svaligiato un altro negozio di Asti



La moglie del proprietario sulla porta del negozio che i ladri hanno tentato di svaligiare a Montegrosso

(Dal nostro corrispondente) Asti, 28 settembre.

I ladri che da alcune settimane assaliano i negozi di elettrodomestici dell'Astigiano, sorpresi stamane all'alba mentre tentavano un ennesimo «colpo» hanno esploso tre colpi di rivoltella all'indirizzo di un commerciante, che per fortuna è rimasto illeso.

Il brigantesco episodio è avvenuto a Montegrosso d'Asti. Alle 4 una «1300» si fermava dinanzi al negozio di elettrodomestici del signor Eugenio Curto, di 33 anni, abitante in via XX Settembre 49. Dalla vettura scendevano tre individui, che cominciavano a scassinare la saracinesca.

Il Curto, che abita in un alloggio sopra il negozio, veniva svegliato dai rumori. Accorreva alla finestra e scorgeva i ladri penetrare nel negozio. A squarciagola si metteva a gridare *«Al ladri! al ladri!»*. I malviventi, vistisi scoperti, salivano sull'auto, che si dileguava in di[redacted] di Asti.

Poco distante, nell'oscurità, si trovava un'altra vettura evidentemente con i complici, i quali da un finestrino esplodevano all'indirizzo del commerciante tre colpi di rivoltella. Il Curto rientrava in casa, afferrava il proprio fucile da caccia e sparava due colpi per intimorire i malviventi, che a loro volta fuggivano nella [redacted] direzione della prima auto.

Immediatamente venivano informati i carabinieri. Subito dopo tutte le stazioni di polizia della zona erano avvertite, ma le auto dei ladri riuscivano a passare prima che fossero costituiti i posti di blocco.

Le pallottole avevano bucato una grondaia che costeggia la finestra del Curto: pochi centimetri sarebbero bastati per colpirlo a morte. I ladri, dopo la fuga da Montegrosso, hanno raggiunto Asti dove, in piazza della Vittoria, sono riusciti a svaligiare il negozio di elettrodomestici di proprietà dei fratelli Corradino. Con un «piede di porco» hanno fatto saltare la serratura della saracinesca e maglia, trovando così via libera verso l'interno. Il furto è avvenuto alle 4,30. Sono stati asportati elettrodomestici per un valore di circa due milioni.

La scorsa settimana, ancora ad Asti, era stato compiuto un altro audace «colpo» ai danni della ditta Cacciola, di via Fontana, dove era stato asportato materiale per un valore di quattro milioni. Altri furti precedenti, com[redacted] presumibilmente dalla stessa banda, erano avvenuti ad Isola d'Asti e a Nizza Monferrato. **v. m.**

L'offerta degli industriali per il prezzo dell'uva moscato

A 900 lire il miriagrammo - Oggi riunione dei sindacalisti per [redacted] decisione - Forse accetteranno

(Dal nostro corrispondente) Asti, 28 settembre.

(v. m.) Gli industriali vinicoli hanno stabilito il prezzo delle uve moscato nel corso di una riunione avvenuta stamane ad Asti. Le uve saranno pagate 900 lire al miriagrammo, qualunque sia il quantitativo che i contadini conferiranno agli stabilimenti enologici.

Ieri sera nel corso d'una riunione presso la Camera di Commercio i rappresentanti industriali avevano offerto 875 lire. I sindacalisti della Coltivatori diretti, dell'Associazione contadini astigiani e del Movimento rurale respingevano però l'offerta ritenendola modesta a [redacted] dell'attuale situazione della produzione del moscato, in quanto è prevista, appunto, una diminuzione del raccolto rispetto alle annate normali di circa 30 mila quintali.

Domani pomeriggio a Santo Stefano Belbo le organizzazioni sindacali terranno una riunione per stabilire se accettare o no il prezzo fissato dagli industriali.

I sindacalisti sarebbero però propensi ad accettare il prezzo, senza ricorrere alle manifestazioni [redacted] piazza, come avvenne lo scorso anno.

L'offerta del prezzo [redacted] moscato annunciata [redacted] mercato a Canelli

(Dal nostro corrispondente) Canelli, 28 settembre.

L'annuncio che gli industriali dello spumante hanno reso noto il prezzo dell'uva Moscato, fissandolo in 900 lire il miriagrammo, è stato dato stamani a Canelli in occasione dello svolgimento del mercato. L'attesissima notizia è stata appresa dalle centinaia di viticultori convenuti stamane nella capitale dello spumante, i quali hanno commentato che, in considerazione della qualità leggermente inferiore a quella dell'anno scorso, l'offerta può [redacted] considerata positiva.

Il prof. Giovanni Cerruti, assessore provinciale di Cuneo e capo del comitato dei produttori per le trattative con gli industriali, ha rivolto [redacted] viticultori presenti questa domanda: *«Siete soddisfatti del prezzo? Se avete qualcosa da obiettare, ditelo»*. Nessuno ha risposto, dal che si deve dedurre che i produttori accettano l'offerta.

Sul comprensorio del Moscato, dopo tre giorni di pioggia, è ricomparso oggi un bel sole e quasi tutti hanno iniziato la vendemmia della pregiatissima uva, che si prevede nella settimana si esaurisca. Le gradazioni si aggirano sui 10-12 gradi.

Iniziata la vendemmia sulle colline del Novese

Novi Ligure, [redacted] settembre.

(g. c.) Hanno avuto inizio [redacted] zona collinare novese le operazioni della vendemmia, che si presentano sotto buone prospettive. Secondo le previsioni [redacted] tecnici, [redacted] produzione di uve di varie qualità, tra le quali predominano il «cortese», tipico della zona, e il «barbera», sarà di circa [redacted] mila quintali per un valore superiore a due miliardi di lire.

I soci chiedono una indagine

In deficit [redacted] la Cantina sociale?

(Nostro servizio particolare) Nizza Monferrato, 28 sett.

(g. r.) Nell'imminenza della vendemmia è sorta a Nizza Monferrato una vivace polemica relativa alla locale Cantina Sociale che ha 285 soci. Molti aderenti, infatti, protestano per il mancato pagamento della quart'ultima rata di saldo spettante per il conferimento dell'uva dell'annata 1964. A quasi duecento soci, poi, l'Ente ha richiesto la rifusione di somme integrative per uve [redacted] gradazione inferiore. Un'altra causa del malcontento è determinata dal fatto che il prezzo medio di 35,70 lire a Miriagrado (corrisposto dalla Cantina) è inferiore [redacted] 6,8 lire al Miriagrado a quello di tutte le altre Cantine sociali della zona: ciò comporta un minor introito complessivo di circa quaranta milioni.

Questo stato d'animo dei soci si è apertamente manifestato durante l'assemblea generale annuale tenutasi il 24 settembre scorso a Nizza sotto la presidenza del [redacted] Lauro Stabile.

Voci di un presunto «deficit» nell'amministrazione della Cantina erano già corse a Nizza nel marzo scorso. Ora i soci chiedono una inchiesta chiarificatrice, tanto più necessaria e urgente in questi giorni di vendemmia. Alcuni aderenti, infatti, minacciano di non compiere conferimenti.

Il capo dei terroristi ammette «Ho fatto saltare 46 tralicci»

Il prof. Burger, al processo di Graz, afferma: «Abbiamo cercato di non provocare vittime» - Ma un operaio morì dilaniato da una bomba

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 28 settembre.

«In una sola notte abbiamo fatto saltare 46 tralicci», ha dichiarato oggi Norbert Burger al processo di Graz. *«Io personalmente* — ha continuato il capo dei terroristi — *ho posto la carica di tritolo sotto un elettrodotto e lei signor Pubblico Ministero mi può mettere in conto anche questo accanto alle altre incriminazioni»*. Burger è apparso visibilmente soddisfatto di poter fare questa affermazione, di poter vantarsi pubblicamente in aula di essere stato fra coloro che il 12 giugno 1961 misero in atto in tutta la provincia di Bolzano quel vasto piano terroristico che ebbe poi il triste nome di *«Notte dei fuochi»*.

Oltre a causare miliardi di danni a fabbriche e centrali elettriche, i terroristi provocarono anche [redacted] vittima: l'operaio Giovanni Postal [redacted] 67 anni morì dilaniato da una bomba ad [redacted] che i dinamitardi avevano collocato ai piedi di un albero sulla cunetta della strada nazionale fra Bolzano e Trento.

Burger sostiene oggi [redacted] i tralicci li ha fatti saltare lui con i suoi compagni, ma che questa vita umana non può essere posta sul suo conto né su quello dei *«combattenti per la libertà del Sudtirolo»*. Burger ha affermato che i terroristi avevano studiato attentamente il piano, e fatto fotografare i tralicci studian[redacted] con dei tecnici l'[redacted] di caduta dopo l'esplosione [redacted] tritolo: *«Avevo studiato ogni particolare e fatto in modo che non dovessero derivarne danni a persone o comunque che non venisse sparso sangue umano»*. Il suo avvocato difensore interviene eccitato per precisare: *«La morte dell'operaio tornò a tutto contraggio degli avversari»*.

A parte la confessione di Burger, l'udienza non ha fornito nulla [redacted] interessante. Sono proseguiti gli interrogatori sul furto e trasporto di esplosivi con la collaborazione delle due studentesse tedesche.

Quattro dei 27 imputati (sono tutti a piede libero) hanno disertato oggi l'udienza, senza preoccuparsi delle eventuali conseguenze: si tratta di Kiter, Huber-Sauer, Hufnagl e Fritz.

I loro avvocati hanno ritenuto essere necessario presentare una qualsiasi giustificazione per questo inqualificabile [redacted] atteggiamento. *«Se domani si ripete la scena* — ha detto il presidente —, *li mando a prelevare dai gendarmi»*.

L'istanza presentata da alcuni avvocati per la convocazione di ministri e uomini di Stato austriaci — una lista che chiamava in causa mezzo governo di Vienna — al banco dei testimoni è stata oggi respinta dalla Corte. Né il cancelliere Klaus, né il vice-cancelliere Pittermann, né il ministro degli Esteri Kreisky sono pertanto tenuti a presentarsi in aula. **b. t.**

Inchiesta ad Albisola su recenti costruzioni

Savona, 28 settembre.

E' in corso ad Albisola Mare un'inchiesta ordinata dalla prefettura di Savona sulla liceità di alcune recenti costruzioni.

L'inchiesta è condotta dal vice prefetto ispettore di Savona dott. Cappellini, che già aveva condotto analoghe indagini in passato in altri centri della Riviera.

L'indagine — si è appreso alla prefettura di Savona — è stata ordinata in seguito ad un rapporto presentato [redacted] sindaco di Albisola, avv. Pereyra. *(Ansa)*.

Morto l'avv. Pittavino ex sindaco di Pinerolo

Stroncato [redacted] infarto - Aveva 71 anni - Fu perseguitato dai fascisti - Dal 1951 [redacted] consigliere provinciale

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 28 settembre.

Alle 5,30 [redacted] questa mattina, stroncato da [redacted] infarto, è morto a Pinerolo l'avvocato Arnaldo Pittavino. Aveva 71 anni ed era stato sindaco della città dal 1946 al 1951 quando lasciò la carica per tenere quella di consigliere provinciale. Alla Provincia di Torino l'avvocato Pittavino era già entrato nell'immediato dopoguerra, [redacted] è stato rieletto nel 1951, nel 1955, nel 1959 e nel 1964 quale rappresentante del collegio [redacted] Cavour e della Val Pellice.



L'avv. Arnaldo Pittavino [redacted] sindaco di Pinerolo

Pubblicista, scrittore forbito, studioso di storia locale è autore di una monumentale «Storia di Pinerolo» recentemente edita [redacted] Bramante di Milano. Sempre a lui si deve la ricca monografia illustrativa del progetto di traforo del Colle della Croce, [redacted] cui per decenni è stato fervido fautore.

Fu combattente nella guerra 1915-18 prima come ufficiale degli alpini e poi quale pilota aviatore raggiungendo il grado di tenente colonnello di complemento. Fin dalla gioventù fu un fervido assertore del socialismo, amico intimo [redacted] Gobetti. Costituì con lui una società editrice a Pinerolo per la pubblicazione delle sue opere; venne perseguitato dai fascisti che, nel 1923, lo arrestarono assieme a Gobetti, traducendoli entrambi alle carceri di Torino. Dopo la parentesi fascista, in cui non partecipò ad alcuna pubblica attività, l'avvocato Pittavino fece parte delle forze della Resistenza assumendo nel 1944 il comando delle formazioni piemontesi «Matteotti». Alla Liberazione venne nominato commissario dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il [redacted] e la Liguria e chiamato alla direzione amministrativa del «Sempre Avanti» di Torino.

Quale consigliere provinciale, ha rappresentato [redacted] provincia nella carica di amministratore della Ativa costruttrice dell'autostrada Ivrea-Torino, ed è stato consigliere di amministrazione dell'Istituto ricerche economico-sociali «Aldo Valenta» di Torino.

A Pinerolo l'avvocato Pittavino era considerato una delle più eminenti e simpatiche personalità: presidente della «Pro Pinerolo», presidente del comitato per l'insegnamento del francese, presidente del comitato organizzatore della costruenda strada Torino-Marsiglia attraverso il Colle [redacted] Croce, consigliere di numerose associazioni.

La sua scomparsa è considerata un lutto cittadino. Nella prossima riunione del Consiglio comunale il sindaco, [redacted] a nome della città ha oggi preso parte al lutto, ne commemorerà la bella figura di piemontese. **m. g.**

Forse si è ucciso il giovane novarese che ha abbandonato l'auto sul Ticino

E' un rappresentante di 36 anni - Salvato una prima volta da un barcaiolo si sarebbe gettato in acqua non appena il soccorritore si è allontanato



Oddone Boniperti, [redacted] anni, il [redacted] scomparso

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 settembre.

Oddone Boniperti di [redacted] anni, il giovane elegantemente vestito che ieri mattina era stato visto [redacted]ergersi nelle acque del Ticino a poche centinaia di metri dal ponte in ferro tra Oleggio e Lonate Pozzolo e che invitato a desistere è successivamente scomparso, si è probabilmente ucciso.

Nativo di Barengo, figlio di un noto agricoltore, il Boniperti aveva sposato una bella ragazza di Oleggio, dove aveva trasferito la sua residenza. Era padre di una bambina di tre anni e faceva il rappresentante di commercio presso una ditta di coloniali. La moglie aveva aperto recentemente a Oleggio un negozio di abbigliamento per bambini. Era, insomma, una famiglia felice e tranquilla [redacted] apparenti difficoltà: per questo un eventuale suicidio lascia perplessi.

Ieri mattina verso le 9,30 un barcaiolo del Ticino, Mario Bonalanza, di 66 anni, transitando [redacted] strada di campagna che costeggia il fiume [redacted] scorgeva un giovane che, completamente vestito [redacted] scese in acqua. Sorpreso il barcaiolo lo richiamava: «Ma che fa? E' matto?». Il giovane usciva dall'acqua, accettava di seguire il barcaiolo per asciugare gli abiti in un vicino ristorante. Fatti pochi passi il Bonalanza voltandosi s'accorgeva che lo sconosciuto era nuovamente scomparso.

Veniva effettuata una battuta che portava alla scoperta dell'auto di proprietà del Boniperti, e sulla quale erano stati abbandonati documenti, e il portafoglio con 120 mila lire.

Le indagini condotte [redacted] carabinieri di Lonate Pozzolo hanno permesso di accertare che proprio ieri mattina alle dieci il Boniperti avrebbe dovuto incontrarsi con il suo datore di lavoro, negli uffici della ditta. Dovevano [redacted] fatti i conti [redacted] il rappresentante che [redacted] un «sospeso» passivo di circa un milione. Una somma modesta per una cerchia di affari di parecchi milioni, e per il pagamento dalla quale il proprietario della ditta avrebbe [redacted] un ampio respiro. Il Boniperti, che tutti definiscono assai scrupoloso, se ne preoccupava. Ne aveva parlato al padre, il quale si era offerto di provvedere a saldare il debito. **p. b.**

ULTIME NOTIZIE

Discorso [redacted] Primo ministro [redacted] Congresso laburista

[redacted] parla di «riforme essenziali» [redacted] ignora [redacted] socializzazione dell'acciaio

Il "premier" dichiara: «Dopo un [redacted] di battaglie per resistere alla bufera finanziaria, stiamo per pareggiare [redacted] bilancia dei pagamenti. L'economia è forte, la sterlina robusta, l'occupazione altissima» - Respinta ogni intesa [redacted] i liberali: «Se [redacted] ci appoggeranno, faremo da soli. E se falliremo, andremo [redacted] elezioni»

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] settembre.

Con un brillante e polemico discorso di settanta minuti, il premier Harold Wilson ha oggi sollevato il morale dei 1500 delegati al congresso laburista di Blackpool. Ha preannunciato [redacted] *regolare flusso di nuove misure governative* e imminenti piani per accrescere la produttività; ha detto che il governo può essere fiero del suo primo anno [redacted] lavoro e intende avanzare risoluto sulla stessa strada; ha escluso patti o alleanze con i liberali; ha fatto capire che non chiamerà il paese alle urne nelle prossime settimane. Ma ha aggiunto che non esiterà a indire elezioni se il governo *non riceverà in Parlamento l'appoggio per i provvedimenti essenziali.*

Tra quelli *provvedimenti essenziali* [redacted] sembra più esservi la rinazionalizzazione del ferro e dell'acciaio. Nel «piano economico nazionale» pubblicato il 16 settembre si parlava soltanto di «razionalizzazione» dell'industria: e oggi Wilson, pur additando altre riforme, [redacted] ha pronunciato parola sull'argomento. Ottenuta [redacted] primavera l'approvazione parlamentare di un [redacted]mento favorevole, in linea di principio, alla nazionalizzazione delle quattordici maggiori acciaierie, il governo pare aver rinunciato per ora all'impresa di pilotare attraverso i Comuni ed i Lords il complesso disegno di legge. Con una maggioranza che è adesso [redacted] due soli seggi, ma che potrebbe scendere a uno, Wilson non vuole correre il rischio di naufragare per un progetto osteggiato persino da non pochi laburisti.

I discorsi politici inglesi, oltre che [redacted] la loro chiarezza, si distinguono per il loro *humour*, spesso tagliente. Oggi Wilson, criticati i capi conservatori per la loro mediocrità, ha detto: «*Se anche tutti i miei colleghi ed* [redacted] *dovessimo finire sotto uno di quei tram illuminati che adornano Blackpool, resterebbero abbastanza laburisti di prim'ordine per formare un governo: e il nuovo Gabinetto sarebbe assai migliore di quello che potrebbero costituire i nostri avversari. Non si può vincere il campionato* [redacted] *calcio senza buone riserve*».

Nella sua requisitoria contro i conservatori Wilson affermava che «*per un lungo periodo prima delle ultime elezioni, l'Inghilterra non aveva avuto un vero e proprio governo*». La loro colpa — secondo il *premier* — sarebbe minore se [redacted] tentato in seguito di «sabotare» ogni iniziativa dell'amministrazione socialista.

Illustrate le aspre battaglie parlamentari «*vinte con una maggioranza di soli tre seggi*», Wilson diceva che, [redacted] la pubblicazione del «Piano economico nazionale», «*si è entrati nella seconda fase dell'attività governativa*». «*Dopo un anno in cui tutte le nostre energie si concentrarono nella battaglia per resistere alla bufera finanziaria, il mondo intero riconosce adesso che stiamo avvicinandoci al momento in cui potremo pareggiare la bilancia dei pagamenti. L'economia è forte, la sterlina robusta, l'occupazione altissima*».

Il *premier* ha continuato dicendo: «*Abbiamo cominciato a mettere le fondamenta legislative della nuova Inghilterra. Assisterete a un regolare flusso* [redacted] *nuove misure governative e nuovi disegni di legge. Già conoscete le nostre mète nel settore edilizio; ma udrete altre novità, e non piccole, quando, fra qualche settimana, pubblicheremo il "Piano edilizio nazionale". Conoscete le proposte per sottrarre le aree fabbricabili alla speculazione e all'aumento dei prezzi: le presenteremo al più presto al Parlamento. Non basta. Annunceremo presto i nostri piani per una grande campagna per l'aumento della produttività. Tutto è predisposto per* [redacted] *rivoluzione tecnologica additata nel '64*».

Wilson ha concluso respingendo ogni idea di un'intesa con i liberali: «*Se gli altri appoggeranno le nostre misure, bene;* [redacted] *no, faremo senza il loro aiuto. Un punto sia ben chiaro. Se il nostro gruppo parlamentare o il nostro governo non potessero più svolgere le loro funzioni, non cercheremmo di risolvere la questione con trattative nei corridoi di Westminster. Lasceremmo la decisione al popolo britannico*». In altre parole, elezioni [redacted]nerali.

Mario Ciriello

Parigi conferma il viaggio di Couve de Murville a Mosca

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 28 settembre.

Viene confermata ufficialmente stasera a Parigi la notizia pubblicata dall'agenzia *Tass*, secondo la quale il ministro degli Esteri Couve de Murville andrà a Mosca il 28 ottobre, dietro invito del governo sovietico. La visita è in restituzione a quella [redacted] Gromiko fece a Parigi dal 25 al 30 aprile scorso, ed era infatti prevista nel comunicato ufficiale di quell'incontro.

A sottolineare l'importanza di questi contatti franco-sovietici, negli ambienti responsabili si fa notare che Couve [redacted] Murville sarà il primo ministro degli Esteri dei tre grandi dell'Occidente ad andare in forma ufficiale nell'Urss dopo l'andata al potere di Breznev e Kossighin; la visita a Mosca di Butler, [redacted]tario del Foreign Office, avvenne infatti nel luglio 1964, tre mesi prima della destituzione di Krusciov.

Il Quai d'Orsay non ha fatto però dichiarazioni sugli obiettivi che Couve [redacted] Murville si propone [redacted] raggiungere a Mosca, ma la reticenza del governo è ampiamente compensata dai giornali di ispirazione ministeriale, i quali lasciano intendere che si tratta di un nuovo passo della diplomazia gollista nel progressivo allontanamento della Francia dall'Alleanza atlantica.

s. v.

Il maresciallo [redacted] malato [redacted] congestione bronco-polmonare

(Dal nostro corrispondente) Vienna, [redacted] settembre.

(b. t.) Il maresciallo Tito è [redacted] colpito [redacted] un attacco influenzale, [redacted] febbre e congestioni broncopolmonari, che sembra destare preoccupazione negli ambienti di Belgrado. A Plovdiv in Bulgaria, dove si trovava nei giorni scorsi in visita ufficiale, ha [redacted] forte raffreddore. Rientrato ieri in Jugoslavia il Capo [redacted] Stato si era messo a letto.

Oggi la febbre è salita improvvisamente. Al maresciallo è stato consigliato il riposo assoluto. Nel bollettino firmato dai tre sanitari curanti, viene precisato questa sera che le condizioni del presidente sono stazionarie, non sono intervenuti peggioramenti durante la giornata.

Tito ha 73 anni e soffre da molto tempo di [redacted] grave affezione [redacted] fegato che continua ad essere causa [redacted] dolori e che gli impone lunghi periodi di dieta e di cure. Negli ultimi tempi ha visitato l'Urss e nei giorni scorsi, la Bulgaria.

Tra [redacted] e [redacted]

Reciproche [redacted] [redacted] violazione della tregua

Nuova Delhi annuncia [redacted] avere «liquidato» [redacted] colonna nemica in territorio indiano

Nuova Delhi, [redacted] settembre.

Il governo indiano ha annunciato che le proprie truppe «*hanno liquidato una colonna nemica*» che operava 45 chilometri a sud-est della strada Marmer-Gadra, nel settore del Rajasthan. Nella stessa zona gli indiani hanno ripreso il villaggio di Sachu, che i pakistani avrebbero occupato dopo la cessazione del fuoco.

Scontri sporadici sono segnalati dagli altri settori. Nel Kashmir truppe indiane starebbero inseguendo «incursori» pakistani. L'India ha smentito di aver fatto [redacted] della propria aviazione in occasione dei più recenti scontri sul fronte pakistano.

(Ass. Press)

Rawalpindi denuncia nuovi attacchi aerei

Rawalpindi, 28 settembre.

Un portavoce governativo ha affermato che [redacted] sera truppe indiane hanno compiuto un nuovo attacco a scopo di sondare la [redacted]stenza delle difese pakistane. Un ufficiale e cinque uomini di truppa sono stati catturati.

Un'altra violazione della tregua ad opera degli indiani, ha detto il portavoce governativo, è avvenuta a nord di Chamb, nel Kashmir.

La radio del Pakistan ha successivamente annunciato che gli indiani hanno fatto intervenire l'aviazione in appoggio ad un attacco di forze di terra contro un avamposto del Pakistan nel settore Sind-Rajastan.

Citando fonti ufficiali, la radio ha avvertito: «*Se gli indiani intendono allargare il conflitto in questo settore, il Pakistan sarà costretto ad iniziare a combattere*».

(Ass. Press)

Il «tesoro» di Mussolini scoperto [redacted] Scotland Yard?

Secondo il *Daily Telegraph* sarebbe nascosto a Predappio

Londra, 28 settembre.

Il *Daily Telegraph* afferma che Scotland Yard ha fornito alla polizia italiana una traccia relativa al mistero del [redacted] di Mussolini. Il tesoro, secondo il giornale, sarebbe stato chiuso in casse da munizioni e sepolto in una fattoria isolata a Varano di Costa, sulla costa adriatica settentrionale, non lontano da Predappio. Il portavoce della polizia britannica ha detto di ritenere attendibile la notizia del *Telegraph*, ma, data l'ora tarda, non è stato in grado di mettersi in contatto con funzionari più informati [redacted] riguardo.

Il giornale scrive: «*A Scotland Yard è stato riferito che la fattoria è abitata da una coppia di sposi e dalla loro figlia di 13 anni. Si ritiene che i tre siano completamente all'oscuro della possibile esistenza del tesoro. L'informazione è stata ottenuta dalla squadra volante di Scotland Yard, che, dopo accurate indagini, è giunta alla conclusione che valeva la pena di mettere al corrente la polizia italiana*».

(Ass. Press)

Per l'unità dell'Europa

La risposta dell'on. Rumor alla lettera di Malagodi

Roma, [redacted] settembre.

Il segretario politico della dc [redacted] Mariano Rumor [redacted] inviato all'on. Giovanni Malagodi, segretario del pli la seguente lettera: «Caro Malagodi, ricevo la tua lettera del 24 [redacted] e [redacted] esprime preoccupazioni — che io apprezzo e condivido — che sono state sollevate dalla conferenza stampa [redacted] gen. De Gaulle intorno allo sviluppo della costruzione europea che ha rapporti atlantici. Era già mia intenzione esaminare il problema nella direzione del mio partito, cosa che mi riprometto di fare anche al fine da te prospettato, di un'azione propria delle forze politiche e sindacali, aderenti al comitato Monnet.

«Ritengo quanto mai opportuno — continua la lettera di Rumor — che tu abbia dato notizia della [redacted] lettera all'amico Monnet perché mi sembra appunto rispondente ad una prassi costantemente [redacted] che un'iniziativa del [redacted] anche per ottenere un efficace risultato, debba avvenire nell'ambito del comitato stesso con la partecipazione dei partiti e dei sindacati di tutti i Paesi [redacted] ne fanno parte».

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

I nuovi prezzi dei sigari «toscanelli» e «attenuati»

Roma, 28 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pub[redacted] oggi il decreto ministeriale sulla variazione del prezzo di vendita dei sigari «Toscanelli» ed «Attenuati».

Il prezzo dei «Toscanelli» sale da lire [redacted] a lire 9000 per chilogrammo convenzionale; il prezzo degli «Attenuati» da lire 9000 a 12000 per chilogrammo convenzionale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME [redacted]

Coniugi [redacted] Mauro avvelenati [redacted] funghi

Due giovani [redacted] [redacted] stati ricoverati ieri [redacted] alle Molinette, avvelenati dai funghi. Non [redacted] gravi, comunque i medici li hanno trattenuti in osservazione. Si chiamano Michele Quintano, 38 anni, verniciatore, e Giuseppina Olivan, 26 anni, [redacted]ti a San Mauro, in via Martiri della Libertà 22. Il Quintano, domenica scorsa, [redacted] campagna attorno a Rondissone, ha trovato mezzo chilo di «famigliole», la moglie le ha cucinate nel [redacted] per [redacted] pastasciutta, che hanno mangiato ieri sera.

Verso le 23 entrambi sono stati colti da forti dolori, da nausea e da vomito. [redacted] telefonato per un'autoambulanza e poco dopo erano alle Molinette. I medici li hanno sottoposti alle cure del caso; il loro stato non desta preoccupazioni. Quasi sicuramente hanno mangiato, confusi con le «famigliole», anche funghi [redacted] commestibili, che hanno causato la leggera intossicazione.

Il Quintano ha detto ieri sera di essere un esperto di funghi. «Li ho sempre raccolti — ha sostenuto — e non mi hanno mai fatto male».

— L'undicenne Gianfranco Astegiano, abitante a Sommariva Perno, ieri pomeriggio mentre osservava alcuni giocatori di bocce, vicino a casa [redacted], è stato colpito alla testa da una boccia. Alle Molinette l'hanno giudicato guaribile [redacted] 20 giorni.

— L'operaio Lino Braghieri, di [redacted] anni abitante a Moncalieri in via IX Novembre 2, mentre verso le 15 di ieri lavorava allo stabilimento Sapia, via Mongina 12, è caduto da un'impalcatura alta tre metri. Trasportato al «Santa Croce», è stato ricoverato [redacted] prognosi di 25 giorni.

Una leonessa per gelosia mangia la coda [redacted] una rivale

Durante lo spettacolo pomeridiano del circo di Moira Orfei che [redacted] le tende [redacted] Piazza d'Armi, due leonesse, Sofia e Nora di 3 [redacted] si sono azzuffate mentre [redacted] percorrendo il tunnel di collegamento con la gabbia del circo. La lite furibonda è stata causata da gelosia per il leone Sultan che [redacted] trovava in una gabbia attigua al tunnel. Sofia [redacted] addentato la coda di Nora e gliene ha asportato un pezzo di 15 centimetri.

Il personale di servizio è riuscito faticosamente a dividere le bestie. Due veterinari della clinica di Milano che assistevano allo spettacolo sono poi intervenuti per suturare la ferita; l'intervento è stato fatto sotto narcosi. La scena dei leoni è stata sospesa sia nel pomeriggio sia in serata. Oggi forse verrà ripresa.

Stato Civile [redacted] Torino

27 settembre 1965

NATI — Ubbidini Graziella; Persoglio Paola; Valentino Paolo; Di Nuscco Maria Teresa; Stevanella Silvio; Palaciano Daniela; Barberis Fabio; Santorelli Antonio; Bellagno Roberto; Vinci Antonio; Celentano Sergio; Marini Marina; Verani Barbara; Cannariato Gianfranco; Bellia Laura; Dell'Erba Antonio; Crivello Barbara; Coppola Maurizio; Cirillo Francesco; Leccese Ernesto; Di Maio Maria; Spadola Vincenzo; Bevilacqua Giancarlo; Obialero Daniela; Vergnano Rosilena; Fasulo Giovanni; Sirindler Daniele; Volpini Chiara; Spalaro Giovanna; Maretto Cinzia; Costantin Cristina; Beati Roberta; Bernardini Leonardo; Tavella Fabio; Bellfiore Salvatore; Presce Roberto; Arquaviva Gandolfo; Barichello Antonella; Pistelli Simonetta; Campagnale Roberto; Giacometti Giuseppe; Cerale Giuliano; Pieritelli Vincenza; Scuderi Giuseppe; Geragna Grazia Maria; Maramarco Franca; Oddicini Patrizia; Heriet Elisabetta; Rostagno Maria; Gardanelli Eduardo; Cassardo Marco; Murara Vincenzina; Vigorito Rosalba; Peggio Simona; Zangirolami Claudia; Giacometti Rinaldo; Catella Francesca; Tribolo Corrado; Callandro Nicoletta; Sargente Maria; Albergini Monica; Michetti Anna; Domenica Franco; Ferrante Vinicio; Mulatero Paolo; Scotti Sandra; Oreglia Gianpaolo; Galleano Claudio; Debernardi Alberto; La Rosa Vincenzo; Canal Brunet Gianfranco; Lassotti Cristina; Riscone Gabriella; Bonadei Livio; Persiano Roberto; Sarcinelli Nicoletta; Giannuzzi Giuseppe; Clerico Daniela; Bergonza Valter; Sforza Annarosa; Cannone Antonietta; Taras Roberto; Musca Riccardo; Genella Elisabetta; Matta Nadia; Virone Roberto; Dettori Andrea; Argiolas Maria Grazia; Ciment Anna Maria; Lerzal Barbara; Trucchi Luca; Baldi Luigi; Chieppa Antonietta.

MORTI — Maniscalco Giacomo, anni 85, nato a Belmonte, pensionato, abitante in via Verolengo 181; Steppa Corinna vedova Capello, a. 79, Novara, pensionata, c. Agnelli 46, int. 29; Costi Ida ved. Cremonesi, a. 80, Firenze, pensionata, [redacted] Farini 36; Bodoira Carolina ved. Pizzato, a. 83, Torino, casalinga, v. Staffarda 1; Piacenza Saverio, a. 20, Cerignola, scolaro, via Carmagnola 24; Basile Vincenza ved. Gribaudi, a. 67, Asti, casalinga, c. Firenze 27; Maretta Rosa in Grimaldi, a. 80, Lucera, casalinga, c. Brescia 4; Andiglione Olimpia ved. Burzio, a. 85, Torino, casalinga, v. Como 4; Muret Fortunato, a. 35, Lamon, operaio, str. Pellerina 72; Belea Francesco, a. 70, Greggio, pensionato, v. Feletto 35; Clelia Rosa ved. Merlone, a. 80, Ferrere, casalinga, v. Bardonecchia 134; Borra Ernesto, a. 57, Torino, agricoltore, v. Germanasca 15.

Deceduti in ospedale: Scarpa Vittorio, a. 43, Genova, pastaio; Cirri Giuseppe, a. 77, Torino, pensionato; Gianti Antonio, a. 71, Savigliano, pensionato; Rosa Natale, a. 60, Quargnento, commerciante; Ferrua Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato; Fab[redacted] Mario, a. 30, Kink Kerszin (Fr.), operaio; Giuseppe Caterina ved. Bolla, a. 65, Leini, pensionata; Barione Giuseppina vedova Sarzotti, a. 59, Montevideo, casalinga; Riccardi Francesco, a. 56, Beinasco, infermiere; Tonnelli Giovanna, a. 62, Pinerolo; Massala Vittoria ved. Astore, a. [redacted], Piova Massaia, pensionata; Fariani Aquilina ved. Tibaldo, a. 81, Selva di Progno, pensionata; Valpicelli Antonio, giorni 2, Torino; Chiappino Maria, a. 82, Torino, pensionata; Marchis Angela ved. Airea, a. 75, Lemie, pensionata; Barbieri Antonello, giorni 8, Torino; Gariglio Roberto, giorni 3, Torino; Del Sarto Gian Carlo, giorni 18, Torino; Minietti Giuseppe, a. 80, Pianezza, pensionato; Nicla Luciano, a. 41, Torino, meccanico; Lucchesi Matilde ved. Speranza, a. 82, Belluno, casalinga.

Nati 93 - Matrimoni 40 - Morti 33

Serenamente, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Sandro Caudino

Lo annunciano desolati la moglie Teresita Bonelli, il figlio Gianni e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 settembre alle ore 14,30 partendo da via Giovanni Spano 19. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Varallo Sesia.
— Torino, 28 settembre 1965.

Bison, Bemia, Brighelo, Burzonz, Boudino, Caligaris, Compis, Catello, Chabod, Chiemis, De Mattia, Egidi, Ferreccia, Garelli, Enzo e Remo Giordana, Grillet, Levi, Picco, Pipeo, Ernesto e Filiberto Ponte di Pino, Pugliaro, Robegliono, Franco e Mario Saini, Sinigaglia, Siviero, Tedeschi, Viano hanno perduto

Sandro (Van)

l'amico indimenticabile per le sue doti umane, di cuore e di spirito.
— Torino, 28 settembre 1965.

Rimpiangono il caro amico

Sandro

Cesare Fenelli, Renato Prandi, Romano Rey, Luigi Rogna, Beppe Volente, Cesare Vigliani.
— Torino, 28 settembre 1965.

Presidenza, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Alessandro Caudino

apprezzato collaboratore della società e sincero amico.
— Torino, 27 settembre 1965.

Il Gruppo degli ex allievi universitari torinesi saluta, con profonda tristezza, la dipartita del

Dott. Sandro Caudino

— Torino, 28 settembre 1965.

Prendono viva parte al dolore le cugine Bonetti di Saronno e Milano; i cognati Nando e Maria Bonetti; la famiglia Ferma.

Il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza vivamente addolorati si associano al grave lutto della famiglia per la perdita del

Dott. Alessandro Caudino

Dirigente della Società
— Torino, 29 settembre 1965.

La Divisione Automobili F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dipartita del

Cav. Riccardo Pianarosa

per parecchi anni apprezzato valente Dirigente.

Si associa al dolore per la sua scomparsa il Personale del Servizio Produzioni Estero F I A T.
— Torino, 28 settembre 1965.

Giuseppe Vinotti partecipa al lutto della famiglia Pianarosa.

Valeriano Aprile e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Riccardo Pianarosa

— Torino, 29 settembre 1965.

Maria Bianco e famiglia partecipano al dolore di Kiki Pianarosa per la perdita del

Padre

— Torino, 28 settembre 1965.

Partecipano al dolore dell'amica Kiki le famiglie: Ginoro, Vannuccini, Fenoglio, Cilibenzi.

La S. Vincenzo-Fed partecipa al dolore di Kiki.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'Amico indimenticabile

Riccardo Pianarosa

Giuseppe Bessone, Vittorio Bertone, Eugenio Bono, Attilio Burello, Agostino Earello, Umberto Guarino, Emilio Martinotti, Giuseppe Nicola, Mario Pecol, Umberto Rotti, Pietro Reggi, Mario Riva, Dario Randoni, Virgilio Salla, Pietro Serre, Antonio Tabusso, Carlo Tournour.
— Torino, 29 settembre 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Crespi nata Rizzi

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Giuseppe con la moglie Teresa Gauna e figlia Germana e Chiara col marito Mario Zappelli; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Riccardo Dotto. Funerali mercoledì 29 ore 10,30 da via San Rocchetto 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1965.

1962 — 1965
Nel doloroso anniversario della scomparsa del

Rag. Giovanni Barzotti

i suoi cari con immutato dolore lo ricordano a quanti lo stimarono ed amarono.
— Novello, 30 settembre 1965.

1964 — 1965
Nell'anniversario della scomparsa

Carlo Ciachino

la famiglia lo ricorda [redacted] accorato rimpianto. Messa Parrocchia S. Alfonso, 1º ottobre, ore 9.
— Torino, 29 settembre 1965.

1961 — 1965

Bartolomeo Pellegrin

Mutilato decorato guerra 1915-1918 sempre affettuosamente ricordato dalla moglie e parenti.
— Torino, 29 settembre 1965.

1964 — 1965

Eugenio Stangalini

Lo ricordano i suoi cari. S. Messa il 30 corr. [redacted] S. Stimmate via Livorno.
— Torino, 29 settembre 1965.

I Congiunti del
PROFESSORE

Arnaldo Bertola

esprimono la loro commossa gratitudine al Presidente della Repubblica On. Saragat, a S. E. l'Arcivescovo, a S. E. Mons. Angrisani, all'Accademia dei Lincei, all'Accademia delle scienze di Torino, al Sindaco, al Rettore, al Senato Accademico, Facoltà di Giurisprudenza, Istituto Giuridico dell'Università; all'Istituto Universitario Sociale, al Consiglio dell'Ordine Forense, all'On. Pella; alle case editrici SEI, UTET, Giappichelli; al Conservatorio «G. Verdi»; alla SIOI; al Consiglio Federativo e Centro Studi Resistenza Biellese, Condomini corso Marconi ed a tutti quanti hanno voluto rendere omaggio al caro Estinto. Messa di trigesima nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo (via Saluzzo 25 bis) il 21 ottobre ore 9.
— Torino, 29 settembre 1965.

E' serenamente e cristianamente spirata

Maria Conti Kolkhorst

Ne danno l'annuncio il marito Umberto, il figlio Aldo con la moglie Genny, la figlia Germana Muttini, i nipoti Chiara, Massimo, Stefano; fratelli, sorelle, cognate e la fedelissima Rina Peroelli. I funerali si svolgeranno mercoledì 29, alle ore 14,30, dalle Molinette (via Santena).
— Torino, 28 settembre 1965.

La famiglia Alfredo partecipa al lutto della famiglia Conti e Muttini.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il loro amatissimo presidente cav. Umberto Conti per la scomparsa della consorte signora

Maria Kolkhorst Conti

— Torino, 29 settembre 1965.

La famiglia Assa-Demartini vivamente partecipa al dolore della famiglia Conti per la perdita della signora

Maria Kolkhorst Conti

— Torino, 29 settembre 1965.

Il professor Diego de Castro e camerate partecipano commossi al grave lutto della signora Germana Muttini per la morte della mamma signora

Maria Conti

— Torino, 29 settembre 1965.

Il Direttore, l'Assistente, il Personale dell'Istituto di Statistica dell'Università di Torino si uniscono al dolore della professoressa Germana Muttini per la perdita della

Mamma

— Torino, 29 settembre 1965.

Partecipano al lutto Gino e Angela Franco.

Il Soroptimist Club di Torino partecipa affettuosamente al grande dolore della sua Presidente Prof. Germana Muttini Conti per la dipartita della sua cara Mamma, Signora

Maria Conti Kolkhorst

— Torino, 28 settembre 1965.

Enrico, Vittoria, Gianni Vecchi sono uniti al grande dolore dei carissimi amici Conti per la scomparsa della loro adorata

Maria Kolkhorst Conti

sposa e madre esemplare.
— Milano, 28 settembre 1965.

Pavitra Bocchetti Righetti prende parte al vivo dolore dell'amica Germana Muttini Conti per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, [redacted] settembre 1965.

Beppe Negro e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Dr. Aldo Conti per la scomparsa della Mamma Sig.ra

Maria Conti Kolkhorst

— Torino, 29 settembre 1965.

Gli Studenti, il Comitato di Facoltà di Economia e Commercio, l'Interfacoltà partecipano al dolore della professoressa Germana Muttini per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 28 settembre 1965.

Patronato Scolastico Rignon e Colonia Cantore partecipano al lutto del loro presidente per la scomparsa della consorte signora

Maria

— Torino, 29 settembre 1965.

Renato e Valentina Bosso partecipano vivamente al grande dolore di Germana, Chiaretta Muttini e della famiglia Conti.

Cesare e Nina Ferino e Angela Torello Viora prendono parte al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 29 settembre 1965.

Famiglia Lichtenberger Pessere Serzane partecipano al grave lutto.

I Condomini di via Carlo Giordana 8 prendono viva parte al grave lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Conti Kolkhorst

Consorte del loro Amministratore.
— Torino, 28 settembre 1965.

Carlo, Silvia e Mauro Sartoris, Piero, Vincenzina, Alberto e Paolo Piccatti, prendono viva parte al dolore di Germana Conti Muttini per la scomparsa della mamma

Maria Conti Kolkhorst

— Torino, 28 settembre 1965.

Basilio e Mariuccia Giardino prendono viva parte al dolore della prof. Germana Muttini Conti per la scomparsa della madre signora

Maria Conti Kolkhorst

— Torino, 28 settembre 1965.

Luciano e Carla Sellitto partecipano al dolore della prof. Germana Muttini Conti per la perdita della

Mamma

— Torino, [redacted] 1965.

I fratelli Naldoni partecipano al dolore della famiglia Conti per la scomparsa della Signora

Maria Conti Kolkhorst

— Torino, 28 settembre 1965.

Amedeo e Maria Vazzani prendono vivissima parte al dolore della famiglia Conti per la perdita della Signora

Maria Conti Kolkhorst

— Torino, 28 [redacted] 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Conti per la scomparsa di

Maria Conti Kolkhorst

Ditta Alesia, Sergio Baraglia, Bruno Bertaccini, Fratelli Bornia, Canepa Sonaglio, Sonia Cenglaioni, Clemente Cortese, Secondo Cossa, De Benedetti, Giacomo De Giuli, Umberto De Giuli, Famiglia Durando, Olimpia Gianotti, Gino Gomel, Angelo Hirsch, Nino Marengo, Mario Marilenco, Bartolomeo Mignola, Piero Ovesio, Antonio Pasqualon, Giorgio Pazzi, Lino Pellegrini, Giovanni Raboudengo, Roberto Riatti, Rivella Giuseppe & Figli, Aldo Rollinello, Carlo Rolando, Galliano Romanelli, Giuseppe Rosa, Ettore Saniona, Giorgio Spella, Ditta Terta, Gianni Usseglio, Primo Varetto, Famiglia Vasidello, Giuseppe Villa, Natale Volonte.
— Torino, 28 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato

Paolo Marchini

Anziano F I A T

Angosciati l'annunciano: la figlia Teresa, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da corso Bramante 81. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1965.

E' cristianamente mancato dopo lunga malattia il

Geom. Carlo Rumi

Lo piangono addolorati la moglie Alessandrina Vegliano, fratelli, cognati, cognata e nipoti. I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.
— Novara, 28 settembre 1965.

1962 — 1965

Rag. Vittorio Monticelli

vive indimenticabile nel cuore della sua Olly. Con immutato dolore Lo ricorda alle preghiere dei buoni. Santa Messa a Novara 30 settembre, ore 8.30 Chiesa Sacro Cuore.
— Torino, 29 settembre 1965.

Per la dimostrazione di affetto tributata al

Cav. Raimondo Usmiani

mancato a Cuneo il 27 corr. la moglie Rita Gallina, i fratelli Antonio, Jole e Claudio con le rispettive famiglie ringraziano commossi sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Cuneo, 29 settembre 1965.

«E' fatta sera, Gesù disse: "Passiamo all'altra riva"». (Marco 4; 35)

Il 28 settembre chiudeva improvvisamente la sua laboriosa esistenza terrena il

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Avv. Arnaldo Pittavino

ex Sindaco di Pinerolo

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Lise Cammus, la sorella Carmen Pittavino ved. Long, i nipoti Giorgio e Fiorella con la piccola Nicoletta, il suocero Alessio Camusso, i cognati Toro e Fabio Cavallotti con il figlio Bruno, Giuseppe e Rosy Camusso con i figli Alessio e Riccardo, i cugini Pons ed i parenti tutti. Il funerale avverrà partendo dall'abitazione dell'Estinto in Pinerolo, via Buniva 34 alle ore 9,30 di giovedì 30 settembre. La funzione si svolgerà nel Tempio Valdese indi la salma proseguirà per il cimitero di Abbadia Alpina. Si prega di non inviare fiori e di devolvere le eventuali offerte alla Casa di Riposo Jacopo Bernardi.
— Pinerolo, 28 settembre 1965.

Si associano al lutto: la segretaria Maria Signorile Filippo, l'affezionata Anita Carli.

Partecipano al lutto: Arturo e Irma Prever, Ada, Gianfranco e Carla Villa, Sac. Prof. Vittorio Morero, Amedeo Prato, Col. P.O. Federico Castellotti, Rag. Luigi Menchiari, Famiglia Rag. Geom. Luigi Bruz, Famiglia Col. R.O. Castellotti, Dott. Eugenio Grisi, Guido Vincon e famiglia, Dott. Ing. Andrea Nicoli, Famiglia Rag. Pietro Tojo, la «Famija Pinerolesa».

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale di Pinerolo partecipano con vivo dolore la scomparsa del

COMM. AVV.

Arnaldo Pittavino

rispettivamente Sindaco e Consigliere Comunale della Città alla quale diede la sua preziosa e fattiva opera di competente amministratore.
— Pinerolo, 28 settembre 1965.

Annunciano con dolore la scomparsa del collega ed amico

Avv. Arnaldo Pittavino

gli avvocati del Foro Pinerolese: Ettore Bert, Francesco Giacomo Bona, Franco Bergarello, Mario Bergarello, Erminio Castarello, Antonio Cerallo, Emanuele Ceruti, Clemente Clochino, Vincenzo Clochino, Marco Consolo, Pier Claudio Costanzo, Giorgio Cotta Morandini, Giuseppe Cresto, Edmondo Fiorelo, Andrea Gassori, Marco Gay, Lorenzo Gignone, Mario Grosso, Franco Massaccaro, Francesco Martoglio, Oreste Menchiari, Gian Carlo Pernasi, Rossangela Peretti, Luigi Pivetti, Guido Roda, Paolo Sabbione, Ettore Serafino, Angelo Spiteleri, Paolo Vanzetti.
— Pinerolo, 28 settembre 1965.

Il Vicepresidente, i Consiglieri ed i Soci della «Pro Pinerolo» profondamente addolorati partecipano l'improvvisa scomparsa dell'

AVV. COMM.

Arnaldo Pittavino

Fondatore e [redacted]sidente dell'Ente.
— Pinerolo, [redacted] settembre 1965.

I Condomini del Condominio via Buniva ang. via Virginio partecipano l'improvvisa scomparsa dell'

AVV. [redacted]

Arnaldo Pittavino

— Pinerolo, [redacted] settembre 1965.

Il Presidente, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Torino partecipano commossi al [redacted] per l'improvvisa scomparsa del

COMM. AVV.

Arnaldo Pittavino

Consigliere Provinciale dal 1951.
— Torino, 28 settembre 1965.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino partecipa al profondo cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Arnaldo Pittavino

illustre presidente [redacted] Pro Loco di Pinerolo.
— Torino, 28 settembre 1965.

La Federazione Provinciale Partito Socialdemocratico prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Arnaldo Pittavino

Consigliere provinciale e consigliere comunale di Pinerolo
— Torino, 28 settembre 1965.

L'avv. Paolo Sabbione piange [redacted] perdita dell'amico fraterno

Avv. Arnaldo Pittavino

— Torino, [redacted] settembre [redacted]

Alle 17,20 di martedì 28 settembre è spirato

Ernesto Codignola

Professore dell'Università di Firenze

Lo annunciano la moglie Anna Maria Melli, la figlia Melisenda Caliaro, il figlio Tristano con la moglie Rossana Tommasi, i nipoti Giampietro con Tougeko, Roberto, Nicoletta con Massimo e il piccolo Jacopo, Federico con Rossella, Vanna; il fratello Arturo, le sorelle e i parenti tutti. Si prega di non inviare fiori, ma destinare eventuali offerte alla Scuola-Città Pestalozzi di Firenze. Il funerale avrà luogo giovedì mattina 30 settembre alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Montefiore 5, Firenze.
— Firenze, 28 settembre 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Ciublena ved. Ogliaro

Addolorati la piangono i figli Pierino, Erminio e famiglie, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16,15 da corso Tortona 4. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1965.

Lunedì 27 settembre è deceduta a Fatlonica la signora

[redacted] Callina vedova Castellano

Accorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Giorgio, la nuora Sonia Baldacchini, l'adorata Simonetta e la famiglia Baldacchini.
— Roma, 28 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Matiotti

[redacted] danno il doloroso annuncio il figlio Antonino e moglie Angela Lesna; nipote geom. Renzo; parenti tutti. I funerali giovedì 30 c.m. in Rivarolo Canavese ore 15,30 partendo da via Trieste 25.
— Rivarolo Canavese, 28-9-1965.

Guglielmo Fontana, Gino ed Ettore Oberti partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Avv. Giorgio Manassero per la perdita della Mamma Signora

Laura Manassero Pollini

— Torino, [redacted] settembre 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

N. H.

Ferdinando Maria [redacted]

la famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto. Nella Chiesa di S. Cristina verranno celebrate Messe venerdì 1º ottobre ore 12.
— Torino, 29 settembre 1965.

Nel 1º anniversario della morte di

Arturo Palla

la moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 30 settembre ore 8,30 S.S. Nome di Gesù, c. Regina Margherita 70.
— Torino, 29 settembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Molino profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributate alla sua cara ed indimenticabile

Evaldina

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringrazia le Autorità religiose, Civili e Militari; le Associazioni, gli Enti, gli Amici e tutti coloro che con la presenza, con scritti, fiori, preghiere ed opere di bene si associarono al suo immenso dolore.
— Vaccheria d'Alba, 29-9-1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata serenamente

Anna Boggio

Ne dà il doloroso annuncio a tutti coloro che La conobbero e l'amarono, la sorella Matilde che condivise con lei gioie e pene di tutta la sua vita. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 partendo da via Palmieri 19. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1965.

Le cugine Elisa e Iole Boggio, i cugini Bortle Boggio Camberti Moretti Virgo e rispettive famiglie sono fraternamente uniti al dolore della cara Matilde per la perdita della adorata

Annetta

— Torino, 28 settembre 1965.

Partecipano al lutto della Sig.na Matilde Boggio, già Dirigente della S.p.A. Cinzano, per la perdita della amatissima sorella

Anna Boggio

Enrico Morone Cinzano, Alberto Morone Cinzano, Piero Gera, Piero Bennato, Vittorio Morone, Luigi Accordini, Carlo Balbo di Vinadio, Simeone Barbaro, Pietro Botteglieri, Michele Cerruti, Cesare Caphanica, Nico Edel, Giancarlo Fecchini, Sandro Grandinetti, Michelangelo Lagottolo, Franco Lastrucchi, Carlo Magnani, Armando Micol, Luigi Nicolini, Lucio Perrinello, Camillo Petrone, Alessandro Pevorero, Guido Selvi, Vincenzo Zuntini.
— Torino, 28 settembre 1965.

Partecipano al dolore della Sig.na Matilde Boggio: Federico Accorsi, Paolo Amadesi, Angelo Ambrosio, Paolo Bussoli, Dario Bellora, Giuseppina Boglione, Franco Chizzola, Pietro Coraglia, Virgilio e Marta Cassolo, Maurizio Dell'Acqua, Alfonso Ferrero, Marisa Grosso, Ada Liffredo, G. Battista Locatelli, Alfredo Maranzi, Ernesto e M. Antonietta Marengo, Franca Musso, Mirosa Occhione, Mario Paronzo, Giovanni Riboni, Renato e Wanda Robiola, Mario Rocchietti, Aldo e Camillo Rosso, Ennio Severini, Rino Sobrero, Achille Spoirani, Bartolomeo Tagliano, Bernardo Tagliano, Libero Tesetti, M. Teresa Vanzetti, Edoardo Viroso.

Maria ed Edoardo [redacted] si uniscono al dolore della signorina Boggio per la scomparsa della sorella.

Roberto Tonelli profondamente addolorato per la scomparsa della carissima signorina

Anna Boggio

[redacted] per tanti anni con completa dedizione condivise il suo lavoro, partecipa con la famiglia al grande dolore della sorella
— Torino, 28 settembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate ha reso la Sua anima a Dio

Adele Coggiola in Durando

Prostrati dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Francesco, i figli Nino, Gastone, Virgilio con le mogli Adelina Coggiola e famiglia, Rosanna col marito Giovanni Salaloga e famiglia, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Biagio Ghione ed alla Signora Angela Brosio per l'affettuosa assistenza prestata alla cara Estinta. I funerali avranno luogo in Montiglio il giorno 29 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, indi la cara Salma proseguirà per Callisno dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Montiglio, 29 settembre 1965.

Carlo e Giuseppina Pinolo si associano al dolore della fam[redacted]lia Durando.

I Dipendenti della Ditta Durando Francesco annunciano con dolore il decesso della Signora

Adele Durando

moglie del titolare.
— Montiglio, 29 settembre 1965.

Annunciano la dipartita del

DOTT. CAV.

Ludovico Bergesio

Farmacista

la figlia Vittorina e Maria con le famiglie e tutti i parenti. La Salma verrà benedetta nel cimitero di Racconigi dove giungerà alle ore 10,30 di giovedì 30 c. m. Si dispensa dalle visite.
— Diano Marina, 29 settembre 1965.

Partecipano al dolore di Vittorina e Maria per la morte del

Dott. Lodovico Bergesio

gli amici: Gianpaolo e Paola Bruno, Aldo e Nini Calvo, Vittorio e Uci Giampalmo, Giorgio e Mirella Imperiali, Ettore e Alba Maglione, Elio e Edda Marvaldi, Carlo e Laura Mazzola Lamberti, Cino e Luciana Ramella, Beppino e Vanna Re, Carlo e Carlotta Regis, Carlo e Laura Rizzo, Fabio e Lidia Vitali.
— Diano Marina, 28 settembre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Vernetti ved. Carosio

Con profondo dolore lo annunciano: la figlia Renata col marito Giordano Eldi, il nipote Ugo, la cognata Domenica Carosio, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santront mercoledì 29 alle ore 14 indi la cara salma proseguirà per Torino. Arrivo previsto per le ore 16,30.
— Torino, 27 settembre 1965.

Cristianamente come visse è mancato

Piero Felchi

Ufficiale Giudiziario di Susa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Iole Testa, la figlia Edda con il marito Costanzo Richetto, i Nipotini adorati, i Suoceri e Parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Funerali ore 15 mercoledì 29 in Susa, Piazza del Sole.
— Susa, 28 settembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Caia in Revei

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia Carla con il marito Osvaldo Sales, l'adorata nipotina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 16.
— Orsanero, 28 settembre 1965.

I Dipendenti della ditta «Marzano» di Carlo e Franco Cribaudi e C. si uniscono al dolore dei titolari per la perdita della [redacted]

Giovanna Crib[redacted] nata Bosio

— Marene di Piave, [redacted]-9-1965.

Nel secondo mestissimo anniversario della scomparsa del

Dott. Dario Morelli

la moglie e la figlia ne rievocano la luminosa figura e l'immensa bontà del suo cuore generoso. S. Messa sabato 2 ottobre ore 12 Chiesa S. Cristina Torino; lunedì 4 ottobre ore 11 Parrocchia Madonna Orti Villafranca Piemonte.
— Torino, 29 settembre 1965.

1964 — 1965
Trigesimo anniversario scomparsa

Cav. [redacted]

Vive nel cuore dei suoi cari, con infinita tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa giovedì 30 settembre, ore 9, Parrocchia Domenico Savio (via Paisiello 37).
— Torino, 29 settembre [redacted].

1958 — 1965

Oreste [redacted]

E' ricordato con immenso affetto e rimpianto da tutti i suoi cari. 1º ottobre Santa [redacted] ore 17,30 in Ponzone Biellese; 6 ottobre Santa Messa ore 18,30 in Torino a San Tommaso.
— Torino, 29 settembre 1965.

Il Sindaco della Città di Moncalieri, l'Amministrazione Comunale, il Pretore ed i Funzionari della Pretura, gli Avvocati ed i Professionisti del Mandamento, gli Amici tutti partecipano al grande dolore della Famiglia per la dipartita del giudice

Dott. Giuseppe Paone

già Pretore di Moncalieri

avvenuta in tragico incidente il 28 settembre 1965, ricordandone le eccelse qualità morali, il profondo ed umano senso di giustizia, lo spirito di comprensione e di bontà che guidò la sua opera di magistrato, lasciando di lui ricordo imperituro. Il 1º ottobre, alle ore 9, nella Chiesa di Santa Maria della Scala in Moncalieri si svolgerà un rito funebre di suffragio.
— Moncalieri, 29 settembre 1965.

I Colleghi e i Cancellieri dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma profondamente commossi partecipano fraternamente al lutto per la tragica e immatura scomparsa del

Giudice Giuseppe Paone

— Roma, 29 settembre 1965.

Partecipano costernati al lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Giuseppe Paone

le Famiglie: Francesco Venturino, Umberto Venturino, Lina Venturino, Fulvio Venturino, Italo Venturino, Rodolfo Costanzo, Silvio Giuliani; gli amici: Riva, Verra, Baiter.
— Torino, 28 settembre 1965.

Oggi è entrata nella quiete eterna l'anima buona e giusta del

Geom. Giuseppe Morello

Ispettore [redacted] Società L'Italica

Ne danno con animo straziato il doloroso annunzio: la moglie Maria Pozzo; i figli Concetta, Celestino e geom. Camillo con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali seguiranno in Santhià giovedì 30 settembre, alle ore 9,30.
— Santhià, 29 settembre 1965.

Antonio Godone partecipa addolorato al lutto della famiglia Morello.
— Ivrea, 28 settembre 1965.

Prendono parte al dolore di Camillo per la morte del padre

Geom. Giuseppe Morello

gli amici: Piero Adamino, Gianni Avetta, Giancarlo Bertone, Lelio Bettini, Ezio Biglieri, Gino Boniperti, Giampiero Boniperti, Franco Capellaro, Amelide Francia, Giuseppe Gaia, Enrico Gazzola, Piercarlo Girotto, Piero Mallichetti, Elio Maglione, Franco Malcomo, Leonardo Nasatti, Aldo Patriarca, Felice Pennaglia, Marco Peradi, Alberto Valenti e le rispettive famiglie.
— Torino, 28 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. [redacted] Gaetana Alessi ved. Mannone

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Sara, il figlio Giuseppe unitamente alla moglie Germana, e l'affezionatissima nipotina Alessandra, il fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 30 c. m. ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta c. Duca degli Abruzzi 54. La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 settembre [redacted]

La famiglia del cav. dott. Marco Motta si unisce al dolore per la perdita della cara signora

Tanina

— Torino, 28 settembre 1965.

Gli amici Mario e Livia Lana, Mario e Giovanna Barile, Ugo La Cauty si associano al dolore del dott. Giuseppe Mannone per la scomparsa della

Mamma

— Torino, [redacted] 1965.

Ida e Giacomo Orlando, Caterina e Augusto Palmas, Carlo e Corrado Madera partecipano al dolore di Beppe e Sara per la morte della [redacted] signora

Gaetana Alessi ved. Mannone

— Torino, 28 settembre 1965.

Il Consigliere delegato e i Dirigenti della S.p.A. Messaggerie Italiane di giornali, riviste e libri partecipano vivamente al lutto del dr. Filippo Santoni de Sio per la morte del padre

Fernando Santoni de Sio

— Milano, 28 settembre 1965.

Gli Amici, il Personale, i Collaboratori della Casa editrice Einaudi prendono parte al dolore di Filippo Santoni de Sio per la scomparsa del padre

Fernando Santoni de Sio

— Torino, 28 settembre 1965.

Giulio Einaudi partecipa commosso al lutto di Filippo Santoni de Sio e dei familiari per la perdita del padre

Fernando Santoni [redacted] Sio

— Torino, 28 settembre 1965.

In Sanremo è improvvisamente mancato

Giacomo Bertolino

Lo piangono la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 29 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Dora 24 in Torino. [redacted] ringraziano quanti interverranno.
— Sanremo, 28 settembre 1965.

Beppe e Lidia Giacosa partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del papà

Giacomo Bertolino

— Torino, 29 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Guido Vitali

Lo piangono la moglie Silvia Dalla Mura; i figli Enrica e Emilio; il fratello Dante, la sorella Enrica, i cognati Giuseppe e Renato Dalla Mura con le famiglie, Domenico Delmastro e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 16,15 da v. Giacomo Dina 36/37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1965.

Mancava ai suoi cari

Carlo Lavarino

Anziano F I A T

L'annunciano moglie, figlia, nipoti, cognati, parenti. Funerali mercoledì 29 ore 16,15, via Monginevro 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 settembre 1965.

Gli avvocati Rosario e Francesco Serra danno il triste annuncio della dipartita del loro caro Nonno

Alberto Pettinati

Si uniscono all'immenso dolore la figlia Maria ed Assunta, il genero Gianni e la nipote Marisa. I funerali avranno luogo mercoledì 29 ore 16,30 partendo dal suo domicilio di corso Trieste 57, Moncalieri.
— Torino, 28 settembre 1965.

Miriam Bianchi Basiale partecipa al dolore della Signora Teresa per la scomparsa di

Lino Reposi

— Milano, 28 settembre 1965.

1953 — 1965

Geom. Piero Monateri

vive nel ricordo dei suoi cari. Messa il 30 settembre ore 10 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 29 settembre 1965.

Con immutati sentimenti di profondo rimpianto l'Impresa Geom. P. Monateri ricorda il suo titolare

Geom. Piero Monateri

rievocandone la nobile ed esemplare figura nel tredicesimo anniversario della scomparsa.
— Torino, 29 settembre 1965.

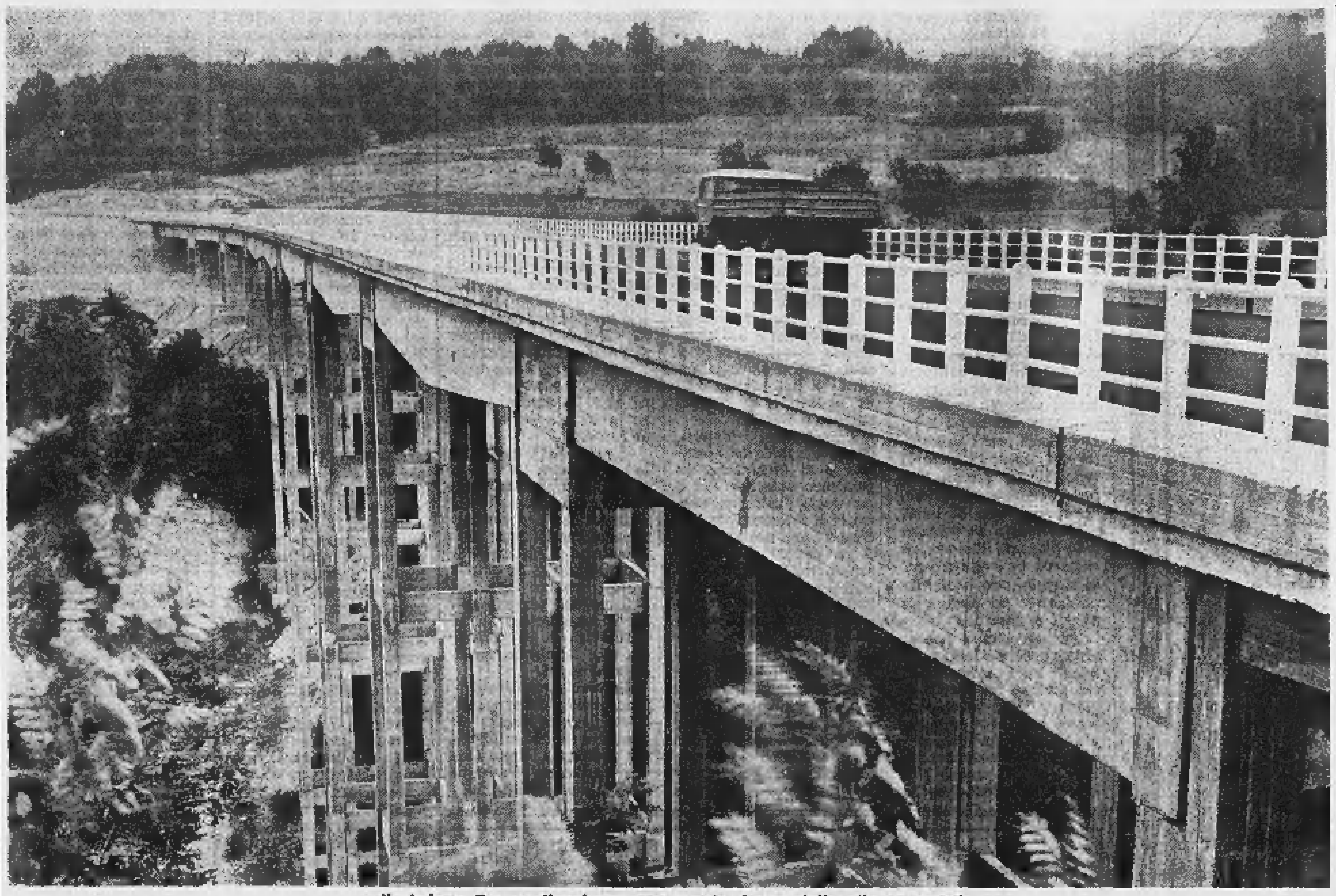
Nell'ottavo anniversario della tua scomparsa

Rag. Giovanni Ugo Cerio

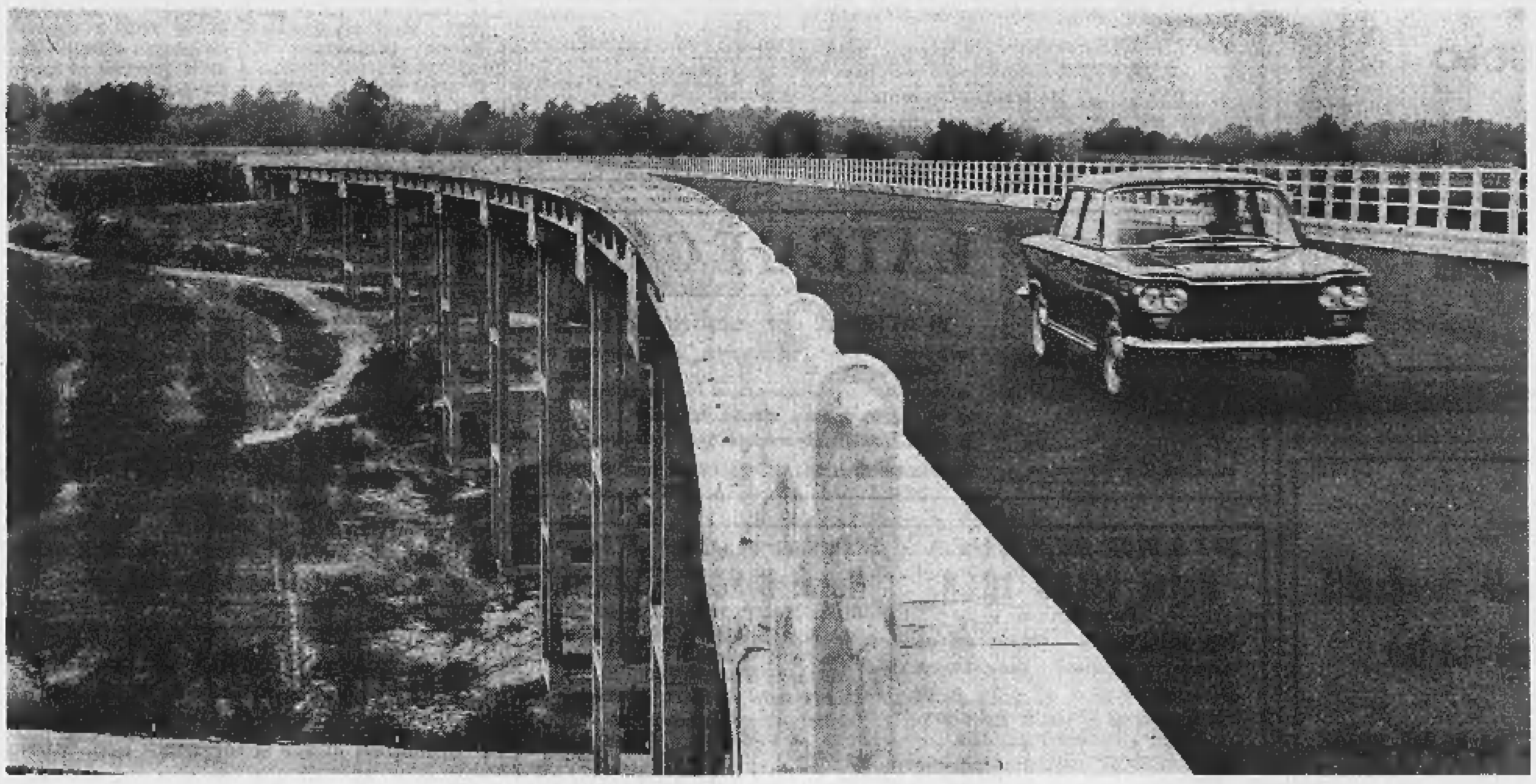
sei sempre nel cuore di tua moglie. S. Messa nella Chiesa di S. Dalmazzo (via Garibaldi) il giorno 30 settembre alle ore 8.30.
— Torino, 29 settembre 1965.

IL NUOVO TRONCO DELL'AUTOSTRADA PER SAVONA

IL MARE A PORTATA DI MANO



Il viadotto Frocco (lunghezza 280 metri; altezza delle pile 62 metri)



Il viadotto Borio (lunghezza 330 metri; altezza 30 metri)

Grandi centri industriali lungo la strada del "settimo meridiano"

IL COMPLESSO FERRANIA

L'apertura del secondo tronco dell'autostrada Torino-mare che, a completamento ultimato, costituirà una delle più ammirabili opere di ingegneria stradale in Europa, rappresenta una nuova tappa di quell'arteria del «settimo meridiano» che collegherà al mar Ligure il centro del vecchio continente. Essa quindi è destinata ad essere il cordone ombelicale di traffici internazionali di eccezionale importanza. Ne beneficeranno grandi centri industriali, e fin da ora lo stabilimento di Ferrania, che sorge presso Savona e presso il quale sono occupati circa 3800 lavoratori sugli oltre 5500 ai quali attualmente la Ferrania dà lavoro in Italia.

Come è noto la società Ferrania fu fondata nel 1917 ed è una delle più grandi produttrici di materiale fotografico del mondo. Essa è entrata poco più di un anno fa a far parte del gruppo mondiale 3M. Accanto alle filiali in Europa, in Marocco, in Canada, va aggiunto lo stabilimento di Buenos Aires con altri 400 dipendenti. Il catalogo Ferrania dispone di una gamma di 10 mila voci, che dànno l'ampia misura della specializzazione e del perfezionamento tecnico-scientifico raggiunti dalla produzione.

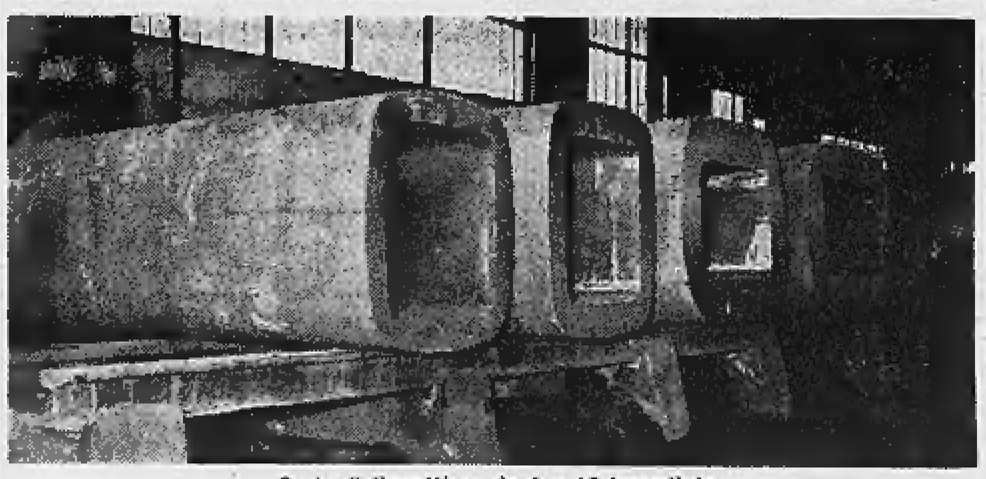


Ferrania: parziale veduta interna dello stabilimento



Uno dei magazzini di raccolta dei prodotti fotografici, nello stabilimento di Ferrania, prima della spedizione

L'ITALSIDER NELL'ECONOMIA SAVONESE



Serie di lingottiere da 4 a 16 tonnellate

Lo Stabilimento Italsider di Savona occupa un'area di 145.000 mq in riva al mare, tra la punta Sant'Erasmo e la fortezza Priamar. Trae origine da una piccola ferriera per la lavorazione del ferro a pacchetto impiantata sulla spiaggia attigua al porto.

La gestione dello stabilimento, successivamente trasferitosi sull'area odierna, passò nel 1900 alla Siderurgica di Savona che, nel 1918, si fuse per assorbimento nell'Ilva.

Nel 1961, avvenuta la costituzione dell'Italsider con l'incorporazione della Cornigliano nell'Ilva, lo Stabilimento è entrato a far parte dell'Italsider.

Attualmente il complesso produce getti siderurgici in ghisa, lingottiere, placche, tine, paiole, ecc.; getti in bronzo e ghise legate, carri ferroviari siderurgici, lavorazioni meccaniche e manutenzione per stabilimenti speciali.

La fonderia di ghisa, in esercizio dal 1955, è una delle maggiori d'Italia ed ha una capacità produttiva di oltre 80.000 t/anno.

L'impianto di lavorazione delle terre è altamente meccanizzato, con sili, essiccatoi, trasportatori, elevatori e molazze Speedmullor.

L'impianto di formatura è provvisto di quattro macchine, delle quali due a lancio di terra e due a scossa; le stufe di essiccazione sono in numero di undici.

L'impianto di fusione è dotato di 5 cubilotti, due da 15 t/h e due da 6 t/h; il quinto, basico a vento caldo da 12 t/h, è tra i più moderni oggi esistenti in Italia. E' dotato di un ricuperatore metallico per il preriscaldo del vento e di un completo sistema di regolazione; il raffreddamento ad acqua consente la marcia continua dell'impianto. Infine è stato installato un forno elettrico di 3 t/h per la produzione di ghisa speciale e getti non ferrosi.

La finitura è disimpegnata da mezzi altamente meccanizzati, con sbavatrici pendolari e fisse.

L'attrezzatura della fonderia consente di produrre il più vario assortimento di getti richiesti dal mercato, da quelli pesanti a quelli medi e piccoli, in ghisa di qualità appropriate. Una parte notevole della produzione è rivolta alle lingottiere per le acciaierie.

Il reparto carri, entrato in funzione nel corso del 1962, produce qualsiasi tipo di carro ferroviario siderurgico e cioè: carri siluro per trasporto della ghisa liquida; carri a pianale; carri a cassone; autoscaricatori (Talbot); ribaltabili; carri scudo; carri porta lingottiere; carri porta paiole; ecc.

La produttività del reparto è attualmente di 25 carri al mese per un peso complessivo di 500 tonn. ca.

Il reparto officina meccanica, entrato in esercizio al principio del 1958, ha il compito di svolgere essenziali ed importanti attività complementari ed è attrezzato per lavorazioni meccaniche di alta qualità.

Le produzioni comprendono, fra l'altro: assi, perni, ruote, pulegge, supporti, meccanismi in genere per impianti industriali, ingranaggi cilindrici e conici, corone elicoidali, riduttori, ecc.

I controlli della qualità dei materiali, sia all'uscita che in entrata allo Stabilimento, sono effettuati dal servizio controllo qualità attrezzato per prove chimiche, fisiche e meccaniche.

CON L'APERTURA DEL NUOVO TRONCO, DA FOSSANO A

NEPPURE 2 ORE DI AUTO

Il tronco Ceva - Fossano dell'autostrada Savona-Torino è stato inaugurato il 28 settembre. Sono altri 41 chilometri (compreso il raccordo di 6 chilometri fra il casello di Fossano e la statale 28) che si aggiungono ai 42 chilometri del tratto Savona - Ceva: in totale 83 chilometri di autostrada che superano con ardite opere di ingegneria la fascia montuosa delle Langhe e delle Alpi Liguri: quasi un ponte gettato fra la pianura piemontese e il mare.

La distanza fra Torino e Savona sarà di 150 chilometri (67 da Torino a Fossano più 83 di autostrada) con un vantaggio di una decina di chilometri sul percorso su strade ordinarie. Ma non è il risparmio di pochi chilometri che conta: l'itinerario sulle strade statali con forti pendenze, strettoie, attraversamenti di paesi e lenti viaggi in colonna nelle giornate di punta, richiedeva tre o quattro ore di viaggio. Ora basteranno due ore per andare da Torino a Savona.

Per completare l'opera manca ancora il tratto terminale da Fossano a Torino, ma è un tratto in pianura, più facilmente tracciabile, senza opere di grande portata. Intanto il viaggio tra Fossano e Torino può già essere percorso a una buona media di marcia sulle strade ordinarie, nonostante gli attraversamenti di Cavallermaggiore, Racconigi e di altri centri abitati.

Percorriamo ora, sulla carta topografica, l'itinerario che da Torino porta al mare. Raggiungiamo Moncalieri e imbocchiamo la nuova arteria, ampia e veloce come un'autostrada, che per Villastellone giunge a Carmagnola. Di qui, rientrando nella statale, per Racconigi, Cavallermaggiore e Savigliano giungiamo a Fossano. Abbiamo percorso finora 67 chilometri.

Percorriamo il raccordo che ci immette nell'autostrada (stazione di Fossano Sud) e abbiamo davanti a noi i rimanenti 83 chilometri di viaggio comodo e veloce.

Guardiamoci intorno. Siamo alle falde delle Langhe e ci innalziamo su pendenze massime del 3 per cento (salvo nel raccordo di Fossano dove troviamo brevi pendenze del 5 per cento) e curve di raggio non inferiore a 500 metri. Lasciamo a destra Trinità, sorpassiamo alcuni torrentelli che scendono dalle Langhe, valichiamo il Pesio e siamo in vista di Mondovì.

L'autostrada passa tra Mondovì e Bastia e s'inoltra nella valle del Tanaro. Dall'alto dei viadotti (ne sono stati costruiti 25 per uno sviluppo di 8500 metri) il panorama delle colline e delle Alpi liguri presenta punti di vista spettacolari. Sorpassiamo torrenti, forre e vallate. Le opere d'arte in questo tratto sono mirabili: oltre ai 25 viadotti sono stati costruiti 28 «sovrapassi», 31 «sottopassi» e ponticelli, due gallerie affiancate, unidirezionali, lunghe 425 metri, 133 tombini e sifoni; e infine giungiamo a Ceva dove il nuovo tronco di autostrada si innesta in quello già esistente.

Tra Fossano e Ceva si potrà accedere all'autostrada, e uscirne, da sei caselli: Fossano Sud, Carrù, Mondovì, Santuario di Vicoforte (stagionale), Niella Tanaro, Ceva (quest'ultimo spostato in località S. Bernardino, presso la statale per il colle di Nava).

Il resto del viaggio già lo conosciamo. Da Ceva a Savona l'autostrada supera gli ostacoli alpestri più massicci con una pendenza massima del 4 per cento e curve di 150 metri di raggio minimo. In questo tratto vennero costruiti 129 viadotti per uno sviluppo complessivo di 11 chilometri, e 23 gallerie per una lunghezza totale di 4000 metri.

Le caratteristiche dell'autostrada sono uguali, salvo lievi differenze di pendenze a cui abbiamo già accennato, lungo l'intero percorso Fossano-Savona: larghezza della carreggiata metri 10,50 oltre alle banchine laterali di metri 0,75 caduna. La carreggiata è divisa in tre corsie, di cui la centrale per i sorpassi.

L'ampiezza dell'autostrada è però provvisoria. Ossia è previsto il raddoppio (due carreggiate di metri 10 ciascuna, separate da una banchina spartitraffico di 3 metri). Le opere d'arte, specie i ponti, sono già state costruite con i necessari accorgimenti per il futuro raddoppio.

La seconda carreggiata sarà costruita dopo il prolungamento dell'autostrada verso Torino con i tronchi Fossano-Racconigi e Racconigi-Carmagnola, ma potrebbe essere tracciata anche prima qualora il volume del traffico lo richiedesse.

Il tronco Ceva-Fossano, che ora s'inaugura, doveva costare, secondo il preventivo del 1962, lire 13 miliardi 743 milioni, ma in conseguenza dell'aumento dei costi il consuntivo ammonterà a 17 miliardi circa. Il contributo statale è costituito da 30 annualità, ciascuna commisurata al 3,25 per cento dell'importo del preventivo, e quindi da 30 annualità di 450 milioni circa.

Intanto, il finanziamento della costruzione nel corso dei lavori è stato integralmente affrontato con capitale privato e con prestiti bancari. Il capitale della Società dell'Autostrada è stato aumentato da 6 a 15 miliardi: oltre la metà del capitale è stata sottoscritta dalla Fiat e altra considerevole parte dalla Società Autostrada Torino-Milano. Completano il capitale le partecipazioni di altre società private, enti bancari e enti pubblici.

Anche il tratto Ceva-Fossano è stato costruito su progetto dei servizi tecnici della Divisione Costruzione e Impianti Fiat, secondo le direttive dell'ing. Vittorio Bonadè Bottino, direttore generale della costruzione dell'autostrada, con la collaborazione dell'ing. Riccardo Braggio, a cui venne affidata la direzione dei lavori, e di altri tecnici della Divisione Fiat.

Le tariffe di pedaggio che interessano la maggior parte degli utenti per l'intero percorso da Fossano a Savona sono previste in lire 400 per le vetture tipo «seicento»; lire 650 per le «ottocentocinquanta» e le «millecento»; e lire 1000 per le «millecinquecento» e le vetture di maggiore cilindrata.

L'autostrada di Savona è il proseguimento più diretto dell'itinerario europeo del 7° meridiano, che dal Nord Europa fora le Alpi sotto il Gran San Bernardo, raccoglie una parte del traffico proveniente dal traforo del Monte Bianco e punta per la via più breve al più vicino porto ligure: Savona. Quando sarà aperto il traforo del Frejus (itinerario europeo del 45° parallelo da Bordeaux a Trieste) un'altra corrente di traffico potrà deviare verso la Liguria imboccando l'autostrada Torino-Savona.

Questa autostrada, che partendo da Savona s'avvicina, un segmento dopo l'altro, a Torino, disegna sulla carta geografica una delle grandi vie di comunicazione che il Piemonte ha ideato e costruisce per inserirsi nel piano stradale europeo. Infatti la Savona - Torino troverà nella metropoli piemontese il suo proseguimento verso nord nell'autostrada Torino - Ivrea - Quincinetto già in funzione e nella Quincinetto - Aosta, in costruzione. Da Aosta, su, sempre verso nord, il traforo del Gran San Bernardo apre a ventaglio numerosi itinerari che dalla Svizzera si spingono verso la Germania, la Francia, l'Inghilterra, il Benelux.

Il piano delle grandi comunicazioni, autostrade e trafori, con cui il Piemonte, circondato da tre lati da alte montagne, vuole rompere il suo isolamento, è stato ideato con una chiara visione del problema, a un livello europeo, e viene realizzato con ferma volontà e tenacia.

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AGRICOLTORE astigiano disposto istituire proprio spese in Torino deposito vini propria produzione cerca agente vendita disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3349 — Torino». A96937

AZIENDA Bovis della Società Birra Pedavena Dreher Venezia Spa. cerca collaboratori introdotti ospedali istituti religiosi comunità vendita prodotti per brodo et alimentari vari. Immediate forti provvigioni e rimborso spese. Cestinansi offerte non referenziate. Preferenza già esperti vendita prodotti similari. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Azienda Bovis Pedavena (Belluno).

CERCASI giovane militesente, con automezzo, disposto trattare articolo tecnoelettrico largo impiego per Torino e provincia, concorso spese e provvigioni anche indiretti. Telefonare 390-154. A95367

CERCASI rappresentante per articolo tabaccheria Torino e Piemonte; auto propria, bella presenza, facilità parola. Forte guadagno. Tel. 510-192.

CERCASI rappresentanti per vendita consumatori utensileria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A97502

CERCASI rappresentanti provinciali con-senza deposito fortemente introdotti studi tecnici imprese per prodotto plastico per edilizia reclamizzato. Cassetta Pubbliman 599-B, Bologna. 26225

CONCESSIONARIA cerca persona introdotta per vendite in Torino bruciatori e caldaie. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

CONCESSIONARIA cerca capoluoghi provincia Piemonte agenti introdotti per vendite bruciatori e caldaie. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino». A96966

COSMETICI, prodotti acconciatori, affidiamo rappresentanza zone libere, elementi femminili. Telef. 81-833.

DITTA introdotta campo nazionale produttrice distributrice fosti preconfezionati sottovuoto, servizio bar ristoranti alberghi, ricerca due abili rappresentanti introdotti ramo o similari per concessione esclusiva zona Torino e provincia. Indispensabile curriculum, referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A97075

INDUSTRIA COSTRUTTRICE DI CARRELLI ELEVATORI E IMPIANTI DI TRASPORTO CERCA AGENTE PER LA VENDITA IN PIEMONTE. SCRIVERE: PUBBLIMAN 327, BERGAMO. 26247

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti introdotti Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, eventuale abbinamento altra Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

NOTO colorificio ligure ricerca agente di vendita provincia di Torino, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 26220

ORGANIZZAZIONE vendita ad alto livello beni strumentali esperienza quadriennale cerca adeguata rappresentanza o concessione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino».

PROPAGANDISTI farmaceutici veramente introdotti presso veterinari ricercansi da Casa produzione internazionale, retribuzione e provvigione, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino».

RAPPRESENTANZA prodotti largo consumo geometra con capitale accetterebbe. Scriv. «Pubblicità Stampa 3390 — Torino». A97294

VENDITORE con auto introdottissimo liquori vermouth vini cercasi per Torino o provincia. Telef. 741-580 ore 21. A98940

VENDITORI mobili ed attrezzi per negozi non alimentari cercasi. Telefonare 856-412. A98923

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente riportando cane caccia pelo forte rosso smarrito 21-91 Strada Valpiana, Tel. 895-675.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa, riservatamente. Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trolers» controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-349, 524-874: indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. O569

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, aperture anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia 1964, spider 950 Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 special, 600, 500, 4 L, furgoni Volkswagen fenestrato 6 posti, 1100 T2, T 3, 600, camioncino 500, Leoncino. Rateazioni, Via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston [illegible]ro 1965. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, via Saorgio 37.

A.A. MOTOCICLISTI! Cambiamo il vostro motoscooter con garantite 500, 600, 1100. Minimi anticipi. Corso Francia 341 (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 500, ratealmente, assistenza un anno, prezzi equitati, permute, Via Saorgio 37. O286

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotox, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A. OCCASIONE 500 1964 320.000, 500 D giardiniera 1964 350.000, 600 D 1964 350.000, 600 1961 280.000, ogni prova, agevolazioni pagamento. Tel. 694-713, 694-714.

A RATE SENZA ANTICIPO, VENDIAMO OCCASIONISSIME FIAT. PERMUTIAMO. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153, TELEFONO 585-127. O324

A 20.000 mensili potrete acquistare autovettura d'occasione, qualsiasi tipo. Minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 24. O414

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

AGENZIA veicoli industriali vende 1100 TD carro 1963. Tel. 725-864.

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardinette. Raffaello 18 O339

ALL'AUTORIMESSA Stadio, corso Agnelli 22, tel. 322-493, vasto assortimento automobili d'occasione, potete acquistare cambiare qualsiasi tipo. A94222

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTONOLEGGI da lire 900 senza limite età e anzianità patente, non richiesta cauzione, corpo P.S. o carabinieri, Telef. 687-514.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, bellissime macchine 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, Appia III come nuova, 750 Vignale, Multipla '64, 103 Special-H, 1300, 1500, 750, 600, 500, Bianchine panoramica. Rateazione. Visitateci.

AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Tel. 694-713, 651-544.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

BANCARIO vende Appia III 1961 perfetta 590.000. Telefono 527-970 ufficio, 691-407 pasti. A96520

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

CITROEN DS 19 ottima occasionissima vendo, cambio. Telef. 544-597.

CITROEN ID-DS [illegible] 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia. Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). [illegible]

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 554-794. O905

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 62. O520

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

CONSUL 315 1964 unico proprietario come nuova. Via Bologna 60.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600/'57 130.000, '62 260.000, Giulie spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Ratealmente garantite sei mesi (anche festivi).

FAMILIARE 1100-1959, 1100 special 1962, Appia III, Appia II, Giulietta, 600, 500. Assistenza garanzia cambi rateazioni. Corso Corsica 6.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

GAS auto impianti Feroldi antica esperienza [illegible] tecnica. Exilles 8.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukre, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 850, 600, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

(Continua a pag. 18)

SAVONA SI PERCORRONO 83 CHILOMETRI DI AUTOSTRADA

DA TORINO ALLA RIVIERA



In meno di due ore da Torino al mare: la nuova autostrada Fossano-Ceva che si allaccia al tronco già in esercizio Ceva-Savona, porta l'intero percorso autostradale da Fossano a Savona a complessivi 83 Km. L'autostrada Fossano-Ceva-Savona, di iniziativa Fiat, è altro notevole passo avanti nell'incremento del turismo e degli scambi non solo tra il Piemonte e la Liguria, ma anche dall'estero, attraverso i nuovi trafori alpini. Sulla nuova autostrada velocità, sicurezza e splendidi panorami dagli arditi viadotti alti fino a 70 metri - Nella foto: vetture Fiat alle gallerie Gaj di Monti (lunghezza circa mezzo chilometro)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

JEEP. Mercedes diesel: 1400 Diesel, camioncini 1100 l, TN, 615 ribaltabile, vende Coppo. Strada Meisino 91, telefono 890-709.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel 1962, 220 SEb 1965, 3200 BMW spider, 230 SL recentissima. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONISSIME Appia, Bianchina, Giuliette, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O567

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OPEL Kadett coupé 1964 come nuova 780.000, corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci. Autodesteloni, c. Grosseto 55.

OPEL Kadett, Opel Rekord, Opel Caravan, Opel Kapitan, Opel Admiral, Opel Diplomat. Gamma completa General Motors, permute rateazioni, assistenza. Auto 3000, Capello, corso Traiano 14, telefono 321-622.

PERMUTIAMO vendiamo comprismo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 perfetta unico proprietario vendesi 550.000, via Bologna 60. O680

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI! Autorimessa v. Sangio 37 angolo Chiesa Salute: 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permute rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. (Anche festivi).

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giuliette permutismo (aperto festivi).

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ottime autovetture, C.so Moncalieri 19. O62

PRIVATI, salone dell'usato, Autodesteloni, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O61

PRIVATO vende a privato Aurelia B 20 GT5 2500 perfetta. Telefonare 366-941. A96935

PRIVATO vende bellissima Maserati 1960 coupé. Telef. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 600 '56, 125.000. Tel. 521-826.

PRIVATO vende Fiat 2300 nero. Telefonare 500-271. O520

PRIVATO vende Fulvia 2 C mesi 9 permute. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telefonare 282-935.

PRIVATO vende 500 un anno. Telefonare 560-381. A97002

PRIVATO vende 500 D line '61. Telefonare 593-929. A97503

PRIVATO vende 600 '62. Via Bologna n. 19. A97133

PRIVATO vende 600 1960 come nuova 270.000. Telefon. 252-350.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 342-678. 26226

PRIVATO vende 1100 D nuova. Telefonare 230-870. A97347

PRIVATO vende 1300, 600 D ottime. Autorimessa via Saluzzo 22.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

SIMCA 1000 bellissima ogni garanzia unico proprietario vende. Telefonare 700-436. [illegible]

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SVENDIAMO 615 promiscuo, R 4 furgonato, 600 furgone, Appia 1.a; Aurelia B 12. Autogaravini, corso Regina 168. O525

TRIUMPH TR 4 perfetto unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

UNICO proprietario vende ottimissima 600 1959 come nuova, 210.000. Tel. 790-891, 722-828.

VENDESI 1300 1962 bellissimo. Telefonare 535-391. A98916

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO a privato 850 bianca semestrale. Telefonare 770-732 ore pasti. 26297

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLETE guadagnare bene investendo un capitale modesto? Comperate una macchina lavaulo selfservice a gettoni Weben originale U.S.A. Reddito 200-300.000 lire mensili. Informazioni presso Firmax, corso Sempione 84, telefono 313-266 Milano.

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

500 D '63 vendo privatamente facilitando pagamento. Eventuale permuta. Telefonare 725-000.

600 semestrale privato vende a privato. Telefonare 321-365.

850 azzurra semestrale come nuova collaudatore vende 650.000. Telefonare 256-533. A97320

850 semestrale, antifurto, 4000 km. vendo. Telefonare ore pasti 653-159.

850 S semestrale blu 5500 km, antifurto, privatamente vendesi. Telefonare 652-471. A97226

850 S 1965 stupenda funzionario «Centro Stile» vende unicamente a privato. Visibile via Vigone 6.

850 6 mesi vendesi. Tel. 489-142 ore pasti. A96934

1100 special 1962 unico proprietario, Appia III dicembre 1962 altra 1960, Appia II, Giuliette 1962-1961, 1100 familiare, cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O308

1100 '58 180.000, Giulietta TI '62 privato vende. Telefonare 793-505.

1300 anno 1962 vendo anche dilazionando. Telefonare 678-242.

1300 Simca GL come nuova privato vende condizioni. Telefonare 766-881.

1500 Fiat berlina novembre 1963 vendesi urgentemente. Telef. 691-622, 607-745. A97350

1600 S coupé privato vende. Telefonare 774-414.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOCARRO Guzzi Ercolino buon stato vendesi. Telefonare 793-508.

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. DOMICILIO si eseguono lavori contabilità, conteggi amministrativi, tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino».

AUTORIZZATA paghe contributi esperta impianto contabilità offre assistenza presso medie industrie Torino e provincia. Telefonare 367-918.

GEOMETRA assume amministrazioni case e condomini. Telefonare ore pasti 585-179, 552-814. A97192

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCIA visone, altre persiano breitschwanz, castoro, castorino, ocelot, seminuove bellissime, provenienti eliliate, liquido prezzi eccezionali. Telefonare 81-032. A97677

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando mitami, oggetti vari. Telefonare 445-440, 471-727.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O382

AFFIDEREI a negozio partite ostriche fossili triassico zucche ornamentali finemente lavorate. Telefonare 384-665. A96961

AL Mobilificio Onvrat, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili, Facilitazioni. O260

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 38.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

AUTENTICA guardaroba barocco piemontese privato vende a privato. Telefonare ore pasti 374-507.

CIMITERO Generale Torino acquistasi tre loculi in tomba esistente o tomba. Telefonare 500-669. A97263

COMPRO occasione soprabito vera pelle taglia 46. Telefonare 365-965.

CONFRATELLI San Vicenzo ricercano offerte gratuite stufe legna carbone mobili indumenti coperte lenzuola oggetti casalinghi per assistiti. Telefonare 273-816 Canter. Parrocchia N. S. Pace, via Malone, 19.

FRANCOBOLLI nuovi Vaticano valore 400.000, vendo in blocco 350 mila. Scrivere: Pubbliman casella 236 Pinerolo. 26247

CUCCIOLI Bassethound vendonsi. Telefonare 501-574 (691-858).

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità.

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Cesacci, 5. Quintino 4. O258

MACCHINE cucire industriali come nuove vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino».

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camera da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camera signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE causa partenza vendo cincillà. Rivolgersi Casadei Nelio, Cannobio (Novara). 26247

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATO causa mancato matrimonio svende 2 materassi Termolks molle 28.000 anche a rate. Tel. 762-295 ore 7,30-10.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPOGLIO guardaroba autunnale 46-48. Telefonare 672-775 mattino.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI causa trasloco bellissima camera da pranzo barocca. Telefonare ore mattutine 588-384. A97276

VENDESI cucciolo Doberman pedigrée. Ciclista, via Borgo Dora n. 21.

VENDESI trenino elettrico quasi nuovo. Telefonare 599-030.

VENDO culla ottimo stato. Telefonare 380-795. A97733

VENDO partite casse legno seminuove. Telefonare 774-414.

VENDONSI cuccioli barboncini [illegible] razza pura, piccola. Tel. 513-569.

